

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2023-1017	del 18/12/2023
Oggetto	Laboratorio Multisito. Indizione di una procedura aperta telematica per la sottoscrizione di accordi quadro per servizi di manutenzione e gestione delle apparecchiature per analisi ambientali in dotazione nei laboratori, suddivisa in Lotti.	
Proposta	n. PDTD-2023-1049	del 15/12/2023
Struttura adottante	Laboratorio Multisito	
Dirigente adottante	Forti Stefano	
Struttura proponente	Laboratorio Multisito	
Dirigente proponente	Dott. Forti Stefano	
Responsabile del procedimento	Pavanelli Eleonora	

Questo giorno 18 (diciotto) dicembre 2023 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 in Bologna, il Responsabile, Dott. Forti Stefano, ai sensi del Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia, approvato con D.D.G. n. 114 del 23/10/2020 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto: Laboratorio Multisito. Indizione di una procedura aperta telematica per la sottoscrizione di accordi quadro per servizi di manutenzione e gestione delle apparecchiature per analisi ambientali in dotazione nei laboratori, suddivisa in Lotti.

VISTI:

- la D.D.G. n. 171 del 30/12/2022 "Direzione Amministrativa. Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico. Approvazione del Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2023-2025, del Piano Investimenti 2023-2025, del Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2023, del Budget generale e della Programmazione di Cassa per l'esercizio 2023";
- la D.D.G. n. 172 del 30/12/2022 "Direzione Amministrativa. Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico. Approvazione delle linee guida e assegnazione ai Centri di Responsabilità dei budget di esercizio e investimenti per l'esercizio 2023";
- Delibera la Delibera del Direttore Generale n. 44 del 30/03/2022 "Approvazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi per gli anni 2022-2023", come modificata da ultimo con delibera n. 176 del 30/12/2022;
- il Regolamento per l'adozione degli atti di gestione dell'Agenzia approvato con D.D.G. n. 114 del 23/10/2020;
- il Regolamento per la disciplina dei contratti pubblici di servizi e forniture di Arpae approvato con D.D.G. n. 4 del 21/1/2022;
- il Regolamento recante la disciplina per le modalità di costituzione del fondo e la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche, come revisionato con D.D.G. n.147 del 30/12/2020;

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. n. 36/2023 recante il nuovo codice dei contratti pubblici;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016 n.50 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i., nella parte ancora applicabile in virtù del combinato disposto degli artt. 224-226 i quali disciplinano il regime transitorio nell'applicazione del nuovo codice;

PREMESSO:

- che al fine di garantire costantemente la qualità del servizio analitico fornito dal Laboratorio Multisito di Arpae, le apparecchiature tecnico scientifiche di analisi ambientale presenti all'interno dei laboratori necessitano di controlli e manutenzioni di vario genere organizzate e gestite in modo razionale ed omogeneo;
- che risulta, pertanto, necessario disporre di un insieme di servizi multidisciplinari nei quali tutte le attività svolte possano trovare le giuste sinergie in un contratto manutentivo comprensivo di quanto necessario per garantire sia il corretto funzionamento, sia la continuità operativa delle apparecchiature, sia la corretta gestione del patrimonio Arpae;

- che il Laboratorio Multisito ha svolto l'attività istruttoria volta a stimare il fabbisogno occorrente ovvero ad identificare il servizio di gestione ed esecuzione della manutenzione programmata, ordinaria e straordinaria relativa alle apparecchiature e strumentazioni a medio/bassa tecnologia presenti nella rete laboratoristica di Arpae;
- che è stata svolta un'indagine preliminare di mercato ai sensi dell'art. 77 del d.Lgs. n. 36/2023, i cui contributi, acquisiti in atti, sono stati recepiti per quanto attiene l'adeguamento della base d'asta e la suddivisione in lotti in funzione della specializzazione tecnica necessaria per l'espletamento delle manutenzioni su talune tipologie di strumenti, nell'ottica di favorire la partecipazione delle piccole e medie imprese;
- che la stipula dell'accordo quadro, ai sensi dell'art. 59 del D.Lgs.36/2023, per la gestione del servizio si configura quale strumento dinamico che consente all'amministrazione, durante la sua vigenza, di richiedere al fornitore gli interventi che di volta in volta risulteranno necessari e il fornitore sarà obbligato ad accettare gli ulteriori ordinativi, emessi da Arpae fino all'importo massimo spendibile;
- che il Responsabile Unico del Progetto ai sensi dell' art. 3 del Regolamento per la disciplina dei contratti pubblici di servizi e forniture, individuato nella persona della dipendente dott.ssa Eleonora Pavanelli, ha predisposto il progetto d'appalto dei servizi in oggetto, ai sensi dell'art. 41 comma 12 del D.lgs. n. 36/2023, agli atti dell'amministrazione, precisando le seguenti motivazioni sottese alla necessità di affidare il servizio di cui trattasi:
 - 1) aumento dell'efficienza e dell'efficacia delle attività analitiche e scientifiche legate all'impiego intensivo delle apparecchiature;
 - 2) ottimizzazione del livello di funzionalità e sicurezza delle apparecchiature;
 - 3) aumento della flessibilità di utilizzo e capacità di adeguamento alla evoluzione normativa in campo ambientale e sanitario;
 - 4) garanzia del rispetto dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici necessari ai fini del mantenimento dell'accreditamento in conformità alla norma UNI CEI EN ISO 17025:2018 oltre che ai sensi della norma UNI CEI EN ISO 17043:2010;
- che il presente appalto è stato suddiviso nei seguenti lotti, ai sensi dell'art. 58 del D. Lgs. n. 36/2023:

Numero Lotto	Descrizione del servizio
1	Manutenzione strumentazione a bassa tecnologia
2	Manutenzione Dispositivi Protezione Collettiva
3	Manutenzione dispositivi linea freddo

- che sono comprese nell'appalto anche le opzioni e le modifiche esercitabili ai sensi

dell'articolo 120 c.1 nonchè la proroga di cui all'articolo 120 c.10 del D.Lgs. n. 36/2023;

- che, come riportato nel progetto di gara, il quadro economico dell'appalto è il seguente:

Lotto		Descrizione	Importo
Lotto 1	1	Manutenzione strumentazione a bassa tecnologia	485.380,00
	2	Modifiche del contratto ai sensi dell'articolo 120, comma 1, lettera a)	182.076,00
	3	Opzione di proroga per sei mesi ex art. 120 c.10	80.897,00
	C - VALORE STIMATO DELL'APPALTO Lotto 1 =somma[A + B]		748.353 ,00
Lotto 2	6	Manutenzione Dispositivi Protezione Collettiva	359.000,00
	9	Modifiche del contratto ai sensi dell'articolo 120, comma 1, lettera a)	212.800,00
	10	Opzione di proroga per sei mesi ex art. 120 c.10	59.833,00
	F - VALORE STIMATO DELL'APPALTO Lotto 2 =somma[D + E]		631.633,00
Lotto 3	11	Manutenzione dispositivi linea freddo	145.620,00
	14	Modifiche del contratto ai sensi dell'articolo 120, comma 1, lettera a)	82.124,00
	15	Opzione di proroga per sei mesi ex art. 120 c.10	24.270,00
	I - VALORE STIMATO DELL'APPALTO Lotto 3 =somma[G+H]		252.014,00
		L - VALORE STIMATO COMPLESSIVO DELL'APPALTO = somma [C + F]	1.632.000,00
Somme a disposizione	16	Fondo Incentivi ex art. 45, calcolato sul valore a base d'asta	15.905,00
	17	Contributo ANAC	660,00
	19	IVA	359.040,00
	TOTALE GENERALE		2.007.605,00

- che gli importi posti a base d'asta per ciascun lotto comprendono anche i costi della manodopera la cui incidenza è stata stimata circa pari al 35% del valore posto a base di gara per ogni lotto
- che la stima è stata calcolata utilizzando un costo orario medio per operatore specializzato nella manutenzione, pari a circa € 50 per tutti i lotti;
- che l'importo dell'appalto a base di gara è di euro 990.000,00 (IVA esclusa) e il valore complessivo stimato, calcolato ai sensi dell'art. 14 comma 4 del D.lgs. n. 36/2023 è pari ad euro 1.632.000,00. (inclusivo di opzioni, IVA esclusa);

DATO ATTO:

- che non sono attive convenzioni stipulate da Consip Spa o dall'Agenzia regionale Intercent-ER per i servizi di cui trattasi;
- che l'appalto non rientra nei settori oggetto dei Criteri Ambientali Minimi, adottati dal Ministero competente nell'ambito del Piano di azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione;
- che la procedura di selezione del contraente sarà svolta con modalità elettronica avvalendosi della piattaforma telematica SATER messa a disposizione dalla centrale di acquisto regionale Intercent-ER;
- che, per la presente procedura è stato redatto, dal Servizio Prevenzione e Protezione il documento informativo relativo ai possibili rischi specifici, ed è stato necessario procedere alla stesura del DUVRI, allegati entrambi agli atti di gara;
- che seppur potranno esserci interferenze dovute alla conformazione delle sedi, queste saranno azzerate e gestite lasciando piena ed esclusiva disponibilità dei locali aziendali alla ditta esterna durante le operazioni manutentive;
- che l'appalto da aggiudicare è integralmente descritto nei seguenti atti di gara, tutti allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali dello stesso:
 - 1) Progetto succitato;
 - 2) Bandi di gara GUUE e GURI;
 - 3) Disciplinare di gara;
 - 4) Capitolato tecnico con allegati:
 - a) 4 elenchi dettagliati degli strumenti ed un elenco dei medesimi aggregati per tipologia
 - b) n. 6 protocolli di minima;
 - 5) Schema di contratto;
 - 6) Domanda di partecipazione;
 - 7) DGUE strutturato;
 - 8) n. 3 Dichiarazioni di offerta economica;
 - 9) DUVRI e documento informativo sicurezza;
- che l'appalto sarà aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108 del codice dei contratti;
- che la valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi:

PARAMETRO	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	70
Offerta economica	30
TOTALE	100

- che il dettaglio dell'attribuzione dei punteggi tecnico ed economico è riportato nel disciplinare di gara;
- che, stante il valore a base di gara dell'appalto, è necessario provvedere, per la fase di esecuzione, alla nomina del Direttore dell'esecuzione, sussistendo nel caso di specie i requisiti di cui al D.Lgs. n. 36/2023 art. 45 comma 1;
- che, ai sensi dello specifico regolamento in materia di incentivi per funzioni tecniche, vigente in ARPAE, con lettera prot. n. PG/2023/212421 del 14/12/2023, è stato individuato il gruppo di lavoro preposto allo svolgimento del contratto d'appalto di cui trattasi;
- che, nel prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del servizio, sono stati compresi gli oneri per incentivi per funzioni tecniche summenzionati, previsti dallo specifico regolamento in materia;
- che la base di calcolo per gli importi da destinare a costo di incentivi per funzioni tecniche è pari ad Euro 15.905,00, calcolato sulla base del Regolamento Incentivi approvato con D.D.G. n.119 del 21/12/2018 e modificato con D.D.G. n. 147/2020;
- di destinare per i fini di cui all'art. 45 comma 5) del D.Lgs. n. 36/2023 e secondo quanto previsto dall'art. 6 comma 3 lett. b) del Regolamento Incentivi, il 20% della somma di cui al punto precedente trattandosi di costo non coperto da finanziamenti europei o a destinazione vincolata;
- di rinviare a valle dell'aggiudicazione l'imputazione contabile dei costi per incentivi da destinare al personale, calcolati ai sensi dell'art. 7 del regolamento in materia e quantificati nella misura massima di Euro 12.724,00;
- che, per la procedura di cui trattasi, è dovuto, ai sensi della Delibera ANAC n. 621 del 20/12/2022, il contributo di Euro 660,00, da liquidarsi con cassa economale;

DATO ATTO, inoltre:

- che è stato adottato, per la redazione del disciplinare di gara della presente procedura, il bando tipo n. 1 "Procedura aperta telematica per l'affidamento di contratti pubblici di servizi e forniture nei settori ordinari sopra soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo", approvato dall'ANAC con delibera n. 309 del 27 luglio 2023 fatti salvi i necessari adeguamenti in relazione alla natura di accordo quadro;
- che la procedura è stata segnalata all'ANAC ed ha ottenuto dal sistema SIMOG il numero di gara 9374282 ed i seguenti CIG:

Numero Lotto	Descrizione	CIG
	Manutenzione strumentazione a bassa tecnologia	A01D0494B8
	Manutenzione Dispositivi Protezione Collettiva	A01D05811A
	Manutenzione dispositivi linea freddo	A01D064AFE

- che, ad intervenuta individuazione dei soggetti sottoscrittori degli accordi quadro, si provvederà all'aggiudicazione del servizio ed all'imputazione contabile della spesa sul budget annuale e nel bilancio economico preventivo pluriennale degli esercizi di competenza;

RITENUTO:

- per tutto quanto sopra esposto, di indire una procedura aperta a rilevanza comunitaria, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023 per la sottoscrizione di accordi quadro di durata triennale, per servizi di manutenzione e gestione delle apparecchiature per analisi ambientali in dotazione nei laboratori di Arpae, con importo a base di gara pari a Euro 990.000,00 (IVA esclusa) e valore complessivo stimato, calcolato ai sensi dell'art. 14 comma 4 del D. lgs. n. 36/2023, pari ad euro 1.632.000,00 (inclusivo di opzioni, IVA esclusa), suddivisa nei seguenti Lotti:

Lotto	Descrizione	Importo a base di gara (esclusa IVA)	Importo complessivo di opzioni e proroga (escluso IVA)
Lotto 1	Manutenzione strumentazione a bassa tecnologia	485.380,00	262.973,00
Lotto 2	Manutenzione Dispositivi Protezione Collettiva	359.000,00	272.633,00€
Lotto 3	Manutenzione dispositivi linea freddo	145.620,00	106.394,00€
Importi complessivi		990.000,00	642.000,00€

- di approvare gli atti di gara, tutti allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali dello stesso, dando atto che alla loro sottoscrizione ed alle necessarie pubblicazioni provvederà la Responsabile del Servizio Acquisti e Patrimonio, ai sensi del Regolamento per l'adozione degli atti di gestione delle risorse vigente nell'Agenzia;
- di demandare la pubblicazione della gara sulla piattaforma SATER della Regione Emilia-Romagna al RUP, che provvederà all'esame della documentazione amministrativa allegata in fase di sommissione dell'offerta;

- di demandare l'esame delle offerte tecniche ed economiche ad apposita commissione che sarà nominata dopo la scadenza del termine di presentazione delle offerte;
- di stabilire che l'Amministrazione provvederà all'aggiudicazione per lotti disgiunti e si riserva la facoltà di aggiudicare anche in presenza di una sola offerta valida;

DATO ATTO:

- che, in conformità a quanto disposto dagli art. 83, 84, 85 e 224 del D. lgs. n. 36/2023, si provvederà a pubblicare il bando di gara sulla G.U.U.E., sulla Gazzetta ufficiale della repubblica italiana, sul SITAR e sul profilo del committente www.arpae.it;
- che, della pubblicazione del bando, sarà data notizia con avviso pubblicato su due quotidiani a carattere nazionale e su due a particolare diffusione nella regione Emilia-Romagna;
- che, per quanto attiene la pubblicazione sulla GURI, è stato acquisito lo specifico CIG ZC83CFD3A7;
- di stimare una spesa complessiva per le pubblicazioni di legge in euro 6.000,00 (IVA inclusa) dando atto che, ai sensi dell'art. 5 del D.M. Infrastrutture e trasporti del 2/12/2016, le spese di pubblicazione dovranno essere rimborsate dagli aggiudicatari, entro sessanta giorni dalla comunicazione di aggiudicazione, in proporzione al valore a base di gara dei Lotti di cui saranno risultati aggiudicatari;

DATO ATTO INOLTRE:

- che Responsabile Unico del Progetto, ai sensi del Regolamento per la disciplina dei contratti pubblici di servizi e forniture vigente in Arpa e in virtù di delibera del Direttore Generale n.32 del 30.03.2023, è la dott.ssa Eleonora Pavanelli, Responsabile di funzione all'Unità Supporto Tecnico Contratti Centralizzati Complessi;
- che non sussistono situazioni di conflitto anche potenziale di interesse secondo quanto previsto dall'art. 16 del D.lgs. 36/2023;
- del proprio parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente atto;
- del parere di regolarità contabile espresso, ai sensi del regolamento sull'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia approvato con D.D.G. n. 109/2019 e revisionato con D.D.G. n.114 del 23/10/2020, dalla titolare dell'Incarico di Funzione Staff gestione budget e approvvigionamenti laboratorio Multisito, Dr.ssa Lisa Recca.

DETERMINA

- 1) per tutto quanto sopra esposto, di indire una procedura aperta a rilevanza comunitaria, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023 per la sottoscrizione di accordi quadro di durata triennale, per servizi di manutenzione e gestione delle apparecchiature per analisi ambientali in dotazione nei laboratori di Arpa e, con importo a base di gara pari a Euro 990.000,00 (IVA esclusa) e valore complessivo stimato, calcolato ai sensi dell'art. 14 comma 4 del D. lgs. n. 36/2023, pari ad euro 1.632.000,00 (inclusivo di opzioni, IVA esclusa), suddivisa nei seguenti Lotti:

Lotto	Descrizione	Importo a base di gara (esclusa IVA)	Importo comprensivo di opzioni e proroga (escluso IVA)
Lotto 1	Manutenzione strumentazione a bassa tecnologia	485.380,00 €	262.973,00
Lotto 2	Manutenzione Dispositivi Protezione Collettiva	359.000,00€	272.633,00€
Lotto 3	Manutenzione dispositivi linea freddo	145.620,00 €	106.394,00€
Importi complessivi		990.000,00€	642.000,00€

- 2) di approvare gli atti di gara, tutti allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali dello stesso, dando atto che alla loro sottoscrizione ed alle necessarie pubblicazioni provvederà la Responsabile del Servizio Acquisti e Patrimonio, ai sensi del Regolamento per l'adozione degli atti di gestione delle risorse vigente nell'Agenzia;
- 3) di demandare la pubblicazione della gara sulla piattaforma SATER della Regione Emilia-Romagna al RUP, che provvederà all'esame della documentazione amministrativa allegata in fase di sottomissione dell'offerta;
- 4) di demandare l'esame delle offerte tecniche ed economiche ad apposita commissione che sarà nominata dopo la scadenza del termine di presentazione delle offerte;
- 5) di stabilire che l'Amministrazione provvederà all'aggiudicazione per lotti disgiunti e si riserva la facoltà di aggiudicare anche in presenza di una sola offerta valida;
- 6) di dare atto che, stante il valore a base di gara dell'appalto, è necessario provvedere, per la fase di esecuzione, alla nomina del Direttore dell'esecuzione, sussistendo nel caso di specie i requisiti di cui all'art. 114 del D.Lgs. n. 36/2023, recanti «Nomina, ruolo e compiti del Responsabile Unico del Procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni»;
- 7) di dare atto che, ai sensi dell'art. 45 del D.lgs. n. 36/2023 e dello specifico regolamento vigente in ARPAE, con lettera prot. n. PG/2023/212421 del 14/12/2023, è stato individuato il gruppo di lavoro preposto allo svolgimento dell'appalto di cui trattasi;
- 8) di dare atto che, in conformità a quanto disposto dagli artt. 83, 84, 85 e 224 del D. lgs. n. 36/2023, si provvederà a pubblicare il bando di gara sulla G.U.U.E., sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana, sul SITAR, sul profilo del committente www.arpae.it e che della pubblicazione del bando sarà data notizia con avviso pubblicato su due quotidiani a carattere nazionale e su due a particolare diffusione nella Regione Emilia-Romagna;
- 9) di dare atto che l'importo stimato per le pubblicazioni di legge, pari ad euro 6.000,00 (IVA

inclusa), avente natura di “Pubblicazione bandi”, è a carico, in via provvisoria dell’esercizio 2023 e del centro di responsabilità del Laboratorio Multisito, dando atto che ai sensi dell’art. 5 del D.M. Infrastrutture e trasporti del 2/12/16, le spese di pubblicazione dovranno essere rimborsate dai soggetti aggiudicatari entro sessanta giorni dalla comunicazione di aggiudicazione, in proporzione al valore a base di gara dei Lotti di cui saranno risultati aggiudicatari;

- 10) di dare atto che per la procedura di cui trattasi, è dovuto, ai sensi della Delibera ANAC n. 621 del 20/12/2022, il contributo di Euro 660,00, da liquidarsi con cassa economale;
- 11) di dare atto che, ad intervenuta individuazione dei soggetti contraenti, si provvederà all’imputazione contabile della spesa complessiva per il servizio stimata in Euro 1.991.040,00 (IVA inclusa) e di dare atto che ha natura di “manutenzione attrezzature”, è prevista nel Budget 2023 e nel bilancio economico pluriennale 2023-2025, con riferimento al CdC Laboratorio Multisito;
- 12) di rinviare a valle dell’aggiudicazione l’imputazione contabile dei costi per incentivi da destinare al personale, calcolati ai sensi dell’art. 7 del regolamento in materia e quantificati nella misura massima di Euro 15.905,00.

Il Responsabile del Laboratorio Multisito

dott. Stefano Forti

ESENDER_LOGIN:	ENOTICES
CUSTOMER_LOGIN:	arpadg
NO_DOC_EXT:	2023-XXXXXX
SOFTWARE_VERSION:	13.4.2
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
E_MAIL:	spanato@arpae.it

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F02
VERSION:	R2.0.9.S05
DATE_EXPECTED_PUBLICATION:	/

Bando di gara

Servizi

Base giuridica:

Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi**

Denominazione ufficiale: Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna

Indirizzo postale: via Po 5

Città: Bologna

Codice NUTS: ITH5 Emilia-Romagna

Codice postale: 40139

Paese: Italia

E-mail: dirgen@cert.arpa.emr.it

Tel.: +39 0516223811

Fax: +39 051541026

Indirizzi Internet:

Indirizzo principale: www.arpae.it

I.3) **Comunicazione**

I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: www.arpae.it/bandi e gare

Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate al seguente indirizzo:

Denominazione ufficiale: Agenzia regionale per la prevenzione ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Numero di identificazione nazionale: <https://piattaformaintercenter.regione.emilia-romagna.it>

Città: Bologna

Paese: Italia

E-mail: dirgen@cert.arpa.emr.it

Codice NUTS: ITH5 Emilia-Romagna

Indirizzi Internet:

Indirizzo principale: www.arpae.it

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**

Agenzia/ufficio regionale o locale

I.5) **Principali settori di attività**

Ambiente

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**

Procedura aperta telematica per servizi suddivisi in lotti di manutenzione e gestione delle apparecchiature per analisi ambientale in dotazione nei laboratori di Arpae

II.1.2) **Codice CPV principale**

50411000 Servizi di riparazione e manutenzione di apparecchiature di misurazione

II.1.3) **Tipo di appalto**

Servizi

- II.1.4) **Breve descrizione:**
Sottoscrizione di accordi quadro per servizi suddivisi in lotti di manutenzione e gestione delle apparecchiature per analisi ambientale in dotazione nei laboratori di Arpae. Importo a base di gara Euro 990.000,00
- II.1.5) **Valore totale stimato**
Valore, IVA esclusa: 1 632 000.00 EUR
- II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**
Questo appalto è suddiviso in lotti: sì
Le offerte vanno presentate per numero massimo di lotti: 3
- II.2) **Descrizione**
- II.2.1) **Denominazione:**
Lotto n.: 1
- II.2.2) **Codici CPV supplementari**
50410000 Servizi di riparazione e manutenzione di apparecchiature di misurazione, collaudo e prova
- II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITH5 Emilia-Romagna
- II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Manutenzione strumentazione a bassa tecnologia CIG A01D0494B8 . Valore a base di gara Euro 485.380,00
- II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara
- II.2.6) **Valore stimato**
Valore, IVA esclusa: 748 353.00 EUR
- II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**
Durata in mesi: 36
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no
- II.2.10) **Informazioni sulle varianti**
Sono autorizzate varianti: no
- II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:
previste nel disciplinare di gara
- II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no
- II.2.14) **Informazioni complementari**
- II.2) **Descrizione**
- II.2.1) **Denominazione:**
Lotto n.: 2
- II.2.2) **Codici CPV supplementari**
50410000 Servizi di riparazione e manutenzione di apparecchiature di misurazione, collaudo e prova
- II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITH5 Emilia-Romagna
- II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Manutenzione Dispositivi Protezione Collettiva CIG A01D05811A. Valore a base di gara Euro 359.000,00

- II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara
- II.2.6) **Valore stimato**
Valore, IVA esclusa: 631 633.00 EUR
- II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**
Durata in mesi: 36
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no
- II.2.10) **Informazioni sulle varianti**
Sono autorizzate varianti: no
- II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:
previste nel disciplinare di gara
- II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no
- II.2.14) **Informazioni complementari**
- II.2) **Descrizione**
- II.2.1) **Denominazione:**
Lotto n.: 3
- II.2.2) **Codici CPV supplementari**
50410000 Servizi di riparazione e manutenzione di apparecchiature di misurazione, collaudo e prova
- II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITH5 Emilia-Romagna
- II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Manutenzione dispositivi linea freddo CIG A01D064AFE. Valore a base di gara Euro 145.620,00
- II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara
- II.2.6) **Valore stimato**
Valore, IVA esclusa: 252 014.00 EUR
- II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**
Durata in mesi: 36
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no
- II.2.10) **Informazioni sulle varianti**
Sono autorizzate varianti: no
- II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:
previste nel disciplinare di gara
- II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no
- II.2.14) **Informazioni complementari**
- Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico**
- III.1) **Condizioni di partecipazione**

- III.1.1) **Abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale**
Elenco e breve descrizione delle condizioni:
Pena l'esclusione dalla gara ciascun concorrente deve soddisfare le condizioni stabilite nel disciplinare di gara e in particolare: a) requisiti di ordine generale di cui al par.5 del disciplinare di gara
- III.1.3) **Capacità professionale e tecnica**
Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

Sezione IV: Procedura

- IV.1) **Descrizione**
- IV.1.1) **Tipo di procedura**
Procedura aperta
- IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**
- IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: sì
- IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**
- IV.2.2) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**
Data: 08/02/2024
Ora locale: 13:00
- IV.2.3) **Data stimata di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare**
- IV.2.4) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:**
Italiano
- IV.2.7) **Modalità di apertura delle offerte**
Data: 08/02/2024
Ora locale: 14:00
Luogo:
seduta pubblica virtuale

Sezione VI: Altre informazioni

- VI.1) **Informazioni relative alla rinnovabilità**
Si tratta di un appalto rinnovabile: no
- VI.2) **Informazioni relative ai flussi di lavoro elettronici**
Si farà ricorso all'ordinazione elettronica
Sarà accettata la fatturazione elettronica
Sarà utilizzato il pagamento elettronico
- VI.3) **Informazioni complementari:**
La procedura, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 36/2023 sarà svolta interamente sulla piattaforma informatica di negoziazione SATER della regione Emilia-Romagna. Le specifiche prescrizioni riguardanti il dettaglio dei servizi, le modalità di presentazione delle offerte, le ulteriori cause di esclusione dalla gara e le altre informazioni sono contenute nel disciplinare di gara e relativi allegati. Gli aggiudicatari, ai sensi dell'art. 5 del D.M. 02/12/2016, entro 60 giorni dall'aggiudicazione, sono tenuti al rimborso delle spese sostenute per gli oneri di pubblicazione, in misura proporzionale al valore dei lotti a base di gara. Responsabile del procedimento è la dott.ssa Eleonora Pavanelli. Eventuali richieste di chiarimenti andranno inoltrate tramite SATER
- VI.4) **Procedure di ricorso**
- VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**

Denominazione ufficiale: TAR Regione Emilia-Romagna sezione di Bologna

Indirizzo postale: via D'Azeglio 54

Città: Bologna

Codice postale: 40125

Paese: Italia

VI.4.3) **Procedure di ricorso**

Informazioni dettagliate sui termini di presentazione dei ricorsi:

Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**

Denominazione ufficiale: TAR REGIONE EMILIA ROMAGNA

Città: Bologna

Codice postale: 40125

Paese: Italia

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**

Arpae Emilia-Romagna
BANDO DI GARA D'APPALTO DI SERVIZI

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1): Arpae-Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia Romagna, via Po 5 - 40139 Bologna Tel. 051/6223811 pec: acquisti@cert.arpa.emr.it Indirizzi internet: www.arpae.it

I.3) Comunicazione: i documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso www.arpae.it/bandi_e_gare. Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato. Le offerte vanno inviate in versione elettronica tramite il Sistema per gli Acquisti Telematici dell'Emilia Romagna (SATER) all'indirizzo <https://piattaformaintercenter.regione.emilia-romagna.it>

I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Agenzia regionale

I.5) Principali settori di attività: Ambiente

Sezione II Oggetto

II.1.1) Denominazione: Procedura aperta telematica per servizi suddivisi in lotti di manutenzione e gestione delle apparecchiature per analisi ambientale in dotazione nei laboratori di Arpae

II.1.2) Codice CPV principale: 50410000-2

II.1.3) Tipo di appalto: servizi

II.1.4) Breve descrizione: Sottoscrizione di accordi quadro per servizi suddivisi in lotti di manutenzione e gestione delle apparecchiature per analisi ambientale in dotazione nei laboratori di Arpae. Importo a base di gara Euro 990.000,00

II.1.5) Valore totale stimato: IVA esclusa 1.632.000,00

II.1.6) Suddivisione in lotti: sì. Le offerte vanno presentate per un numero massimo di lotti: 3

II.2.1) Denominazione: Lotto 1

II.2.3) Luogo di esecuzione: Codice NUTS: ITH5

II.2.4) Descrizione dell'appalto: Manutenzione strumentazione a bassa tecnologia CIG A01D0494B8 . Valore a base di gara Euro 485.380,00

II.2.5) Criteri di aggiudicazione: Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara

II.2.6) Valore stimato: IVA esclusa Euro 748.353,00

II.2.7) Durata del contratto d'appalto: Durata in mesi 36. Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) Informazioni sulle varianti. Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) Informazioni relative alle opzioni: Opzioni: sì previste nel disciplinare di gara

II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato dai fondi dell'Unione europea: no

II.2.2) Denominazione: Lotto 2.

II.2.3) Luogo di esecuzione: Codice NUTS: ITH5

II.2.4) Descrizione dell'appalto: Manutenzione Dispositivi Protezione Collettiva

CIG A01D05811A. Valore a base di gara Euro 359.000,00

II.2.5) Criteri di aggiudicazione: Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara

II.2.6) Valore stimato: IVA esclusa Euro 631.633,00

II.2.7) Durata del contratto d'appalto: Durata in mesi: 36. Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no.

II.2.10) Informazioni sulle varianti. Sono autorizzate varianti: no.

II.2.11) Informazioni relative alle opzioni: Opzioni: sì previste nel disciplinare di gara

II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea.

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato dai fondi dell'Unione europea: no.

II.2.2) Denominazione: Lotto 3.

II.2.3) Luogo di esecuzione: Codice NUTS: ITH5

II.2.4) Descrizione dell'appalto: Manutenzione dispositivi linea freddo CIG A01D064AFE. Valore a base di gara Euro 145.620,00

II.2.5) Criteri di aggiudicazione: Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara

II.2.6) Valore stimato: IVA esclusa Euro 252.014,00

II.2.7) Durata del contratto d'appalto: Durata in mesi: 36. Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no.

II.2.10) Informazioni sulle varianti. Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) Informazioni relative alle opzioni: Opzioni: sì previste nel disciplinare di gara

II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato dai fondi dell'Unione europea: no

Sezione III. Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico.

III.1) Condizioni di partecipazione: Pena l'esclusione dalla gara ciascun concorrente deve soddisfare le condizioni stabilite nel disciplinare di gara e in particolare: a) requisiti di ordine generale di cui al par.5 del disciplinare di gara

III.1.3) Capacità professionale e tecnica: Criteri di selezione indicati nei documenti di gara.

Sezione IV Procedura .1.1) Tipo di Procedura: Procedura aperta

IV.1.8) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici. L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: sì.

IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte: 8/2/2024 ora locale: 13:00.

IV.2.4) Lingua: Italiano

IV.2.6) Periodo minimo nel quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: Durata in mesi: 6 (dal termine ultimo per la ricezione delle offerte)

IV.2.7) Modalità di apertura delle offerte: seduta pubblica virtuale 8/2/2024 Ora locale: 14:00 Luogo: Bologna, Via Po 5

Sezione VI. Altre Informazioni: 1) Si tratta di un appalto rinnovabile: no

VI.2) Informazioni relative ai flussi di lavoro elettronici: Si farà ricorso all'ordinazione elettronica; sarà accettata la fatturazione elettronica; sarà utilizzato il pagamento elettronico

VI.3) Informazioni complementari: La procedura, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 36/2023 sarà svolta interamente sulla piattaforma informatica di negoziazione SATER della regione Emilia-Romagna. Le specifiche prescrizioni riguardanti il dettaglio dei servizi, le modalità di presentazione delle offerte, le ulteriori cause di esclusione dalla gara e le altre informazioni sono contenute nel disciplinare di gara e relativi allegati. Gli aggiudicatari, ai sensi dell'art. 5 del D.M. 02/12/2016, entro 60 giorni dall'aggiudicazione, sono tenuti al rimborso delle spese sostenute per gli oneri di pubblicazione, in misura proporzionale al valore dei lotti a base di gara. Responsabile del procedimento è la dott.ssa Eleonora Pavanelli. Eventuali richieste di chiarimenti andranno inoltrate tramite SATER.

VI.4) Procedure di ricorso VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR Regione Emilia-Romagna, Sezione Bologna via D'Azeglio n. 54, 40125 Bologna – Italia .

VI.4.3) Procedure di ricorso: Entro 30 giorni data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

VI.5) Data di spedizione del presente avviso: alla GUUE: ____/2023.

La Responsabile del Servizio Acquisti e Patrimonio
(dott.ssa Elena Bortolotti)

	Disciplinare di gara	Allegato 2
		pagina 1 di 37

Disciplinare di gara

**Procedura aperta per la stipula di accordi quadro per servizi
suddivisi in lotti di manutenzione e gestione delle
apparecchiature per analisi ambientali in dotazione nei laboratori
Arpae
Gara n. 9374282**

	Disciplinare di gara	Allegato 2
		pagina 2 di 37

DISCIPLINARE DI GARA	4
PREMESSE	4
1 PIATTAFORMA TELEMATICA	4
1.1 LA PIATTAFORMA TELEMATICA DI NEGOZIAZIONE SATER	4
1.2 DOTAZIONI TECNICHE	5
1.3 IDENTIFICAZIONE	5
2 DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI	6
2.1 DOCUMENTI DI GARA	6
2.2 CHIARIMENTI	7
2.3 COMUNICAZIONI	7
3. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI	7
3.1 DURATA	8
3.3 REVISIONE PREZZI	9
3.4 MODIFICA DEL CONTRATTO IN FASE DI ESECUZIONE	9
4 SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE	10
5 REQUISITI DI ORDINE GENERALE E ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE	11
6 REQUISITI DI ORDINE SPECIALE E MEZZI DI PROVA	12
6.1 REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE	12
6.2 REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA	12
6.3 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE	12
6.4 INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE	13
6.5 INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI CONSORZI DI COOPERATIVE, CONSORZI DI IMPRESE ARTIGIANE, CONSORZI STABILI	13
7. AVVALIMENTO	14
8. SUBAPPALTO	15
9. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E/O CONDIZIONI DI ESECUZIONE	15
10. GARANZIA PROVVISORIA	15
11. SOPRALLUOGO FACOLTATIVO	17
12. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC	17
13. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA	18
13.1 Regole per la presentazione dell'offerta	18
14. SOCCORSO ISTRUTTORIO	19
15. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA	20
15.1 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ED EVENTUALE PROCURA	20
15.2 DICHIARAZIONI DA RENDERE A CURA DEGLI OPERATORI ECONOMICI AMMESSI AL CONCORDATO PREVENTIVO CON CONTINUITÀ AZIENDALE DI CUI ALL'ARTICOLO 372 del DECRETO LEGISLATIVO 12 GENNAIO 2019 , n. 14	23

	Disciplinare di gara	Allegato 2
		pagina 3 di 37

15.3 DOCUMENTAZIONE IN CASO DI AVVALIMENTO	23
15.4 DOCUMENTAZIONE ULTERIORE PER I SOGGETTI ASSOCIATI	23
16. OFFERTA TECNICA	24
17. OFFERTA ECONOMICA	25
18. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE	25
18.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA	26
18.2 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA	28
18.3 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA	29
18.4 METODO DI CALCOLO DEI PUNTEGGI	29
19. COMMISSIONE GIUDICATRICE	30
20. SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA	30
21. VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA	30
22. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE	30
23. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE	31
24. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO	32
25. OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	33
26. CODICE DI COMPORTAMENTO	33
27. ACCESSO AGLI ATTI	33
28. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE	33
29. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	34

	Disciplinare di gara	Allegato 2
		pagina 4 di 37

DISCIPLINARE DI GARA

GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO SUDDIVISO IN LOTTI DEI SERVIZI DI MANUTENZIONE APPARECCHIATURE E STRUMENTAZIONI A MEDIO/BASSA TECNOLOGIA PRESENTI NELLA RETE LABORATORISTICA DI ARPAE

PREMESSE

Con atto n. ... del ... , questa Amministrazione ha deciso di affidare, a seguito di sottoscrizione di accordi quadro, i servizi di manutenzione e gestione delle apparecchiature a medio/bassa tecnologia per analisi ambientali in dotazione nei laboratori di Arpae .

La presente procedura aperta è interamente svolta tramite la piattaforma telematica accessibile all’indirizzo <https://intercenter.regione.emilia-romagna.it/servizi-imprese/bandi-altri-enti/bandi-e-avvisi-altri-enti>

L’affidamento avviene mediante procedura aperta con applicazione del criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo.

La presente procedura è interamente svolta tramite il sistema informatico per le procedure telematiche di acquisto della Regione emilia-Romagna (SATER) accessibile dal sito all’indirizzo: [www.http://intercenter.regione.emilia-romagna.it/](http://intercenter.regione.emilia-romagna.it/)

La durata del procedimento è prevista nella misura massima di 9 mesi dalla pubblicazione del bando.

I luoghi di svolgimento del servizio sono le sedi dell’Agenzia ubicate nel territorio della regione Emilia-Romagna Codice NUTS ITH5.

L’appalto è suddiviso in lotti

lotto 1 CIG A01D0494B8 CUI S04290860370202200049

lotto 2 CIG A01D05811A CUI S04290860370202200049

lotto 3 CIG A01D064AFE CUI S04290860370202200049

Il Responsabile unico del progetto è la dott.ssa Eleonora Pavanelli e - mail: epavanelli@arpae.it

Il contratto per lo svolgimento del servizio oggetto della presente gara verrà stipulato nella forma di accordo quadro tra l’aggiudicatario e Arpae Emilia-Romagna.

1 PIATTAFORMA TELEMATICA

1.1 LA PIATTAFORMA TELEMATICA DI NEGOZIAZIONE SATER

Il funzionamento della piattaforma SATER - Sistema per gli Acquisti Telematici dell’Emilia-Romagna avviene nel rispetto della legislazione vigente.

L’utilizzo di SATER comporta l’accettazione tacita ed incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nei documenti di gara e nel regolamento di utilizzo del sistema, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite le comunicazioni sul SATER.

L’utilizzo di SATER avviene nel rispetto dei principi di autoresponsabilità e di diligenza professionale, secondo quanto previsto dall’articolo 1176, comma 2, del Codice civile.

Arpae Emilia-Romagna non assume alcuna responsabilità per perdita di documenti e dati, danneggiamento di file e documenti, ritardi nell’inserimento di dati, documenti e/o nella presentazione della domanda, malfunzionamento, danni, pregiudizi derivanti all’operatore economico, da:

- difetti di funzionamento delle apparecchiature e dei sistemi di collegamento e programmi impiegati dal singolo operatore economico per il collegamento a SATER;

	Disciplinare di gara	Allegato 2
		pagina 5 di 37

– utilizzo della piattaforma SATER da parte dell'operatore economico in maniera non conforme al Disciplinare e a quanto previsto nel Regolamento di utilizzo del sistema.

In caso di mancato funzionamento di SATER o di malfunzionamento dello stesso, non dovuti alle predette circostanze, che impediscono la corretta presentazione delle offerte, al fine di assicurare la massima partecipazione, l'Arpae può disporre la sospensione del termine di presentazione delle offerte per un periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento di SATER e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla durata del mancato o non corretto funzionamento, tenuto conto della gravità dello stesso.

Arpae Emilia-Romagna si riserva di agire in tal modo anche quando, esclusa la negligenza dell'operatore economico, non sia possibile accertare la causa del mancato funzionamento o del malfunzionamento.

Le attività e le operazioni effettuate nell'ambito di SATER sono registrate e attribuite all'operatore economico e si intendono compiute nell'ora e nel giorno risultanti dalle registrazioni di sistema.

Il sistema operativo di SATER è sincronizzato sulla scala di tempo nazionale di cui al decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 30 novembre 1993, n. 591, tramite protocollo NTP o standard superiore.

L'utilizzo e il funzionamento di SATER avvengono in conformità a quanto riportato nel Regolamento di utilizzo del sistema, disponibile all'indirizzo <https://intercenter.regione.emiliaromagna.it/sistema-acquisti-sater/regolamenti> che costituisce parte integrante del presente disciplinare.

L'acquisto, l'installazione e la configurazione dell'hardware, del software, dei certificati digitali di firma, della casella di PEC o comunque di un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato, nonché dei collegamenti per l'accesso alla rete Internet, restano a esclusivo carico dell'operatore economico.

SATER è sempre accessibile all'indirizzo https://piattaformaintercenter.regione.emiliaromagna.it/portale_ic/ .

1.2 DOTAZIONI TECNICHE

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, ogni operatore economico deve dotarsi, a propria cura, spesa e responsabilità della strumentazione tecnica ed informatica conforme a quella indicata nel presente disciplinare e nel Regolamento di utilizzo del sistema.

In ogni caso è indispensabile:

- disporre almeno di un personal computer conforme agli standard aggiornati di mercato, con connessione internet e dotato di un comune browser idoneo ad operare in modo corretto su SATER;
- avere un domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6 ter del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o, per l'operatore economico transfrontaliero, un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento Eidas. Se l'operatore economico non è presente nei predetti indici elegge domicilio digitale speciale presso la stessa Piattaforma e le comunicazioni sono effettuate utilizzando tale domicilio digitale;
- avere da parte del legale rappresentante dell'operatore economico (o da persona munita di idonei poteri di firma) un certificato di firma digitale, in corso di validità, rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori tenuto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (previsto dall'articolo 29 del decreto legislativo n. 82/05)

1.3 IDENTIFICAZIONE

Ai fini della partecipazione alla presente procedura è indispensabile essere registrati a SATER, secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma accessibili dal sito <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it/help/guide> .

	Disciplinare di gara	Allegato 2
		pagina 6 di 37

La registrazione a SATER deve essere richiesta unicamente dal legale rappresentante e/o procuratore generale o speciale e/o dal soggetto dotato dei necessari poteri per richiedere la registrazione e impegnare l'operatore economico medesimo.

L'operatore economico, con la registrazione e, comunque, con la presentazione dell'offerta, dà per valido e riconosce, senza contestazione alcuna, quanto posto in essere all'interno di SATER dall'account riconducibile all'operatore economico medesimo; ogni azione inerente all'account all'interno di SATER si intenderà, pertanto, direttamente e incontrovertibilmente imputabile all'operatore economico registrato.

Per poter presentare offerta è necessario accedere a SATER.

L'accesso è gratuito ed è consentito a seguito dell'identificazione dell'operatore economico.

L'identificazione può avvenire mediante le credenziali rilasciate al momento della registrazione ovvero tramite il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID) o tramite carta di identità elettronica.

Eventuali richieste di assistenza di tipo informatico riguardanti l'identificazione e l'accesso a SATER possono essere effettuate tramite Call Center che risponde ai numeri 800 810 799 (rete fissa) e 089 9712796 (rete mobile e dall'estero), lun-ven, ore 9-13 e 14-18.

2 DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

2.1 DOCUMENTI DI GARA

La documentazione di gara comprende:

- a) bando di gara;
- b) disciplinare di gara;
- c) capitolato tecnico con allegati:
 - elenco strumenti lotto 1
 - elenco strumenti lotto 1 per VSE
 - elenco strumenti lotto 2
 - elenco strumenti lotto 3
 - elenco strumenti suddiviso per tipologia
 - n.6 protocolli di minima
- d) schema di accordo quadro;
- e) schema di domanda di partecipazione;
- f) documento di gara unico europeo;
- g) istruzioni operative per accedere alla Piattaforma e regole tecniche per l'utilizzo della stessa reperibili al seguente link: <https://intercenter.regione.emilia-romagna.it/help/guide>
- h) il protocollo di legalità approvato con delibera n.39 del 25/2/2016;
- i) modello per la presentazione dell'offerta economica lotto 1;
- j) modello per la presentazione dell'offerta economica lotto 2;
- k) modello per la presentazione dell'offerta economica lotto 3;
- l) schema giustificazioni offerta economica;
- m) documento informativo per la sicurezza ;
- n) DUVRI

	Disciplinare di gara	Allegato 2
		pagina 7 di 37

La documentazione di gara è accessibile gratuitamente, sul sito istituzionale della stazione appaltante, nella sezione "Amministrazione trasparente", al seguente link: <http://www.arpae.it> e sulla Piattaforma <https://intercenter.regione.emilia-romagna.it/servizi-imprese/bandi-altri-enti/bandi-e-avvisi-altri-enti>

2.2 CHIARIMENTI

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare almeno 10 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte in via telematica attraverso la sezione della Piattaforma riservata alle richieste di chiarimenti sezione "Chiarimenti", previa registrazione alla Piattaforma stessa.

Le richieste di chiarimenti e le relative risposte sono formulate esclusivamente in lingua italiana. Le richieste di chiarimenti e le relative risposte sono formulate in lingua italiana .

Le risposte alle richieste di chiarimenti presentate in tempo utile sono fornite in formato elettronico almeno 6 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, mediante pubblicazione delle richieste in forma anonima e delle relative risposte sulla Piattaforma <https://intercenter.regione.emilia-romagna.it/servizi-imprese/bandi-altri-enti/bandi-e-avvisi-altri-enti> e sul sito istituzionale <https://www.arpae.it/it/bandi-gara/bandi-di-servizi>.

Si invitano i concorrenti a visionare costantemente tale sezione della Piattaforma o il sito istituzionale.

La Piattaforma invia automaticamente agli operatori economici una segnalazione di avviso.

Non viene fornita risposta alle richieste presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

2.3 COMUNICAZIONI

Le comunicazioni tra stazione appaltante e operatori economici avvengono tramite la Piattaforma e sono accessibili nella sezione "Comunicazioni" È onere esclusivo dell'operatore economico prenderne visione. La Piattaforma invia automaticamente agli operatori economici una segnalazione di avviso. Le comunicazioni relative: a) all'aggiudicazione; b) all'esclusione; c) alla decisione di non aggiudicare l'appalto; d) alla data di avvenuta stipulazione del contratto con l'aggiudicatario; avvengono utilizzando il domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis,6-ter, 6-quater del decreto legislativo n. 82/05 o, per gli operatori economici transfrontalieri, attraverso un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS. Se l'operatore economico non è presente nei predetti indici elegge domicilio digitale speciale presso la stessa Piattaforma e le comunicazioni di cui sopra sono effettuate utilizzando tale domicilio digitale. Le comunicazioni relative all'attivazione del soccorso istruttorio; al subprocedimento di verifica dell'anomalia dell'offerta anomala; alla richiesta di offerta migliorativa e al sorteggio di cui all'articolo 22; avvengono presso la Piattaforma.

3. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

Forma oggetto della procedura la stipula di accordi quadro, ai sensi dell'art. 59 del D.Lgs.36/2023 con un unico operatore economico, a cui affidare i servizi di seguito descritti, alle condizioni di cui al capitolato tecnico e allo schema di accordo quadro, suddivisi nei seguenti lotti:

Tabella 1

Numero lotto	Oggetto del lotto	CIG	Importo
1	Manutenzione strumentazione a bassa tecnologia	A01D0494B8	485.380,00

	Disciplinare di gara	Allegato 2
		pagina 8 di 37

2	Manutenzione Dispositivi Protezione Collettiva	A01D05811A	359.000,00
3	Manutenzione dispositivi linea freddo	A01D064AFE	145.620,00

Il dettaglio delle prestazioni oggetto di ogni lotto è il seguente:

Tabella 2

n.	Descrizione servizi/beni/lavori	CPV	P (principale) S (secondaria)	Importo
1	Manutenzione strumentazione a bassa tecnologia	50410000-2	P	485.380,00
2	Manutenzione dispositivi protezione collettiva	50410000-2	P	359.000,00
3	Manutenzione dispositivi linea freddo	50410000-2	P	145.620,00
A) Importo a base di gara				990.000,00
B) Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso [indicare € 0,00 in caso di assenza di rischi]				0,00
A) + B) Importo complessivo C)				990.000,00

L'importo a base di gara comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato pari al 35% del valore posto a base di gara per ogni lotto del lotto stesso.

La stima è stata calcolata utilizzando un costo orario medio per operatore specializzato nella manutenzione, pari a circa € 50,00 per tutti i lotti.

Il numero di ore complessivo è stato stimato sulla base dei seguenti fattori:

- la complessità tecnologica delle apparecchiature presenti nel lotto;
- il numero degli apparecchi per ogni tipologia presente al fine di individuare i contributi al monte ore delle manutenzioni eseguite;
- le ore medie di durata di un intervento di manutenzione su apparecchiature classificate per tipologia aggregata;
- la rilevazione dei metadati riguardanti tutte le manutenzioni correttive/preventive, le verifiche funzionali e di sicurezza eseguite nell'ultimo quinquennio per le apparecchiature di bassa tecnologia.

I costi della manodopera non sono soggetti al ribasso.

Da gare precedenti esperite si è evinto che i contratti collettivi applicati al settore sono: Metalmeccanici industria – Chimico industria – Artigiano metalmeccanico .

L'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze è pari a € 0,00, nonostante risultino interferenze dovute alla conformazione delle sedi, le interferenze vengono azzerate e gestite lasciando piena ed esclusiva disponibilità dei locali aziendali alla ditta esterna durante le operazioni manutentive .

L'importo complessivo è al netto di Iva.

	Disciplinare di gara	Allegato 2
		pagina 9 di 37

L'appalto è finanziato con fondi della stazione appaltante.

3.1 DURATA

La durata dell'appalto (escluse le eventuali opzioni) è di 36 mesi.

La decorrenza del servizio è fissata dalla data di avvio che verrà formalizzata con verbale sottoscritto dal Direttore dell'esecuzione del contratto e dal Responsabile della commessa, entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di sottoscrizione dell'accordo quadro.

3.3 REVISIONE PREZZI

Qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determini una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al cinque per cento, dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'ottanta per cento della variazione intervenuta superiore al 5%, in relazione alle prestazioni da eseguire.

Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizza il seguente indice sintetico elaborato dall'ISTAT:

1. indice Istat annuale dei prezzi al consumo (FOI), rilevato nel mese precedente alla decorrenza dell'adeguamento.

3.4 MODIFICA DEL CONTRATTO IN FASE DI ESECUZIONE

Opzione di proroga del contratto: la stazione appaltante si riserva di prorogare il contratto per una durata massima pari a 6 mesi ai prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto o alle condizioni di mercato ove più favorevoli per la stazione appaltante. L'importo stimato di tale opzione è specificato per ogni lotto, al netto di Iva.

Opzione proroga Lotto 1	Opzione proroga Lotto 2	Opzione proroga Lotto 3	Importo complessivo proroga
80.897,00	59.833,00	24.270,00	165.000,00

L'esercizio di tale facoltà è comunicato all'appaltatore almeno 15 giorni prima della scadenza del contratto.

In casi eccezionali, il contratto in corso di esecuzione può essere prorogato per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura di individuazione del nuovo contraente se si verificano le condizioni indicate all'articolo 120, comma 11, del Codice. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto.

Modifiche del contratto ai sensi dell'articolo 120, comma 1, lettera a) del Codice: la stazione appaltante, in considerazione della natura di accordo quadro che si andrà a stipulare con l'aggiudicatario di ciascun lotto, si riserva l'esercizio delle seguenti opzioni:

- ulteriori attività manutentive necessarie al corretto funzionamento delle apparecchiature;
- fornitura eventuali pezzi di ricambio;
- esecuzione di ulteriori verifiche di sicurezza elettriche;
- esecuzione ex post degli interventi manutentivi calendarizzati nel LIMS e non eseguiti nel periodo immediatamente antecedente all'avvio del servizio;
- quanto previsto al punto 13 del capitolato tecnico.

Nell'esercizio di tali opzioni verranno applicati i prezzi formulati in sede di offerta economica.

La stima delle suddette opzioni, è la seguente, per ciascun lotto:

	Disciplinare di gara	Allegato 2
		pagina 10 di 37

Ulteriori opzioni Lotto 1	Ulteriori opzioni Lotto 2	Ulteriori opzioni Lotto 3	Importo complessivo Ulteriori opzioni
182.076,00	212.800,00	82.124,00	477.000,00

Il **valore globale stimato** dell'appalto è al netto di Iva così suddiviso:

Tabella 3 Lotto 1

Importo complessivo	
Importo a base di gara	485.380,00
Importo per l'opzione di proroga	80.897,00
Importo per servizi analoghi	182.076,00
Valore globale stimato	748.353,00

Tabella 3 Lotto 2

Importo complessivo	
Importo a base di gara	359.000,00
Importo per l'opzione di proroga	59.833,00
Importo per servizi analoghi	212.800,00
Valore globale stimato	631.633,00

Tabella 3 Lotto 3

Importo complessivo	
Importo a base di gara	145.620,00
Importo per l'opzione di proroga	24.270,00
Importo per servizi analoghi	82.124,00
Valore globale stimato	252.014,00
VALORE COMPLESSIVO	1.632.000,00

4 SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Gli operatori economici possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli articoli 67 e 68 del Codice.

I consorzi di cui agli articoli 65, comma 2 del Codice che intendono eseguire le prestazioni tramite i propri consorziati sono tenuti ad indicare per quali consorziati il consorzio concorre.

I consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c) sono tenuti ad indicare per quali consorziati il consorzio concorre.

Il concorrente che partecipa al singolo lotto in una delle forme di seguito indicate è escluso nel caso in cui la stazione appaltante accerti la sussistenza di rilevanti indizi tali da far ritenere che le offerte degli operatori economici siano imputabili ad un unico centro decisionale a cagione di accordi intercorsi con altri operatori economici partecipanti alla stessa gara:

- partecipazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di operatori economici aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di retisti);
- partecipazione sia in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti sia in forma individuale:

	Disciplinare di gara	Allegato 2
		pagina 11 di 37

- partecipazione sia in aggregazione di retisti sia in forma individuale. Tale esclusione non si applica alle retiste non partecipanti all'aggregazione, le quali possono presentare offerta, per il singolo lotto, in forma singola o associata;
- partecipazione di un consorzio che ha designato un consorziato esecutore il quale, a sua volta, partecipa in una qualsiasi altra forma.

Nel caso venga accertato quanto sopra, si provvede ad informare gli operatori economici coinvolti i quali possono, entro 5 giorni, dimostrare che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali.

Le aggregazioni di retisti di cui all'articolo 65, comma 2, lettera g) del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei in quanto compatibile. In particolare:

- a) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. Rete – soggetto), l'aggregazione di retisti partecipa a mezzo dell'organo comune, che assume il ruolo del mandatario, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune può indicare anche solo alcuni tra i retisti per la partecipazione alla gara ma deve obbligatoriamente far parte di questi;
- b) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. Rete – contratto), l'aggregazione di retisti partecipa a mezzo dell'organo comune, che assume il ruolo del mandatario, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune può indicare anche solo alcuni tra i retisti per la partecipazione alla gara ma deve obbligatoriamente far parte di questi;
- c) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione, l'aggregazione di retisti partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole.

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto.

Ad un raggruppamento temporaneo può partecipare anche un consorzio di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b), c), d).

L'impresa in concordato preventivo può concorrere anche riunita in raggruppamento temporaneo di imprese e sempre che le altre imprese aderenti al raggruppamento temporaneo di imprese non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

5 REQUISITI DI ORDINE GENERALE E ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE

I concorrenti devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti di ordine generale previsti dal Codice nonché degli ulteriori requisiti indicati nel presente articolo.

La stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine generale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (di seguito: FVOE).

Le circostanze di cui all'articolo 94 del Codice sono cause di esclusione automatica. La sussistenza delle circostanze di cui all'articolo 95 del Codice è accertata previo contraddittorio con l'operatore economico.

In caso di partecipazione di consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c) del Codice, i requisiti di cui al punto 5 sono posseduti dal consorzio e dalle consorziate indicate quali esecutrici.

In caso di partecipazione di consorzi stabili di cui all'articolo 65, comma 2, lett. d) del Codice, i requisiti di cui al punto 5 sono posseduti dal consorzio, dalle consorziate indicate quali esecutrici e dalle consorziate che prestano i requisiti.

	Disciplinare di gara	Allegato 2
		pagina 12 di 37

Self cleaning

Un operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, ad eccezione delle irregolarità contributive e fiscali definitivamente e non definitivamente accertate, può fornire prova di aver adottato misure (c.d. self cleaning) sufficienti a dimostrare la sua affidabilità.

Se la causa di esclusione si è verificata prima della presentazione dell'offerta, l'operatore economico indica nel DGUE la causa ostativa e, alternativamente:

- descrive le misure adottate ai sensi dell'articolo 96, comma 6 del Codice;
- motiva l'impossibilità ad adottare dette misure e si impegna a provvedere successivamente. L'adozione delle misure è comunicata alla stazione appaltante.

Se la causa di esclusione si è verificata successivamente alla presentazione dell'offerta, l'operatore economico adotta le misure di cui al comma 6 dell'articolo 96 del Codice dandone comunicazione alla stazione appaltante.

Sono considerate misure sufficienti il risarcimento o l'impegno a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, la dimostrazione di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti, di carattere tecnico, organizzativo o relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti

Se le misure adottate sono ritenute sufficienti e tempestive, l'operatore economico non è escluso. Se dette misure sono ritenute insufficienti e intempestive, la stazione appaltante ne comunica le ragioni all'operatore economico.

Non può avvalersi del self-cleaning l'operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di affidamento o di concessione, nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.

Nel caso in cui un raggruppamento/consorzio abbia estromesso o sostituito un partecipante/esecutore interessato da una clausola di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione.

Altre cause di esclusione

Sono esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel [patto di integrità](#) e il mancato rispetto dello stesso costituiscono causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'articolo 83-bis del decreto legislativo n. 159/2011.

6 REQUISITI DI ORDINE SPECIALE E MEZZI DI PROVA

I concorrenti devono possedere, a pena di esclusione, i requisiti previsti nei commi seguenti.

La stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine speciale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (FVOE).

L'operatore economico è tenuto ad inserire nel FVOE i dati e le informazioni richiesti per la comprova del requisito, qualora questi non siano già presenti nel fascicolo o non siano già in possesso della stazione appaltante e non possano essere acquisiti d'ufficio da quest'ultima. .

6.1 REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

a) Iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane per attività pertinenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

Per l'operatore economico di altro Stato membro, non residente in Italia: iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali degli altri Stati membri di cui all'allegato II.11 del Codice;

	Disciplinare di gara	Allegato 2
		pagina 13 di 37

Ai fini della comprova, l'iscrizione nel Registro è acquisita d'ufficio dalla stazione appaltante tramite il FVOE. Gli operatori stabiliti in altri Stati membri caricano nel fascicolo virtuale i dati e le informazioni utili alla comprova del requisito, se disponibili. .

6.2 REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

Non sono previsti requisiti di capacità economica.

6.3 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

a) **Esecuzione negli ultimi cinque anni di almeno** uno o più contratti per servizi di manutenzione correttiva e preventiva, relativi a :

- Lotto 1, termostati, stufe, centrifughe, incubatori
- Lotto 2, autoclavi, cappe chimiche e biohazard
- Lotto 3 sistemi frigoriferi/freezer,

pari almeno il 30% dell'importo a base di gara per ogni lotto per cui si partecipa e precisamente:

Lotto	Importo a base di gara	Importo minimo contratti analoghi
1	485.380,00	145.614,00
2	359.000,00	107.700,00
3	145.620,00	43.686,00

La comprova del requisito è fornita mediante uno o più dei seguenti documenti:

- certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con le amministrazioni pubbliche, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse;
- attestazioni rilasciate dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con privati, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse.

6.4 INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE

I soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettera e), f) g) e h) del Codice devono possedere i requisiti di ordine speciale nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di retisti, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei.

Requisiti di idoneità professionale

a) Il requisito relativo all'iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane di cui di cui al punto 6.1 deve essere posseduto:

	Disciplinare di gara	Allegato 2
		pagina 14 di 37

- da ciascun componente del raggruppamento/consorzio/GEIE anche da costituire, nonché dal GEIE medesimo;
- da ciascun componente dell'aggregazione di rete nonché dall'organo comune nel caso in cui questi abbia soggettività giuridica. .

Requisiti di capacità tecnico-professionale

- a) Il requisito dei servizi analoghi di cui al precedente punto 6.3 richiesto in relazione alla prestazione principale deve essere posseduto dal raggruppamento nel complesso.

Nel caso in cui un raggruppamento abbia estromesso o sostituito un partecipante allo stesso poiché privo di un requisito di ordine speciale di cui all'articolo 100 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione del raggruppamento.

6.5 INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI CONSORZI DI COOPERATIVE, CONSORZI DI IMPRESE ARTIGIANE, CONSORZI STABILI

Requisiti di idoneità professionale

- a) Il requisito relativo all'iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane di cui di cui al punto 6.1 deve essere posseduto dal consorzio e dai consorziati indicati come esecutori.

Requisiti di capacità tecnico-professionale

I consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b) e c) del Codice, utilizzano i requisiti propri e, nel novero di questi, fanno valere i mezzi nella disponibilità delle consorziate che li costituiscono.

Per i consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lett. d) del Codice, i requisiti di capacità tecnica e finanziaria sono computati cumulativamente in capo al consorzio ancorché posseduti dalle singole consorziate.

Nel caso in cui un consorzio abbia estromesso o sostituito una consorziata poiché priva di un requisito di ordine speciale di cui all'articolo 100 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione.

7. AVVALIMENTO

Il concorrente può avvalersi di dotazioni tecniche, risorse umane e strumentali messe a disposizione da uno o più operatori economici ausiliari per dimostrare il possesso dei requisiti di ordine speciale di cui al punto 6 e/o per migliorare la propria offerta.

Nel contratto di avvalimento le parti specificano le risorse strumentali e umane che l'ausiliario mette a disposizione del concorrente e indicano se l'avvalimento è finalizzato ad acquisire un requisito di partecipazione o a migliorare l'offerta del concorrente, o se serve ad entrambe le finalità.

Nei casi in cui l'avvalimento sia finalizzato a migliorare l'offerta, non è consentito che alla stessa gara partecipino sia l'ausiliario che l'operatore che si avvale delle risorse da questo a messe a disposizione, pena l'esclusione di entrambi i soggetti.

Ai sensi dell'articolo 372, comma 4 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, per la partecipazione alla presente procedura tra il momento del deposito della domanda di cui all'articolo 40 del succitato codice e il momento del deposito del decreto previsto dall'articolo 47 del codice medesimo è sempre necessario l'avvalimento dei requisiti di un altro soggetto. L'avvalimento non è necessario in caso di ammissione al concordato preventivo.

Il concorrente e l'ausiliario sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

	Disciplinare di gara	Allegato 2
		pagina 15 di 37

Non è consentito l'avvalimento per soddisfare i requisiti di ordine generale e dell'iscrizione alla Camera di commercio.

L'ausiliario deve:

- a) possedere i requisiti previsti dall'articolo 5 e dichiararli presentando un proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti;
- b) possedere i requisiti i di cui all'articolo 6 oggetto di avvalimento e dichiararli nel proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti;
- c) impegnarsi, verso il concorrente che si avvale e verso la stazione appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse (riferite a requisiti di partecipazione e/o premiali) oggetto di avvalimento .

Il concorrente allega alla domanda di partecipazione il contratto di avvalimento, che deve essere nativo digitale e firmato digitalmente dalle parti, nonché le dichiarazioni dell'ausiliario.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione delle dichiarazioni dell'ausiliario.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione del contratto di avvalimento a condizione che il contratto sia stato stipulato prima del termine di presentazione dell'offerta e che tale circostanza sia comprovabile con data certa.

Non è sanabile la mancata indicazione delle risorse messe a disposizione dall'ausiliario in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

Qualora per l'ausiliario sussistano motivi di esclusione o laddove esso non soddisfi i requisiti di ordine speciale, il concorrente sostituisce l'ausiliario entro 15 giorni decorrenti dal ricevimento della richiesta da parte della stazione appaltante. Contestualmente il concorrente produce i documenti richiesti per l'avvalimento.

Nel caso in cui l'ausiliario si sia reso responsabile di una falsa dichiarazione sul possesso dei requisiti, la stazione appaltante procede a segnalare all'Autorità nazionale anticorruzione il comportamento tenuto dall'ausiliario per consentire le valutazioni di cui all'articolo 96, comma 15, del Codice. L'operatore economico può indicare un altro ausiliario nel termine di dieci giorni, pena l'esclusione dalla gara. La sostituzione può essere effettuata soltanto nel caso in cui non conduca a una modifica sostanziale dell'offerta. Il mancato rispetto del termine assegnato per la sostituzione comporta l'esclusione del concorrente.

8. SUBAPPALTO

Il concorrente indica le prestazioni che intende subappaltare o concedere in cottimo. In caso di mancata indicazione il subappalto è vietato.

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

9. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E/O CONDIZIONI DI ESECUZIONE

L'aggiudicatario è tenuto a garantire l'applicazione dei contratti collettivo nazionale e territoriale (o dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore) di cui al punto 3, oppure di un altro contratto che garantisca le stesse tutele economiche e normative per i propri lavoratori e per quelli in subappalto.

10. GARANZIA PROVVISORIA

L'offerta per ciascun lotto è corredata, a pena di esclusione, da una garanzia provvisoria pari al 1% del valore a base di gara per il lotto per cui si partecipa e precisamente di importo pari a

	Disciplinare di gara	Allegato 2
		pagina 16 di 37

Lotto n.	Importo a base di gara	Importo garanzia
1	485.380,00	4.853,80
2	359.000,00	3.590,00
3	145.620,00	1.456,20

Si applicano le riduzioni di cui all'articolo 106, comma 8 del Codice.

In caso di partecipazione a più lotti l'operatore economico può alternativamente:

- prestare tante distinte ed autonome garanzie provvisorie quanti sono i lotti cui si intende partecipare;
- prestare un'unica garanzia di importo pari alla somma degli importi stabiliti per i lotti cui intende partecipare. Nella garanzia sono indicati espressamente i singoli lotti per i quali la stessa viene prestata, nonché gli importi di dettaglio delle singole cauzioni riferite a ciascun lotto.

La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente sotto forma di cauzione o di fideiussione:

La cauzione è costituita mediante accredito, con bonifico o con altri strumenti e canali di pagamento elettronici, presso il conto BANCA UNICREDIT Iban IT 25 N 020008 02435 000106004905;

La fideiussione può essere rilasciata:

- da imprese bancarie o assicurative che rispondono ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività;
- da un intermediario finanziario iscritto nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, che svolge in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, che è sottoposto a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58; e che abbia i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione della garanzia, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html>

<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/>

http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp

La garanzia fideiussoria deve essere emessa e firmata digitalmente da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante.

La fideiussione deve:

- a) contenere espressa menzione dell'oggetto del contratto di appalto e del soggetto garantito (stazione appaltante);
- b) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/constituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'articolo 65, comma 2 lettere b), c), d) del Codice, al solo consorzio;
- c) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 16 settembre 2022 n. 193;
- d) avere validità per 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
- e) prevedere espressamente:
 1. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944 del Codice civile;
 2. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'articolo 1957, secondo comma, del Codice civile;

	Disciplinare di gara	Allegato 2
		pagina 17 di 37

3. l'operatività della stessa entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre nelle medesime forme di cui sopra una nuova garanzia provvisoria del medesimo o di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta. Ai sensi dell'art. 106, comma 8, del Codice l'importo della garanzia è ridotto nei termini di seguito indicati.

- a. Riduzione del 30% in caso di possesso della certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione si ottiene:
- per i soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettere e), f), g), h) del Codice solo se tutti soggetti che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della certificazione;
 - per i consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b), c), d) del Codice, se il Consorzio ha dichiarato in fase di offerta che intende eseguire con risorse proprie, solo se il Consorzio possiede la predetta certificazione; se il Consorzio ha indicato in fase di offerta che intende assegnare parte delle prestazioni a una o più consorziate individuate nell'offerta, solo se sia il Consorzio sia la consorziata designata posseggono la predetta certificazione, o in alternativa, se il solo Consorzio possiede la predetta certificazione e l'ambito di certificazione del suo sistema gestionale include la verifica che l'erogazione della prestazione da parte della consorziata rispetti gli standard fissati dalla certificazione.
- b. Riduzione del 50% in caso di partecipazione di micro, piccole e medie imprese e di raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da micro, piccole e medie imprese. Tale riduzione non è cumulabile con quella indicata alla lett. a).
- c. Riduzione del 20% in caso di possesso di una delle seguenti certificazioni/marchi: EMAS
- Tale riduzione è cumulabile con quelle indicate alle lett. a) e b). In caso di partecipazione in forma associata la riduzione si ottiene:
- per i soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettere e), f), g), h) del Codice se uno dei soggetti che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o una delle imprese retiste che partecipano alla gara sia in possesso della certificazione;
 - per i consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b), c), d) del Codice se il consorzio o una delle consorziate sia in possesso della certificazione;

Per fruire delle riduzioni di cui all'articolo 106, comma 8 del Codice, il concorrente dichiara nella domanda di partecipazione il possesso delle certificazioni e inserisce copia delle certificazioni possedute qualora non già presenti nel fascicolo virtuale.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria solo a condizione che sia stata già costituita prima della presentazione dell'offerta.

Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

11. SOPRALLUOGO FACOLTATIVO

Il sopralluogo sulle diverse sedi destinatarie del servizio è facoltativo.

Il sopralluogo è effettuato accedendo di persona nelle aree oggetto di sopralluogo.

Il sopralluogo può essere effettuato concordando con il RUP i giorni in cui svolgerlo.

La richiesta di sopralluogo deve essere presentata entro le ore 13:00 del giorno ... [indicare], tramite la Piattaforma alla Sezione dedicata alla richiesta di chiarimenti e deve riportare il nominativo e la qualifica della persona incaricata di effettuare il sopralluogo.

	Disciplinare di gara	Allegato 2
		pagina 18 di 37

Data, ora e luogo del sopralluogo sono comunicati ai concorrenti con almeno due giorni di anticipo. Viene rilasciata l'attestazione di avvenuto svolgimento del sopralluogo.

Il sopralluogo può essere effettuato dal rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico in possesso del documento di identità, o da soggetto diverso rappresentante dell'operatore economico purché in possesso di apposita delega, del proprio documento di identità e di copia di quello del delegante.

Il soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico da più concorrenti. In tal caso la stazione appaltante non rilascia la relativa attestazione ad alcuno dei soggetti deleganti.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti, GEIE, aggregazione di retisti, il sopralluogo può essere effettuato da un rappresentante degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, aggregazione di retisti non ancora costituiti, il sopralluogo è effettuato da un rappresentante di uno degli operatori economici che costituiranno il raggruppamento o l'aggregazione in rete o il consorzio.

In caso di consorzio di cui all'articolo 65 comma 2, lettera b), c), d) del Codice il sopralluogo deve essere effettuato da soggetto munito di delega conferita dal consorzio oppure dall'operatore economico consorziato indicato come esecutore.

12. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

I concorrenti effettuano il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione secondo le modalità di cui alla delibera ANAC n. 621 del 20 dicembre 2022 pubblicata al seguente <https://www.anticorruzione.it/-/gestione-contributi-gara>.

Il pagamento del contributo è condizione di ammissibilità dell'offerta. Il contributo è dovuto per ciascun lotto per il quale si presenta offerta secondo gli importi descritti nella sottostante tabella:

Numero lotto	CIG	Importo contributo ANAC
1	A01D0494B8	77,00
2	A01D05811A	77,00
3	A01D064AFE	18,00

N.B. Indicazioni operative sulle modalità di pagamento del contributo sono disponibili sul sito dell'Autorità Nazionale Anticorruzione al seguente link: <https://www.anticorruzione.it/-/portale-dei-pagamenti-di-anac>

L'importo del contributo è calcolato sul valore stimato d'appalto comprensivo delle eventuali opzioni contrattuali previste nella documentazione di gara.

La stazione appaltante accerta il pagamento del contributo mediante consultazione del FVOE ai fini dell'ammissione alla gara.

Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la stazione appaltante richiede, mediante soccorso istruttorio, la presentazione della ricevuta di avvenuto pagamento. L'operatore economico che non adempia alla richiesta nel termine stabilito dalla stazione appaltante è escluso dalla procedura di gara per inammissibilità dell'offerta.

	Disciplinare di gara	Allegato 2
		pagina 19 di 37

13. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA

L'offerta e la documentazione relativa alla procedura devono essere presentate esclusivamente attraverso la Piattaforma Sater. Non sono considerate valide le offerte presentate attraverso modalità diverse da quelle previste nel presente disciplinare. L'offerta deve essere sottoscritta con firma digitale o altra firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

La documentazione presentata in copia viene prodotta ai sensi del decreto legislativo n. 82/05.

L'offerta deve pervenire entro e non oltre le ore 13:00 del giorno 8 febbraio 2024 a pena di irricevibilità. La Piattaforma non accetta offerte presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine ultimo di presentazione dell'offerta.

Per l'individuazione di data e ora di arrivo dell'offerta fa fede l'orario registrato dalla Piattaforma.

Le operazioni di inserimento sulla Piattaforma di tutta la documentazione richiesta rimangono ad esclusivo rischio del concorrente. Si invitano pertanto i concorrenti ad avviare tali attività con congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione dell'offerta entro il termine previsto.

Qualora si verifichi un mancato funzionamento o un malfunzionamento della Piattaforma si applica quanto previsto al punto 1.1.

Ogni operatore economico per la presentazione dell'offerta ha a disposizione la capacità stabilita nella documentazione a corredo del funzionamento della Piattaforma SATER. La Piattaforma accetta esclusivamente files con i seguenti formati pdf, p7m e zip.

13.1 Regole per la presentazione dell'offerta

Ferme restando le indicazioni tecniche riportate all'articolo 1 di seguito sono indicate le modalità di caricamento dell'offerta nella Piattaforma.

L'**OFFERTA** è composta da:

- A – **Documentazione amministrativa**;
- B – **Offerta tecnica** una per ogni Lotto per il quale si intende partecipare;
- C – **Offerta economica** una per ogni Lotto per il quale si intende partecipare.

L'operatore economico ha facoltà di inserire nella Piattaforma offerte successive che sostituiscono la precedente, ovvero ritirare l'offerta presentata, nel periodo di tempo compreso tra la data e ora di inizio e la data e ora di chiusura della fase di presentazione delle offerte. La stazione appaltante considera esclusivamente l'ultima offerta presentata.

Si precisa inoltre che:

- l'offerta è vincolante per il concorrente;
- con la trasmissione dell'offerta, il concorrente accetta tutta la documentazione di gara, allegati e chiarimenti inclusi.

Al momento della ricezione delle offerte, ciascun concorrente riceve la notifica del corretto recepimento della documentazione inviata.

La Piattaforma consente al concorrente di visualizzare l'avvenuta trasmissione della domanda.

Il concorrente che intenda partecipare in forma associata (per esempio raggruppamento temporaneo di imprese/Consorzi, sia costituiti che costituendi) in sede di presentazione dell'offerta indica la forma di partecipazione e indica gli operatori economici riuniti o consorziati.

	Disciplinare di gara	Allegato 2
		pagina 20 di 37

La domanda di partecipazione, il DGUE e le dichiarazioni di offerta sono redatte sui modelli predisposti e messi a disposizione nella Piattaforma.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana.

L'offerta vincola il concorrente per almeno 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, sarà richiesto agli offerenti di confermare la validità dell'offerta sino alla data indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante entro il termine fissato da quest'ultima o comunque in tempo utile alla celere prosecuzione della procedura è considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

Fino al giorno fissato per l'apertura, l'operatore economico può effettuare, tramite la Piattaforma, la richiesta di rettifica di un errore materiale contenuto nell'offerta tecnica o nell'offerta economica, di cui si sia avveduto dopo la scadenza del termine per la loro presentazione. A tal fine, richiede di potersi avvalere di tale facoltà.

A seguito della richiesta, sono comunicate all'operatore economico le modalità e i tempi con cui procedere all'indicazione degli elementi che consentono l'individuazione dell'errore materiale e la sua correzione. La rettifica è operata nel rispetto della segretezza dell'offerta e non può comportare la presentazione di una nuova offerta, né la sua modifica sostanziale.

Se la rettifica è ritenuta non accoglibile perché sostanziale, è valutata la possibilità di dichiarare l'offerta inammissibile.

14. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Con la procedura di soccorso istruttorio di cui all'articolo 101 del Codice, possono essere sanate le carenze della documentazione trasmessa con la domanda di partecipazione ma non quelle della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica.

Con la medesima procedura può essere sanata ogni omissione, inesattezza o irregolarità della domanda di partecipazione e di ogni altro documento richiesto per la partecipazione alla procedura di gara, con esclusione della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica. Non sono sanabili le omissioni, le inesattezze e irregolarità che rendono assolutamente incerta l'identità del concorrente. A titolo esemplificativo, si chiarisce che:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio ed è causa di esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità della domanda, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione del contratto di avvalimento, della garanzia provvisoria, del mandato collettivo speciale o dell'impegno a conferire mandato collettivo può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati documenti sono preesistenti e comprovabili con data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- il difetto di sottoscrizione della domanda di partecipazione, delle dichiarazioni richieste e dell'offerta è sanabile;
- non è sanabile mediante soccorso istruttorio l'omessa indicazione, delle modalità con le quali l'operatore intende assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, il rispetto delle condizioni di partecipazione e di esecuzione di cui all'articolo 9 del presente bando.

	Disciplinare di gara	Allegato 2
		pagina 21 di 37

Ai fini del soccorso istruttorio è assegnato al concorrente un termine di cinque giorni affinché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere nonché la sezione della Piattaforma dove deve essere inserita la documentazione richiesta.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, limitati alla documentazione presentata in fase di soccorso istruttorio, fissando un termine a pena di esclusione.

La stazione appaltante può sempre chiedere chiarimenti sui contenuti dell'offerta tecnica e dell'offerta economica e su ogni loro allegato. L'operatore economico è tenuto a fornire risposta nel termine di cinque giorni. I chiarimenti resi dall'operatore economico non possono modificare il contenuto dell'offerta.

15. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

L'operatore economico utilizza SATER , secondo le modalità indicate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma accessibili dal sito <https://intercenter.regione.emiliaromagna.it/help/guide> per compilare o allegare la seguente documentazione:

- 1) domanda di partecipazione
- 2) DGUE
- 3) eventuale procura;
- 4) garanzia provvisoria;
- 5) PASSoe ,
- 6) documentazione in caso di avvalimento di cui al punto 15.3;
- 7) documentazione per i soggetti associati di cui al punto 15.4
- 8) attestazione avvenuto pagamento imposta di bollo del valore di € 16,00.

15.1 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ED EVENTUALE PROCURA

La domanda di partecipazione è redatta secondo il modello di cui all'allegato n.5

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause automatiche di esclusione di cui all'articolo 94 commi 1 e 2 del Codice sono rese dall'operatore economico in relazione a tutti i soggetti indicati al comma 3.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause non automatiche di esclusione di cui all'articolo 98, comma 4, lettere g) ed h) del Codice sono rese dall'operatore economico in relazione ai soggetti di cui al punto precedente.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle altre cause di esclusione sono rese in relazione all'operatore economico.

Con riferimento alle cause di esclusione di cui all'articolo 95 del Codice, il concorrente dichiara:

- le gravi infrazioni di cui all'articolo 95, comma 1, lettera a) del Codice commesse nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara;
- gli atti e i provvedimenti indicati all'articolo 98 comma 6 del codice emessi nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara
- tutti gli altri comportamenti di cui all'articolo 98 del Codice, commessi nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara.

La dichiarazione di cui sopra deve essere resa anche nel caso di impugnazione in giudizio dei relativi provvedimenti.

	Disciplinare di gara	Allegato 2
		pagina 22 di 37

L'operatore economico dichiara la sussistenza delle cause di esclusione che si sono verificate prima della presentazione dell'offerta e indica le misure di self-cleaning adottate, oppure dimostra l'impossibilità di adottare tali misure prima della presentazione dell'offerta.

L'operatore economico adotta le misure di self-cleaning che è stato impossibilitato ad adottare prima della presentazione dell'offerta e quelle relative a cause di esclusione che si sono verificate dopo tale momento.

Se l'operatore economico omette di comunicare alla stazione appaltante la sussistenza dei fatti e dei provvedimenti che possono costituire una causa di esclusione ai sensi degli articoli 94 e 95 del Codice e detti fatti o provvedimenti non risultino nel FVOE, il triennio inizia a decorrere dalla data in cui la stazione appaltante ha acquisito gli stessi, anziché dalla commissione del fatto o dall'adozione del provvedimento.

NB. Le cause di esclusione di cui agli articoli 95, comma 1, lettere b), c) e d) e 98, comma 4, lettera b) del Codice rilevano per la sola gara cui la condotta di riferisce. Pertanto, tali circostanze non devono essere dichiarate in occasione della partecipazione a gare successive e i relativi provvedimenti non sono inseriti nel FVOE.

Il concorrente indica nella domanda di partecipazione per quale lotto concorre.

In caso di raggruppamento temporaneo, consorzio ordinario, aggregazione di retisti, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascun partecipante.

In caso di consorzio di cooperative, consorzio imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b), c), d) del Codice, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara.

Nella domanda di partecipazione il concorrente dichiara:

- i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'articolo 94, comma 3, del Codice, ivi incluso l'amministratore di fatto, ove presente, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
- di non partecipare alla medesima gara contemporaneamente in forme diverse (individuale e associata; in più forme associate; in forma singola e quale consorziato esecutore di un consorzio; in forma singola e come ausiliaria di altro concorrente che sia ricorso all'avvalimento per migliorare la propria offerta). Se l'operatore economico dichiara di partecipare in più di una forma, allega la documentazione che dimostra che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali
- di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;
- di applicare il CCNL indicato dalla stazione appaltante o altro CCNL equivalente, con l'indicazione del relativo codice alfanumerico unico di cui all'articolo 16 quater del decreto legge 76/20;
- di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento approvato con delibera 8/2017 reperibile sul sito : <https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/codice-disciplinare-e-codice-di-condotta> e di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;
- di accettare il patto di integrità approvato con delibera n. 39 del 25/2/2016 reperibile sul sito <https://apps.arpae.it/REST//media/61b71ffa6e91d8b41ccaa127> ;

	Disciplinare di gara	Allegato 2
		pagina 23 di 37

- per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia, l'impegno ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 633/72 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
- per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia, il domicilio fiscale ..., il codice fiscale ..., la partita IVA ..., l'indirizzo di posta elettronica certificata o strumento analogo negli altri Stati Membri, ai fini delle comunicazioni di cui all'articolo 90 del Codice;
- di aver preso visione e di accettare il trattamento dei dati personali di cui al punto 28.

La domanda e le relative dichiarazioni sono sottoscritte ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005:

- dal concorrente che partecipa in forma singola;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE costituiti, dalla mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio o il gruppo;
- nel caso di aggregazioni di retisti:
 - a. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-*quater*, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
 - b. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-*quater*, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuno dei retisti che partecipa alla gara;
 - c. se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal retista che riveste la qualifica di mandatario, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuno dei retisti che partecipa alla gara.
- nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b), c) e d) del Codice, la domanda è sottoscritta digitalmente dal consorzio medesimo.

La domanda e le relative dichiarazioni sono firmate dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore munito della relativa procura. In tal caso, il concorrente allega alla domanda copia conforme all'originale della procura. Non è necessario allegare la procura se dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti al procuratore.

La domanda di partecipazione deve essere presentata nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 642/72 in ordine all'assolvimento dell'imposta di bollo. Il pagamento della suddetta imposta del valore di € 16,00 viene effettuato tramite F24, bollo virtuale previa autorizzazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate o tramite il servizio @e.bollo dell'Agenzia delle Entrate o per gli operatori economici esteri tramite il pagamento del tributo con bonifico utilizzando il codice Iban IT07Y0100003245348008120501 e specificando nella causale la propria denominazione, codice fiscale (se presente) e gli estremi dell'atto a cui si riferisce il pagamento.

A comprova del pagamento, il concorrente allega la ricevuta di pagamento elettronico ovvero del bonifico bancario.

In alternativa il concorrente può acquistare la marca da bollo da euro 16,00 ed inserire il suo numero seriale all'interno della dichiarazione contenuta nell'istanza telematica e allegare, obbligatoriamente copia del contrassegno in formato.pdf. Il concorrente si assume ogni responsabilità in caso di utilizzo plurimo dei contrassegni.

	Disciplinare di gara	Allegato 2
		pagina 24 di 37

15.2 DICHIARAZIONI DA RENDERE A CURA DEGLI OPERATORI ECONOMICI AMMESSI AL CONCORDATO PREVENTIVO CON CONTINUITÀ AZIENDALE DI CUI ALL'ARTICOLO 372 del DECRETO LEGISLATIVO 12 GENNAIO 2019 , n. 14

Il concorrente dichiara ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare, nonché dichiara che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale, ai sensi dell'articolo 95, commi 4 e 5, del decreto legislativo n. 14/2019

Il concorrente presenta una relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera o) del decreto legislativo succitato che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto.

15.3 DOCUMENTAZIONE IN CASO DI AVVALIMENTO

L'impresa ausiliaria rende le dichiarazioni sul possesso dei requisiti di ordine generale mediante compilazione dell'apposita sezione del DGUE.

Il concorrente, per ciascuna ausiliaria, allega:

- 1) il PASSOE dell'ausiliaria,
- 2) la dichiarazione di avvalimento;
- 3) il contratto di avvalimento;

Nel caso di avvalimento finalizzato al miglioramento dell'offerta, il contratto di avvalimento è presentato nell'offerta tecnica.

15.4 DOCUMENTAZIONE ULTERIORE PER I SOGGETTI ASSOCIATI

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti

- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
- dichiarazione delle parti del servizio/fornitura, ovvero della percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto del consorzio o GEIE, con indicazione del soggetto designato quale capofila;
- dichiarazione sottoscritta delle parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizi/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti

- dichiarazione rese da ciascun concorrente, attestante:
 - a. a quale operatore economico, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'articolo 68 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
 - c. le parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

	Disciplinare di gara	Allegato 2
		pagina 25 di 37

Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica

- copia del contratto di rete, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete.
- dichiarazione che indichi per quali imprese la rete concorre;
- dichiarazione sottoscritta con firma digitale delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica

- copia del contratto di rete;
- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito all'organo comune;
- dichiarazione delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del raggruppamento temporaneo di imprese costituito o costituendo

- **in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituito:**
 - copia del contratto di rete
 - copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria
 - dichiarazione delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.
- **in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituendo:**
 - copia del contratto di rete
 - dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente all'aggregazione di rete, attestanti:
 - a. a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
 - c. le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

16. OFFERTA TECNICA

L'operatore economico inserisce per ogni singolo lotto la documentazione relativa all'offerta tecnica nella Piattaforma SATER secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma SATER accessibili da sito <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it/help/guide> a pena di inammissibilità dell'offerta. L'offerta è firmata secondo le modalità previste al precedente punto 15.1 e deve contenere, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

- a) relazione tecnica dei servizi offerti;
- b) in caso di avvalimento premiale, contratto di avvalimento.

La relazione contiene una proposta tecnico-organizzativa che illustra il servizio offerto, con riferimento ai criteri e sub-criteri di valutazione indicati nella tabella di cui al successivo punto 18.1 a cui si rimanda in cui compaiono i punteggi attribuiti alle singole voci e gli elementi da descrivere ai fini della valutazione dell'offerta tecnica.

	Disciplinare di gara	Allegato 2
		pagina 26 di 37

L'offerta tecnica deve rispettare, pena l'esclusione dalla procedura di gara, le caratteristiche minime stabilite nei documenti di gara, nel rispetto del principio di equivalenza.

L'operatore economico indica il nome e le qualifiche professionali delle persone fisiche che compongono la struttura organizzativa messa a disposizione per il servizio da erogare.

L'operatore economico che adotta un CCNL diverso da quello indicato all'articolo 3 inserisce la dichiarazione di equivalenza delle tutele e l'eventuale documentazione probatoria sulla equivalenza del proprio CCNL nella sezione della piattaforma relativa all'offerta tecnica.

L'operatore economico allega una dichiarazione firmata contenente i dettagli dell'offerta coperti da riservatezza, argomentando in modo congruo le ragioni per le quali eventuali parti dell'offerta sono da segretare. Il concorrente a tal fine allega anche una copia firmata della relazione tecnica adeguatamente oscurata nelle parti ritenute costituenti segreti tecnici e commerciali. Resta ferma, la facoltà della stazione appaltante di valutare la fondatezza delle motivazioni addotte e di chiedere al concorrente di dimostrare la tangibile sussistenza di eventuali segreti tecnici e commerciali.

17. OFFERTA ECONOMICA

L'operatore economico inserisce per ogni singolo lotto la documentazione economica, nella Piattaforma secondo le seguenti modalità <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it/agenzia/utilizzo-del-sistema/guide/>.

L'offerta economica firmata secondo le modalità di cui al precedente articolo 15.1.

L'operatore economico deve indicare a sistema, a pena di esclusione, i seguenti elementi:

- il totale complessivo canone triennale nella colonna " prezzo offerto per u.m. IVA esclusa";
- i servizi opzionali dichiarati in offerta economica;
- la stima dei costi aziendali relativi alla salute ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro;

inoltre dovranno essere allegati nei campi predisposti i seguenti documenti:

- la "Dichiarazione di offerta economica" compilata per ogni lotto per cui si partecipa indicando i prezzi al netto di Iva, la stima dei costi della manodopera e il CCNL applicato.

Inoltre si chiede la compilazione dell'allegato 10 relativo alle giustificazioni sulle voci di prezzo che concorrono a formare l'offerta economica.

Nella valutazione dell'offerta economica verranno prese in considerazione fino a due cifre decimali.

Ai sensi dell'articolo 41 comma 14 del Codice i costi della manodopera indicati al punto 3 del presente disciplinare non sono ribassabili. Resta la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale o da sgravi contributivi che non comportano penalizzazioni per la manodopera.

Sono inammissibili le offerte economiche che superino l'importo a base d'asta.

18. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica è effettuata in base ai seguenti punteggi:

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	70

	Disciplinare di gara	Allegato 2
		pagina 27 di 37

Offerta economica	30
TOTALE	100

18.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.

Nella colonna identificata con la lettera D vengono indicati i "Punteggi discrezionali", vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla commissione giudicatrice.

Nella colonna identificata dalla lettera T vengono indicati i "Punteggi tabellari", vale a dire i punteggi fissi e predefiniti che saranno attribuiti o non attribuiti in ragione dell'offerta o mancata offerta di quanto specificamente richiesto.

Tabella dei criteri discrezionali (D) e tabellari (T) di valutazione dell'offerta tecnica

No.	CRITERI DI VALUTAZIONE	P.ti max		ELEMENTI DI VALUTAZIONE	Punti D max	Punti T max
1	Qualità del progetto tecnico di gestione ed organizzazione tecnico-logistica	10	1.1	Il concorrente dovrà descrivere il piano gestionale delle manutenzioni preventiva/correttiva e delle correlate attività pianificate relative alle apparecchiature presenti nell'elenco generale, unitamente alle modalità operative con cui intende coordinare e realizzare sul territorio i servizi oggetto dell'appalto. L'elaborato sarà valutato in termini di chiarezza, efficacia ed efficienza della gestione manutentiva di tutte le apparecchiature di analisi ambientale dislocate nelle sedi Arpae. Saranno valutate inoltre le proposte di minimizzazione dei tempi di fermo macchina, ivi compreso, a esempio, la messa a disposizione di strumenti sostitutivi, l'approvvigionamento tramite magazzini interni delle parti di ricambio e le azioni operative dettagliate per garantire il rispetto dei tempi definiti nel capitolato tecnico. <u>In questo ambito dovrà essere fornito altresì l'eventuale elenco dei contratti continuativi di cooperazione, subcontratti e/o subappalti che il concorrente utilizzerà per lo svolgimento dell'appalto</u>	10	
2	Tempi di intervento (per i punti 2.1 e 2.2, il punteggio non è cumulabile ma si assegna il maggior punteggio applicabile)	8		Il concorrente dovrà indicare i tempi di intervento offerti; saranno oggetto di valutazione tempi ridotti rispetto a quanto richiesto nel capitolato tecnico (valore di riferimento: entro 3 giorni lavorativi, rif. Par. 7.2).		
			2.1	Tempo di intervento pari a 2 giorni lavorativi successivi la chiamata		4
			2.2	Tempo di intervento pari a 1 giorno lavorativo successivo la chiamata		8
3	Tempi di risoluzione guasti (per i punti 3.1 - 3.2 il punteggio non è cumulabile ma si	10		Il concorrente dovrà indicare i tempi offerti per la risoluzione guasti (univoci per il 100% delle tipologie di guasto e di strumenti); saranno oggetto di valutazione tempi ridotti rispetto a quanto richiesto nel capitolato tecnico (valore di riferimento: 15 giorni lavorativi, rif. Par.		

	assegna il maggior punteggio applicabile)			8).		
			3.1	Tempi di risoluzione inferiori a 12 giorni lavorativi		5
			3.2	Tempi di risoluzione inferiori a 10 giorni lavorativi		10
4	Fornitura parti di ricambio originali	3	4.1	Sarà valutato l'impegno dichiarato da parte del concorrente a fornire sempre parti di ricambio originali del Brand della casa costruttrice dello strumento, salvo i casi di fuori produzione debitamente documentati (rif. par. 18 Capitolato tecnico)		3
5	Livello di servizio per gli interventi di verifica di sicurezza elettrica	4	5.1	Sarà valutato il livello di servizio che il concorrente intende proporre, tramite la descrizione delle procedure operative e le relative tempistiche adottate per eseguire gli interventi di verifica di sicurezza elettrica; il concorrente dovrà allegare un facsimile del relativo documento che verrà rilasciato al termine dell'intervento.	4	
6	Report delle verifiche effettuate	6	6.1	Saranno valutati il livello di servizio che il concorrente intende proporre, evidenziando le procedure operative e di presentazione dei risultati; il concorrente dovrà allegare un facsimile del relativo documento che verrà rilasciato al termine dell'intervento.	6	
7	Reportistica semestrale	6	7.1	Sarà valutato il dettaglio delle informazioni che il concorrente si impegna a rendicontare, al fine di individuare con chiarezza lo stato di avanzamento dell'appalto; il concorrente dovrà presentare un facsimile della relazione di rendicontazione semestrale che intende adottare.	6	
8	Struttura organizzativa e sua versatilità/funzionalità a rispetto al servizio da erogare	5	8.1	Sarà valutato l'organigramma funzionale della struttura messa a disposizione per l'esecuzione della commessa e il gruppo di lavoro proposto, con specifica indicazione del Responsabile di Commessa e del personale tecnico e amministrativo. Dovrà essere altresì indicato il personale "aggiuntivo" rispetto al gruppo di lavoro, messo a disposizione per far fronte ad eventuali emergenze (rif. Par. 19 del Capitolato tecnico).	5	
9	Formazione specifica del personale (per i punti 9.1 e 9.2 il punteggio è cumulabile) (solo per Lotto 1)	10		Sarà valutata la formazione acquisita negli ultimi dieci anni e documentata dei tecnici componenti il gruppo di lavoro messo a disposizione per l'appalto relativo alle strumentazioni specifiche del Lotto 1.		
			9.1	Certificazioni/Attestazioni delle case madri di almeno una tipologia strumentale tra le seguenti: termostati /o incubatori		5
			9.2	Certificazioni/Attestazioni delle case madri di almeno una tipologia strumentale tra le seguenti: sonde multiparametriche e/o spettrofotometri		10
10	Formazione specifica del personale (per i punti 10.1 - 10.2 e 10.3, il punteggio non è cumulabile ma si assegna il maggior punteggio	10		Sarà valutata la formazione acquisita negli ultimi dieci anni e documentata dei tecnici componenti il gruppo di lavoro messo a disposizione per l'appalto inerente alle dotazioni strumentali specifiche per il lotto 2 o per il lotto 3.		
			10.1	Certificazioni/Attestazioni di una casa madre per ciascuna tipologia strumentale inclusa nel lotto.		3
			10.2	Certificazioni/Attestazioni di almeno una casa madre per ciascuna tipologia strumentale inclusa nel lotto, con		6

	Disciplinare di gara	Allegato 2
		pagina 29 di 37

	applicabile) (solo per Lotto 2 e 3)			copertura complessiva di almeno il 30% delle strumentazioni indicate.		
			10.3	Certificazioni/Attestazioni di almeno una casa madre per ciascuna tipologia strumentale inclusa nel lotto, con copertura complessiva di almeno il 50% delle strumentazioni indicate.		10
11	Certificazioni in materia di sicurezza e misure di sostenibilità ambientale	2	11.1	Saranno valutate le certificazioni ed attestazioni del concorrente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori (ad esempio certificazioni BS Ohsas 18001:2008, UNI ISO 45001:2018) e certificazioni/attestazioni in materia ambientale (ad esempio 14001:2015), in un numero pari ad 1 punto per ogni certificazione fino ad un massimo di due. In caso di R.T.I. i punteggi saranno attribuiti se le certificazioni sono in possesso di tutti i membri del raggruppamento		2
12	Modalità di smaltimento dei rifiuti costituiti da materiali e pezzi di ricambio derivanti dalla manutenzione. (per i punti 12.1 - 12.2 il punteggio non è cumulabile ma si assegna il maggior punteggio applicabile)	6		Valutazione delle prestazioni migliorative rispetto a quanto riportato nella normativa nazionale di riferimento, intesa come tempi di effettuazione degli smaltimenti (rif. Par. 17 del Capitolato tecnico)		
			12.1	Cadenza semestrale		4
			12.2	Cadenza trimestrale		2
			12.3	Certificazioni ambientali degli smaltitori terzi verso cui saranno destinati i rifiuti (es certificazione UNI EN ISO 14001:2015) in un numero pari a 1 punto per ogni certificazione fino ad un massimo di due		2

Il concorrente è escluso dalla gara nel caso in cui consegua un punteggio inferiore alla soglia minima di sbarramento pari a .15 punti.

18.2 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA

A ciascuno degli elementi qualitativi cui è assegnato un punteggio discrezionale nella colonna "D" della tabella, è attribuito un coefficiente variabile da uno a zero da parte di ciascun commissario come di seguito riportato; la commissione calcola la media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari all'offerta in relazione al sub-criterio in esame, al fine di ottenere il coefficiente medio da applicare al medesimo.

Per l'attribuzione discrezionale del coefficiente variabile da zero ad uno, si utilizzerà un coefficiente per ciascun sottocriterio corrispondente ai seguenti gradi di apprezzamento:

Grado di apprezzamento	Coefficiente
Ottima	1,00
Buona	0,75
Discreta	0,50
Sufficiente	0,25
Insufficiente	0,00

	Disciplinare di gara	Allegato 2
		pagina 30 di 37

Quanto agli elementi cui è assegnato un punteggio tabellare identificato dalla colonna “T” della tabella, il relativo punteggio è assegnato, automaticamente e in valore assoluto, sulla base della presenza o assenza nell’offerta, dell’elemento richiesto.

18.3 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL’OFFERTA ECONOMICA

Quanto all’offerta economica, il punteggio massimo di 30 punti è assegnato sulle seguenti voci:

PER I LOTTI 1 E 3

- prezzo complessivo offerto sulla base d’asta relativa al lotto per cui si partecipa 28 punti
- prezzo complessivo offerto per i servizi opzionali indicati in dichiarazione di offerta 2 punti.

PER IL SOLO LOTTO 2

- prezzo complessivo offerto sulla base d’asta relativa al lotto per cui si partecipa 25 punti
- prezzo complessivo offerto per i servizi e/o le forniture opzionali indicate in dichiarazione di offerta 5 punti.

Per i servizi opzionali la base d’asta corrisponde all’importo del servizio opzionale indicato per ciascun lotto nella corrispondente Dichiarazione di Offerta.

A tali elementi economici è attribuito un punteggio, calcolato tramite la

Formula con interpolazione lineare

$$P = P_{max} * \left(\frac{R_{off}}{R_{maxoff}} \right)$$

dove:

P_{max} corrisponde al Punteggio massimo.

R_{off} corrisponde al Ribasso Offerto (inteso come differenza fra base d’asta e prezzo offerto)

R_{maxoff} corrisponde al ribasso massimo offerto (inteso come differenza fra base d’asta e prezzo minimo offerto).

La suddetta formula si applica ad entrambe le voci per le quali è assegnato un punteggio

La Commissione procede, fuori piattaforma, a sommare i punteggi ottenuti dalle due voci che compongono l’offerta economica per l’assegnazione del punteggio economico finale; pertanto il risultato dei calcoli della commissione potrebbero non coincidere con quelli riportati automaticamente dal sistema; verrà data opportuna informazione e trasparenza alle operazioni di calcolo effettuate secondo quanto previsto nel presente disciplinare.

18.4 METODO DI CALCOLO DEI PUNTEGGI

La commissione, terminata l’attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi e quantitativi, procede, in relazione a ciascuna offerta, all’attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il seguente metodo: aggregativo-compensatore.

Il punteggio per il concorrente *i-esimo* è dato dalla seguente formula:

$$P_i = \sum_{x=1}^n C_{xi} \cdot P_x$$

dove

P_i = punteggio del concorrente *i-esimo*

	Disciplinare di gara	Allegato 2
		pagina 31 di 37

C_{xi} = coefficiente criterio di valutazione X per il concorrente *i-esimo*

P_x = punteggio criterio X

X = 1, 2,3,4,5,6,7,8,9,10,11 e 12

19. COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice è nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n. 3 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'articolo 93 comma 5 del Codice. A tal fine viene richiesta, prima del conferimento dell'incarico, apposita dichiarazione.

La composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti sono pubblicati sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti, può riunirsi con modalità telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni ed opera attraverso la piattaforma di approvvigionamento digitale.

Il RUP si avvale dell'ausilio della commissione giudicatrice ai fini della verifica della documentazione amministrativa e dell'anomalia delle offerte.

20. SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA

La prima sessione ha luogo il giorno 8 febbraio 2024, alle ore 14,00.

La Piattaforma consente lo svolgimento delle sessioni di gara preordinate all'esame:

- della documentazione amministrativa;
- delle offerte tecniche;
- delle offerte economiche.

La piattaforma garantisce il rispetto delle disposizioni del codice in materia di riservatezza delle operazioni e delle informazioni relative alla procedura di gara, nonché il rispetto dei principi di trasparenza.

21. VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Il RUP accede alla documentazione amministrativa di ciascun concorrente, mentre l'offerta tecnica e l'offerta economica restano, chiuse, segrete e bloccate dal sistema, e procede a:

- a) controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata;
- b) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;
- c) attivare la procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente punto 14.

Gli eventuali provvedimenti di esclusione dalla procedura di gara sono comunicati entro cinque giorni dalla loro adozione. È fatta salva la possibilità di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

22. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE

La data e l'ora in cui si procede all'apertura delle offerte tecniche relativamente a ciascun singolo lotto sono comunicate tramite la Piattaforma ai concorrenti ammessi alla presente fase di gara.

La commissione giudicatrice procede relativamente a ciascun singolo lotto all'apertura delle offerte presentate. La commissione giudicatrice procede all'esame e valutazione delle offerte presentate dai concorrenti e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare. Gli esiti della valutazione sono registrati dalla Piattaforma.

	Disciplinare di gara	Allegato 2
		pagina 32 di 37

La commissione giudicatrice rende visibile ai concorrenti, con le modalità di cui all'articolo 20:

- a) i punteggi tecnici attribuiti alle singole offerte tecniche;
- b) le eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti.

Al termine delle operazioni di cui sopra la Piattaforma consente la prosecuzione della procedura ai soli concorrenti ammessi alla valutazione delle offerte economiche.

La commissione giudicatrice procede relativamente a ciascun singolo lotto all'apertura e alla valutazione delle offerte economiche, secondo i criteri e le modalità descritte nel disciplinare e, successivamente, all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, è collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, i predetti concorrenti, su richiesta della stazione appaltante, presentano un'offerta migliorativa sul prezzo entro tre giorni. La richiesta è effettuata secondo le modalità previste al punto 2.3. È collocato primo in graduatoria il concorrente che ha presentato la migliore offerta. Ove permanga l'ex aequo la commissione procede mediante sorteggio ad individuare il concorrente che verrà collocato primo nella graduatoria. La stazione appaltante comunica il giorno e l'ora del sorteggio, secondo le modalità previste punto 2.3.

La commissione giudicatrice rende visibile ai concorrenti, con le modalità di cui all'articolo 20 i prezzi offerti.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la commissione, redige la graduatoria.

L'offerta è esclusa in caso di:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero inserimento di elementi concernenti il prezzo nella documentazione amministrativa o nell'offerta tecnica;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative oppure irregolari in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche, o anormalmente basse;
- presentazione di offerte inammissibili in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per l'informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara;
- mancato superamento della soglia di sbarramento per l'offerta tecnica.

23. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE

Sono considerate anormalmente basse le offerte che sulla base di obiettive condizioni economiche di mercato anche derivanti da prezzi contenuti in listini pubblici ufficiali, contengano prezzi manifestamente più bassi rispetto ai suddetti valori.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica un'offerta che, in base anche ad altri elementi, ivi inclusi i costi della manodopera, appaia anormalmente bassa, pertanto ai sensi dell'art.108 comma 9, l'operatore economico è tenuto a darne spiegazione, compilando il modulo allegato 10.

Nel caso in cui la prima migliore offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi del supporto della commissione, ne valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità.

Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte ritenute anormalmente basse, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala.

Il concorrente allega, in sede di presentazione dell'offerta economica, le giustificazioni relative alle voci di prezzo e di costo. La mancata presentazione anticipata delle giustificazioni non è causa di esclusione.

Il RUP richiede al concorrente la presentazione delle spiegazioni, se del caso, indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

	Disciplinare di gara	Allegato 2
		pagina 33 di 37

A tal fine, assegna un termine non superiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP, esaminate le spiegazioni fornite dall'offerente, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine perentorio per il riscontro.

Il RUP esclude le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili.

24. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

La proposta di aggiudicazione è formulata in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante può decidere, entro 30 giorni dalla conclusione delle valutazioni delle offerte, di non procedere all'aggiudicazione.

Il RUP procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, a verificare:

- l'equivalenza delle tutele nel caso in cui l'aggiudicatario abbia dichiarato di applicare un diverso contratto collettivo nazionale diverso rispetto a quello indicato dalla stazione appaltante.

L'aggiudicazione è disposta all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti dal presente disciplinare ed è immediatamente efficace. In caso di esito negativo delle verifiche, si procede all'esclusione, alla segnalazione all'ANAC, ad incamerare la garanzia provvisoria.

Successivamente si procede a ricalcolare i punteggi e a riformulare la graduatoria procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati. Nell'ipotesi di ulteriore esito negativo delle verifiche si procede nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

Il contratto è stipulato non prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione e comunque entro 60 giorni dall'aggiudicazione, salvo quanto previsto dall'articolo 18 comma 2 del Codice.

A seguito di richiesta motivata proveniente dall'aggiudicatario la data di stipula del contratto può essere differita purché ritenuta compatibile con la sollecita esecuzione del contratto stesso.

La garanzia provvisoria dell'aggiudicatario è svincolata automaticamente al momento della stipula del contratto; la garanzia provvisoria degli altri concorrenti è svincolata con il provvedimento di aggiudicazione e perde, in ogni caso, efficacia entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'articolo 117 del Codice.

Se la stipula del contratto non avviene nel termine per fatto della stazione appaltante, l'aggiudicatario può farne constatare il silenzio inadempimento o, in alternativa, può sciogliersi da ogni vincolo mediante atto notificato. All'aggiudicatario non spetta alcun indennizzo, salvo il rimborso delle spese contrattuali.

Se la stipula del contratto non avviene nel termine fissato per fatto dell'aggiudicatario può costituire motivo di revoca dell'aggiudicazione.

La mancata o tardiva stipula del contratto al di fuori delle ipotesi predette, costituisce violazione del dovere di buona fede, anche in pendenza di contenzioso.

L'aggiudicatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'articolo 119, comma 3, lett. d) del Codice.

L'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

Il contratto è stipulato mediante scrittura privata in modalità elettronica.

Le spese obbligatorie relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento sono a carico dell'aggiudicatario e devono essere rimborsate entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione con l'emissione da parte della stazione appaltante di un bollettino di pagopa. L'importo massimo presunto delle

	Disciplinare di gara	Allegato 2
		pagina 34 di 37

spese obbligatorie di pubblicazione è pari a € 6.000,00. Sono comunicati tempestivamente all'aggiudicatario eventuali scostamenti dall'importo indicato.

Le spese relative alla pubblicazione sono suddivise tra gli aggiudicatari dei lotti in proporzione al relativo valore, posto a base d'asta..

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

In caso di interpello a seguito di risoluzione/recesso del contratto in corso di esecuzione, il nuovo affidamento avviene alle condizioni proposte dall'operatore economico interpellato, ai sensi dell'art. 124 comma 2 del Codice.

25. OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il contratto d'appalto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136.

L'affidatario deve comunicare alla stazione appaltante:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. In caso di persone giuridiche, la comunicazione de quo deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro.

Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto comporta la risoluzione di diritto del contratto.

In occasione di ogni pagamento all'appaltatore o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza del presente contratto.

26. CODICE DI COMPORTAMENTO

Nello svolgimento delle attività oggetto del contratto di appalto, l'aggiudicatario di ciascun lotto deve uniformarsi ai principi e, per quanto compatibili, ai doveri di condotta richiamati nel Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 e nel codice di comportamento di questa stazione appaltante e nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nonché nella sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO.

In seguito alla comunicazione di aggiudicazione e prima della stipula del contratto, l'aggiudicatario di ciascun lotto ha l'onere di prendere visione dei predetti documenti pubblicati sul sito della stazione appaltante <https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/performance/piao>

27. ACCESSO AGLI ATTI

L'accesso agli atti della procedura è consentito nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 53 del decreto legislativo n. 50/2016 e dalle vigenti disposizioni in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi secondo secondo le modalità descritte alla seguente pagina del sito istituzionale Arpae: <https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/attivita-e-procedimenti/altri-procedimenti-gestionali/dettagl>

	Disciplinare di gara	Allegato 2
		pagina 35 di 37

[io-accesso-agli-atti-e-documenti-amministrativi](#)

28. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dalla presente procedura di gara è competente il Tribunale Amministrativo di Bologna.

Nel caso di aggiudicazione dei tre lotti ad un unico operatore, l'importo dell'accordo quadro che si andrà a sottoscrivere sarà di valore superiore ad Euro 1.000.000,00. trova applicazione la disciplina di cui all'articolo 215 del Codice relativamente al collegio consultivo tecnico formato secondo le modalità di cui all'allegato V.2 del Codice, al fine di prevenire le controversie o consentire la rapida risoluzione delle stesse o delle dispute tecniche di ogni natura che possano insorgere nell'esecuzione del contratto.

I costi sono ripartiti tra le parti.

Il collegio è costituito da n.3 membri.

29. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss mm e ii , del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/21 e dei relativi atti di attuazione.

Finalità del trattamento

In relazione alle attività di rispettiva competenza svolte dalla Committente, si segnala che:

- i dati forniti dall'operatore vengono acquisiti per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione alla procedura e, in particolare, delle capacità amministrative e tecnico-economiche del soggetto, richiesti per legge ai fini della partecipazione alla procedura, nonché per l'aggiudicazione, in adempimento di precisi obblighi di legge derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica;
- i dati forniti dall'operatore vengono acquisiti dalla Committente ai fini della redazione e della stipula del Contratto, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, oltre che per la gestione ed esecuzione economica ed amministrativa del contratto stesso.

Tutti i dati acquisiti dalla Committente potranno essere trattati anche per fini di studio e statistici.

Natura del conferimento

L'operatore è tenuto a fornire i dati, in ragione degli obblighi legali derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica. Il rifiuto di fornire i dati richiesti potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere l'operatore alla presente iniziativa o la sua esclusione dalla stessa ovvero la decadenza dall'aggiudicazione, nonché l'impossibilità di stipulare il contratto.

Dati sensibili e giudiziari

Di norma i dati forniti dall'operatore non rientrano nelle "categorie particolari di dati personali" di cui all'art. 9 Regolamento UE (cd. "dati sensibili"). Il trattamento dei "dati personali relativi a condanne penali e reati" di cui all'art. 10 Regolamento UE (cd. "dati giudiziari"), invece, è limitato al solo scopo di valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile ai fini della partecipazione alla procedura e dell'aggiudicazione.

Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei dati verrà effettuato dalla Committente in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza necessarie e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a trattare i dati nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal Codice privacy e richieste dal Regolamento UE.

Ambito di comunicazione e di diffusione dei dati

I dati potranno essere:

- trattati dal personale che cura la presente procedura o da quello in forza ad altri uffici della società che svolgono attività ad esso attinente o attività per fini di studio e statistici;

	Disciplinare di gara	Allegato 2
		pagina 36 di 37

- comunicati a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza od assistenza in ordine alla presente procedura, anche per l'eventuale tutela in giudizio o per studi di settore o fini statistici;
- comunicati ad altri operatori che facciano richiesta di accesso ai documenti della procedura nei limiti consentiti ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- comunicati all'Autorità Nazionale Anticorruzione, in osservanza a quanto previsto dalla Determinazione AVCP n. 1 del 10/01/2008.

Il nominativo dell'operatore e il prezzo dell'appalto, potranno essere diffusi tramite il sito internet www.arpae.it. Oltre a quanto sopra, in adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 1, comma 16, lett. b, e comma 32 L. 190/2012; art. 35 D. Lgs. n. 33/2012; nonché art. 29 D. Lgs. n. 50/2016), l'operatore prende atto ed acconsente a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite il sito internet www.arpae.it, sezione "amministrazione trasparente".

I dati potrebbero essere trasferiti ad un'organizzazione internazionale, in adempimento di obblighi di legge.

Periodo di conservazione dei dati

Il periodo di conservazione dei dati è di 10 anni dall'aggiudicazione definitiva per la stazione appaltante e dalla conclusione dell'esecuzione del contratto per la Committente. Inoltre, i dati potranno essere conservati, anche in forma aggregata, per fini di studio o statistici nel rispetto degli artt. 89 del Regolamento UE e 110 bis del Codice Privacy.

Diritti dell'interessato

Per "interessato" si intende qualsiasi persona fisica i cui dati sono trasferiti dall'operatore alla stazione appaltante. All'interessato vengono riconosciuti i diritti di cui agli artt. da 15 a 23 del Regolamento UE. In particolare, l'interessato ha: i) il diritto di ottenere, in qualunque momento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano; ii) il diritto di accesso ai propri dati personali per conoscere: la finalità del trattamento, la categoria di dati trattati, i destinatari o le categorie di destinatari cui i dati sono o saranno comunicati, il periodo di conservazione degli stessi o i criteri utilizzati per determinare tale periodo; iii) il diritto di chiedere, e nel caso ottenere, la rettifica e, ove possibile, la cancellazione o, ancora, la limitazione del trattamento e, infine, può opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento; iv) il diritto alla portabilità dei dati che sarà applicabile nei limiti di cui all'art. 20 del regolamento UE.

In generale, non è applicabile la portabilità dei dati di cui all'art. 20 del Regolamento UE.

Se in caso di esercizio del diritto di accesso e dei diritti connessi previsti dagli artt. da 15 a 23 del Regolamento UE, la risposta all'istanza non perviene nei tempi indicati o non è soddisfacente, l'interessato potrà far valere i propri diritti innanzi all'autorità giudiziaria o rivolgendosi al Garante per la protezione dei dati personali mediante apposito reclamo.

Titolare del trattamento e Responsabile della Protezione dei dati

Titolare del trattamento è Arpae con sede legale in Via Po, 5 a Bologna.

Per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. da 15 a 23 del Regolamento UE e per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei dati personali conferiti, Arpae potrà essere contattata ai seguenti indirizzi:

Responsabile della protezione dei dati: dpo@arpae.it

Consenso al trattamento dei dati personali

Acquisite le sopra riportate informazioni, con la presentazione dell'offerta e/o la sottoscrizione del Contratto, il legale rappresentante pro tempore dell'operatore prende atto ed acconsente espressamente al trattamento come sopra definito dei dati personali, anche giudiziari, che lo riguardano come sopra definito.

L'operatore si impegna ad adempiere agli obblighi di informativa e di consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche (Interessati) di cui sono forniti dati personali nell'ambito della procedura di affidamento, per quanto concerne il trattamento dei loro Dati personali, anche giudiziari, da parte di Arpae per le finalità sopra descritte.

La Responsabile del Servizio Acquisti e Patrimonio
(dott.ssa Elena Bortolotti)

	Disciplinare di gara	Allegato 2
		pagina 37 di 37

Documento firmato digitalmente secondo la normativa vigente

1. OGGETTO, SERVIZI E FINALITÀ DELL'APPALTO	2
2 ELENCO DELLE APPARECCHIATURE DI ARPAE PER LE QUALI È RICHIESTO IL SERVIZIO OGGETTO DELL'APPALTO	3
3 LUOGHI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO	4
4 STIPULA DEL CONTRATTO E INIZIO ATTIVITÀ	5
5 DIRETTORE DELL'ESECUZIONE E RESPONSABILE DI COMMESSA DELLA DITTA AGGIUDICATARIA	6
6 SISTEMA INFORMATIVO GESTIONALE (SINFO)	6
7 TEMPISTICHE E MODALITÀ DI INTERVENTO	7
7.1 PRESA IN CARICO DELLE SEGNALAZIONI	7
7.2 TEMPI DI INTERVENTO	7
7.3 MODALITÀ DI INTERVENTO	8
8 TEMPI E PERCENTUALI RISOLUZIONE GUASTI	8
9 MANUTENZIONE CORRETTIVA SU GUASTO (p.to 5.1 NORMA UNI EN 13306:2018)	9
10 MANUTENZIONE PREVENTIVA PROGRAMMATA (p.to 7.1 norma UNI 13306:2018)	11
10.1 MANUTENZIONE CAPPE, AUTOCLAVI ED ARMADI ASPIRATI (DPC)	12
10.2 MANUTENZIONE SONDE MULTIPARAMETRICHE	13
11 VERIFICA PERIODICA DELLA SICUREZZA ELETTRICA	13
12 RAPPORTI DI LAVORO	15
12.1 RAPPORTI DI LAVORO CAPPE CHIMICHE E BIOLOGICHE	15
12.2 RAPPORTI DI LAVORO AUTOCLAVI	16
13 SERVIZI ACCESSORI	18
13.1 VERIFICA DI SICUREZZA ELETTRICA - lotto 1, 2 e 3	18
13.2 SOSTITUZIONE FILTRI CAPPE CHIMICHE/BIOLOGICHE – lotto 2	18
13.3 FORNITURA REAGENTI E RICAMBI SONDE MULTIPARAMETRICHE - lotto 1	18
13.4 RECUPERO MANUTENZIONI PREVISTE NEL PERIODO ANTECEDENTE L'AVVIO DEL SERVIZIO - lotti 1, 2 e 3	19
14 GESTIONE DELL'INVENTARIO TECNICO	19
15 DANNI NON DIPENDENTI DALL'ATTIVITÀ DELLA DITTA	20
16 TRASPORTO APPARECCHIATURE PRESSO DITTE ESTERNE	20
17 GESTIONE RIFIUTI	20
18 PARTI DI RICAMBIO, MATERIALI SOGGETTI AD USURA E MATERIALI DI CONSUMO	20
19 STRUTTURA ORGANIZZATIVA E REQUISITI DEL PERSONALE	21
20 RENDICONTAZIONE SEMESTRALE	20
21 SICUREZZA	21
22 RICONSEGNA DEI BENI OGGETTO DEL SERVIZIO	22
23 PENALI	23

	Capitolato tecnico per i servizi di manutenzione e gestione triennale delle apparecchiature a medio bassa tecnologia per analisi ambientale nei laboratori di Arpae	Allegato 3
		pagina 2 di 26

1. OGGETTO, SERVIZI E FINALITÀ DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento suddiviso in lotti del servizio integrato di manutenzione e gestione dell'insieme delle apparecchiature scientifiche da laboratorio a medio bassa tecnologia di proprietà dell'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia (Arpae), nello stato d'uso nel quale si troveranno alla data di stipula del contratto d'appalto, incluso quelle ancora coperte da garanzia al momento dell'aggiudicazione, o che verranno acquisite successivamente alla stipula del contratto.

Finalità del servizio è di garantire la piena e continua efficienza e funzionalità delle dotazioni tecnologiche strumentali di Arpae, nel rispetto degli standard qualitativi e delle condizioni di sicurezza previsti dalla normativa vigente in materia.

Con il presente appalto Arpae intende perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- aumento dell'efficienza e dell'efficacia delle attività analitiche e scientifiche legate all'impiego intensivo delle apparecchiature;
- ottimizzazione del livello di funzionalità e sicurezza delle apparecchiature;
- aumento della flessibilità di utilizzo e capacità di adeguamento alla evoluzione normativa in campo ambientale e sanitario;
- garanzia del rispetto dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici necessari ai fini del mantenimento dell'accreditamento in conformità alla norma UNI CEI EN ISO 17025:2018 oltre che ai sensi della norma UNI CEI EN ISO 17043:2010.

La gestione dell'anagrafica degli strumenti di laboratorio e delle attività ad essi associate verrà fatta tramite il sistema SINFO - sistema informativo unico di Arpae. Attraverso il sistema informativo messo a disposizione da Arpae, gli operatori della ditta aggiudicataria dovranno gestire tutte le registrazioni delle attività collegate a una segnalazione o a una richiesta pervenuta da un utente Arpae.

Sono comprese nell'oggetto dell'appalto le seguenti attività operative e gestionali:

- manutenzione preventiva programmata;
- manutenzione correttiva su guasto;
- controlli funzionali e di sicurezza periodici programmati e straordinari con conseguente individuazione degli eventuali interventi per l'adeguamento delle funzionalità;
- verifiche periodiche di sicurezza elettrica, con rimozione delle non conformità ed individuazione degli eventuali interventi di adeguamento normativo;
- servizi di verifiche di sicurezza elettrica suppletiva ed altri servizi accessori indicati all'art.13, da considerarsi come servizio opzionale;

- fornitura e sostituzione delle parti di ricambio e dei materiali di consumo e/o soggetti ad usura durante le manutenzioni correttive e/o preventive, fatto salvo quanto specificatamente riportato al successivo art.18;
- smaltimento delle parti di ricambio, dei materiali consumabili o soggetti ad usura derivanti dalle operazioni di manutenzione così come previsto al successivo art.16;
- aggiornamento e gestione informatizzata dei dati inventariali relativi alla strumentazione presente in tutte le sedi/laboratori Arpae;
- gestione informatizzata delle richieste Arpae e delle registrazioni inerenti tutte le attività svolte;
- elaborazione e presentazione di reportistica e di statistiche inerenti il servizio;

La durata del contratto è fissata in 36 mesi, con decorrenza dalla data di avvio del servizio. L'Appaltatore dovrà essere dotato di idonea strumentazione per la corretta esecuzione delle attività di cui al presente Capitolato Tecnico. La strumentazione utilizzata per l'esecuzione di tutte le verifiche strumentali previste nelle attività oggetto dell'appalto, se necessario e pertinente, dovrà essere periodicamente tarata presso laboratori metrologici riconosciuti, a garanzia della riferibilità delle misure effettuate rispetto agli standard di misura nazionali ed internazionali. La strumentazione utilizzata, pertanto, dovrà essere accompagnata da certificati metrologici validi, che sarà responsabilità dell'Appaltatore fornire su richiesta ad Arpae.

L'Appaltatore dovrà garantire l'impiego, in numero adeguato, di personale tecnico qualificato, da indicare in sede di gara, nonché l'utilizzo di risorse tecnico strumentali e logistiche in misura sufficiente per garantire il servizio indistintamente in tutte le sedi Arpae nei modi e nei tempi prescritti nel presente Capitolato Tecnico, ed offerti in sede di gara.

Ai fini del presente capitolato, si precisa che per "giorni lavorativi" si intendono i giorni feriali non festivi dal lunedì al venerdì e per "ore lavorative" si intendono le ore diurne dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 18.

Fatto salvo quanto eventualmente specificamente stabilito per ogni determinato lotto, tutte le obbligazioni previste nel presente capitolato sono a carico del soggetto aggiudicatario di ciascun lotto, con riferimento alle apparecchiature comprese nel lotto medesimo.

2 ELENCO DELLE APPARECCHIATURE DI ARPAE PER LE QUALI È RICHIESTO IL SERVIZIO OGGETTO DELL'APPALTO

La fornitura dei servizi indicati negli articoli a seguire è richiesta per tutti i lotti per ciascuno dei quali viene riportato il rispettivo valore economico di base d'asta:

Lotto	Descrizione sintetica esemplificativa	Base d'asta
Lotto 1	Strumenti a bassa tecnologia	485.380 €

	Capitolato tecnico per i servizi di manutenzione e gestione triennale delle apparecchiature a medio bassa tecnologia per analisi ambientale nei laboratori di Arpae	Allegato 3
		pagina 4 di 26

Lotto 2	Dispositivi di Protezione Collettiva (cappe, autoclavi, armadi aspirati)	359.000 €
Lotto 3	Linea freddo (frigoriferi, congelatori, celle fredde, chiller)	145.620 €

Gli elenchi delle apparecchiature, per le quali è richiesta la gestione, sono presenti negli Allegati 1-4 “Elenco generale apparecchiature”:

- **Elenco analitico** dove sono riportate le seguenti informazioni: codice apparecchiatura, distinguendo laddove necessario, tra codice padre (apparecchiatura principale) e codice figlio (accessorio o attrezzatura abbinata al codice padre), sede ove l'apparecchiatura è installata, descrizione dell'apparecchiatura, marca, modello e s/n ove disponibile;
- **Elenco aggregato** per tipologia dove sono riportate le consistenze strumentali per ciascuna tipologia di apparecchiatura facente parte della presente procedura.

Il servizio in appalto si riferisce indistintamente a tutte le tipologie di strumentazioni ubicate presso le sedi Arpae di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Rimini, Forlì-Cesena e Cesenatico, elencate analiticamente nei documenti allegati di cui al capoverso precedente ed annessi al Disciplinare di gara. Sono escluse dall'oggetto della gara le apparecchiature in esso non ricomprese, nonché le apparecchiature ancora coperte da garanzia, qualora la garanzia stessa sia comprensiva delle prestazioni da appaltare.

Gli allegati citati potranno subire modifiche, su richiesta di Arpae, in caso di aggiornamento dell' inventario tecnico per l'ordinario turn-over delle attrezzature o per l'inserimento di ulteriori apparecchiature, ovvero in caso di variazione delle attività lavorative che possono comportare la cessazione/attivazione di una o più apparecchiature.

Alla scadenza di ogni trimestre, l'importo del canone trimestrale sarà modificato in funzione della variazione del numero di apparecchiature (in aumento ovvero in diminuzione) prese in carico dalla Ditta aggiudicataria rispetto al numero di apparecchiature del trimestre precedente.

Le apparecchiature possono essere corredate o composte da uno o più moduli: in particolare è possibile distinguere i moduli principali (“codice padre”) e i relativi componenti (“codice figlio”). Nel caso le apparecchiature siano costituite da più moduli, la ditta aggiudicataria dovrà garantire la manutenzione di tutti i moduli afferenti all'apparecchiatura padre, indipendentemente dall'appartenenza dei singoli moduli ad una classe tecnologica diversa.

3 LUOGHI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

I luoghi presso cui la Ditta aggiudicataria dovrà prestare il servizio manutentivo richiesto nel presente capitolato sono le aree ed i locali in cui sono installate le apparecchiature di Arpae come riportato nella seguente tabella “Elenco sedi”. Poiché i locali in cui si svolgeranno le attività di cui al presente capitolato possono essere compresi/attigui ad altre proprietà (ad es. sedi AUSL, Università, ecc.), la ditta aggiudicataria dovrà osservare le direttive operative dell'Ente ospitante la sede Arpae al fine di non recare intralcio all'operatività delle stesse.

	Capitolato tecnico per i servizi di manutenzione e gestione triennale delle apparecchiature a medio bassa tecnologia per analisi ambientale nei laboratori di Arpae	Allegato 3
		pagina 5 di 26

Le apparecchiature in gestione diretta sono individuate in quelle di proprietà e quelle in comodato d'uso ad Arpae, con onere manutentivo a carico della ditta aggiudicataria.

SEDE	INDIRIZZO	CONTATTI
BOLOGNA	Via Francesco Rocchi, 19 40138 BOLOGNA	Tel 051 396211- 051 396221 / 051 396218 / 051 396224
RAVENNA (sede attuale, in uso fino al trasloco verso la nuova sede di Via Marconi)	Via Alberoni, 17-19 – 48121 RAVENNA	Tel 0544 210611
RAVENNA (nuova sede)	Via Marconi - 48124 Ravenna	Al momento Non Disponibile
REGGIO EMILIA	Via Amendola, 2 – 42122 REGGIO EMILIA	Tel 0522 336074
FERRARA	Via Bologna, 534 – 44124 FERRARA	Tel. 0532 901211
PIACENZA	Via XXI Aprile, 48 – 29121 PIACENZA	Tel. 0523 489611 – 489674
MODENA	Viale Fontanelli, 23 – 41121 MODENA	Tel. 059/433611 - 433604
PARMA	Via Spalato, 4 – 43125 PARMA	Tel. 0521 381200
FORLI' CESENA	Viale Salinatore, 20 – 47121 Forlì	Tel 0543 451475/12/00
RIMINI	Via Settembrini, 17/D – 47923 Rimini	Tel 0541 319202/319201
DAPHNE – STRUTTURA OCEANOGRAFICA	Viale Vespucci, 2 – 47042 Cesenatico (FC)	Tel. 0547 83941

4 STIPULA DEL CONTRATTO E INIZIO ATTIVITÀ

La Ditta aggiudicataria di ciascun lotto, dalla data della stipula del contratto, deve provvedere a fornire ad Arpae i nominativi e le referenze del Responsabile di commessa e di ogni altro membro del team di lavoro, in accordo con quanto dichiarato in sede di Offerta

	Capitolato tecnico per i servizi di manutenzione e gestione triennale delle apparecchiature a medio bassa tecnologia per analisi ambientale nei laboratori di Arpae	Allegato 3
		pagina 6 di 26

Tecnica, come previsto dal Disciplinare di gara.

Le attività avranno inizio entro 30 (trenta) giorni solari e consecutivi dalla data di sottoscrizione del contratto; si precisa che la data di inizio attività verrà formalizzata in apposito verbale sottoscritto congiuntamente dal direttore dell'esecuzione (DEC) e dal responsabile di commessa della ditta aggiudicataria.

Si intende che per la data di inizio attività la Ditta aggiudicataria dovrà provvedere a predisporre tutto quanto necessario allo svolgimento delle attività previste nel presente Capitolato Tecnico. Si intende inoltre che da tale termine la Ditta aggiudicataria sarà responsabile della corretta esecuzione dei servizi oggetto del presente Capitolato nei confronti di Arpae ("momento di presa in carico delle apparecchiature" ovvero momento in cui il corretto funzionamento delle apparecchiature diventa di responsabilità della Ditta aggiudicataria). Per le apparecchiature oggetto di presa in carico successiva, la presa in carico dovrà essere assicurata entro 5 giorni lavorativi successivi alla richiesta di aggiornamento del parco strumentale inoltrata da Arpae.

Per il mancato rispetto dei tempi sopra indicati, verranno applicate le penali di cui al successivo art. 23 "Penali".

5 DIRETTORE DELL'ESECUZIONE E RESPONSABILE DI COMMESSA DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

Arpae, all'atto della stipula del contratto dovrà nominare un Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) che sarà responsabile del controllo della corretta esecuzione dei servizi di manutenzione e che costituirà l'interfaccia tra Arpae e la Ditta aggiudicataria.

Sarà cura della Ditta aggiudicataria nominare il proprio Responsabile di commessa come indicato in sede di offerta tecnica.

6 SISTEMA INFORMATIVO GESTIONALE (SINFO)

ARPAE renderà disponibile, a supporto delle attività di gestione previste dal presente capitolato, un sistema informativo che dovrà essere utilizzato dalla ditta aggiudicataria per:

- la gestione dell'anagrafica degli strumenti.
- la registrazione degli interventi programmati effettuati, a proprio carico, in ottemperanza ai piani di intervento previsti per gli strumenti di laboratorio;
- la registrazione delle attività svolte a seguito delle segnalazioni aperte dall'utenza Arpae;

La ditta aggiudicataria, entro la data di avvio del contratto oggetto del presente capitolato, dovrà comunicare al servizio sistemi informativi di ARPAE gli estremi per la definizione degli account per i propri operatori che dovranno interagire con il sistema informativo messo a disposizione da ARPAE e l'indirizzo email a cui saranno inviati gli avvisi automatici di apertura e aggiornamento delle segnalazioni.

Il sistema informativo, gestito e implementato dal Servizio Sistemi Informativi di Arpae, sarà

	Capitolato tecnico per i servizi di manutenzione e gestione triennale delle apparecchiature a medio bassa tecnologia per analisi ambientale nei laboratori di Arpae	Allegato 3
		pagina 7 di 26

composto da:

- un portale di richieste di aiuto a disposizione di ciascun operatore Arpae attraverso il quale sarà possibile, previa autenticazione, registrare e inviare le richieste di intervento alla ditta aggiudicataria. Ogni segnalazione inoltrata genererà un ticket univocamente identificato da un numero progressivo e conterrà le informazioni relative allo strumento oggetto della richiesta e all'operatore che l'ha effettuata. All'apertura di una segnalazione seguirà l'invio di un'email verso uno specifico indirizzo della ditta aggiudicataria;
- un portale per la gestione delle richieste di aiuto raggiungibile da rete pubblica, che Arpae mette a disposizione, attraverso il quale gli operatori della ditta aggiudicataria, previa autenticazione, dovranno:
 - a. gestire le richieste inviate dagli operatori Arpae;
 - b. gestire le attività oggetto del presente capitolato tecnico, sia quando collegate a segnalazioni degli utenti, sia generate in automatico dal sistema informativo.

Attraverso le interfacce del sistema informativo sopra descritto, la ditta aggiudicataria dovrà anche occuparsi di tutte le attività correlate alla manutenzione e all'implementazione dell'anagrafe degli strumenti. Gli operatori della ditta aggiudicataria avranno a disposizione una scheda appositamente strutturata dove riepilogare le informazioni necessarie per l'aggiornamento del catasto strumenti che avverrà, comunque, ad opera di Arpae.

7 TEMPISTICHE E MODALITÀ DI INTERVENTO

7.1 PRESA IN CARICO DELLE SEGNALAZIONI

L'Appaltatore dovrà organizzare il servizio per garantire la presa in carico delle segnalazioni di qualunque natura esse siano entro il primo gg lavorativo successivo alla data della chiamata.

La Ditta aggiudicataria, nel caso di manutenzioni correttive, dovrà contattare Arpae tramite un tecnico competente nella risoluzione guasti della tipologia di apparecchiatura per effettuare, se possibile, una prima diagnosi telefonica del guasto.

Attraverso il sistema informativo SINFO messo a disposizione da ARPAE, gli operatori della ditta aggiudicataria dovranno:

- Visualizzare l'elenco delle segnalazioni in carico alla ditta;
- Prendere in carico le segnalazioni;
- Aggiornare le informazioni previste a completamento delle attività di risposta a ciascuna segnalazione e in particolare: la data di risoluzione dell'intervento, una descrizione sintetica dell'intervento svolto, eventuali documenti allegati (es. rapporto di intervento controfirmato dalla controparte ARPAE);
- Aggiornare lo stato delle segnalazioni (fino alla chiusura delle segnalazioni).

In ogni caso la Ditta aggiudicataria, dovrà fornire evidenza del momento di ricezione della richiesta di intervento, a partire dal quale saranno calcolati i tempi di intervento.

	Capitolato tecnico per i servizi di manutenzione e gestione triennale delle apparecchiature a medio bassa tecnologia per analisi ambientale nei laboratori di Arpae	Allegato 3
		pagina 8 di 26

7.2 TEMPI DI INTERVENTO

Fermo restando quanto previsto all'art.10 sulle tempistiche relative agli interventi di manutenzione preventiva e programmata ed all'art.11 per le verifiche periodiche di sicurezza elettrica, per tutta la durata del contratto, relativamente agli interventi correttivi, l'appaltatore dovrà garantire i tempi di intervento dichiarati nell'offerta tecnica, i quali non dovranno essere superiori a 3 giorni lavorativi dalla presa in carico, ma potranno essere inferiori in sede di offerta e costituiranno criterio di valutazione in fase di gara, oltre che standard di verifica sulle prestazioni eseguite.

Per tempo di intervento si intende "quella parte di tempo di manutenzione durante la quale è effettuata la manutenzione correttiva attiva su un'entità, compresi i ritardi logistici" (p.9.9 norma UNI EN 13306:2018). Nel caso in cui non sia possibile individuare la tipologia di guasto dal colloquio telefonico, entro 3 giorni lavorativi dalla chiamata da parte di Arpae, la Ditta aggiudicataria dovrà comunque effettuare un sopralluogo con tecnico competente per effettuare la diagnosi del guasto e valutare/definire le modalità di risoluzione.

Gli interventi dovranno essere garantiti per 52 settimane annue nel normale orario di servizio dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 18.00. **L'appaltatore dovrà sempre concordare con congruo anticipo, mediante mail o telefonata con il Responsabile Laboratorio/Referente apparecchiatura, la data di intervento per qualsiasi attività da svolgersi nei locali Arpae;** eventuali variazioni dovranno essere preventivamente accordate con Arpae.

L'Appaltatore ha l'obbligo di rispettare i tempi di intervento offerti. In caso di ritardo troveranno applicazione le penali di cui al successivo art. 23 del presente Capitolato Tecnico.

7.3 MODALITÀ DI INTERVENTO

Gli interventi di manutenzione preventiva, programmata, correttiva e di verifica della sicurezza elettrica dovranno essere eseguiti nei laboratori presso i quali sono ubicate le apparecchiature, salvi i casi in cui ciò sia manifestamente impossibile per motivi igienico sanitari, per le dimensioni dell'apparecchiatura o per la particolare complessità degli interventi da eseguire. Tutti gli oneri inerenti l'eventuale trasferimento delle apparecchiature presso i laboratori dell'Appaltatore o presso le ditte costruttrici e/o distributrici e la loro successiva reinstallazione presso i laboratori dell'Arpae, sono interamente a carico dell'Appaltatore e compresi nel prezzo di appalto come specificato nell'art. 16.

Le richieste di intervento programmato e preventivo sono generate automaticamente dal sistema SINFO con un anticipo di 15 gg naturali consecutivi dalla data di esecuzione degli stessi.

Le richieste di intervento correttivo saranno inoltrate dal Responsabile di laboratorio competente o da un suo delegato attraverso il sistema SINFO messo a disposizione da Arpae. All'interno del sistema SINFO verranno inserite a titolo esemplificativo e non esaustivo, tutte le seguenti informazioni:

- a) data e ora della richiesta di intervento;
- b) codice identificativo dell'apparecchiatura;

	Capitolato tecnico per i servizi di manutenzione e gestione triennale delle apparecchiature a medio bassa tecnologia per analisi ambientale nei laboratori di Arpae	Allegato 3
		pagina 9 di 26

- c) ubicazione e descrizione dell'apparecchiatura;
- d) causa della chiamata;
- e) nominativo e qualifica mittente;
- f) nominativo e qualifica ricevente.

La ditta Aggiudicataria dovrà fornire evidenza documentale del momento di ricezione di tutte le richieste d'intervento pervenute, a partire dal quale sarà calcolato il tempo di intervento.

Per tutti i lotti è compresa nel servizio la fornitura dei materiali di consumo necessari all'espletamento delle manutenzioni con le sole esclusioni indicate al successivo art. 18 del presente Capitolato Tecnico.

8 TEMPI E PERCENTUALI RISOLUZIONE GUASTI

L'Appaltatore dovrà garantire per ogni tipologia di apparecchiatura la risoluzione dei guasti entro e non oltre 15 giorni lavorativi a decorrere dalla data di presa in carico della segnalazione. La proposta di riduzione dei tempi di risoluzione dei guasti rispetto ai 15 giorni lavorativi, costituirà punteggio addizionale in sede di gara, oltre che standard di verifica sulle prestazioni eseguite.

Si intende per "risoluzione guasti" il ripristino della corretta, completa e sicura funzionalità dell'apparecchiatura, con eventuale ricollocazione e possibilità di utilizzo nella sede di origine.

Per ogni ritardo nella risoluzione del guasto rispetto ai tempi massimi dichiarati, salvo casi di forza maggiore, troveranno applicazione le penali di cui al successivo art. 23 del presente Capitolato Tecnico.

Qualora l'Appaltatore, per motivi oggettivi e documentabili non riuscisse a ripristinare nei termini previsti il corretto funzionamento dell'apparecchiatura, prima dello scadere dei termini dovrà darne comunicazione preventiva ed evidenza documentale ad Arpae, onde consentire la verifica della sussistenza in capo all'Appaltatore di cause a lui non imputabili.

In questi casi, escludendo qualsiasi ritardo amministrativo e dopo approvazione da parte di Arpae, l'Appaltatore ha diritto ad una proroga dei termini contrattuali in misura pari alla durata dell'evento ostativo.

In ogni caso non potrà essere ammessa a giustificazione del ritardo l'eventuale mancanza delle parti di ricambio dovute a cause imputabili all'Appaltatore; in tali casi verranno applicate le penali di cui al successivo art. 23 del presente Capitolato Tecnico, salvo il caso di accertata impossibilità a reperire nel mercato i pezzi di ricambio.

Qualora invece, **per cause imputabili all'Appaltatore**, non sia garantita la piena funzionalità dell'apparecchiatura entro i 15 giorni lavorativi sopra descritti, Arpae si riserva di richiedere l'intervento ad altra ditta qualificata. In tal caso i relativi oneri saranno interamente a carico dell'Appaltatore inadempiente, fatta salva la possibilità per Arpae di esperire azione di risarcimento del danno.

Per tutta la durata dell'appalto, Arpae si riserva di monitorare su base annuale il numero degli interventi (per ciascun lotto) che verranno ultimati oltre i termini previsti nel presente

	Capitolato tecnico per i servizi di manutenzione e gestione triennale delle apparecchiature a medio bassa tecnologia per analisi ambientale nei laboratori di Arpae	Allegato 3
		pagina 10 di 26

capitolato tecnico; nello specifico verranno monitorati gli interventi risolutivi eccedenti i 15 giorni lavorativi (o i tempi inferiori proposti dalla ditta, tenendo in considerazione le eventuali proroghe concesse) e, di questi dovrà risultare che:

- solo il 15% del totale degli interventi fatti potrà ricadere nella fascia fino a 20 giorni per la risoluzione;
- solo il 5% del totale degli interventi fatti potrà eccedere di ulteriori 10 giorni lavorativi il predetto scaglione ed essere ultimato in 30 giorni lavorativi.

Tempi risoluzione guasto	% mancata risoluzione guasto su base annuale
fino a 20 gg lavorativi	15%
21 gg – 30 gg lavorativi	5%

Il superamento delle suddette percentuali, rilevato su base annuale, comporterà l'applicazione delle penali di cui al successivo art. 23 del presente Capitolato Tecnico.

9 MANUTENZIONE CORRETTIVA SU GUASTO (p.to 5.1 NORMA UNI EN 13306:2018)

Gli interventi di manutenzione correttiva consistono nell'accertamento della presenza di un guasto o di un malfunzionamento dell'apparecchiatura, nell'individuazione delle cause, nel ripristino e verifica finale della funzionalità originale, nel controllo di sicurezza elettrica, conformemente a quanto prescritto dalle norme CEI generali e particolari applicabili, e nell'eventuale sostituzione di parti di ricambio, parti soggette ad usura e materiali di consumo, così come descritte al successivo art. 18 del presente Capitolato Tecnico.

Tali interventi sono da intendersi in numero illimitato per tutta la durata del contratto ed i relativi costi, diretti ed indiretti, saranno totalmente a carico dell'Appaltatore e compresi nel prezzo dell'appalto, con le sole eccezioni di cui al successivo art. 18 del presente Capitolato Tecnico.

Alla fine di ogni intervento di manutenzione correttiva dovrà essere effettuato dal personale dell'Appaltatore, che ne sarà pertanto responsabile, un controllo di sicurezza e di funzionalità, conformemente a quanto previsto nelle normative CEI.

Su tutte le apparecchiature di cui **agli allegati 1,2 e 3**, dovrà essere garantita la manutenzione tecnica correttiva. Oltre a quanto descritto al successivo art. 15, rientrano tra gli interventi di manutenzione correttiva anche quelli che siano conseguenza di fatti accidentali o di usura, con la sola esclusione dei guasti o anomalie causati da dolo o colpa grave del personale utilizzatore, adeguatamente accertati in contraddittorio con Arpae. Al termine di ogni intervento di manutenzione correttiva il tecnico della ditta appaltatrice che ha eseguito la riparazione dovrà redigere in duplice copia un rapporto di lavoro, che dovrà essere firmato per accettazione dal Responsabile del laboratorio richiedente o da un operatore tecnico da questi delegato. Il rapporto di lavoro dovrà essere archiviato a cura dell'Appaltatore nel sistema informativo gestionale SINFO entro 5 giorni lavorativi dall'intervento stesso e dovrà contenere almeno le seguenti informazioni essenziali oltre a quanto previsto all'art. 12:

- descrizione dell'anomalia;
- data e ora di inizio e di fine intervento;
- ore di lavoro impiegate per la risoluzione del guasto;
- descrizione dell'intervento che evidenzia il lavoro svolto ed il riferimento all'eventuale protocollo Arpae specifico per talune tipologie di apparecchiature;
- pezzi di ricambio sostituiti;
- materiali di consumo e/o soggetti ad usura sostituiti;
- condizione di funzionamento in cui viene lasciata l'apparecchiatura;
- dichiarazione che gli interventi effettuati rispettano le normative e le disposizioni tecniche vigenti;
- eventuale dichiarazione di pericolosità dell'apparecchiatura al termine dell'intervento di manutenzione, con relativa richiesta di interruzione di utilizzo.

Arpae si riserva di effettuare ulteriori verifiche e prove onde accertare la piena funzionalità e sicurezza delle apparecchiature riparate e qualora venissero rilevate delle non conformità o malfunzionamenti, Arpae richiederà ulteriori interventi immediati all'Appaltatore, fino al completo ripristino della funzionalità dell'apparecchiatura. L'Appaltatore è tenuto a segnalare, con cadenza non superiore a sei mesi, ovvero nell'ambito delle relazioni semestrali, quelle apparecchiature sulle quali si sono verificati più di due interventi correttivi.

Qualora l'Appaltatore non fosse in grado di effettuare la riparazione secondo i tempi e le modalità concordate, potrà rivolgersi ad altra ditta esterna specializzata dandone preventiva e pronta comunicazione al RUP ed al DEC tramite mail nel rispetto dell'art. 119 c.2 del D.Lgs 36/2023. La mancata ottemperanza a tali obblighi costituisce motivo di grave inadempimento.

Tutti gli oneri derivanti dalla chiamata di ditte esterne, così come gli eventuali danni da queste provocati per imperizia, sono totalmente a carico dell'Appaltatore e compresi nel prezzo d'appalto. Parimenti, qualora la ditta Appaltatrice ravvisi, per cause oggettive e documentabili a lei non imputabili, la difficoltà a rispettare le tempistiche per il ripristino della funzionalità strumentale, dovrà darne comunicazione ex-ante mediante PEC all'Agenzia, affinché quest'ultima possa valutare compiutamente quanto esposto ed accogliere/rigettare la richiesta di proroga dei termini inoltrata dal soggetto aggiudicatario del servizio manutentivo.

Gli interventi che dovessero configurarsi come "extracanone" potranno essere effettuati solo e unicamente dopo aver acquisito l'autorizzazione preventiva da parte del DEC e/o del RUP; sarà cura della ditta aggiudicataria trasmettere idoneo preventivo di intervento al fine di consentire all'Agenzia di poter valutare la fattibilità dell'intervento stesso.

Nel caso in cui la Ditta aggiudicataria stimi che il costo della riparazione (comprensivo della sostituzione di parti di ricambio, materiali soggetti ad usura e materiali di consumo) sia almeno il 50% del valore di rinnovo dell'apparecchiatura, dovrà darne comunicazione al DEC di Arpae. Arpae, dopo adeguata verifica, a suo insindacabile giudizio, potrà procedere alla dismissione dell'apparecchiatura oppure richiedere alla Ditta di eseguire comunque la riparazione. In tal caso il costo sostenuto dalla Ditta aggiudicataria per la sostituzione delle parti di ricambio e/o parti soggette a usura e/o materiali di consumo sarà a suo carico sino al

	<p style="text-align: center;">Capitolato tecnico per i servizi di manutenzione e gestione triennale delle apparecchiature a medio bassa tecnologia per analisi ambientale nei laboratori di Arpae</p>	Allegato 3
		pagina 12 di 26

limite del 50% del valore di rinnovo dell'apparecchiatura ed il costo restante sarà a carico dell'amministrazione contraente. Per valore di rinnovo si intende il "costo di mercato di un'apparecchiatura nuova di livello tecnologico e prestazioni equivalenti a quella oggetto di valutazione".

Il periodo di attesa tra la comunicazione al Responsabile e la sua eventuale autorizzazione a procedere non viene conteggiata nel computo del tempo di risoluzione dei guasti.

Gli interventi extracanone che venissero svolti in difetto di autorizzazione esplicita da parte del RUP o del DEC, non troveranno riconoscimento economico della prestazione svolta.

10 MANUTENZIONE PREVENTIVA PROGRAMMATA (p.to 7.1 norma UNI 13306:2018)

Su tutte le apparecchiature di cui **agli allegati 1, 2 e 3**, oltre alla manutenzione correttiva di cui al precedente articolo 9, dovrà essere effettuata la manutenzione preventiva programmata (secondo la frequenza riportata nell'**allegato 4** – semestrale/annuale), intendendo per questa tutte le procedure periodiche di verifica, controllo funzionale, messa a punto, pulizia, lubrificazione, sostituzione di parti di ricambio soggette ad usura ed eventuale adeguamento a norma delle apparecchiature non conformi, necessarie per mantenere costantemente le apparecchiature in condizioni di funzionalità adeguate all'uso, ovvero secondo quanto indicato nei manuali d'uso delle apparecchiature.

Il programma di manutenzione preventiva dovrà prevedere tassativamente, per ogni tipologia di apparecchiatura, le prove e le verifiche descritte e riportate:

- a) nel manuale di manutenzione dell'apparecchio;
- b) nella bibliografia specifica;
- c) nelle norme di riferimento a carattere almeno nazionale.

Arpae metterà a disposizione dell'Appaltatore tutta la documentazione d'uso e di manutenzione in proprio possesso. L'Appaltatore, ove non disponibile, è tenuto a richiedere il manuale di manutenzione dell'apparecchio alla ditta costruttrice.

Le ditte concorrenti potranno anche proporre, in sede di esecuzione, a titolo di miglioria e dandone adeguata motivazione, interventi più ravvicinati qualora ne rilevassero la necessità per specifiche apparecchiature, nel rispetto delle schede manutentive delle ditte costruttrici. Laddove la periodicità della manutenzione preventiva sia indicata dal produttore in funzione del numero effettivo di ore di lavoro, sarà cura dell'Appaltatore richiedere ad Arpae il carico di lavoro effettivo.

In casi eccezionali, Arpae si riserva inoltre la possibilità, anche successivamente all'avvio dei servizi, di richiedere all'Appaltatore periodicità diverse da quelle previste dal protocollo di manutenzione di ogni tipologia di apparecchiatura, anche per apparecchiature che presentino particolari criticità o per esigenze dettate dall'evoluzione normativa, purché non comportino ulteriori oneri a carico dell'Aggiudicatario.

Entro trenta giorni naturali dalla data di avvio del servizio, l'Appaltatore, in contraddittorio con Arpae, dovrà redigere un Piano di Manutenzione (p.2.5 norma UNI EN 13806) che comprenda le attività, le procedure, la temporalità, le risorse, il tempo necessario per

	Capitolato tecnico per i servizi di manutenzione e gestione triennale delle apparecchiature a medio bassa tecnologia per analisi ambientale nei laboratori di Arpae	Allegato 3
		pagina 13 di 26

l'intervento e le date di esecuzione degli interventi per ogni apparecchiatura oggetto dei servizi, suddiviso per Sede territoriale, Struttura e Laboratorio. Il calendario dovrà tenere conto degli interventi di manutenzione preventiva svolti in precedenza da ditte terze sulle apparecchiature oggetto dell'appalto e di quanto già pianificato nel LIMS di Arpae.

In riferimento agli interventi di manutenzione preventiva, l'Appaltatore dovrà garantire la manodopera e la fornitura delle parti di ricambio/consumabili, di cui al successivo art. 18 del presente Capitolato Tecnico, il cui utilizzo risulti necessario per il mantenimento dell'efficienza funzionale dell'apparecchiatura, ed il cui onere è da intendersi ricompreso nel prezzo di appalto.

Le verifiche funzionali devono essere eseguite sia post manutenzione correttiva, sia contestualmente alla manutenzione preventiva, secondo le scadenze previste dai piani di Arpae e dovranno essere eseguite in accordo con quanto previsto nei protocolli di Arpae. Relativamente alle tipologie di apparecchiature per le quali non sono presenti protocolli, gli stessi dovranno essere concordati con Arpae e, in ogni caso, dovranno comprendere almeno le attività riportate nei manuali d'utilizzo del fabbricante.

Le date di esecuzione degli interventi programmati potranno avere una tolleranza non superiore a ± 10 (dieci) giorni lavorativi rispetto alle date di scadenza fissate nel calendario degli interventi. Nel caso di mancato rispetto dei tempi e delle modalità di espletamento degli interventi di manutenzione preventiva troveranno applicazione le penali di cui al successivo art. 23 del presente Capitolato Tecnico. Per questa tipologia di interventi programmati, il sistema SINFO invia con 15 giorni di anticipo rispetto alla data di esecuzione, una comunicazione alla Ditta Aggiudicataria quale promemoria operativo.

Gli interventi di manutenzione preventiva su ciascuna apparecchiatura dovranno essere documentati mediante l'emissione dei relativi rapporti di lavoro nei quali dovranno essere riportate almeno le informazioni relative alle prove ed alle verifiche effettuate e che dovranno essere attestati dal tecnico dell'Appaltatore che ha eseguito gli interventi e firmati per accettazione dal Responsabile di laboratorio competente o personale tecnico da lui delegato.

Il rapporto di lavoro dovrà essere archiviato a cura dell'Appaltatore nel sistema informativo gestionale SINFO entro 10 giorni lavorativi dall'intervento stesso. Tale modulistica andrà ad integrare la scheda informativa gestita dall'applicativo gestionale "SINFO" affinché il sistema possa correttamente generare in automatico il Libro Macchina, che riporti tutta la storia manutentiva dell'apparecchio, incluse le date di esecuzione delle manutenzioni correttive, preventive, dei controlli funzionali e delle verifiche di sicurezza elettrica.

Al termine delle operazioni periodiche di manutenzione programmata, l'Appaltatore dovrà redigere (su base semestrale) una relazione sullo stato generale del parco delle apparecchiature, nella quale, oltre alle eventuali annotazioni di qualsiasi natura di interesse per Arpae, potrà presentare delle proposte motivate di dismissione di apparecchiature ritenute obsolete o non più riparabili.

	Capitolato tecnico per i servizi di manutenzione e gestione triennale delle apparecchiature a medio bassa tecnologia per analisi ambientale nei laboratori di Arpae	Allegato 3
		pagina 14 di 26

10.1 MANUTENZIONE CAPPE, AUTOCLAVI ED ARMADI ASPIRATI (DPC) - lotto 2

Il presente paragrafo definisce le specifiche del controllo e della manutenzione di cappe, armadi ventilati e/o di sicurezza e autoclavi, finalizzate al mantenimento dell'efficienza e al rispetto della normativa sulla sicurezza di riferimento (Art. 71, D.Lgs. 81/08) delle specifiche apparecchiature ubicate nelle diverse sedi Arpae.

Si rammenta che gli operatori economici che svolgono le attività sottese a questo paragrafo, dovendo effettuare misurazioni di grandezze fisiche, sono da ritenersi equiparabili ai laboratori di test e calibrazione e, in quanto tali, devono fornire evidenza documentata sulla validità della taratura degli strumenti utilizzati e della formazione specifica del personale addetto nell'ambito del presente appalto.

La frequenza delle visite periodiche programmate sarà differenziata per categoria di apparecchiatura ed in particolare:

- cappe chimiche/biologiche/pensili: frequenza semestrale;
- autoclavi: frequenza annuale;
- armadi ventilati e di sicurezza: frequenza annuale;

La sostituzione dei filtri ed eventuali prefiltri da effettuarsi sulle cappe chimiche, biologiche e sugli armadi aspirati dovrà essere fatta al raggiungimento delle ore di lavoro limite e secondo quanto previsto al successivo paragrafo 19.2.

Inoltre per le cappe chimiche, le cappe biologiche e le autoclavi, Arpae ritiene necessario fornire un protocollo di attività minime che dovrà essere eseguito in occasione delle manutenzioni preventive e che viene allegato al presente capitolato. Al termine di ogni intervento, data la particolarità delle tipologie strumentali coinvolte, dovrà essere indicato chiaramente se il controllo ha dato esito positivo o se si sono riscontrate anomalie tali da porre fuori servizio temporaneo l'impianto/strumento stesso.

E' inclusa nel presente appalto, anche la sanificazione (da svolgersi due volte nel periodo di validità del contratto) del doppio fondo posteriore dell'area di aspirazione (parte interna posteriore della cappa - camera di aspirazione) da eventuali morchie e polveri presenti.

10.2 MANUTENZIONE SONDE MULTIPARAMETRICHE - lotto 1

Per gli strumenti identificati come sonde multiparametriche nell'Allegato 1, Arpae ravvede la necessità di:

- sostituzione annuale degli elettrodi del pH e del cap dell'elettrodo ottico dell'ossigeno;
- calibrazione della sonda con restituzione di un report della verifica effettuata da fare annualmente in occasione del cambio degli elettrodi;

Si specifica che le operazioni di sostituzione elettrodi e taratura e aggiornamento software verranno pianificate nel periodo compreso tra la fine dell'anno e l'inizio del successivo (indicativamente, ad es. tra il 15 dicembre e il 20 gennaio dell'anno successivo).

Qualora le operazioni di cui sopra siano effettuate presso sedi della ditta fornitrice, il ritiro delle sonde con corriere per il trasferimento delle stesse nella sede individuata per la

	Capitolato tecnico per i servizi di manutenzione e gestione triennale delle apparecchiature a medio bassa tecnologia per analisi ambientale nei laboratori di Arpae	Allegato 3
		pagina 15 di 26

manutenzione e la successiva riconsegna ad Arpae, dovranno essere a carico della ditta aggiudicataria.

11 VERIFICA PERIODICA DELLA SICUREZZA ELETTRICA

Su tutte le apparecchiature di cui agli **allegati 1,2 e 3** ove espressamente previsto, dovrà essere eseguito il servizio di verifica di sicurezza elettrica con frequenza non superiore a 24 mesi e modalità variabili in funzione della tipologia dell'apparecchiatura, della sua frequenza di utilizzo, nonché secondo quanto previsto dalle vigenti norme di riferimento UNI, ISO, CEI.

L'Appaltatore, entro trenta giorni naturali dalla data di attivazione del servizio, dovrà acquisire il calendario delle verifiche di sicurezza elettrica, suddiviso per Sede territoriale, Struttura e Laboratorio.

Le date di esecuzione degli interventi di verifica potranno avere una tolleranza non superiore a ± 15 (quindici) giorni lavorativi, in più o in meno, rispetto alle date di scadenza fissate nel calendario degli interventi. Nel caso di mancato rispetto dei tempi e delle modalità di espletamento degli interventi troveranno applicazione le penali di cui al successivo art. 23 del presente Capitolato Tecnico.

Le verifiche di sicurezza elettrica su ciascuna apparecchiatura dovranno essere documentate mediante l'emissione dei relativi rapporti di lavoro nei quali dovranno essere riportate, almeno le seguenti informazioni oltre a quanto previsto al precedente art. 10:

- strumenti utilizzati per l'effettuazione delle prove di sicurezza elettrica (ad es. tester);
- tecnico esecutore;
- valori delle prove di sicurezza elettrica;
- esito della verifica rispetto ai parametri di riferimento;
- indicazione delle situazioni di potenziale pericolo;
- proposte di azioni tecniche correttive per l'eventuale messa a norma e per l'innalzamento del livello di sicurezza, da eseguire a cura dell'Arpae.

Tale modulistica andrà ad integrare la scheda informativa gestita da "SINFO" in uso presso Arpae, all'interno del quale si dovranno caricare il Rapporto di lavoro e la documentazione allegata allo stesso. Il rapporto di lavoro dovrà essere archiviato a cura dell'Appaltatore in SINFO entro 10 giorni lavorativi dall'intervento stesso, pena l'applicazione delle penali di cui al successivo art. 23.

Tutte le verifiche devono essere rivolte ad evidenziare ogni situazione di potenziale pericolo e ad individuare i conseguenti interventi correttivi destinati ad innalzare il livello di sicurezza delle apparecchiature. Su tutte le apparecchiature dovrà essere applicata una apposita etichetta riportante la data di scadenza delle verifiche periodiche di sicurezza elettrica.

Le eventuali difformità di lieve entità, risolvibili con interventi limitati come, per esempio, sostituzione di spine o cavi di alimentazione, potranno essere eliminate direttamente dal tecnico dell'Appaltatore esecutore delle verifiche; tali interventi e la fornitura delle eventuali parti di ricambio sono pertanto da intendersi compresi nel servizio.

	Capitolato tecnico per i servizi di manutenzione e gestione triennale delle apparecchiature a medio bassa tecnologia per analisi ambientale nei laboratori di Arpae	Allegato 3
		pagina 16 di 26

Nel caso in cui venga accertato un elevato livello di pericolosità, non risolvibile con un immediato intervento di manutenzione correttiva, l'Appaltatore dovrà presentare una relazione tecnica per giustificare, se necessario, il fermo macchina delle apparecchiature. In tal caso l'Appaltatore dovrà apporre sull'apparecchiatura un'etichetta riportante la data di effettuazione della verifica e la dicitura "NON usare - apparecchiatura pericolosa", dandone contestuale comunicazione scritta al Responsabile di Laboratorio competente o della struttura presso la quale risiede l'apparecchiatura oggetto di verifica. Dal momento della consegna della suddetta comunicazione l'Appaltatore è da ritenersi esonerato da qualsiasi responsabilità conseguente all'uso dell'apparecchiatura oggetto della comunicazione.

Le apparecchiature che per motivi tecnici non risultassero più riconducibili ad una condizione di conformità dovranno essere segnalate ad Arpae per l'eventuale dismissione. Tale segnalazione dovrà essere corredata da una relazione tecnica che ne giustifichi compiutamente la dismissione.

La sopra descritta attività dovrà essere adeguatamente documentata attraverso la compilazione di una specifica modulistica il cui fac simile dovrà essere presentato in sede di gara. L'Appaltatore dovrà rilasciare semestralmente un elenco riepilogativo delle apparecchiature sottoposte a verifica contenente le seguenti informazioni essenziali:

- a) giudizi sintetici sul livello di sicurezza delle apparecchiature verificate;
- b) elenco riepilogativo delle eventuali non conformità rilevate.

Sarà oggetto di punteggio inerente l'Offerta Tecnica, la descrizione del livello di servizio che si intende proporre, evidenziando le modalità organizzative, le procedure operative, e le relative tempistiche, che saranno adottate per eseguire gli interventi di verifica di sicurezza elettrica, accompagnato dal facsimile del relativo documento che verrà rilasciato in proposito.

Per le apparecchiature di successiva acquisizione, l'attività di verifica deve essere eseguita congiuntamente alla presa in carico dell'apparecchiatura.

12 RAPPORTI DI LAVORO

Per ogni singolo intervento di manutenzione o di verifica, l'appaltatore dovrà compilare un rapporto di lavoro che, oltre a quanto espressamente indicato nei precedenti artt. 7 e 9, dovrà contenere le seguenti informazioni:

1. data di apertura della chiamata (nel caso di manutenzione correttiva);
2. data di inizio e fine dell'intervento;
3. descrizione apparecchiatura (tipologia, modello, ditta costruttrice, n. di serie, etc);
4. sede e/o Laboratorio presso il quale è ubicata l'apparecchiatura;
5. descrizione dell'intervento;
6. pezzi di ricambio e materiali di consumo o soggetti a usura sostituiti;

	Capitolato tecnico per i servizi di manutenzione e gestione triennale delle apparecchiature a medio bassa tecnologia per analisi ambientale nei laboratori di Arpae	Allegato 3
		pagina 17 di 26

7. dati identificativi e firma del Responsabile di Laboratorio (o di suo tecnico appositamente delegato) richiedente l'intervento;
8. dati identificativi e firma del tecnico che ha eseguito l'intervento;
9. ogni ulteriore annotazione ritenuta pertinente.

Tutta l'attività effettuata e documentata dai rapporti di lavoro dovrà essere inserita in SINFO entro 5 giorni lavorativi dalla data di chiusura dell'intervento.

Copia informatica dei suddetti rapporti di lavoro dovrà essere controfirmata/siglata dal Responsabile del laboratorio (o suo delegato) quale verifica dell'attività svolta e dovrà prevedere la possibilità di accettazione "con riserva" dell'intervento; dovrà poi essere archiviata nella cartella informativa dell'apparecchio oggetto dell'intervento.

12.1 RAPPORTI DI LAVORO CAPPE CHIMICHE E BIOLOGICHE

Per ogni singolo intervento di manutenzione o di verifica, eseguito ai sensi dei paragrafi 9,10 e 11 l'appaltatore dovrà compilare un rapporto di lavoro che, oltre a quanto espressamente indicato nel precedente paragrafo, dovrà essere corredato di un prospetto riassuntivo utile al calcolo della classe operativa delle cappe secondo Linea Guida allegata al presente capitolato. Il report dovrà contenere almeno le seguenti informazioni: griglia dei punti di misurazione individuati e delle misure effettuate, velocità rilevata in ogni punto della griglia, indicazione della velocità media, minima e massima, velocità media dell'area interna e portata oraria della cappa. Ad ulteriore informazione, l'Aggiudicatario dovrà fornire l'esito dello smoke test ed il rumore emesso dalla cappa determinato con fonometro tarato; per questi parametri la ditta dovrà indicare nel report anche il numero del certificato di taratura ed il centro LAT che ha rilasciato tale certificazione.

Il format che la ditta partecipante alla presente procedura intende utilizzare, sarà oggetto di punteggio in relazione alla chiarezza espositiva, alla completezza ed all'immediata evidenza delle situazioni ipoteticamente non conformi.

12.2 RAPPORTI DI LAVORO AUTOCLAVI

Per ogni intervento di manutenzione programmata preventiva svolto sulle autoclavi in dotazione alla rete Arpae, dovrà essere redatto apposito foglio di lavoro che riprenda in modo chiaro ed univoco almeno tutte le informazioni previste nel protocollo di minima fornito da Arpae in fase di gara.

Nel caso vengano fatte manutenzioni correttive che comportino la sostituzione di componenti soggette a omologazione/taratura e/o verifica da parte di Enti terzi, dovrà esserne data evidenza sul foglio di lavoro, nonchè mail di notifica diretta al DEC di Arpae.

Il format che la ditta partecipante alla presente procedura intende utilizzare, unitamente a quello di cui al punto precedente, sarà oggetto di punteggio in relazione alla chiarezza espositiva, alla completezza ed all'immediata evidenza delle situazioni ipoteticamente non

	Capitolato tecnico per i servizi di manutenzione e gestione triennale delle apparecchiature a medio bassa tecnologia per analisi ambientale nei laboratori di Arpae	Allegato 3
		pagina 18 di 26

conformi.

13 SERVIZI ACCESSORI

Le attività di servizio accessorie sono in riferimento alle apparecchiature annoverate in tutti i lotti facenti parte della presente procedura e, sinteticamente, riconducibili a:

- ripetizione di servizi analoghi già affidati all'operatore economico aggiudicatario;
- consegne complementari in capo al fornitore medesimo.

Per servizi accessori si intendono quelle attività opzionali, così come declinate a seguire, che possono essere richieste da Arpae solo per alcune strumentazioni presenti negli Allegati 1,2 o 3 o per apparecchiature non in carico. A mero titolo esemplificativo, sono da ritenersi tali tutte le attività manutentive necessarie al corretto funzionamento delle apparecchiature, laddove siano necessari ricambi (esempio filtri di ricambio per le cappe chimiche/biologiche), l'esecuzione di ulteriori verifiche di sicurezza elettrica a seguito del trasferimento della sede laboratoristica di Ravenna, l'esecuzione di interventi di ripristino strumentale laddove non si limiti alla mera fornitura dei ricambi/consumabili necessari (fatte salve le casistiche di cui al successivo articolo 18) oppure l'esecuzione ex post degli interventi manutentivi calendarizzati nel LIMS e non eseguiti nel periodo immediatamente antecedente all'avvio del servizio.

Gli oneri derivanti da queste attività sono da intendersi ricompresi nel prezzo d'appalto ed esercitabili mediante le opzioni previste ex art.120 D. Lgs. 36/2023

13.1 VERIFICA DI SICUREZZA ELETTRICA - lotto 1, 2 e 3

Oltre alle scadenze previste dal calendario di verifica periodica, Arpae potrà a sua discrezione richiedere il servizio opzionale di verifica di sicurezza, (oltre a quanto già previsto all'art. 11 del presente appalto in linea generale per tutti i lotti afferenti la presente procedura) anche in particolari casi quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: spostamento delle apparecchiature presso altra ubicazione o in occasione di collaudi/verifiche da parte di Enti di vigilanza sulla sicurezza e sulla qualità.

Le verifiche di sicurezza elettriche dovranno essere effettuate dall'Appaltatore anche in occasione di nuova acquisizione di apparecchiature. In tutti i predetti casi Arpae riconoscerà alla ditta aggiudicataria l'ulteriore corrispettivo determinato dal prezzo unitario offerto in sede di partecipazione alla gara. Per quanto riguarda l'esecuzione di tale servizio la ditta aggiudicataria dovrà rispettare quanto definito nel paragrafo specifico " verifica periodica della sicurezza elettrica".

13.2 SOSTITUZIONE FILTRI CAPPE CHIMICHE/BIOLOGICHE – lotto 2

Premesso che le casistiche che portano all'attivazione del cambio dei filtri presenti sia su alcune cappe chimiche sia su alcune cappe biohazard, possono essere causate da manifesti segni di usura e/o per il raggiungimento del numero di ore di lavoro, nell'allegato 2 sono individuate le cappe asservite da filtri per i quali si richiede la quotazione del servizio per

	Capitolato tecnico per i servizi di manutenzione e gestione triennale delle apparecchiature a medio bassa tecnologia per analisi ambientale nei laboratori di Arpae	Allegato 3
		pagina 19 di 26

ogni singolo cambio. La quotazione complessiva del servizio accessorio in oggetto contribuirà alla formulazione del punteggio economico circa il servizio richiesto.

Sarà cura dell'appaltatore, garantire la messa in sicurezza dei filtri esausti tramite idonea sigillatura e l'apposizione di un'etichetta con il codice CER di riferimento, qualora i rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione permangano temporaneamente presso la sede ove è stata fatta la manutenzione. **Rimane a carico dell'Appaltatore, lo smaltimento dei filtri esausti.**

13.3 FORNITURA REAGENTI E RICAMBI SONDE MULTIPARAMETRICHE - lotto 1

Per gli strumenti di cui al precedente punto 10.2, si dettagliano i servizi accessori prevedibili nell'arco della durata contrattuale:

- fornitura annuale di soluzioni di calibrazione (4 bottiglie redox 250mV 500 ml, 6 bottiglie rapidcal da 200 ml, 3 bottiglie ossigeno 0% circa 300 ml, 4 bottiglie conducibilità 1413 microsiemens 500 ml).
- l'aggiornamento annuale del software se disponibile da effettuarsi in occasione del cambio degli elettrodi
- la sostituzione dell'elettrodo della conducibilità e dell'ossigeno solo a seguito di rottura - si stima una incidenza triennale pari ad un cambio di ciascun sensore per ogni sonda presente nell'Allegato 1

13.4 RECUPERO MANUTENZIONI PREVISTE NEL PERIODO ANTECEDENTE L'AVVIO DEL SERVIZIO - lotti 1, 2 e 3

Per gli strumenti annoverati nei lotti 1, 2 e 3 Arpae potrà, a sua discrezione, richiedere il servizio opzionale di recupero delle attività di manutenzione preventiva e verifica di sicurezza elettrica previste nel periodo di vacanza contrattuale - verosimilmente dal 15/11/2023 alla data di avvio del servizio e relativa quotazione economica. Il cronoprogramma di tali attività verrà fornito alla ditta aggiudicataria e se ne definiranno i dettagli per l'esecuzione, tramite apposito coordinamento tra Arpae (DEC e/o RUP) e l'Aggiudicatario.

14 GESTIONE DELL'INVENTARIO TECNICO

Arpae possiede un inventario tecnico che comprende le principali apparecchiature in uso, indipendentemente dal fatto che siano oggetto di contratto di manutenzione e quindi annoverate negli **Allegati 1-3.**

Ogni apparecchiatura è identificata da un codice che deve restare invariato e che costituirà l'identificativo univoco che la ditta aggiudicataria dovrà utilizzare. Tale inventario sarà messo a disposizione della ditta e, qualora si aggiungessero nuove apparecchiature, Arpae assegnerà ad esse un identificativo numerico a 5 cifre progressivo che segua la numerazione già esistente. L'inventario tecnico è informatizzato e reso disponibile alla ditta attraverso SINFO.

Entro 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di inizio attività, il personale della ditta

	Capitolato tecnico per i servizi di manutenzione e gestione triennale delle apparecchiature a medio bassa tecnologia per analisi ambientale nei laboratori di Arpae	Allegato 3
		pagina 20 di 26

aggiudicataria dovrà effettuare una ricognizione presso le sedi indicate per:

- verificare che le informazioni anagrafiche inserite nell’inventario siano corrette e aggiornate, procedendo all’eventuale correzione / aggiornamento;
- provvedere al completamento dell’inventario inserendo le apparecchiature eventualmente non ancora inventariate secondo le indicazioni fornite da Arpae.

L’inventario tecnico sarà costantemente aggiornato a cura di Arpae anche nel caso di successiva presa in carico di apparecchiature. La gestione dell’inventario tecnico comprende anche l’implementazione ed il successivo aggiornamento delle informazioni relative ai software e alla manualistica delle apparecchiature, nonché le indicazioni relative ai requisiti dell’alimentazione elettrica e dei gas di servizio delle medesime apparecchiature e comprende inoltre le informazioni relative a dismissioni, fuori servizio, trasferimenti, ecc.

Di norma, Arpae effettua la revisione del parco strumentale in gestione esterna con frequenza trimestrale.

Per il mancato rispetto delle prescrizioni sopra indicate saranno applicate le penali di cui al successivo articolo 23 “Penali”.

15 DANNI NON DIPENDENTI DALL’ATTIVITÀ DELLA DITTA

Qualora vengano riscontrati danni alle apparecchiature per furti, incendi, atti vandalici, eventi atmosferici o accidentali non dipendenti dalle attività di manutenzione della Ditta aggiudicataria e non dipendenti dalle attività di Arpae, la Ditta aggiudicataria dovrà tempestivamente segnalarli al DEC di Arpae; in questo caso l’onere relativo alla riparazione sarà a carico di Arpae medesima.

16 TRASPORTO APPARECCHIATURE PRESSO DITTE ESTERNE

Qualora per motivi tecnici, si renda necessario procedere alla riparazione di un’apparecchiatura e/o delle sue componenti presso la sede della Ditta aggiudicataria o presso i centri di assistenza di aziende produttrici e/o specializzate, il trasporto sia esso sul territorio nazionale o estero, sarà sempre e comunque effettuato sotto la responsabilità della Ditta aggiudicataria; le spese relative, comprese quelle per l’imballo, la spedizione e l’assicurazione, saranno a carico della Ditta aggiudicataria. Sarà cura di Arpae produrre il documento di consegna che attesti l’avvenuto conferimento del bene alla Ditta aggiudicataria.

17 GESTIONE RIFIUTI

La Ditta aggiudicataria provvederà, con oneri a suo carico, allo smaltimento, a norma di legge, dei pezzi di ricambio, materiali di consumo e materiali soggetti ad usura sostituiti nell’ambito delle attività del presente appalto, ad eccezione dei materiali contenenti

	Capitolato tecnico per i servizi di manutenzione e gestione triennale delle apparecchiature a medio bassa tecnologia per analisi ambientale nei laboratori di Arpae	Allegato 3
		pagina 21 di 26

amianto i quali dovranno essere consegnati ad Arpae in imballaggi idonei per lo smaltimento, il quale rimane a carico di Arpae.

Saranno oggetto di punteggio, le prestazioni migliorative rispetto quanto previsto dalla normativa nazionale di riferimento, circa lo smaltimento dei pezzi derivanti dalle operazioni di manutenzione. Sarà cura dell'Appaltatore, provvedere ad informare Arpae circa il rispetto delle tempistiche di smaltimento dichiarate in sede di gara.

18 PARTI DI RICAMBIO, MATERIALI SOGGETTI AD USURA E MATERIALI DI CONSUMO

L'Appaltatore dovrà garantire la fornitura e la relativa manodopera, per la sostituzione delle "parti di ricambio" e dei materiali di consumo che in occasione degli interventi di manutenzione correttiva, preventiva e di verifica di sicurezza elettrica risultassero necessari per il ripristino della funzionalità delle apparecchiature. Per parti di ricambio si intende l'entità destinata a sostituirne una corrispondente al fine di ripristinare o mantenere la funzione originaria richiesta all'entità stessa (p.3.5 norma UNI EN13306). Sarà onere dell'Appaltatore dotarsi di un adeguato magazzino di parti di ricambio; non saranno pertanto ammessi ritardi nel ripristino della funzionalità delle apparecchiature imputabili alla mancanza di adeguato magazzino di scorta. L'Appaltatore dovrà fornire parti di ricambio originali o, in alternativa, comunque compatibili e certificate tali e pienamente conformi alla vigente normativa. L'Appaltatore è pienamente responsabile delle conseguenze derivanti dall'uso di materiali non idonei.

Qualora, per evidenti e documentate cause di forza maggiore quali, per esempio, fallimento delle ditte produttrici o apparecchiature obsolete (retired) i cui ricambi siano fuori produzione, l'Appaltatore potrà utilizzare parti di ricambio compatibili alle originali purché conformi alla vigente normativa sulla sicurezza. Nel caso in cui l'Appaltatore dovesse utilizzare parti di ricambio non originali per apparecchiature ancora in fase di produzione, dovrà produrre ove richiesto, opportuna documentazione attestante l'equivalenza degli stessi ai materiali originali.

Non saranno riconosciute da parte di Arpae i ricambi e/o materiali non originali non espressamente autorizzati da parte del Direttore dell'esecuzione.

L'Appaltatore rimane comunque pienamente responsabile dei danni derivanti dall'utilizzo di parti di ricambio non conformi o difettose.

È inclusa nel prezzo dell'appalto anche la fornitura dei "materiali di consumo" e dei "materiali soggetti ad usura" **utilizzati o sostituiti durante le manutenzioni** e la cui vita media è significativamente diversa dalla vita media dello strumento e la cui quantità consumata o la cui usura sia direttamente proporzionale al grado di utilizzo ed alle relative modalità d'uso. La ditta aggiudicataria dovrà altresì documentare sui Rapporti di Lavoro la tracciabilità di tutti i ricambi impiegati nell'espletamento delle attività connesse con il presente appalto.

In sede di gara, all'interno dell'Offerta Tecnica, le ditte concorrenti dovranno illustrare l'organizzazione logistica che metteranno a disposizione per la gestione della commessa, con particolare riferimento alle modalità di approvvigionamento e gestione delle scorte di

	Capitolato tecnico per i servizi di manutenzione e gestione triennale delle apparecchiature a medio bassa tecnologia per analisi ambientale nei laboratori di Arpae	Allegato 3
		pagina 22 di 26

magazzino.

19 STRUTTURA ORGANIZZATIVA E REQUISITI DEL PERSONALE

La ditta aggiudicataria per l'espletamento dei servizi oggetto dell'appalto dovrà garantire la messa a disposizione di personale amministrativo e tecnico qualificato in quantità adeguata al corretto rispetto delle prescrizioni contrattuali. Tutti gli interventi riferiti ai servizi oggetto del presente appalto dovranno essere eseguiti da personale qualificato ed addestrato anche in merito a problematiche inerenti la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro. Il suddetto personale dovrà risultare in numero sufficiente ai compiti di volta in volta richiesti e tale da rispettare tutte le prescrizioni tecniche previste all'interno del presente capitolato e nell'offerta tecnica presentata dalla ditta aggiudicataria.

Sarà oggetto di valutazione in sede di offerta tecnica, l'organigramma dedicato al servizio messo a disposizione da parte dell'offerente (nell'ottica dell'efficacia e dell'efficienza del servizio offerto) e la formazione degli operatori rispetto alle apparecchiature da mantenere. Saranno oggetto di punteggio le certificazioni in possesso dei soggetti componenti il gruppo di lavoro su tecniche analitiche strumentali ottenute presso le case madri.

Il personale della ditta aggiudicataria dovrà essere munito di tesserino di riconoscimento e prendere conoscenza ed attenersi alle regole di accesso e permanenza nelle strutture di Arpae.

Tutte le figure professionali richieste dovranno essere in possesso, al momento della presentazione della domanda di partecipazione alla gara, di idoneo titolo di studio abilitante alla mansione assegnatagli. In particolare sono richiesti i seguenti ulteriori requisiti di professionalità:

- responsabile di commessa – esperienza di lavoro come responsabile di commessa di almeno tre anni in servizi di manutenzione di apparecchiature documentata dal Datore di lavoro (sia esso pubblico o privato) presso cui il personale ha svolto il servizio con dettaglio delle mansioni ricoperte
- personale tecnico – esperienza di lavoro di almeno tre anni in servizi analoghi a quello oggetto dell'appalto, svolta presso aziende pubbliche e/o private, adeguatamente documentata con il dettaglio delle tipologie di apparecchiature su cui è stata fatta manutenzione e maturata l'esperienza lavorativa
- personale amministrativo - esperienza lavorativa di almeno tre anni in procedure amministrative gestionali di service, adeguatamente documentata con dettaglio delle mansioni ricoperte; capacità ed esperienza nell'utilizzo degli strumenti informatici e delle procedure gestionali.

Eventuali sostituzioni in corso d'opera potranno essere effettuate utilizzando personale di pari qualifica ed esperienza rispetto a quanto proposto in offerta previa accettazione da parte di Arpae.

La Ditta aggiudicataria sarà comunque tenuta a mettere personale "aggiuntivo" a disposizione di Arpae, anche in via non continuativa, per far fronte a situazioni di emergenza ed al mantenimento dei livelli di servizio richiesti e comunque dichiarati in offerta; il personale "aggiuntivo" dovrà avere un'esperienza minima almeno pari al personale

	Capitolato tecnico per i servizi di manutenzione e gestione triennale delle apparecchiature a medio bassa tecnologia per analisi ambientale nei laboratori di Arpae	Allegato 3
		pagina 23 di 26

costituente il gruppo di lavoro proposto in sede di gara.

20 RENDICONTAZIONE SEMESTRALE

La ditta aggiudicataria dovrà presentare, entro 30 giorni lavorativi dalla scadenza di ciascun semestre solare, una rendicontazione dell'attività effettuata mediante prospetto riepilogativo elaborato in accordo con il DEC di Arpae. Tale rendicontazione, per ciascun lotto, dovrà essere inviata via mail ad Arpae e riportare almeno le seguenti informazioni:

- numero delle apparecchiature in carico;
- numero di interventi di manutenzione preventiva effettuati ed eventuali scostamenti delle tempistiche definite dal programma, con individuazione delle apparecchiature interessate (numero di inventario ed anagrafica);
- numero di interventi di manutenzione correttiva effettuati, le tempistiche di risoluzione del guasto e le relative percentuali di risoluzione, individuazione delle apparecchiature interessate;
- numero di interventi di manutenzione correttiva aperti con indicazione delle motivazioni che non hanno consentito di concludere tali interventi;
- eventuali proposte di dismissione di apparecchiature ritenute obsolete o non riparabili

Per il mancato rispetto delle prescrizioni sopra indicate verranno applicate le penali di cui al successivo articolo 23.

21 SICUREZZA

La ditta aggiudicataria è tenuta, nell'effettuazione del servizio, all'osservanza di tutte le vigenti norme di legge in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, oltre a quelle che dovessero essere emanate nel corso del contratto e all'adozione di tutte le misure necessarie a garantire l'incolumità dei lavoratori, degli operatori che utilizzano le apparecchiature oggetto dell'appalto, nonché ad evitare danni a terzi o a cose.

A tal proposito il contraente potrà richiedere le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si trova ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate da Arpae. Le macchine e le attrezzature utilizzate dalla ditta nell'espletamento dei servizi dovranno essere conformi alla normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro. Dovranno inoltre essere contraddistinte da targhette riportanti il nome o il contrassegno della ditta stessa.

Oltre a quanto precedentemente specificato, qualora si rendesse necessario l'accesso del personale della ditta aggiudicataria presso i locali delle strutture Arpae, il contraente deve ottemperare a quanto previsto dal "D.Lgs. 81/08 – Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e nello specifico gli articoli:

- Art. 17: Obblighi del datore di lavoro non delegabili;
- Art. 18: Obblighi del datore di lavoro e del dirigente.
- Art. 26 : Obblighi connessi a contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione.

Si precisa che ai sensi dell'art. 18 e 26 del D.Lgs. n.81/2008, nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale incaricato dall'impresa appaltatrice o sub-appaltatrice o subcontraente deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

La ditta aggiudicataria dovrà pertanto:

- rispettare la normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ed antinfortunistica; in particolare il personale della Ditta aggiudicataria dovrà essere dotato ed utilizzare correttamente gli idonei dispositivi di protezione individuale (DPI), se necessari;
- essere in regola con gli obblighi previdenziali, assistenziali e tributari;
- eseguire tutti i lavori sotto la propria direzione e sorveglianza, con precisione, cura e diligenza;
- attenersi alle direttive che verranno impartite da Arpae nell'intento di non recare intralcio alle attività ordinarie, rispettando il regolamento Arpae circa l'accesso e gli spostamenti all'interno delle aree. Arpae fornirà dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- garantire che le macchine e le attrezzature eventualmente utilizzate dalla ditta nell'espletamento dei servizi siano conformi alla normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro.
- **concordare sempre con congruo anticipo con il Responsabile Laboratorio/Referente apparecchiature la data di intervento per qualsiasi attività.**
- indicare nome, qualifica e recapito del proprio Responsabile di commessa che avrà mansioni di interfaccia con Arpae ed il nominativo del suo sostituto. Tale comunicazione dovrà essere effettuata contestualmente al momento della stipula del contratto.
- indicare espressamente e nominalmente al Committente il personale individuato per svolgere le funzioni di Preposto (così come individuate dall'art.26 comma 8-bis del D.Lgs.81/2008).

Il coordinamento e la cooperazione degli interventi ai sensi dell'art. 26 comma 2 del Decreto sarà assicurato:

- dal contraente, relativamente ai rischi dovuti alle possibili interferenze tra i lavori dello stesso contraente e di eventuali altre imprese subappaltatrici e/o lavoratori autonomi da esso incaricati;
- datore di lavoro o suo delegato, relativamente ai rischi dovuti alle possibili interferenze tra i lavori dei soggetti specificati al punto precedente e di eventuali altre imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi incaricati ad altro titolo dall'Azienda.

Rispetto a quanto sopra, prima della data di decorrenza del contratto d'appalto, la Ditta aggiudicataria dovrà fornire tutte le informazioni necessarie per l'elaborazione finale dei documenti inerenti la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (documento informativo e/o DUVRI) in cui sono riportate dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti

	Capitolato tecnico per i servizi di manutenzione e gestione triennale delle apparecchiature a medio bassa tecnologia per analisi ambientale nei laboratori di Arpae	Allegato 3	
		pagina 25 di 26	

nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività come previsto sempre dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08. **A tal proposito ai sensi dell'art. 119 del D.Lgs 36/2023 i Datori di Lavoro titolari di subcontratti, che a differente titolo si troveranno ad operare presso i luoghi di lavoro di Arpae, dovranno compilare nei documenti predisposti dall'Agenzia le parti di loro competenza e firmare digitalmente il materiale redatto, prima dell'accesso ai locali Arpae.**

22 RICONSEGNA DEI BENI OGGETTO DEL SERVIZIO

Al termine del contratto le apparecchiature dovranno essere riconsegnate dalla Ditta aggiudicataria nello stato di conservazione, manutenzione e funzionalità esistente al momento della consegna, salvo il normale deperimento d'uso.

Dovrà essere riconsegnata altresì la documentazione tecnica-amministrativa eventualmente ricevuta da Arpae unitamente alla documentazione del servizio di manutenzione effettuato, i Libri Macchina, il certificato di collaudo, le relazioni periodiche e quanto altro relativo al servizio svolto.

Dovrà inoltre essere riconsegnato tutto il materiale informatico (contenente, come esempio, dati inventariali, dati di manutenzione, documenti elettronici sulla sicurezza elettrica) elaborato durante il periodo dell'appalto.

Eventuali riserve sullo stato dei beni riconsegnati verranno avanzate da Arpae alla ditta aggiudicataria la quale dovrà procedere alla regolarizzazione di quanto evidenziato entro trenta giorni solari dalla data di comunicazione.

23 PENALI

Fatto salvo quanto previsto nei precedenti articoli del presente Capitolato Tecnico, in caso di ritardo non imputabile ad Arpae ovvero cause di forza maggiore, saranno applicate le penali di seguito descritte calcolate sulla base dell'**importo trimestrale** del canone relativo al lotto aggiudicato e calcolate per ogni giorno lavorativo di ritardo sugli standard previsti nel presente capitolato, escluse le penali di cui ai punti 1 e 4, della tabella seguente, da calcolarsi "una tantum" e nella misura corrispondentemente con riferimento al canone annuale del lotto aggiudicato.

N.	Rif. Art. capitolato tecnico	Descrizione inadempimento	Valore della penale	
			Lotto 2	Lotto 1-3
1	4	Mancato rispetto dei termini per l'inizio attività.	1‰	0,6‰
2*	7.1 7.2	Mancato rispetto delle tempistiche di intervento (tempo di presa in carico/tempo di intervento.	1‰	0,6‰

3	8 13.2	Mancato rispetto delle tempistiche di risoluzione del guasto.	1‰	0,6‰												
4	8	<table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th colspan="3">TEMPI E PERCENTUALI RISOLUZIONE GUASTI ANNUALI</th> </tr> <tr> <th>Tempi risoluzione guasto</th> <th>% mancata risoluzione guasto su base annuale</th> <th>penale, da calcolarsi sul canone annuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>fino a 20 gg lavorativi</td> <td>15%</td> <td>2%</td> </tr> <tr> <td>21 gg – 30 gg lavorativi</td> <td>5%</td> <td>5%</td> </tr> </tbody> </table> <p>Per tutta la durata dell'appalto, la ditta aggiudicataria dovrà soddisfare le tempistiche di risoluzione guasti previste dal Capitolato. Si applicherà una penale ulteriore per la reiterazione dei ritardi degli interventi oltre le percentuali massime ammesse come da tabella. La penale nella misura sopra stabilita sarà applicata in percentuale sul canone annuale relativo al lotto aggiudicato.</p>	TEMPI E PERCENTUALI RISOLUZIONE GUASTI ANNUALI			Tempi risoluzione guasto	% mancata risoluzione guasto su base annuale	penale, da calcolarsi sul canone annuale	fino a 20 gg lavorativi	15%	2%	21 gg – 30 gg lavorativi	5%	5%		
TEMPI E PERCENTUALI RISOLUZIONE GUASTI ANNUALI																
Tempi risoluzione guasto	% mancata risoluzione guasto su base annuale	penale, da calcolarsi sul canone annuale														
fino a 20 gg lavorativi	15%	2%														
21 gg – 30 gg lavorativi	5%	5%														
5	9 10.1 11	Mancata registrazione delle attività manutentive nel Sistema SINFO entro i termini previsti.	0,5‰	0,5‰												
6	10 13.3	Mancato rispetto dei tempi di tolleranza previsti per gli interventi di manutenzione preventiva	1‰	0,6‰												
7	10	Mancato rispetto delle prescrizioni individuate nei protocolli definiti da Arpae.	1‰	0,6‰												
8	11 13.1	Mancato rispetto dei tempi di tolleranza degli interventi di verifica della sicurezza elettrica, oltre i termini previsti	1‰	0,6‰												
9	14	Mancato rispetto delle tempistiche di verifica/completamento dell'inventario tecnico.	0,5‰	0,5‰												
10	20	Mancato rispetto delle tempistiche per l'invio della rendicontazione semestrale	0,5‰	0,5‰												

*Si precisa che, qualora la presa in carico delle segnalazioni sia oggettivamente tardiva, ma non comporti il superamento dei termini utili per lo svolgimento delle manutenzioni correttive, preventive e le verifiche di sicurezza elettrica, l'importo della penale viene ridotto del 50%.

TABELLA 1 - ELENCO STRUMENTI SU CUI ESEGUIRE TUTTE LE ATTIVITA' PREVISTE NEL CTA

SEDE	Codice	App. padre	Tipologia	Descrizione	Costruttore	Modello	Ubicazione	Responsabile	Sost.responsabile	Tipo apparecchiatura
FE	00140@FE		Evaporatore	EVAPORATORE ROTANTE	BUCHI LABORATORIUMS TECHNIK	ROTAVAPOR RE 121	1LE	Tieghi Alessandro	Gamberini Martino	Appar. prova/misura
FE	00163@FE		Omogeneizzatore/dissociatore tessuti	OMOGENEIZZATORE/DISSOCIATORE	ELECTROLUX AB	K 55 E	1LE	Tieghi Alessandro	Gamberini Martino	Appar. prova/misura
FE	00167@FE		Bagno termostatico/ultrasuoni	BAGNO TERMOSTATICO	JULABO LABORTECHNIK GMBH	ECONOMY F12 ED	1LE	Pocaterra Flavia	Gamberini Martino	Appar. prova/misura
FE	00176@FE		Stufa essiccatrice	STUFA ESSICCATRICE	MEMMERT GMBH CO KG	ULE 800	1SL	Tieghi Alessandro	Gamberini Martino	Appar. prova/misura
FE	00180@FE		Lavavetreria/apparecchio lavaggio e	LAVAVETRERIE	SMEG SPA	GW 3050	1SL	Tieghi Alessandro	Gamberini Martino	Impianto tecnolog.
FE	00226@FE		Bagno termostatico/ultrasuoni	BAGNO TERMOSTATICO	GFL	1004	1LE	Pocaterra Flavia	Bazzani Luigi	Appar. prova/misura
FE	00248@FE		Stufa essiccatrice	STUFA ESSICCATRICE	BICASA SPA	BETA OVEN	P1 16	Savorelli Federica	Palazzi Donatella	Appar. prova/misura
BO	00262@BO		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	KW APPARECCHI SCIENTIFICI SRL	W 102	corrodoio stanza 3	Viggiani Mariagabriella	Mariani Rossella	Appar. prova/misura
FE	00263@FE		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE REFRIGERATO	ISCO SRL	FTD 250	1P-16	Palazzi Donatella	Savorelli Federica	Appar. prova/misura
FE	00279@FE		pH-metro/conduktometro	ANALIZZATORE IONOSELETTIVO PER ELETTROLITI	THERMO ORION RESEARCH INC	EA 920	1P 16	Savorelli Federica	Palazzi Donatella	Appar. prova/misura
FE	00331@FE		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE REFRIGERATO	KW APPARECCHI SCIENTIFICI SRL	WR LAB 1500 C	1P 16	Savorelli Federica	Palazzi Donatella	Appar. prova/misura
FE	00457@FE		Stufa essiccatrice	STUFA ESSICCATRICE	BICASA SPA	BE 4060	MAGAZZINO	Tieghi Alessandro	Gamberini Martino	Appar. prova/misura
BO	00478@BO		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	VELP SCIENTIFICA SRL	FTC 90 E	P1 39	Mariani Rossella	Viggiani Mariagabriella	Appar. prova/misura
RA	00533@RA		Stufa	Stufa	Bicasa SpA	PE 4030 DF	2P-06	Verna Davide	Montalti Marilena	Appar. prova/misura
RA	00534@RA		Stufa	Stufa	Lab-line Instrument Inc	LC oven	2P-06	Verna Davide	Montalti Marilena	Appar. prova/misura
RA	00567@RA		Evaporatore	EVAPORATORE ROTANTE	HEIDOLPH INSTRUMENTS GMBH & CO	LABOROTA 4010 DIGITAL	2P-13	Casali Patrizia	Montanari Elisa	Appar. prova/misura
RA	00571@RA		Evaporatore	EVAPORATORE	ZYMARK CORP	TURBOVAP LV	2P-16	Montanari Elisa	Scaroni Ivan	Appar. prova/misura
RA	00621@RA		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	BICASA SPA	PE 5060 DF	2P-14	Verna Serena	Montanari Elisa	Appar. prova/misura
RA	00770@RA		pH-metro/conduktometro	PH-METRO	SARTORIUS AG	PP-25	2P-27	Labanti Christian	Montanari Giulia	Appar. prova/misura
RA	00771@RA		Stufa essiccatrice	Stufa essiccatrice	BICASA	OVEN	2P-27	Labanti Christian	Giulia Montanari	Appar. prova/misura
RA	00805@RA		pH-metro/conduktometro	CONDUTTIMETRO	YELLOW SPRINGS INC YSI	3200 RRT	2P-31	Cambi Anna	Montanari Giulia	Appar. prova/misura
RA	00816@RA		Stufa essiccatrice	STUFA ESSICCATRICE	BICASA SPA	PE 5060	2P-31	Montanari Giulia	Fabbri Giulia	Appar. prova/misura
RA	00866@RA		Stufa essiccatrice	STUFA ESSICCATRICE	BICASA SPA	OVEN	2P-35	Bassani Patrizia	Gagni Simona	Appar. prova/misura
RE	00998@RE		Bagno termostatico/ultrasuoni	BAGNO TERMOSTATICO	ASAL SRL	720 D	L16 bis	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
RE	00999@RE		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	KW APPARECCHI SCIENTIFICI SRL	W 90	L16 bis	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
RE	01001@RE		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	KW APPARECCHI SCIENTIFICI SRL	WKW 95	L16 bis	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
RE	01014@RE		Bagno termostatico/ultrasuoni	BAGNO TERMOSTATICO	JULABO LABORTECHNIK GMBH	TW20	L16	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
RE	01139@RE		Distillatore	DISTILLATORE A CORRENTE DI VAPORI	LCHAT INSTRUMENTS	MICRO DIST SYSTEM	L03	Pastorino Roberta	Grasso Mariagrazia	Appar. prova/misura
RE	01166@RE		Stufa essiccatrice	STUFA ESSICCATRICE	BICASA SPA	OVEN	L01	Feroli Ludovica	Negri Sara	Appar. prova/misura
RE	01168@RE		Evaporatore	EVAPORATORE ROTANTE	BUCHI LABORATORIUMS TECHNIK	ROTAVAPOR RE 120	L02	Feroli Ludovica	Barsotti Michela	Appar. prova/misura
RE	01184@RE		Bagno termostatico/ultrasuoni	BAGNO TERMOSTATICO	MEMMERT GMBH CO KG	CLASSA BASIC 29 L	L19	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
RE	01186@RE		Bagno termostatico/ultrasuoni	BOLLITORE	F.LLI GALLI G & P DI GALLI PIETRO & C	UNIVERSAL BATH 350	L19	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
RE	01214@RE		Stufa essiccatrice	STUFA ESSICCATRICE	HARAEUS INSTRUMENTS GBH	BT 5042 E	L 14	Boselli Leonardo	Bacci Tiziana	Appar. prova/misura
RE	01216@RE		Stufa essiccatrice	STUFA ESSICCATRICE	BICASA SPA	OVEN	L 14	Bacci Tiziana	Bacci Tiziana	Appar. prova/misura
RE	01263@RE		Muffola	MUFFOLA	BICASA SPA	BE 43	L01	Feroli Ludovica	Negri Sara	Appar. prova/misura
RE	01267@RE		Stufa essiccatrice	STUFA ESSICCATRICE	BICASA SPA	OVEN	L01	Feroli Ludovica	Negri Sara	Appar. prova/misura
RE	01310@RE		Digestore/digestore termico	DIGESTORE	LANGHE DR BRUNO GMBH	HT 200 S	L07	Quartani Mariateresa	Beltrami Simone	Appar. prova/misura
RE	01319@RE		Stufa essiccatrice	STUFA ESSICCATRICE	KW APPARECCHI SCIENTIFICI SRL	86 AV	-1.17	Bergamini Cecilia	Scialoja Maria Grazia	Appar. prova/misura
RE	01321@RE		Stufa essiccatrice	STUFA ESSICCATRICE	KW APPARECCHI SCIENTIFICI SRL	86 AV	-1.18	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
RE	01323@RE		Lavavetreria/apparecchio lavaggio e	LAVAVETRERIE	SMEG SPA	GW 3050	-1.18	Bergamini Cecilia	Scialoja Maria Grazia	Impianto tecnolog.
RE	01324@RE		Lavavetreria/apparecchio lavaggio e	LAVAGGIO E DISINFEZIONE, APPARECCHIO	SMEG SPA	GW 4050	-1.18	Bergamini Cecilia	Scialoja Maria Grazia	Impianto tecnolog.
RE	01327@RE	01328@RE	Stufa essiccatrice	STUFA ESSICCATRICE	F.LLI GALLI G & P DI GALLI PIETRO & C	/	-1.18	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
RE	01328@RE		Stufa essiccatrice	STUFA ESSICCATRICE	F.LLI GALLI G & P DI GALLI PIETRO & C	/	-1.18	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
RE	01400@RE		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	MCT 1500 2	Corr. bio	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
RE	01416@RE		Bagno termostatico/ultrasuoni	BAGNO TERMOSTATICO	JULABO LABORTECHNIK GMBH	PC 36 B	L20	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
RE	01423@RE		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	MCT 200	Corr. bio	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
RE	01425@RE		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	MCT 200	L21	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
RE	01427@RE		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	MCT 200	L21	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
RE	01429@RE		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	MCT 200	L21	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura

RE	01438@RE		Incubatore/incubatore a CO2	ANALIZZATORE COLIFORMI	IDEX CORP	2X	L23	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
RE	01446@RE		Centrifuga	CENTRIFUGA	HETTICH ANDREAS GMBH & CO KG	UNIVERSAL 16	L07	Boselli Leonardo	Quartani Mariateresa	Appar. prova/misura
RE	01448@RE		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	ECOTOX LDS SRL	ECOTHERM 240	L22	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
RE	01599@RE		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	MMM MUNCHENER MEDIZIN MEC	INCUCCELL 111	L16 bis	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
BO	01611@BO		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	INTERNATIONAL PBI SPA	COSMOS 200 LT	CORR C/O ST 39/1	Viggiani Mariagabriella	Mariani Rossella	Appar. prova/misura
RA	01718@RA		Centrifuga	CENTRIFUGA	HETTICH ANDREAS GMBH & CO KG	UNIVERSAL 16	2P-33	Zigola Claudia	Scaroni Ivan	Appar. prova/misura
RA	01746@RA		Stufa essiccatrice	STUFA ESSICCATRICE	KW APPARECCHI SCIENTIFICI SRL	86 AV	PT-14	Bassani Patrizia	Billi Laura	Appar. prova/misura
RE	01750@RE		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	MPM INSTRUMENTS SRL	M 250 TBR BASIC	L21	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
RA	01756@RA		Stufa essiccatrice	STUFA ESSICCATRICE	MPM INSTRUMENTS SRL	M 120 VF	2P-25	Labanti Christian	Montanari Giulia	Appar. prova/misura
BO	01774@BO		Digestore/digestore termico	RISCALDATORE DI PROVETTE	LANGE DR BRUNO GMBH	HT 200 S	P1 11	Branchi Barbara	Bonora Cristina	Appar. prova/misura
RA	01862@RA		Stufa essiccatrice	STUFA ESSICCATRICE	MPM Instr	M250F	1P-C1	Bandini Fabrizio	Masi Marcello	Appar. prova/misura
DA	01893@DA		Stufa essiccatrice	STUFA ESSICCATRICE	BICASA SPA	OVEN	17	Martini Paola	Pellegrino Rita	Appar. prova/misura
RA	01968@RA		Stufa essiccatrice	STUFA ESSICCATRICE	MEMMERT GMBH CO KG	/	PT -14	Bassani Patrizia	Gagni Simona	Appar. prova/misura
RA	01978@RA		Stufa essiccatrice	STUFA ESSICCATRICE	WIPA STAHLWARENFABRIK GMBH	FEFV 1080 13	PT-14	Arcangeli Mauro	Bassani Patrizia	Impianto tecnolog.
RA	01993@RA		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	LASELETTRONIC VISMARA SRL	TPAR 480 EB	1P-C2	Bandini Fabrizio	Del Pasqua Michela	Appar. prova/misura
FE	02003@FE		Mulino da laboratorio	MOLINO DA LABORATORIO	FRITSCH GMBH	PULVERISETTE 6	1 LE	Tieghi Alessandro	Gamberini Martino	Appar. prova/misura
RA	02016@RA		Muffola	MUFFOLA	BICASA SPA	BE 43 N	PT 14	Arcangeli Mauro	Cavecchia Chiara	Appar. prova/misura
FE	02019@FE		Stufa essiccatrice	STUFA ESSICCATRICE	BICASA SPA	OVEN	MAGAZZINO	Tieghi Alessandro	Gamberini Martino	Appar. prova/misura
RA	02020@RA		Mineralizzatore a microonde	MINERALIZZATORE A MICROONDE	MILESTONE SRL	ETHOS ONE	2P-25	Verna Davide	Zigola Claudia	Appar. prova/misura
RA	02081@RA		Centrifuga	CENTRIFUGA	ALC	4235	1P-19	Bandini Fabrizio	Masi Marcello	Appar. prova/misura
RA	02082@RA		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	HERAEUS INSTRUMENTS GMBH	B 290	1P-06	Morandi Elena	Masi Marcello	Appar. prova/misura
RA	02096@RA		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	THERMOGEL SRL	FS 19	1P-19	Bandini Fabrizio	Masi Marcello	Appar. prova/misura
RA	02105@RA		Bagno termostatico/ultrasuoni	Bagno termostatico/ultrasuoni	GLF Gesellschaft fur Labortech	1002	2P-16	Verna Davide	Montalti Marilena	Appar. prova/misura
RA	02119@RA		Stufa essiccatrice	STUFA ESSICCATRICE	BICASA SPA	OVEN	1P-15	Scaroni Ivan	Tarroni Cristina	Appar. prova/misura
RA	02120@RA		Stufa essiccatrice	STUFA ESSICCATRICE	BICASA SPA	OVEN	1P-15	Scaroni Ivan	Tarroni Cristina	Appar. prova/misura
RA	02176@RA		Incubatore/incubatore a CO2	TERMOSTATO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	MCT 200	1P-06	Bandini Fabrizio	Morandi Elena	Appar. prova/misura
RA	02221@RA		Centrifuga	CENTRIFUGA	ALC	4236 A	1P-21	Bandini Fabrizio	Masi Marcello	Appar. prova/misura
DA	02305@DA		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	HERAEUS INSTRUMENTS GMBH	B 6200	L13	Martini Paola	Ortali Francesco	Appar. prova/misura
DA	02306@DA		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	HERAEUS INSTRUMENTS GMBH	B 6200	L 13	Martini Paola	Ortali Francesco	Appar. prova/misura
DA	02315@DA		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	HERAEUS INSTRUMENTS GMBH	B 6200	L 13	Martini Paola	Ortali Francesco	Appar. prova/misura
DA	02317@DA		Stufa essiccatrice	STUFA ESSICCATRICE	HERAEUS INSTRUMENTS GMBH	T 6030	17	Martini Paola	Pellegrino Rita	Appar. prova/misura
DA	02319@DA		Centrifuga	CENTRIFUGA REFRIGERATA	HETTICH ANDREAS GMBH & CO KG	MIKRO 22 R	17	Martini Paola	Pellegrino Rita	Appar. prova/misura
DA	02324@DA		Lavastoviglie/apparecchio lavaggio e	LAVAGGIO E DISINFEZIONE, APPAR	MIELE & CIE GMBH CO	G 7733	20	Bertaccini Enza	Martini Paola	Impianto tecnolog.
DA	02327@DA		Bagno termostatico/ultrasuoni	BOLLITORE	GIULIANI TECNOLOGIE SRL	AC 10	17	Martini Paola	Pellegrino Rita	Impianto tecnolog.
DA	02328@DA		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	HERAEUS INSTRUMENTS GMBH	B 6120	L 13	Martini Paola	Ortali Francesco	Appar. prova/misura
DA	02329@DA		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	HERAEUS INSTRUMENTS GMBH	B 6200	L 13	Martini Paola	Ortali Francesco	Appar. prova/misura
DA	02330@DA		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	HERAEUS INSTRUMENTS GMBH	B 6200	L13	Martini Paola	Ortali Francesco	Appar. prova/misura
DA	02331@DA		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	HERAEUS INSTRUMENTS GMBH	B 6030	L 13	Martini Paola	Ortali Francesco	Appar. prova/misura
DA	02332@DA		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	HERAEUS INSTRUMENTS GMBH	B 6420	L 13	Martini Paola	Ortali Francesco	Appar. prova/misura
BO	02333@BO		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	MCT 200	stanza 7 A/B Primo	Bonora Cristina	Branchi Barbara	Appar. prova/misura
DA	02344@DA		Bagno termostatico/ultrasuoni	BAGNO TERMOSTATICO	THERMO NESLAB INSTRUMENTS	RTE 201	17	Martini Paola	Pellegrino Rita	Appar. prova/misura
PC	02392@PC		Spettrofotometro	SPETTROFOTOMETRO	LANGE DR BRUNO GMBH	XION 500	R.12	Braghi Barbara	Barazzoni Lia	Appar. prova/misura
PC	02398@PC		Muffola	MUFFOLA	BICASA SPA	BE43N	S.10	Terzoni Cinzia	Delbò Laura	Appar. prova/misura
PC	02400@PC		Stufa essiccatrice	STUFA ESSICCATRICE	VISMARA	SPF 400 B	S.10	Delbò Laura	Terzoni Cinzia	Appar. prova/misura
PC	02401@PC		Stufa essiccatrice	STUFA ESSICCATRICE	MAZZALI SRL	THERMOTEST	S.10	Delbò Laura	Terzoni Cinzia	Appar. prova/misura
PC	02404@PC			Tritatutto per alimenti	HUDSON MESA s.r.l.		S.10	Delbò Laura	Terzoni Cinzia	
RA	02570@RA		Centrifuga	CENTRIFUGA	ALC INTERNATIONAL SRL	4218	2P 35	Arcangeli Mauro	Cavecchia Chiara	Appar. prova/misura
RA	02664@RA		Digestore/digestore termico	Mantello riscaldante	LANGE DR BRUNO GMBH	HT 200 S	2P-27	Giulia Fabbri	Giulia Montanari	Appar. prova/misura
PC	02749@PC	02777@PC	Bagno termostatico/ultrasuoni	BAGNO TERMOSTATICO	RADOSYS CO LTD	RB4 ETCHING UNIT	corridoio 2.02	Achilli Lorenzo	Gazzola Annibale	Appar. prova/misura
PC	02777@PC		ALTRI	SISTEMA ROBOTIZZATO PER LETTU	RADOSYS CO LTD	RADOMETER 2000	2.02	Achilli Lorenzo	Rossi Barbara	Appar. prova/misura
PC	02963@PC		Centrifuga	CENTRIFUGA	ALC	4236 A	2.01	Terzoni Cinzia	Delbò Laura	Appar. prova/misura
BO	02995@BO		Bagno termostatico/ultrasuoni	BAGNOMARIA TERMOSTATICO	JULABO LABORTECHNIK GMBH	SW22	P1 47	Viggiani Mariagabriella	Mariani Rossella	Appar. prova/misura
BO	02996@BO		Centrifuga	CENTRIFUGA REFRIGERATA	HERAEUS INSTRUMENTS GMBH	BIOFUGE 22 R	P1-45	Viggiani Mariagabriella	Chiozzotto Daniela	Appar. prova/misura

BO	02997@BO		Centrifuga	CENTRIFUGA REFRIGERATA	HETTICH ANDREAS GMBH & CO KG	MIKRO 22 R	P1-45	Viggiani Mariagabriella	Chiozzotto Daniela	Appar. prova/misura
BO	03000@BO		Spettrofotometro	FOTOMETRO	EPPENDORF AG	6131 BIOPHOTOMETER	P1 45	Viggiani Mariagabriella	Chiozzotto Daniela	Appar. prova/misura
RE	03107@RE		Digestore/digestore termico	RISCALDATORE DI PROVETTE	LANGHE DR BRUNO GMBH	HT 200 S	L06	Quartani Mariateresa	Beltrami Simone	Appar. prova/misura
PR	03179@PR		Spettrofotometro	SPETTROFOTOMETRO	THERMO SPECTRONIC CORP	UNICAM UV 2	LPR 6	Concari Teresa	Pinto Giancarlo	Appar. prova/misura
BO	03219@BO		Bagno termostatico/ultrasuoni	BAGNO TERMOSTATICO	ISCO SRL	BTU D	P1 37	Nerozzi Alessandra	Rotondo Francesca	Appar. prova/misura
BO	03227@BO		Bagno termostatico/ultrasuoni	BAGNO TERMOSTATICO	JULABO LABORTECHNIK GMBH	MP 27	P1-40	Chiozzotto Daniela	Nerozzi Alessandra	Appar. prova/misura
BO	03234@BO		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE AD ANIDRIDE CARBO	HERAEUS INSTRUMENTS GMBH	B 6420	P1-40	Chiozzotto Daniela	Chessa Diana	Appar. prova/misura
BO	03241@BO		Centrifuga	CENTRIFUGA REFRIGERATA	THERMO FISHER ELECTRON CORP	IEC CL31R MULTISPEED	P1-45 corridoio	Viggiani Mariagabriella	Mariani Rossella	Appar. prova/misura
BO	03246@BO		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	HERAEUS INSTRUMENTS GMBH	B 6060	P1 42	Viggiani Mariagabriella	Mariani Rossella	Appar. prova/misura
BO	03250@BO		Bagno termostatico/ultrasuoni	BAGNO TERMOSTATICO	ISCO SRL	BTU D	P1 45	Nerozzi Alessandra	Rotondo Francesca	Appar. prova/misura
BO	03256@BO		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	HERAEUS INSTRUMENTS GMBH	B 6200	P1 41	Chessa Diana	Chiozzotto Daniela	Appar. prova/misura
BO	03257@BO		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	MPM INSTRUMENTS SRL	M 400 TB	P1-47 corridoio	Viggiani Mariagabriella	Mariani Rossella	Appar. prova/misura
BO	03260@BO		Incubatore/incubatore a CO2	ANALIZZATORE COLIFORMI	IDEX CORP	2X		Chiozzotto Daniela	Chessa Diana	Appar. prova/misura
BO	03274@BO		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	BICASA SPA	BE 91	P1 39 CORRIDOIO	Nerozzi Alessandra	Rotondo Francesca	Appar. prova/misura
BO	03278@BO		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE AD ANIDRIDE CARBO	HERAEUS INSTRUMENTS GMBH	B 6420	P1-37	Nerozzi Alessandra	Rotondo Francesca	Appar. prova/misura
BO	03300@BO		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	MPM INSTRUMENTS SRL	M 250 TBR BASIC	P1-34	Viggiani Mariagabriella	Mariani Rossella	Appar. prova/misura
BO	03304@BO		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	HERAEUS INSTRUMENTS GMBH	B 6200	P1 39	Nerozzi Alessandra	Rotondo Francesca	Appar. prova/misura
BO	03305@BO		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	HERAEUS INSTRUMENTS GMBH	B 6201	P1 39	Nerozzi Alessandra	Rotondo Francesca	Appar. prova/misura
BO	03306@BO		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	TERMAKS AS	SERIE B 8000	P1 39 CORRIDOIO	Chiozzotto Daniela	Chessa Diana	Appar. prova/misura
BO	03307@BO		Centrifuga	CENTRIFUGA	HETTICH ANDREAS GMBH & CO KG	UNIVERSAL 16	P1 43	Nerozzi Alessandra	Mariani Rossella	Appar. prova/misura
BO	03323@BO		Centrifuga	CENTRIFUGA REFRIGERATA	BECKMAN COULTER INC	MICROFUGE R	P1 35	Mascolo Maria Grazia	Vaccari Monica	Appar. prova/misura
BO	03324@BO		Centrifuga	CENTRIFUGA	BECKMAN COULTER INC	MICROFUGE E	P1 35	Mascolo Maria Grazia	Vaccari Monica	Appar. prova/misura
BO	03387@BO		Stufa essiccatrice	STUFA ESSICCATRICE	BICASA SPA		P1 CORR. ST. 9	Ferrari Maria	Bonora Cristina	Appar. prova/misura
BO	03389@BO		Stufa essiccatrice	STUFA ESSICCATRICE	BINDER GMBH	ED 115	P0-5	Bonini Marina	Elisa Neri	Appar. prova/misura
BO	03397@BO		Centrifuga	CENTRIFUGA REFRIGERATA	BECKMAN COULTER INC	MICROFUGE 18	P1 45	Viggiani Mariagabriella	Chiozzotto Daniela	Appar. prova/misura
BO	03399@BO		Centrifuga	CENTRIFUGA REFRIGERATA	BECKMAN COULTER INC	ALLEGRA X 22 R	P1 36 BL3	Rotondo Francesca	Vaccari Monica	Appar. prova/misura
BO	03433@BO		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	TERMAKS AS	KBP 6151	P1 c/o 38 corr.	Nerozzi Alessandra	Rotondo Francesca	Appar. prova/misura
PC	03606@PC		Stufa essiccatrice	STUFA ESSICCATRICE	MPM INSTRUMENTS SRL	M 400 VF	S.08	Terzoni Cinzia	Delbò Laura	Appar. prova/misura
PC	03607@PC		Stufa essiccatrice	STUFA ESSICCATRICE	MPM INSTRUMENTS SRL	M 700 VF	S.08	Terzoni Cinzia	Delbò Laura	Appar. prova/misura
FE	03628@FE		Lavavetreria/apparecchio lavaggio e	LAVAVETRERIE	SMEG SPA	GW 3050	1SL	Tieghi Alessandro	Gamberini Martino	Impianto tecnolog.
FE	03632@FE		Stufa essiccatrice	STUFA ESSICCATRICE	BICASA SPA	OVEN	1SL	Tieghi Alessandro	Gamberini Martino	Appar. prova/misura
PC	03649@PC		Analizzatori parametri singoli/multi	LETTORE PER DOSIMETRI RADON	RAD ELEC INC	SPER 1A	2.03	Achilli Lorenzo	Rossi Barbara	Appar. prova/misura
BO	03727@BO		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE REFRIGERATO	MPM INSTRUMENTS SRL	M 250 TBR	P1 41	Chessa Diana	Chiozzotto Daniela	Appar. prova/misura
BO	03772@BO		pH-metro/conduktometro	PH-METRO	CRISON INSTRUMENTS SA	2002 MICROPH	P1-3	Bonora Cristina	Musti Alessandro	Appar. prova/misura
BO	03774@BO		Spettrofotometro	SPETTROFOTOMETRO	SHIMADZU CORP	UV 2401 PC	P1 1A-3	Bonora Cristina	Branchi Barbara	Appar. prova/misura
BO	03781@BO		Digestore/digestore termico	RISCALDATORE DI PROVETTE	LANGHE DR BRUNO GMBH	HT 200 S	1a-3 P1	Pedrini Stefano	Musti Alessandro	Appar. prova/misura
BO	03793@BO		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE AD ANIDRIDE CARBO	THERMO FORMA CORP	STERI CULT 3862	P1 36 BL3	Rotondo Francesca	Vaccari Monica	Appar. prova/misura
BO	03881@BO		Stufa essiccatrice	STUFA ESSICCATRICE	HERAEUS INSTRUMENTS GMBH	T 5042	P-1 40	Sanarico Donato	Flores Mario	Appar. prova/misura
BO	03902@BO		Muffola	MUFFOLA	BICASA SPA	BE 43 N	P-1 40	Sanarico Donato	Flores Mario	Appar. prova/misura
BO	03927@BO		Spettrofotometro	SPETTROFOTOMETRO	HACH CO	DR 3800	P1 11	Pedrini Stefano	Musti Alessandro	Appar. prova/misura
BO	03928@BO		Digestore/digestore termico	RISCALDATORE DI PROVETTE	LANGHE DR BRUNO GMBH	HT 200 S	P1 11	Branchi Barbara	Bonora Cristina	Appar. prova/misura
FE	04023@FE		Omogeneizzatore/dissociatore tissu	OMOGENEIZZATORE/DISSOCIATOR	RETSCH GMBH	GM 200	1LE	Pocaterra Flavia	Bazzani Luigi	Appar. prova/misura
FE	04024@FE		Omogeneizzatore/dissociatore tissu	OMOGENEIZZATORE/DISSOCIATOR	STEPHAN FOOD SERVICE EQUIPME	UMC 5	1LE	Pocaterra Flavia	Bazzani Luigi	Appar. prova/misura
FE	04049@FE		Omogeneizzatore/dissociatore tissu	OMOGENEIZZATORE/DISSOCIATOR	STEPHAN FOOD SERVICE EQUIPME	UMC 5	1LE	Pocaterra Flavia	Bazzani Luigi	Appar. prova/misura
BO	04095@BO		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	VELP SCIENTIFICA SRL	FTC 90 E	P1 39	Nerozzi Alessandra	Rotondo Francesca	Appar. prova/misura
RA	04101@RA		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	KW APPARECCHI SCIENTIFICI SRL	VPL 300R	1P-06	Morandi Elena	Masi Marcello	Appar. prova/misura
RA	04104@RA		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE REFRIGERATO	KW APPARECCHI SCIENTIFICI SRL	WPL 300 R	1P-06	Morandi Elena	Masi Marcello	Appar. prova/misura
RA	04138@RA		Digestore/digestore termico	Mantello riscaldante	LANGHE DR BRUNO GMBH	LT 200	2P-27	Labanti Christian	Giulia Montanari	Appar. prova/misura
RA	04139@RA		Mulino da laboratorio	Frantumatore a mascelle	RETSCH GMBH	BB 200	PT-17	Bassani Patrizia	Scaroni Ivan	
RA	04171@RA		pH-metro/conduktometro	PH-METRO	THERMO ORION RESEARCH INC	2 STAR	2P-31	Cambi Anna	Montanari Giulia	Appar. prova/misura
RA	04182@RA		Mineralizzatore a microonde	MINERALIZZATORE A MICROONDE	MILESTONE SRL	ETHOS ONE	2P-25	Zigola Claudia	Naldi Francesca	Appar. prova/misura
RA	04190@RA		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	PIARDI	CFT 300	1P-19	Bandini Fabrizio	Masi Marcello	Appar. prova/misura
RE	04306@RE		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	KW APPARECCHI SCIENTIFICI SRL	WPL 300 R	L21	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura

RE	04329@RE		pH-metro/conduittmetro	PH-METRO	CRISON INSTRUMENTS SA	GLP 21	L19	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
PC	04436@PC			Frullatore per alimenti			S.10	Delbò Laura	Terzoni Cinzia	Appar. prova/misura
BO	04471@BO	03424@BO	Apparecchio produzione gas	GENERATORE DI AZOTO	PEAK SCIENTIFIC INSTRUMENTS LT	NM30LA	P1-7C	Romagnoli Barbara	Di Giovanni Manuela	Impianto tecnolog.
BO	04481@BO		Mulino da laboratorio	MOLINO DA LABORATORIO	FRITSCH GMBH	PULVERISETTE 19	P-1 48	Sanarico Donato	Flores Mario	Appar. prova/misura
FE	04501@FE		Evaporatore	EVAPORATORE	CALIPER LIFE SCIENCES INC	TURBOVAP 2	17	Ferrari Luca	Gamberini Martino	Appar. prova/misura
RA	04522@RA		Calorimetro a scansione differenziale	CALORIMETRO A SCANSIONE DIFFERENZIALE	PARR INSTRUMENT COMPANY	6300 CALORIMETER	2P-23	Setti Rosita	Gagni Simona	Appar. prova/misura
FE	04534@FE		Omogeneizzatore/Dissociatore	OMOGENEIZZATORE/DISSOCIATORE	RESTCH-GMB	GM200	1LE	Pocaterra Flavia	Tamoni Diego	Appar. prova/misura
FE	04535@FE		Omogeneizzatore/Dissociatore	OMOGENEIZZATORE/DISSOCIATORE	DITO-ELECTROLUX	K 35	1LE-corridoio	Pocaterra Flavia	Tamoni Diego	Appar. prova/misura
BO	04537@BO		Centrifuga	CENTRIFUGA	SYSMEX CORP	MINISPIN	P1-45	Viggiani Mariagabriella	Chiozzotto Daniela	Appar. prova/misura
BO	04614@BO		Centrifuga	CENTRIFUGA REFRIGERATA	THERMO FISHER ELECTRON CORP	FRESCO 21	PO LABORATORIO	Zanzi Cristina	Vaccari Monica	Appar. prova/misura
BO	04723@BO		pH-metro/conduittmetro	CONDUTTOMETRO	CRISON INSTRUMENTS SA	GLP 31 EC	P1-3	Bonora Cristina	Musti Alessandro	Appar. prova/misura
BO	04724@BO		Centrifuga	CENTRIFUGA	REMI GROUP	R 59	P1-3	Bonora Cristina	Branchi Barbara	Appar. prova/misura
BO	04821@BO		Digestore/digestore termico	RISCALDATORE DI PROVETTE	LANGE DR BRUNO GMBH	LT 200	1a-3 P1	Così Lucia	Musti Alessandro	Appar. prova/misura
BO	04823@BO		Spettrofotometro	SPETTROFOTOMETRO	HACH CO	DR 3900	1a-3 P1	Pedrini Stefano	Musti Alessandro	Appar. prova/misura
RA	04881@RA		pH-metro/conduittmetro	CONDUTTOMETRO	THERMO FISHER ELECTRON CORP	ORION 3 STAR	2P-27	Labanti Christian	Montanari Giulia	Appar. prova/misura
RE	04974@RE		Apparecchio produzione gas	generatore idrogeno	claind srl	hg 600	L08	Beltrami Simone	Negri Sara	
DA	04977@DA		Centrifuga	CENTRIFUGA	HETTICH ANDREAS GMBH & CO KG	UNIVERSAL 16	17	Martini Paola	Pellegrino Rita	Appar. prova/misura
DA	04978@DA		Centrifuga	CENTRIFUGA REFRIGERATA	HETTICH ANDREAS GMBH & CO KG	MIKRO 22 R	17	Martini Paola	Pellegrino Rita	Appar. prova/misura
RE	05000@RE		Lavavetria/apparecchio lavaggio e disinfezione	LAVAGGIO E DISINFEZIONE, APPARECCHIO	SMEG SPA	GW 1060	-1,18	Bergamini Cecilia	Scialoja Maria Grazia	Impianto tecnolog.
RA	05012@RA		Bagno termostatico/ultrasuoni	BAGNO TERMOSTATICO	MEMMERT	350 GS	1P-06	Masi Marcello	Morandi Elena	Appar. prova/misura
RA	05022@RA		Digestore/digestore termico	DIGESTORE	GERHARDT C GMBH & CO KG	KJEDATHERM	2P-33	Setti Rosita	Gagni Simona	Appar. prova/misura
RA	05031@RA		Evaporatore	EVAPORATORE	HEIDOLPH INSTRUMENTS GMBH & CO KG	HEI VAP VALUE	2P-16	Casali Patrizia	Montanari Elisa	Appar. prova/misura
FE	05068@FE		Apparecchio produzione gas	GENERATORE DI AZOTO	CLAIND SRL	NIGEN LCMS	magazzino	Fornasari Claudia	Chinarelli Claudia	Impianto tecnolog.
FE	05069@FE		Apparecchio produzione gas	GENERATORE DI AZOTO	CLAIND SRL	NIGEN LCMS	magazzino	Fornasari Claudia	Chinarelli Claudia	Impianto tecnolog.
FE	05079@FE		Lavavetria/apparecchio lavaggio e disinfezione	LAVAGGIO E DISINFEZIONE, APPARECCHIO	SMEG SPA	GW 4050	1SL	Tieghi Alessandro	Gamberini Martino	Impianto tecnolog.
RA	05260@RA		Bagno termostatico/ultrasuoni	BAGNO TERMOSTATICO	POLYSCIENCE	/	2P-03	Montanari Elisa	Scaroni Ivan	Appar. prova/misura
RA	05261@RA		Apparecchio produzione gas	generatore idrogeno	claind srl	HG 600	2P-18	Verna Davide	Scaroni Ivan	Impianto tecnolog.
FE	05315@FE		Centrifuga	CENTRIFUGA	REMI GROUP	XS R-10M	1LE	Pocaterra Flavia	Bazzani Luigi	Appar. prova/misura
RE	05323@RE		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	KW APPARECCHI SCIENTIFICI SRL	WPL 300 R	L21	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
RA	05345@RA		Lavavetria/apparecchio lavaggio e disinfezione	LAVAGGIO E DISINFEZIONE, APPARECCHIO	SMEG SPA	GW 3060 BX	1P-15	Scaroni Ivan	Tarroni Cristina	Impianto tecnolog.
FE	05354@FE		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	PROMOVENT SRL	R1800	/	Savorelli Federica	Palazzi Donatella	Appar. prova/misura
RA	05377@RA		Digestore/digestore termico	RISCALDATORE DI PROVETTE	LANGE DR BRUNO GMBH	LT 200	2P-33	Guerrini Angela	Montanari Giulia	Appar. prova/misura
RA	05386@RA		Mulino da laboratorio	MOLINO DA LABORATORIO	RETSCH GMBH	SM 300	PT - 31	Rossini Carlotta	Gagni Simona	Appar. prova/misura
BO	05419@BO		Digestore/digestore termico	DIGESTORE	SCP SCIENCE CORP	DIGIPREP JR	PO 7	Neri Elisa	Bonini Marina	Appar. prova/misura
FE	05446@FE		Centrifuga	CENTRIFUGA	REMI GROUP	XS R-10M	1LE	Pocaterra Flavia	Bazzani Luigi	Appar. prova/misura
BO	05457@BO		Lavavetria/apparecchio lavaggio e disinfezione	LAVAGGIO E DISINFEZIONE, APPARECCHIO	SMEG SPA	GW 3060	P1 st 2/4	Verucchi Gino	Bergamini Cecilia	Appar. prova/misura
RE	05458@RE		Centrifuga	CENTRIFUGA	REMI GROUP	R-10M	L22	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
RA	05463@RA		Apparecchio produzione gas	GENERATORE DI AZOTO	CLAIND SRL	NIGEN LCMS	MAGAZZINO C	Martorelli Nicola	Montanari Elisa	Impianto tecnolog.
RA	05467@RA		Evaporatore	EVAPORATORE	HETTICH ANDREAS GMBH & CO KG	MD 4002	2P-33	Gagni Simona	Naldi Francesca	Appar. prova/misura
RA	05476@RA		Spettrofotometro	SPETTROFOTOMETRO	HACH CO	DR 3900	2P-27	Fabbri Giulia	Montanari Giulia	Appar. prova/misura
BO	05490@BO		Spettrofotometro	SPETTROFOTOMETRO	HACH CO	DR 3900	1a-3 P1	Pedrini Stefano	Musti Alessandro	Appar. prova/misura
RE	05519@RE		Spettrofotometro	SPETTROFOTOMETRO	HACH CO	DR 3900	L07	Quartani Mariateresa	Beltrami Simone	Appar. prova/misura
RE	05526@RE		Spettrofotometro	SPETTROFOTOMETRO	HACH CO	DR 3900	L06	Quartani Mariateresa	Beltrami Simone	Appar. prova/misura
RE	05537@RE		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE REFRIGERATO	POL-EKO APARATURA	ST 5 BASIC	L06	Quartani Mariateresa	Boselli leonardo	Appar. prova/misura
BO	05556@BO		pH-metro/conduittmetro	PH-METRO	METTLER TOLEDO AG	S400-KIT	Stanza 7/0	Bonini Marina	Neri Elisa	Appar. prova/misura
BO	05557@BO		Evaporatore	EVAPORATORE	STEROGLASS SRL	STRIKE 3000	stanza 9 primo piano	Sanarico Donato	Flores Mario	Appar. prova/misura
BO	05565@BO		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE REFRIGERATO	MEMMERT GMBH CO KG	ICP 260	40/1	Chiozzotto Daniela	Chessa Diana	Appar. prova/misura
RA	05598@RA		Bagno termostatico/ultrasuoni	BAGNO AD ULTRASUONI	SOLTEC SRL	SONICA	2P-16	Santolini Alberto	Montanari Elisa	Appar. prova/misura
RA	05614@RA		Mulino da laboratorio	Molino da laboratorio	FRITSCH GMBH	Pulverisette 6	PT-17	Rossini Carlotta	Scaroni Ivan	Appar. prova/misura
RA	05705@RA		Bagno termostatico/ultrasuoni	BAGNO TERMOSTATICO	VWR INTERNATIONAL	AD15R	2P-27	Fabbri Giulia	Montanari Giulia	Appar. prova/misura
RA	05718@RA		Evaporatore	EVAPORATORE	BUCHI LABORATORIUMS TECHNIK	SYNCORE	2P-03	Venturi Ettore	Montanari Elisa	Appar. prova/misura
FE	05801@FE		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE REFRIGERATO	PIARDI TECNOLOGIE DEL FREDDO	FT 300	1P-16	Savorelli Federica	Palazzi Donatella	Appar. prova/misura
RA	07017@RA		Bagno termostatico/ultrasuoni	Bagno ultrasuoni	Argo Lab	DU-100	2P-06	Verna Davide	Scaroni Ivan	Appar. prova/misura

RA	07018@RA		Centrifuga	Centrifuga	NEYA	MNEYA 8 basic	2P-33	Panniello Davide	Panniello Davide	Appar. prova/misura
RA	07019@RA		Stufa essiccatrice	STUFA VENTILATA	MEMMERT	UNIVERSAL OVEN UF750	PT - 33	Bassani Patrizia	Scaroni Ivan	Appar. prova/misura
RA	07020@RA		Digestore/digestore termico	Mantello riscaldante	LANGE DR BRUNO GMBH	HT 200 S	2P-31	Angela Guerrini	Giulia Fabbri	Appar. prova/misura
BO	07034@BO		Mineralizzatore a microonde	Mineralizzatore a microonde	MILESTONE SRL	ULTRAWAVE ECR	P0 - 6	Neri Elisa	Bonini Marina	Appar. prova/misura
BO	07035@BO	07034@BO	Mineralizzatore a microonde	Terminal 660	MILESTONE SRL		P0 - 6	Neri Elisa	Bonini Marina	Appar. prova/misura
RE	07065@RE		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	MPM INSTRUMENTS SRL	M 400 TBR	Corr. bio	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
BO	07112@BO		Bagno termostatico/Ultrasuoni	Bagnomaria	MEMMERT	CLASSE BASIC 22L	40/1	Chessa Diana	Chiozzotto Daniela	Appar. prova/misura
BO	07139@RE		Bagno termostatico/Ultrasuoni	BAGNO TERMOSTATICO	MEMMERT GMBH		L. 23	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
BO	07223@BO		Incubatore/incubatore a CO2	Incubatore refrigerato	BINDER	KB240	CORR ST 45/1	Chiozzotto Daniela	Viggiani Mariagabriella	Appar. prova/misura
BO	07224@BO		Incubatore/incubatore a CO2	Incubatore refrigerato	BINDER	KB240	CORR ST 45/1	Viggiani Mariagabriella	Chiozzotto Daniela	Appar. prova/misura
RA	07385@RA		Lavavetreria/apparecchio lavaggio e	LAVAVETRERIA	SMEG SPA	GW1160	P1 15	Scaroni Ivan	Tarroni Cristina	Appar. prova/misura
BO	07390@BO		Lavavetreria/apparecchio lavaggio e	LAVAVETRERIA	SMEG SPA	GW1160	P1 st 2/4	Verucchi Gino		Appar. prova/misura
BO	07391@BO		Lavavetreria/apparecchio lavaggio e	LAVAVETRERIA	SMEG SPA	GW1160	P1 st 2/4	Verucchi Gino		Appar. prova/misura
RE	07404@RE		Incubatore/incubatore a CO2	Incubatore refrigerato	BINDER	-	-1,20	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
RE	07405@RE		Incubatore/incubatore a CO2	Incubatore refrigerato	BINDER	-	C. labo	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
BO	07437@BO		Bagno termostatico/ultrasuoni	BAGNOMARIA	MEMMERT	WNB 29	37/1	Viggiani Mariagabriella	Mariani Rossella	Appar. prova/misura
BO	07438@BO		Bagno termostatico/ultrasuoni	Bagnomaria	MEMMERT	CLASSE BASIC 29L	41/1	Chiozzotto Daniela	Chessa Diana	Appar. prova/misura
PC	07465@PC		Lavavetreria/apparecchio lavaggio e	LAVASTOVIGLIE	MIELE	G7310SC	S.09	Delbò Laura	Terzoni Cinzia	Appar. prova/misura
RE	07595@RE		Digestore/digestore termico	DIGESTORE	HACK LANGE	LT200	L07	Quartani Mariateresa	Beltrami Simone	Appar. prova/misura
RE	07596@RE		Lavavetreria/apparecchio lavaggio e	LAVAVETRERIA	SMEG SPA	GW1160	-1,17	Bergamini Cecilia	Polidoro Mario	Appar. prova/misura
BO	07612@BO		Analizzatori parametri singoli/multi	SONDA MULTIPARAMETRICA	AQUAREAD	AP 2000	SSA	Arda Samantha	Coli Simona	Appar. prova/misura
BO	07613@BO		Analizzatori parametri singoli/multi	SONDA MULTIPARAMETRICA	AQUAREAD	AP 2000	SSA	Arda Samantha	Coli Simona	Appar. prova/misura
BO	07614@BO		Analizzatori parametri singoli/multi	SONDA MULTIPARAMETRICA	HANNA INSTRUMENTS	HI7698494	SSA	Arda Samantha	Coli Simona	Appar. prova/misura
BO	07615@BO		Analizzatori parametri singoli/multi	SONDA MULTIPARAMETRICA	AQUAREAD	AP 700	ST	Riberti Roberto	Forti Federica	Appar. prova/misura
BO	07616@BO		Analizzatori parametri singoli/multi	SONDA MULTIPARAMETRICA	HANNA INSTRUMENTS	HI7698494	ST	Rossi Giovanni	Mantovani Marina	Appar. prova/misura
MO	07638@MO		Analizzatori parametri singoli/multi	SONDA MULTIPARAMETRICA	AQUAREAD	AP 700	SSA	Gorrieri Annalisa	Resca Paola	Appar. prova/misura
MO	07639@MO		Analizzatori parametri singoli/multi	SONDA MULTIPARAMETRICA	AQUAREAD	AP 700	SSA	Gorrieri Annalisa	Resca Paola	Appar. prova/misura
FE	07640@FE		Analizzatori parametri singoli/multi	SONDA MULTIPARAMETRICA	AQUAREAD	AP 700	SSA	Manfredini Erika	Galliera Francesca	Appar. prova/misura
RN	07655@RN		Analizzatori parametri singoli/multi	SONDA MULTIPARAMETRICA	HANNA INSTRUMENTS	HI9813-6	1-04	Foscoli Massimo	Rinaldini Vanessa	Appar. prova/misura
RN	07656@RN		Analizzatori parametri singoli/multi	SONDA MULTIPARAMETRICA	HANNA INSTRUMENTS	HI9813-6	1-04	Foscoli Massimo	Rinaldini Vanessa	Appar. prova/misura
RN	07657@RN		Analizzatori parametri singoli/multi	SONDA MULTIPARAMETRICA	YSI	PROFESSIONAL PLUS	1-04	Foscoli Massimo	Rinaldini Vanessa	Appar. prova/misura
BO	07698@BO		pH-metro/conduktometro	pH-METRO	MICROTEC	XS 8	P1 10	Serra Stefania		
RA	07787@RA		Analizzatori parametri singoli/multi	SONDA MULTIPARAMETRICA	AQUAREAD	AP 2000	A27	Ruffilli Rossella	Mattioli Simona	Appar. prova/misura
AM	60104@AM		pH-metro/conduktometro	pH-METRO	XS VIO	PH 70	ST Imola	Ricciardelli Isabella	Guidi Elena	Appar. prova/misura
AM	60105@AM		Analizzatori parametri singoli/multi	OSSIMETRO	XS VIO	OXY 70	ST Imola	Ricciardelli Isabella	Guidi Elena	Appar. prova/misura
AM	60106@AM		pH-metro/conduktometro	pH-METRO	XS VIO	PH 70	ST Montagna	Milazzo Francesco	Ciancabilla Nicola	Appar. prova/misura
AM	60107@AM		Analizzatori parametri singoli/multi	OSSIMETRO	XS VIO	OXY 70	ST Montagna	Milazzo Francesco	Ciancabilla Nicola	Appar. prova/misura

TABELLA 2 - ELENCO STRUMENTI SU CUI ESEGUIRE SOLO LA VERIFICA DI SICUREZZA ELETTRICA

SEDE	Codice	App. padre	Tipologia	Descrizione	Costruttore	Modello	Ubicazione	Responsabile	Sost.responsabile	Tipo apparecchiatura
FE	00136@FE		Agitatore/Vortex	AGITATORE DA LABORATORIO	VELP SCIENTIFICA S.R.L.	10,0176	11E	Pocaterra Flavia	Bazzani Luigi	Appar. prova/misura
FE	00222@FE		Agitatore/Vortex	AGITATORE DA LABORATORIO	FALC INSTRUMENTS SRL	MIVAR MAGNETIC STIRRER	1P 16	Palazzi Donatella	Savorelli Federica	Impianto tecnolog.
FE	00280@FE		Agitatore/Vortex	AGITATORE DA LABORATORIO	BELLCO GLASS INC	7760 MAGNETIC STIRRER	1P 16	Palazzi Donatella	Savorelli Federica	Impianto tecnolog.
RA	00568@RA		Pompa/Pompa da vuoto	POMPA DA VUOTO	VACUUBRAND GMBH + CO KG	CVC 2000	2P-13	Casali Patrizia	Montanari Elisa	Appar. prova/misura
RE	01018@RE		Agitatore/Vortex	AGITATORE DA LABORATORIO	VELP SCIENTIFICA SRL	RX3	L. 18	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
RE	01024@RE		Agitatore/Vortex	AGITATORE DA LABORATORIO	VELP SCIENTIFICA SRL	RX3	L. 16	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
RE	01114@RE		Piastra Riscaldante	PIASTRA RISCALDANTE	JENWAY LTD	1100	L07	Simone Beltrami	Michela barsotti	Appar. prova/misura
RE	01181@RE		Piastra Riscaldante	PIASTRA RISCALDANTE	VELP SCIENTIFICA SRL/JENWAY LTD	1100	L. 19	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
RE	01200@RE		Agitatore/Vortex	AGITATORE DA LABORATORIO	VELP SCIENTIFICA SRL	RX3	L. 17	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
RE	01435@RE		Pompa/Pompa da vuoto	POMPA PER VUOTO PER LABORATORIO	INTERANATONAL PBI SPA		L. 23	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
DA	01588@DA		Agitatore/Vortex	AGITATORE DA LABORATORIO	BELOTTI SISTEMI SAS	34521	17	Martini Paola	Pellegrino Cinzia	Appar. prova/misura

DA	02361@DA		Agitatore/Vortex	AGITATORE DA LABORATORIO	ASAL SRL	714 MAGIC MIXER		17	Martini Paola	Pellegrino Cinzia	Appar. prova/misura
RE	02482@RE		Pompa/Pompa da vuoto	Pompa da vuoto	neuberger	NO35.3 aN.18	L05		Feroli Ludovica	Barsotti Michela	
DA	02508@DA		Pompa/Pompa da vuoto	Pompa da vuoto	MILLIPORE CORP	WP6122050		17	Martini Paola	Pellegrino Cinzia	Appar. prova/misura
DA	02509@DA		Pompa/Pompa da vuoto	Pompa da vuoto	MILLIPORE CORP	WP6122051		17	Martini Paola	Pellegrino Cinzia	Appar. prova/misura
DA	02514@DA		Agitatore/Vortex	AGITATORE DA LABORATORIO	ASAL SRL	714 MAGIC MIXER		17	Martini Paola	Pellegrino Cinzia	Appar. prova/misura
RE	03576@RE		Agitatore/Vortex	AGITATORE DA LABORATORIO	FORLAB	MT 135	L. 20		Amari Rossana	iNG	Appar. prova/misura
RE	04333@RE		Pompa/Pompa da vuoto	POMPA PER VUOTO PER LABORATORIO	INTERANATONAL PBI SPA		L. 16		Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
RE	04359@RE		Pompa/Pompa da vuoto	POMPA PER VUOTO PER LABORATORIO	INTERANATONAL PBI SPA		L. 17		Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
RE	04374@RE		Piastra Riscaldante	PIASTRA RISCALDANTE	velp	AM4	L03		Beltrami Simone	Barsotti Michela	Appar. prova/misura
RE	04375@RE		Agitatore/Vortex	agitatore per provette	FISHER FAN GMBH	-	L02		Michela barsotti	Ludovica Feroli	Appar. prova/misura
RE	04377@RE		Piastra Riscaldante	PIASTRA RISCALDANTE	VELP SCIENTIFICA SRLJENWAY LTD	1100	L. 23		Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
RE	04380@RE		Piastra Riscaldante	PIASTRA RISCALDANTE	velp	AM4	L03		Beltrami Simone	Barsotti Michela	Appar. prova/misura
RE	04390@RE		Pompa/Pompa da vuoto	Pompa da vuoto	neuberger	NO35.3 aN.18	L07		Feroli Ludovica	Barsotti Michela	Appar. prova/misura
DA	04711@DA		Agitatore/Vortex	AGITATORE DA LABORATORIO	ISCO SRL	FLOC 4+		17	Martini Paola	Pellegrino Cinzia	Appar. prova/misura
PC	04888@PC		Piastra Riscaldante	Mantello riscaldante	FALC INSTRUMENTS S.r.L.	MM100	S 2.01		Terzoni Cinzia	Delbò Laura	Appar. prova/misura
PC	04889@PC		Piastra Riscaldante	Mantello riscaldante	FALC INSTRUMENTS S.r.L.	MM500	S 2.01		Terzoni Cinzia	Delbò Laura	Appar. prova/misura
PC	04890@PC		Piastra Riscaldante	Mantello riscaldante	FALC INSTRUMENTS S.r.L.	MM5	S 2.01		Terzoni Cinzia	Delbò Laura	Appar. prova/misura
RE	04894@RE		Pompa/Pompa da vuoto	POMPA PER VUOTO PER LABORATORIO	INTERANATONAL PBI SPA		L. 16 bis		Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
RE	04896@RE		Piastra Riscaldante	PIASTRA RISCALDANTE	VELP SCIENTIFICA SRLJENWAY LTD	1100	L. 20		Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
DA	04906@DA		Agitatore/Vortex	AGITATORE DA LABORATORIO	THERMOLYNE CORP	CIMAREC		17	Martini Paola	Pellegrino Cinzia	Appar. prova/misura
RA	05032@RA		Pompa/Pompa da vuoto	POMPA PER VUOTO	HEIDOLPH INSTRUMENTS GMBH & CO KG	ROTAVAC	2P-16		Casali Patrizia	Montanari Elisa	Appar. prova/misura
FE	05225@FE		Agitatore/Vortex	AGITATORE DA LABORATORIO	BELLCO GLASS INC	7760 MAGNETIC STIRRER	1P 16		Savorelli Federica	Palazzi Donatella	Impianto tecnolog.
FE	05226@FE		Agitatore/Vortex	AGITATORE DA LABORATORIO	BELLCO GLASS INC	7760 MAGNETIC STIRRER	1P 16		Savorelli Federica	Palazzi Donatella	Impianto tecnolog.
RE	05322@RE		Agitatore/Vortex	AGITATORE DA LABORATORIO	VELP SCIENTIFICA SRL	RX3	L. 22		Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
BO	05357@BO		Agitatore/Vortex	AGITATORE DA LABORATORIO	HEIDOLPH		PO 5		Neri Elisa	Bonini Marina	Appar. prova/misura
RA	05468@RA	05467@RA	Pompa/Pompa da vuoto	Pompa da vuoto	HETTICH ANDREAS GMBH & CO KG	PC 3003 VARIO	2P-33		Gagni Simona	Naldi Francesca	Appar. prova/misura
BO	05487@BO		Pompa/Pompa da vuoto	POMPA	MILLIPORE CORP	EZ STREAM	37/1		Viggiani Mariagabriella	Mariani Rossella	Impianto tecnolog.
BO	05499@BO		Pompa/Pompa da vuoto	POMPA	MILLIPORE CORP	EZ STREAM	37/1		Nerozzi Alessandra	Rotondo Francesca	Impianto tecnolog.
BO	05744@BO		Agitatore/Vortex	AGITATORE DA LABORATORIO	VELP SCIENTIFICA SRL	ZX3 ADVANCED VORTEX MIXER	P1 39		Viggiani Mariagabriella	Mariani Rossella	Appar. prova/misura
BO	05745@BO		Agitatore/Vortex	AGITATORE DA LABORATORIO	VELP SCIENTIFICA SRL	ZX3 ADVANCED VORTEX MIXER	P1 41		Chiozzotto Daniela	Chessa Diana	Appar. prova/misura
BO	07419@BO		Pompa/Pompa da vuoto	POMPA PER VUOTO PER LABORATORIO	SARTORIUS	MICROSART E. JET 4L/min Tipo PL8012-NF 300	40/1		Chiozzotto Daniela	Chessa Diana	Appar. prova/misura
BO	07420@BO		Pompa/Pompa da vuoto	POMPA PER VUOTO PER LABORATORIO	SARTORIUS	MICROSART E. JET 4L/min Tipo PL8012-NF 300	40/1		Chiozzotto Daniela	Chessa Diana	Appar. prova/misura
PC	07466@PC		Pompa/Pompa da vuoto	Pompa da vuoto a secco per fumi acidi	ROCKER	CHEMKER 411	S2.01		Terzoni Cinzia	Delbò Laura	
BO	07471@BO			CONTATORE DI COLONIE AUTOMATICO	INTERSCIENCE	SCAN 100	P1 39		Viggiani Mariagabriella	Mariani Rossella	Appar. prova/misura
PC	07736@PC		Agitatore/vortex	Agitatore magnetico riscaldante	HEIDOLPH	MR Hei Standard	S 2.01		Terzoni Cinzia	Delbò Laura	Appar. prova/misura
PC	07737@PC		Agitatore/vortex	Agitatore magnetico riscaldante	HEIDOLPH	MR Hei Standard	S 2.01		Terzoni Cinzia	Delbò Laura	Appar. prova/misura
PC	07738@PC		Agitatore/vortex	Agitatore magnetico riscaldante	HEIDOLPH	MR Hei Standard	S 2.01		Terzoni Cinzia	Delbò Laura	Appar. prova/misura
PC	07740@PC		Agitatore/vortex	Agitatore ad asta	Janke&Kunkel IKA Labortechnik	RW 25	S 2.01		Terzoni Cinzia	Delbò Laura	Appar. prova/misura

SEDE	Codice	App. padre	Tipologia	Tipologia filtro	Descrizione	Costruttore	Modello	Ubicazione	Responsabile	Sost.responsabile	Tipo apparecchiatura
FE	00023@FE		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	FERRARO ARREDI	ASTM STEELGLASS	21	Gamberini Martino	Diego Tamoni	Impianto tecnolog.
FE	00090@FE		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	ANACHEM LTD	FS 2015BKDVE	8	Gamberini Martino	Diego Tamoni	Impianto tecnolog.
FE	00152@FE		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	FERRARO ARREDI	8018	1LE	Gamberini Martino	Diego Tamoni	Impianto tecnolog.
FE	00153@FE		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	FERRARO ARREDI	8018	1LE	Gamberini Martino	Diego Tamoni	Impianto tecnolog.
FE	00155@FE		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	FERRARO ARREDI	8018	1LE	Gamberini Martino	Diego Tamoni	Impianto tecnolog.
FE	00157@FE		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	FERRARO ARREDI	8018	1LE	Gamberini Martino	Diego Tamoni	Impianto tecnolog.
FE	00158@FE		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	FERRARO ARREDI	8018	1LE	Gamberini Martino	Diego Tamoni	Impianto tecnolog.
FE	00159@FE		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	FERRARO ARREDI	8018	1LE	Gamberini Martino	Diego Tamoni	Impianto tecnolog.
FE	00177@FE		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	ASPIRNOVA SNC	/	1SL	Benedetti Stefano	Gamberini Martino	Impianto tecnolog.
FE	00178@FE		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	ASPIRNOVA SNC	/	1SL	Benedetti Stefano	Gamberini Martino	Impianto tecnolog.
BO	00236@BO		Cappa aspirante	HEPA	CAPPA BIOLOGICA	FASTER SRL	ULTRASAFE 72 D	P1-39	Nerozzi Alessandra	Rotondo Francesca	Impianto tecnolog.
BO	00285@BO		Autoclave		AUTOCLAVE	FEDEGARI AUTOCL	FVA 3	P-1 49	Chiozzotto Daniela	Bignami Monica	Impianto tecnolog.
FE	00299@FE		Cappa aspirante	HEPA	CAPPA BIOLOGICA	FASTER SRL	ULTRASAFE 48 D	VIROLOGIA	Palazzi Donatella	Savorelli Federica	Impianto tecnolog.
BO	00303@BO		Cappa aspirante	HEPA	CAPPA BIOLOGICA	FASTER SRL	ULTRASAFE USD 48	P1 41	Chiozzotto Daniela	Chessa Diana	Impianto tecnolog.
FE	00376@FE		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	HERON PARIGI SNC	5401	16	Palazzi Donatella	Gamberini Martino	Impianto tecnolog.
FE	00378@FE		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	HERON PARIGI SNC	5401	16	Palazzi Donatella	Gamberini Martino	Impianto tecnolog.
FE	00391@FE		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	/	8	Gamberini Martino	Tamoni Diego	Impianto tecnolog.
FE	00394@FE		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	BICASA SPA	/	16	Savorelli Federica	Gamberini Martino	Impianto tecnolog.
FE	00400@FE		Armadio aspirato		ARMADIO ASPIRATO	DUPERTHAL SICHE	FWF 90	17	Ferrari Luca	Tieghi Alessandro	Impianto tecnolog.
FE	00406@FE		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	/	8	Benedetti Stefano	Gamberini Martino	Impianto tecnolog.
FE	00409@FE		Armadio aspirato		ARMADIO ASPIRATO	DUPERTHAL SICHE	FWF 90	17	Ferrari Luca	Tieghi Alessandro	Impianto tecnolog.
FE	00440@FE		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	/	20	Manfredini Erika	Galliera Francesca	Impianto tecnolog.
FE	00486@FE		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	HERON PARIGI SNC	5401	16	Savorelli Federica	Gamberini Martino	Impianto tecnolog.
FE	00488@FE		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	HERON PARIGI SNC	5401	17	Gamberini Martino	Tamoni Diego	Impianto tecnolog.
FE	00489@FE		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	HERON PARIGI SNC	5401	17	Gamberini Martino	Tamoni Diego	Impianto tecnolog.
RA	00524@RA		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	SCALORI & C SPA	/	2P-07	Scaroni Ivan	Tarroni Cristina	Impianto tecnolog.
RA	00532@RA		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	2P-06	Scaroni Ivan	Tarroni Cristina	Impianto tecnolog.
RA	00569@RA		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	SCALORI & C SPA	/	2P-16	Scaroni Ivan	Tarroni Cristina	Impianto tecnolog.
RA	00570@RA		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	SCALORI & C SPA	/	2P-16	Scaroni Ivan	Tarroni Cristina	Impianto tecnolog.
RA	00572@RA		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	SCALORI & C SPA	/	2P-16	Scaroni Ivan	Tarroni Cristina	Impianto tecnolog.
RA	00575@RA		Cappa aspirante	CARBONE	CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	2P-09	Scaroni Ivan	Tarroni Cristina	Impianto tecnolog.
RA	00604@RA		Armadio aspirato		ARMADIO ASPIRATO	KOTTERMANN GM	/	2P-13	Scaroni Ivan	Tarroni Cristina	Impianto tecnolog.
RA	00614@RA		Armadio aspirato		ARMADIO ASPIRATO	KOTTERMANN GM	/	2P-C2	Scaroni Ivan	Tarroni Cristina	Impianto tecnolog.
RA	00615@RA		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	/	/	2P-13	Scaroni Ivan	Tarroni Cristina	Impianto tecnolog.
RA	00616@RA		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	2P-13	Scaroni Ivan	Tarroni Cristina	Impianto tecnolog.
RA	00634@RA		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	2P-18	Scaroni Ivan	Tarroni Cristina	Impianto tecnolog.
RA	00677@RA		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	SCALORI & C SPA	/	2P-19	Scaroni Ivan	Tarroni Cristina	Impianto tecnolog.
RA	00693@RA		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	NUOVA FIMS SRL	AIR GENESIS	2P-23	Scaroni Ivan	Tarroni Cristina	Impianto tecnolog.
RA	00713@RA		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	NUOVA FIMS SRL	AIR GENESIS	2P-23	Scaroni Ivan	Tarroni Cristina	Impianto tecnolog.

RA	00747@RA		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	2P-23	Scaroni Ivan	Tarroni Cristina	Impianto tecnolog.
RA	00750@RA		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	2P-25	Scaroni Ivan	Tarroni Cristina	Impianto tecnolog.
RA	00772@RA		Cappa aspirante	CARBONE	CAPPA ASPIRANTE	/	/	2P-27	Scaroni Ivan	Tarroni Cristina	Impianto tecnolog.
RA	00774@RA		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	SCALORI & C SPA	/	2P-27	Scaroni Ivan	Tarroni Cristina	Impianto tecnolog.
RA	00775@RA		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	SCALORI & C SPA	/	2P-27	Scaroni Ivan	Tarroni Cristina	Impianto tecnolog.
RA	00779@RA		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	2P-29	Scaroni Ivan	Tarroni Cristina	Impianto tecnolog.
RA	00788@RA		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	/	/	2P-27	Scaroni Ivan	Tarroni Cristina	Impianto tecnolog.
RA	00814@RA		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	SCALORI & C SPA	/	2P-31	Scaroni Ivan	Tarroni Cristina	Impianto tecnolog.
RA	00815@RA		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	/	/	2P-31	Scaroni Ivan	Tarroni Cristina	Impianto tecnolog.
RA	00821@RA		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	SCALORI & C SPA	/	2P-31	Scaroni Ivan	Tarroni Cristina	Impianto tecnolog.
RA	00832@RA		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	SCALORI & C SPA	/	2P-33	Scaroni Ivan	Tarroni Cristina	Impianto tecnolog.
RA	00833@RA		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	2P-33	Scaroni Ivan	Tarroni Cristina	Impianto tecnolog.
RA	00841@RA		Armadio aspirato		ARMADIO ASPIRAT	KOTTERMANN GM	/	2P-C4	Scaroni Ivan	Tarroni Cristina	Impianto tecnolog.
RA	00851@RA		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	2P-35	Scaroni Ivan	Tarroni Cristina	Impianto tecnolog.
RA	00852@RA		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE			2P-35	Scaroni Ivan	Tarroni Cristina	Impianto tecnolog.
RE	00898@RE	04725@RE	Cappa aspirante	NA	CAPPA PENSILE	ALSIDENT SYSTEM	/	L 08	Polidoro Mario	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
RE	00899@RE	04725@RE	Cappa aspirante	NA	CAPPA PENSILE	ALSIDENT SYSTEM	/	L 09	Bergamini Cecilia	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
RA	00912@RA		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	NUOVA FIMS SRL	AIR GENESIS	2P-33	Scaroni Ivan	Tarroni Cristina	Impianto tecnolog.
RA	00913@RA		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	NUOVA FIMS SRL	AIR GENESIS	2P-33	Scaroni Ivan	Tarroni Cristina	Impianto tecnolog.
RE	00953@RE		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	ALSIDENT SYSTEM	/	L08	Polidoro Mario	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
RE	01031@RE		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	L07	Polidoro Mario	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
RE	01032@RE		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	L07	Polidoro Mario	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
RE	01033@RE		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	L07	Polidoro Mario	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
RE	01034@RE		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	L09	Polidoro Mario	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
RE	01035@RE		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	L09	Polidoro Mario	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
RE	01036@RE		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	L09	Polidoro Mario	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
RE	01038@RE		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	L09	Polidoro Mario	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
RE	01039@RE		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	L09	Polidoro Mario	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
RE	01043@RE		Armadio aspirato	CARBONE	ARMADIO ASPIRAT	DUPERTHAL SICHE	FWF 90	L 09	Bergamini Cecilia	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
RE	01090@RE		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	L12	Polidoro Mario	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
RE	01105@RE		Cappa aspirante	HEPA	CAPPA BIOLOGICA	FASTER SRL	ULTRASAFE 36 D	L16	Bergamini Cecilia	Toni Pierpaola	Impianto tecnolog.
RE	01133@RE		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	L07	Polidoro Mario	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
RE	01134@RE		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	L07	Polidoro Mario	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
RE	01135@RE		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	L07	Polidoro Mario	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
RE	01165@RE		Armadio aspirato	Carbone	ARMADIO ASPIRAT	DUPERTHAL SICHE	FWF 90	-1,23	Bergamini Cecilia	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
RE	01171@RE		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	L02	Polidoro Mario	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
RE	01172@RE		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	L02	Polidoro Mario	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
RE	01173@RE		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	L02	Polidoro Mario	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
RE	01176@RE		Cappa aspirante	NA	CAPPA PENSILE	/	/	L 13	Polidoro Mario	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
RE	01177@RE		Cappa aspirante	NA	CAPPA PENSILE	/	/	L13	Polidoro Mario	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
RE	01178@RE		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	L19	Bergamini Cecilia	Toni Pierpaola	Impianto tecnolog.

RE	01192@RE		Autoclave		AUTOCLAVE	FEDEGARI AUTOCL	FVS 2	L19	Scialojia Maria Gra	Toni Pierpaola	Impianto tecnolog.
RE	01201@RE		Cappa aspirante	HEPA	CAPPA BIOLOGICA	STERIL SPA	VBH 48 MP	L17	Bergamini Cecilia	Toni Pierpaola	Impianto tecnolog.
RE	01218@RE		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	GSG SRL	/	L25	Bergamini Cecilia	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
RE	01219@RE		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	GSG SRL	/	L25	Bergamini Cecilia	Polidoro Mario	Impianto tecnolog.
RE	01241@RE		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	L14	Bergamini Cecilia	Polidoro Mario	Impianto tecnolog.
RE	01245@RE		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	L14	Bergamini Cecilia	Polidoro Mario	Impianto tecnolog.
RE	01262@RE		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	L 01	Polidoro Mario	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
RE	01270@RE		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	L03	Polidoro Mario	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
RE	01271@RE		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	L03	Polidoro Mario	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
RE	01272@RE		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	L03	Polidoro Mario	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
RE	01273@RE		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	L03	Polidoro Mario	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
RE	01280@RE		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	L05	Polidoro Mario	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
RE	01281@RE		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	L05	Polidoro Mario	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
RE	01289@RE		Cappa aspirante	NA	CAPPA PENSILE	ALSIDENT SYSTEM	/	L05	Polidoro Mario	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
RE	01293@RE		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	L06	Polidoro Mario	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
RE	01296@RE		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	L06	Polidoro Mario	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
RE	01299@RE		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	L06	Polidoro Mario	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
RE	01314@RE		Armadio aspirato	CARBONE	ARMADIO ASPIRATO	KOTTERMANN GM	/	Corridoio POT	Bergamini Cecilia	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
RE	01315@RE		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	/	-1.17	Bergamini Cecilia	Polidoro Mario	Impianto tecnolog.
RE	01316@RE		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	/	-1.17	Bergamini Cecilia	Polidoro Mario	Impianto tecnolog.
RE	01325@RE		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	/	-1.18	Bergamini Cecilia	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
RE	01326@RE		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	/	-1.18	Bergamini Cecilia	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
RE	01330@RE		Autoclave		AUTOCLAVE	FEDEGARI AUTOCL	FVA 2	-1.18	Scialojia Maria Gra	Toni Pierpaola	Impianto tecnolog.
RE	01441@RE		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	L22	Bergamini Cecilia	Toni Pierpaola	Impianto tecnolog.
FC	01563@FC		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	/	/	A21	Bacchi Marta	Morrone Fabiola	Impianto tecnolog.
RA	01589@RA		Autoclave		AUTOCLAVE	FEDEGARI AUTOCL	FVA 2	1P-12	Morandi Elena	Masi Marcello	Impianto tecnolog.
RA	01966@RA		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	PT - 17	Scaroni Ivan	Tarroni Cristina	Impianto tecnolog.
RA	01967@RA		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	PT - 17	Scaroni Ivan	Tarroni Cristina	Impianto tecnolog.
RA	01990@RA		Autoclave		AUTOCLAVE	FEDEGARI AUTOCL	FVA 2	1P-12	Bandini Fabrizio	Masi Marcello	Impianto tecnolog.
FE	02027@FE		Armadio aspirato		ARMADIO ASPIRATO	DUPERTHAL SICHE	FWF 90	20	Benedetti Stefano	Gamberini Martino	Impianto tecnolog.
RA	02107@RA		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	SCALORI & C SPA	/		Scaroni Ivan	Tarroni Cristina	Impianto tecnolog.
RA	02121@RA		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	SCALORI & C SPA	/	1P-15	Scaroni Ivan	Tarroni Cristina	Impianto tecnolog.
RA	02123@RA		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	1P-15	Scaroni Ivan	Tarroni Cristina	Impianto tecnolog.
RA	02159@RA		Cappa aspirante	HEPA	CAPPA A FLUSSO L	STERIL SPA	POLARIS	1P-06	Bandini Fabrizio	Masi Marcello	Impianto tecnolog.
RA	02199@RA		Cappa aspirante	HEPA	CAPPA A FLUSSO L	FASTER SRL	BIO72	1P-18	Bandini Fabrizio	Morandi Elena	Impianto tecnolog.
RA	02201@RA		Cappa aspirante	HEPA	CAPPA A FLUSSO L	GELAIRE-GRUPPO	BSB 6A	1P-06	Bandini Fabrizio	Morandi Elena	Impianto tecnolog.
RA	02216@RA		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	BICASA SPA	/	1P-21	Scaroni Ivan	Tarroni Cristina	Impianto tecnolog.
DA	02318@DA		Autoclave		AUTOCLAVE PER P	LIARRE SRL	STARLAB	20	Paola Martini	Pellegrino Rita	Impianto tecnolog.
RN	02342@RN		Cappa aspirante		CAPPA A FLUSSO L	WALDNER HOLDIN	KLV 3	2-11	Anelli Patrizia	Foscoli Massimo	Impianto tecnolog.
DA	02353@DA		Autoclave		AUTOCLAVE	FEDEGARI AUTOCL	FVA 2	serra	Pellegrino Rita	Ortali Francesco	Impianto tecnolog.
PC	02383@PC		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	1.06	Cremonesi Chiara	Bozzoni Francesca	Impianto tecnolog.

PC	02414@PC		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	BICASA SPA	/	R.12	Barazzoni Lia	Braghi Barbara	Impianto tecnolog.
DA	02516@DA		Cappa aspirante		CAPPA A FLUSSO	STERIL SPA	VBH 48 C2	13	Paola Martini	Pellegrino Rita	Impianto tecnolog.
MO	02579@MO		Armadio aspirato		ARMADIO ASPIRAT	DUPERTHAL SICHE	FWF 90	122 P1	Gorrieri Annalisa	Resca Paola	Impianto tecnolog.
MO	02621@MO		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	120 P1	Gorrieri Annalisa	Resca Paola	Impianto tecnolog.
PC	02756@PC		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	KOTTERMANN GM	/	2.01	Terzoni Cinzia	Delbò Laura	Impianto tecnolog.
PC	02757@PC		Cappa aspirante	NA	CAPPA PENSILE	/	/	2.01	Terzoni Cinzia	Delbò Laura	Impianto tecnolog.
BO	02977@BO		Cappa aspirante		CAPPA STERILE	BIOAIR INSTRUME	JANUS MAC888J	P-1 48	Pillo Gelsomina	Arnone Valeria	Impianto tecnolog.
BO	02994@BO		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	P1-45	Chiozzotto Daniela	Viggiani Mariagab	Impianto tecnolog.
BO	02998@BO		Cappa aspirante	HEPA	CAPPA BIOLOGICA	HERAEUS INSTRUM	HERAGUARD HPH	P1-45	Viggiani Mariagab	Chiozzotto Daniela	Impianto tecnolog.
PR	03007@PR		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	ARREDI TECNICI CA	/	LPP/14	Bocchi Clara	Berselli Alberto	Impianto tecnolog.
BO	03222@BO		Cappa aspirante	HEPA/CARBONE	CAPPA A FLUSSO	STERIL SPA	CTH MP - CLASSE	P1-47	Mariani Rossella	Viggiani Mariagab	Impianto tecnolog.
BO	03223@BO		Cappa aspirante	HEPA	CAPPA BIOLOGICA	FASTER SRL	ULTRASAFE 48 D	P1-47	Mariani Rossella	Viggiani Mariagab	Impianto tecnolog.
BO	03239@BO		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	P1 43	Verucchi Gino	Chiozzotto Daniela	Impianto tecnolog.
BO	03240@BO		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	P1 43	Chiozzotto Daniela	Viggiani Mariagab	Impianto tecnolog.
BO	03249@BO		Autoclave		AUTOCLAVE PER P	ASAL SRL	770 VAPOR MATIC	P1 42	Chiozzotto Daniela	Bignami Monica	Impianto tecnolog.
BO	03251@BO		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	P1 42	Chiozzotto Daniela	Viggiani Mariagab	Impianto tecnolog.
BO	03253@BO		Cappa aspirante		CAPPA PENSILE	ALSIDENT SYSTEM	SYSTEM 50	P1-42	Chiozzotto Daniela	Bignami Monica	Impianto tecnolog.
BO	03254@BO		Cappa aspirante		CAPPA PENSILE	ALSIDENT SYSTEM	/	P1-42	Chiozzotto Daniela	Bignami Monica	Impianto tecnolog.
BO	03279@BO		Cappa aspirante	HEPA	CAPPA STERILE	FASTER SRL	KBM 6	P1-37	Nerozzi Alessandra	Rotondo Francesca	Impianto tecnolog.
BO	03292@BO		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	NUOVA FIMS SRL	AIR GENESIS	P0-4	Lucchini Daniela	Menna Veronica	Impianto tecnolog.
BO	03325@BO		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	NUOVA FIMS SRL	AIR GENESIS	P1 15A	Tartaglia Camillo	Paganini Maria	Impianto tecnolog.
BO	03332@BO		Armadio aspirato	CARBONE	ARMADIO ASPIRAT	DUPERTHAL SICHE	FWF 90	P1 15A	Tartaglia Camillo	Paganini Maria	Impianto tecnolog.
BO	03333@BO		Armadio aspirato	NA	ARMADIO ASPIRAT	KOTTERMANN GM	/	P0-7	Abeti Marco	Bonini Marina	Impianto tecnolog.
BO	03356@BO		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	GSG SRL	/	P1-14	Mazzotti Michele	Marchetti Fabia	Impianto tecnolog.
BO	03357@BO		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	GSG SRL	/	P1-14	Mazzotti Michele	Marchetti Fabia	Impianto tecnolog.
BO	03362@BO		Armadio aspirato	CARBONE	ARMADIO ASPIRAT	KOTTERMANN GM	/	P1-14	Mazzotti Michele	Romagnoli Barbara	Impianto tecnolog.
BO	03363@BO		Armadio aspirato	NA	ARMADIO ASPIRAT	LABOR SECURITY S	/	P1-14	Tartaglia Camillo	Paganini Maria	Impianto tecnolog.
BO	03365@BO		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	GSG SRL	/	P1-14	Sabbioni Francesca	Tartaglia Camillo	Impianto tecnolog.
BO	03366@BO		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	GSG SRL	/	P1-14	Sabbioni Francesca	Tartaglia Camillo	Impianto tecnolog.
BO	03395@BO		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	GSG SRL	/	P1-13	Musti Alessandro	Pedrini Stefano	Impianto tecnolog.
BO	03402@BO		Cappa aspirante	HEPA	CAPPA A FLUSSO	STERIL SPA	VBH 48 COMPACT	LABORATORIO BL3	Viggiani Mariagab	Chiozzotto Daniela	Impianto tecnolog.
BO	03403@BO		Cappa aspirante		CAPPA BIOLOGICA	STERIL SPA	VBH	P1 36 BL3	Rotondo Francesca	Vaccari Monica	Impianto tecnolog.
BO	03405@BO		Armadio aspirato	NA	ARMADIO ASPIRAT	LABOSYSTEM SRL	4401- AB	P1-9	Sanarico Donato	Flores Mario	Impianto tecnolog.
BO	03406@BO		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	NUOVA FIMS SRL	AIR GENESIS	P1 9	Sanarico Donato	Flores Mario	Impianto tecnolog.
BO	03409@BO		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	NUOVA FIMS SRL	AIR GENESIS	P1 9	Sanarico Donato	Flores Mario	Impianto tecnolog.
BO	03411@BO		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	NUOVA FIMS SRL	AIR GENESIS	P1 9	Sanarico Donato	Flores Mario	Impianto tecnolog.
BO	03412@BO		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	NUOVA FIMS SRL	AIR GENESIS	P1 9	Sanarico Donato	Flores Mario	Impianto tecnolog.
BO	03417@BO		Armadio aspirato	CARBONE	ARMADIO ASPIRAT	KOTTERMANN GM	/	P1-9	Sanarico Donato	Flores Mario	Impianto tecnolog.
BO	03418@BO		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	GSG SRL	/	P1 11	Bonora Cristina	Branchi Barbara	Impianto tecnolog.
BO	03419@BO		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	NUOVA FIMS SRL	AIR GENESIS	P1 11	Bonora Cristina	Branchi Barbara	Impianto tecnolog.
BO	03420@BO		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	NUOVA FIMS SRL	AIR GENESIS	P1 11	Bonora Cristina	Branchi Barbara	Impianto tecnolog.

BO	03429@BO		Autoclave		AUTOCLAVE PER P	ASAL SRL	770 VAPOR MATIC	LABORATORIO BL3	Viggiani Mariagab	Chiozzotto Daniela	Impianto tecnolog.
BO	03450@BO		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	GSG SRL	/	P1 10	Rotondo Francesco	Vaccari Monica	Impianto tecnolog.
BO	03458@BO		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	GSG SRL	/	P1-8	Flores Mario	Sanarico Donato	Impianto tecnolog.
BO	03459@BO		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	GSG SRL	/	P1-8	Flores Mario	Sanarico Donato	Impianto tecnolog.
BO	03462@BO		Armadio aspirato	CARBONE	ARMADIO ASPIRAT	KOTTERMANN GM	/	P1-8	Flores Mario	Sanarico Donato	Impianto tecnolog.
BO	03463@BO		Armadio aspirato	CARBONE	ARMADIO ASPIRAT	DUPERTHAL SICHE	FWF 90	P1-8	Flores Mario	Sanarico Donato	Impianto tecnolog.
BO	03467@BO		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	GSG SRL	/	P1-8	Flores Mario	Sanarico Donato	Impianto tecnolog.
BO	03468@BO		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	GSG SRL	/	P1-8	Flores Mario	Sanarico Donato	Impianto tecnolog.
BO	03471@BO		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	GSG SRL	/	P1-8	Flores Mario	Sanarico Donato	Impianto tecnolog.
BO	03473@BO		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	GSG SRL	/	P1-8	Flores Mario	Sanarico Donato	Impianto tecnolog.
BO	03517@BO		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	NUOVA FIMS SRL	AIR GENESIS	P1-7C	Alessandro Musti	Pedrini Stefano	Impianto tecnolog.
BO	03560@BO		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	P1-2/4	Verucchi Gino	Bergamini Cecilia	Impianto tecnolog.
BO	03561@BO		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	P1-2/4	Verucchi Gino	Bergamini Cecilia	Impianto tecnolog.
BO	03562@BO		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	P1-2/4	Verucchi Gino	Bergamini Cecilia	Impianto tecnolog.
BO	03563@BO		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	P1-2/4	Verucchi Gino	Bergamini Cecilia	Impianto tecnolog.
BO	03564@BO		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	P1-2/4	Verucchi Gino	Bergamini Cecilia	Impianto tecnolog.
BO	03566@BO		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	P1-2/4	Verucchi Gino	Bergamini Cecilia	Impianto tecnolog.
FE	03661@FE		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	17	Gamberini Martin	Tamoni Diego	Impianto tecnolog.
FE	03665@FE		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	17	Gamberini Martin	Tamoni Diego	Impianto tecnolog.
BO	03743@BO		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	GSG SRL	/	P1- 7B	Alessandro Musti	Pedrini Stefano	Impianto tecnolog.
BO	03764@BO		Cappa aspirante	NA	CAPPA PENSILE	FUMEX AB	TERFU 1000 - 50	P1- 1B	Pedrini Stefano	Musti Alessandro	Impianto tecnolog.
BO	03765@BO		Cappa aspirante	NA	CAPPA PENSILE	/	/	P1- 1B	Pedrini Stefano	Musti Alessandro	Impianto tecnolog.
BO	03767@BO		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	NUOVA FIMS SRL	AIR GENESIS	1a-3 P1	Pedrini Stefano	Musti Alessandro	Impianto tecnolog.
BO	03769@BO		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	NUOVA FIMS SRL	AIR GENESIS	1a-3 P1	Pedrini Stefano	Musti Alessandro	Impianto tecnolog.
BO	03770@BO		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	NUOVA FIMS SRL	AIR GENESIS	1a-3 P1	Pedrini Stefano	Musti Alessandro	Impianto tecnolog.
BO	03773@BO		Armadio aspirato	CARBONE	ARMADIO ASPIRAT	LABOR SECURITY S	/	P1-3a	Pedrini Stefano	Musti Alessandro	Impianto tecnolog.
BO	03782@BO		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	GSG SRL	/	1a-3 P1	Cosi Lucia	Pedrini Stefano	Impianto tecnolog.
BO	03783@BO		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	GSG SRL	/	1a-3 P1	Cosi Lucia	Pedrini Stefano	Impianto tecnolog.
BO	03786@BO		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	NUOVA FIMS SRL	AIR GENESIS	1a-3 P1	Cosi Lucia	Pedrini Stefano	Impianto tecnolog.
BO	03804@BO		Cappa aspirante		CAPPA BIOLOGICA	FASTER SRL	ULTRASAFE 48 D	P0 LABORATORIO	Zanzi Cristina	Vaccari Monica	Impianto tecnolog.
BO	03833@BO		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	P0-7	Neri Elisa	Bonini Marina	Impianto tecnolog.
BO	03834@BO		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	P0-7	Neri Elisa	Bonini Marina	Impianto tecnolog.
BO	03836@BO		Armadio aspirato	CARBONE	ARMADIO ASPIRAT	KOTTERMANN GM	/	P0-7	Neri Elisa	Bonini Marina	Impianto tecnolog.
BO	03869@BO		Cappa aspirante	HEPA	CAPPA STERILE	PROJECT PLAST SR	PVC TRASPARENTE	P0-6	Bonini Marina	Neri Elisa	Impianto tecnolog.
BO	03888@BO		Cappa aspirante	NA	CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	P0-5	Neri Elisa	Bonini Marina	Impianto tecnolog.
BO	03907@BO		Autoclave		AUTOCLAVE	FEDEGARI AUTOCL	FVA 2	P-1 49	Chiozzotto Daniela	Bignami Monica	Impianto tecnolog.
RA	04107@RA		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	ARREDI TECNICI VI	DYNAMIKA STAND	2P-06	Scaroni Ivan	Tarroni Cristina	Impianto tecnolog.
RA	04108@RA		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	ARREDI TECNICI VI	DYNAMIKA STAND	2P-06	Scaroni Ivan	Tarroni Cristina	Impianto tecnolog.
RA	04119@RA		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	/	/	1P-18	Scaroni Ivan	Tarroni Cristina	Impianto tecnolog.
RE	04285@RE		Armadio aspirato	NA	Armadio aspirato	KOTTERMANN	-	-1,23	Bergamini Cecilia	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
RE	04361@RE		Armadio aspirato	CARBONE	ARMADIO ASPIRAT	/	/	L07	Bergamini Cecilia	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.

RE	04531@RE		Cappa aspirante		CAPPA PENSILE	/	/	L19	Bergamini Cecilia	Toni Pierpaola	Impianto tecnolog.
RE	04532@RE		Cappa aspirante	NA	CAPPA PENSILE	/	/	L 12	Polidoro Mario	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
RE	04533@RE		Cappa aspirante	NA	CAPPA PENSILE	/	/	L 10	Polidoro Mario	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
BO	04617@BO		Cappa aspirante	NA	CAPPA PENSILE	PROJECT PLAST SR	500 x 400	P0-7B	Bonini Marina	Neri Elisa	Impianto tecnolog.
BO	04618@BO		Cappa aspirante	NA	CAPPA PENSILE	PROJECT PLAST SR	DIAMETRO 200	P0-7B	Bonini Marina	Neri Elisa	Impianto tecnolog.
BO	04619@BO		Cappa aspirante	NA	CAPPA PENSILE	PROJECT PLAST SR	250 x 250	P1-6	Sabbioni Francesco	Di Giovanni Manu	Impianto tecnolog.
BO	04721@BO		Cappa aspirante	HEPA	CAPPA A FLUSSO L	STERIL SPA	VBH COMPACT - V	P1-39	Viggiani Mariagab	Mariani Rossella	Impianto tecnolog.
RE	04725@RE		Motore		Motore di aspirazi	SIEMENS AG	1LA-7096-6AA10		Ballabeni Marco		Impianto tecnolog.
RA	04854@RA		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	FERRARO ARREDI	PRATIKA	2P-14	Scaroni Ivan	Tarroni Cristina	Impianto tecnolog.
RA	04855@RA		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	FERRARO ARREDI	PRATIKA	2P-14	Scaroni Ivan	Tarroni Cristina	Impianto tecnolog.
RA	04857@RA		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	FERRARO ARREDI	PRATIKA	2P-04	Scaroni Ivan	Tarroni Cristina	Impianto tecnolog.
RA	04858@RA		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	FERRARO ARREDI	PRATIKA	2P-03	Scaroni Ivan	Tarroni Cristina	Impianto tecnolog.
RA	04859@RA		Cappa aspirante	CARBONE	CAPPA ASPIRANTE	FERRARO ARREDI	PRATIKA	2P-03	Scaroni Ivan	Tarroni Cristina	Impianto tecnolog.
RA	04860@RA		Cappa aspirante	CARBONE	CAPPA ASPIRANTE	FERRARO ARREDI	PRATIKA	2P-03	Scaroni Ivan	Tarroni Cristina	Impianto tecnolog.
RA	04861@RA		Cappa aspirante	CARBONE	CAPPA ASPIRANTE	FERRARO ARREDI	PRATIKA	2P-03	Scaroni Ivan	Tarroni Cristina	Impianto tecnolog.
DA	04981@DA		Armadio aspirato		ARMADIO ASPIRAT	EXACTA OPTHEC	ECO 12	DPS PIANO TERRA	Martini Paola	Pellegrino Rita	Impianto tecnolog.
FE	05198@FE		Armadio aspirato		ARMADIO ASPIRAT	/	/	1SL	Benedetti Stefano	Gamberini Martine	Impianto tecnolog.
FE	05209@FE		Cappa aspirante		CAPPA PENSILE	ALSIDENT SYSTEM	/	21	Benedetti Stefano	Gamberini Martine	Impianto tecnolog.
FE	05210@FE		Cappa aspirante		CAPPA PENSILE	ALSIDENT SYSTEM	/	21	Benedetti Stefano	Gamberini Martine	Impianto tecnolog.
FE	05211@FE		Cappa aspirante		CAPPA PENSILE	ALSIDENT SYSTEM	/	21	Benedetti Stefano	Gamberini Martine	Impianto tecnolog.
FE	05212@FE		Cappa aspirante		CAPPA PENSILE	ALSIDENT SYSTEM	/	21	Benedetti Stefano	Gamberini Martine	Impianto tecnolog.
RA	05294@RA		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	BICASA SPA	LOGIKA	PT 33	Scaroni Ivan	Tarroni Cristina	Impianto tecnolog.
RA	05380@RA		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	PROJECT PLAST SR	/	2P - 33	Scaroni Ivan	Tarroni Cristina	Impianto tecnolog.
RA	05381@RA		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	PROJECT PLAST SR	/	2P - 33	Scaroni Ivan	Tarroni Cristina	Impianto tecnolog.
RA	05382@RA		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	PROJECT PLAST SR	/	PT - 06	Scaroni Ivan	Tarroni Cristina	Impianto tecnolog.
RA	05383@RA		Cappa aspirante		CAPPA ASPIRANTE	BICASA SPA	LOGIKA	PT - 31	Scaroni Ivan	Tarroni Cristina	Impianto tecnolog.
RE	05752@RE		Autoclave		AUTOCLAVE	FALC INSTRUMENT	ATV850	L19	Scialojia Maria Gra	Toni Pierpaola	Impianto tecnolog.
BO	07408@BO		Autoclave		Autoclave	Tecno-Gaz	Labclave	42/1	Chiozzotto Daniela	Bignami Monica	Impianto tecnolog.
BO	07462@BO		Cappa aspirante	HEPA	CAPPA BIOLOGICA	BIOHAZARD	FASTER BH EN 200	P1 46	Viggiani Mariagab	Mariani Rossella	Impianto tecnolog.
PC	07594@PC		Cappa aspirante	NA	CAPPA CHIMICA P	WALDNER	EN7	S2.01	Terzoni Cinzia	Delbò Laura	Impianto tecnolog.
DA	07629@DA		Cappa aspirante		CAPPA CHIMICA	WALDNER	SECURFLOW	L17	Martini Paola	Ortali Francesco	Impianto tecnolog.
BO	07804@BO		Cappa aspirante	HEPA	CAPPA BIOLOGICA	Fluke Biomedical	Bio 130	PT - 02	Vaccari Monica		Impianto tecnolog.
PC	07071@PC		Impianto tecnolog		Impianto di aspira	FILTROTECNICA	AISI 304	S.10	Delbò Laura	Terzoni Cinzia	Impianto tecnolog.

SEDE	Codice	Tipologia	Descrizione	Costruttore	Modello	Ubicazione	Responsabile	Sost.responsabile	Tipo apparecchiatura
FE	00085@FE	Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE DA LABORATORIO	IGNIS	AFE 256/2G	corridoio 1 piano	Gamberini Martino	Tieghi Alessandro	Appar. prova/misura
FE	00092@FE	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	ATLANTIC	CV 5300	1LE	Pocaterra Flavia	Gamberini Martino	Appar. prova/misura
FE	00094@FE	Frigorifero/Congelatore	FRIGOCONGELATORE BIOLOGICO	IBERNA SPA	SCO 30 Z	7 corridoio	Pocaterra Flavia	Gamberini Martino	Appar. prova/misura
FE	00097@FE	Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE DA LABORATORIO	CANDY ELETTRODOMESTICI SRL	CV 301	1LE	Pocaterra Flavia	Gamberini Martino	Appar. prova/misura
FE	00100@FE	Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE DA LABORATORIO	BRANDT ITALIA SPA OCEAN	NJ 51	7 corridoio	Pocaterra Flavia	Gamberini Martino	Appar. prova/misura
FE	00237@FE	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO	BOSCH			Savorelli Federica	Palazzi Donatella	Appar. prova/misura
FE	00259@FE	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO DA LABORATORIO	ATLANTIC	CV 5300	7 corridoio	Chinarelli Claudia	Tieghi Alessandro	Appar. prova/misura
FE	00267@FE	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO DA LABORATORIO	ATLANTIC	CV 5300	7 corridoio	Chinarelli Claudia	Tieghi Alessandro	Appar. prova/misura
FE	00292@FE	Frigorifero/Congelatore	FRIGOCONGELATORE BIOLOGICO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	/	MAGAZZINO	Morelli Marco		Appar. prova/misura
FE	00317@FE	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	MONETTI SPA	KOALA 150	MAGAZZINO	Chinarelli Claudia	Pesci Marco	Appar. prova/misura
FE	00318@FE	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	MONETTI SPA	KOALA 150	MAGAZZINO	Chinarelli Claudia	Pesci Marco	Appar. prova/misura
FE	00320@FE	Frigorifero/Congelatore	FRIGOCONGELATORE BIOLOGICO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	CE 700 1 BT	MAGAZZINO	Tieghi Alessandro		Appar. prova/misura
FE	00321@FE	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	CE 5002 5 RS	P1-CORRIDOIO	Palazzi Donatella	Chinarelli Claudia	Appar. prova/misura
FE	00330@FE	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	MONETTI SPA	KOALA 150	MAGAZZINO	Chinarelli Claudia	Pesci Marco	Appar. prova/misura
BO	00397@BO	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO DA LABORATORIO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	GB BASIC 700 1 RS	Corridoio Lab. Chim	Musti Alessandro	Pedrini Stefano	Appar. prova/misura
RA	00398@RA	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO DA LABORATORIO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	CE 1500 2 RS	PT-MAG.I	Pantaloni Lanfranco	Scaroni Ivan	Appar. prova/misura
RA	00741@RA	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	BASIC 1500 2 TN	2P-C2	Fabbri Giulia	Montanari Giulia	Appar. prova/misura
RA	00742@RA	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	BASIC 1500 2 TN	2P-C2	Setti Rosita	Gagni Simona	Appar. prova/misura
RA	00744@RA	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	KW APPARECCHI SCIENTIFICI SRL	KLAB RF 1500 C	2P-C2	Panniello Davide	Scaroni Ivan	Appar. prova/misura
RE	01007@RE	Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE DA LABORATORIO	BOSCH R GMBH DIV HOEFLIGER D	GS L35 17 ECONOM	L16 bis	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
RE	01019@RE	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO	PIARDI	AF 500 TP	L. 16	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
RE	01021@RE	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO	PIARDI TECNOLOGIE DEL FREDDO	AF 500 TP	L16	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
RE	01088@RE	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	CE 700	C. labo	Michela Barsotti	Venturi Ettore	Appar. prova/misura
RE	01183@RE	Frigorifero/Congelatore	ULTRACONGELATORE DA LABORATORIO	NEW BRUNSWICK SCIENTIFIC CO	INNOVA VIP U101	L19	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
RE	01256@RE	Frigorifero/Congelatore	FRIGOCONGELATORE BIOLOGICO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	BASIC 7007 18T	Corr. Chim.	Rabitti Tiziano	Boselli leonardo	Appar. prova/misura
RE	01259@RE	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	CE 2002 2 RS	Corr. Chim.	Barsotti Michela	Boselli leonardo	Appar. prova/misura
RE	01261@RE	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	CE 2002 2 RS	Corr. Chim.	Pastorino Roberta	Grasso Mariagrazia	Appar. prova/misura
RE	01305@RE	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO DA LABORATORIO	FRIMED SRL	/	Corr. Chim.	Barbieri Elisa	Grasso Mariagrazia	Appar. prova/misura
RE	01313@RE	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	EUROENGEL SRL	A1509017	C. semint	Veronesi Yuri	Grasso Mariagrazia	Appar. prova/misura
RE	01335@RE	Frigorifero/Congelatore	FRIGOCONGELATORE BIOLOGICO	PIARDI TECNOLOGIE DEL FREDDO	AF 700 TN AC	-1.20	Veronesi Yuri	Grasso Mariagrazia	Appar. prova/misura
RE	01337@RE	Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE DA LABORATORIO	PIARDI TECNOLOGIE DEL FREDDO	AF 700 TN AC	-1.20	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
RE	01338@RE	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO	FRIMED SRL	AF 140 V	-1.20	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
RE	01340@RE	Frigorifero/Congelatore	FRIGOCONGELATORE BIOLOGICO	IARP SRL	AX 700 N	-1.20	Veronesi Yuri	Boselli leonardo	Appar. prova/misura
RE	01341@RE	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO DA LABORATORIO	FRIMED SRL	AF 140 V	Corr. Chim.	Beltrami Simone	Boselli leonardo	Appar. prova/misura
RE	01360@RE	Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE DA LABORATORIO	IGNIS	AFE 315	-1.23	Veronesi Yuri	Grasso Mariagrazia	Appar. prova/misura
RE	01363@RE	Frigorifero/Congelatore	FRIGOCONGELATORE BIOLOGICO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	GS 5203 CS	Corridoio CHIM	Ballabeni Marco	Venturi Ettore	Appar. prova/misura
RE	01365@RE	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	CE 5002 5 RS	-1.23	Veronesi Yuri	Venturi Ettore	Appar. prova/misura
RE	01402@RE	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	CE 700 1 RS	L20	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
RE	01433@RE	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	CE 700 1 RS	L23	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
RE	01447@RE	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO	IGNIS	COMBI 180 L	L22	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
FC	01675@FC	Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE DA LABORATORIO	IGNIS	AFE 986/G	A31	Maglione Maria Rosaria	Porcheddu Francesco	Appar. prova/misura
FC	01743@FC	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO	COLDMASTER S.R.L.		A21	Rani Alessandro	Bacchi Marta	Appar. prova/misura
BO	01789@BO	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO DA LABORATORIO	ANGELO PO SPA	/	P1-15A	Romagnoli Barbara	Di Giovanni Manuela	Appar. prova/misura
BO	01793@BO	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO DA LABORATORIO	ANGELO PO SPA	/	P1- CORRIDOIO ST	Falchieri Maurizio	Di Giovanni Manuela	Appar. prova/misura
FE	01942@FE	Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE DA LABORATORIO	IGNIS	AFE 986	7 corridoio	Gamberini Martino	Pesci Marco	Appar. prova/misura

RA	01953@RA	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	FRIGOLAB 1500 2	2P-C2	Minghetti Angela	Fabbri Giulia	Appar. prova/misura
RA	01956@RA	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	BASIC 1500 2 TN	2P-C2	Setti Rosita	Gagni Simona	Appar. prova/misura
RA	01958@RA	Frigorifero/Congelatore	ARMADIO FRIGORIFERO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	BASIC 1500 2 TN	1P-C2	Morandi Elena	Bandini Fabrizio	Appar. prova/misura
RA	01960@RA	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	KW APPARECCHI SCIENTIFICI SRL	KLAB2T RR 2300 V	PT e MAG. I	Pantaloni Lanfranco	Scaroni Ivan	Appar. prova/misura
RA	02108@RA	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	CE 1500/2RS	1P-C2	Morandi Elena	Bandini Fabrizio	Appar. prova/misura
RA	02111@RA	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO	BOSCH WAGESYSTEME GMBH	KSR38V10FF	1P-19	Bandini Fabrizio	Morandi Elena	Appar. prova/misura
RA	02179@RA	Frigorifero/Congelatore	FRIGOCONGELATORE BIOLOGICO	IAR SILTAL SPA	ES 56	1P-C1	Morandi Elena	Bandini Fabrizio	Appar. prova/misura
RA	02181@RA	Frigorifero/Congelatore	ARMADIO FRIGORIFERO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	CE 1500/2 RS	1P-06	Morandi Elena	Masi Marcello	Appar. prova/misura
RA	02205@RA	Frigorifero/Congelatore	ARMADIO FRIGORIFERO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	BASIC 1500 2 BT	1P-C2	Bandini Fabrizio	Del Pasqua Michela	Appar. prova/misura
DA	02313@DA	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO DA LABORATORIO	KW APPARECCHI SCIENTIFICI SRL	KLAB R 700 VX	17	Martini Paola	Pellegrino Rita	Appar. prova/misura
RA	02373@RA	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO DA LABORATORIO	SUBACCHI FRIGORIFERI INDUS SN	/	1P-C2	Bandini Fabrizio	Del Pasqua Michela	Appar. prova/misura
RN	02529@RN	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	BASIC 1500 2 TN	I-01	Baldracco Michele	Neri Esmeralda	Appar. prova/misura
RN	02530@RN	Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE DA LABORATORIO	WHIRPOOL corp		I-01	Baldracco Michele	Neri Esmeralda	Appar. prova/misura
RN	02541@RN	Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	CE 3002/3 BT	I-01	Baldracco Michele	D'Agata Alessandro	Appar. prova/misura
MO	02617@MO	Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE DA LABORATORIO	LIEBHERR	SN 40035-2	R3	Bonantini Monica	Credendino Raffaele	Appar. prova/misura
MO	02692@MO	Frigorifero/Congelatore	FRIGOCONGELATORE BIOLOGICO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	BASIC 1500 2 BT	S20	Bonantini Monica	Raffaele Credendino	Appar. prova/misura
MO	02695@MO	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	EUROENGEL SRL	/	-	Bonantini Monica	Raffaele Credendino	Appar. prova/misura
MO	02696@MO	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	EUROENGEL SRL	/	C22	Bonantini Monica	Raffaele Credendino	Appar. prova/misura
MO	02697@MO	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	EUROENGEL SRL	/	C22	Bonantini Monica	Raffaele Credendino	Appar. prova/misura
RE	02698@RE	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	EUROENGEL SRL	A1509017	C. semint	Veronesi Yuri	Grasso Mariagrazia	Appar. prova/misura
BO	02699@BO	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	EUROENGEL SRL	A1509017	P-1 corridoio	Verucchi Gino		Appar. prova/misura
RE	03139@RE	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	EUROENGEL SRL	/	C. semint	Veronesi Yuri	Venturi Ettore	Appar. prova/misura
PR	03140@PR	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	MONETTI SPA	FP 150 P DGT	A0012	Fava Roberto	Amoretti Antonella	Appar. prova/misura
BO	03220@BO	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	CAM SRL	/	P-1 corridoio	Verucchi Gino	Bergamini Cecilia	Appar. prova/misura
BO	03287@BO	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO DA LABORATORIO	ARNEG SPA	/	P-1 c/o 44 corridoi	Nerozzi Alessandra	Rotondo Francesca	Appar. prova/misura
BO	03390@BO	Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE	WHIRPOOL corp	/	P1 CORR. ST. 10	Ferrari Maria	Di Giovanni Manuela	Appar. prova/misura
BO	03391@BO	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	UKS 3600 V	P1 CORR. ST. 10	Falchieri Maurizio	Ferrari Maria	Appar. prova/misura
BO	03396@BO	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO DA LABORATORIO	ELECTROLUX ZANUSSI SPA	/	P1 36 BL3	Rotondo Francesca	Vaccari Monica	Appar. prova/misura
BO	03428@BO	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	BOSCH WAGESYSTEME GMBH	ELECTRONIC	P-1 32	Mascolo Maria Grazia	Vaccari Monica	Appar. prova/misura
BO	03454@BO	Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE DA LABORATORIO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	UBF 120	P1-11	Ferrari Maria	Di Giovanni Manuela	Appar. prova/misura
BO	03495@BO	Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE DA LABORATORIO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	UBF 120	P1- 7A	Calori Rino	Di Giovanni Manuela	Appar. prova/misura
BO	03496@BO	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	UKS 3600 V	P1- 7A/B	Falchieri Maurizio	Ferrari Maria	Appar. prova/misura
PC	03583@PC	Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE DA LABORATORIO	BRANDT ITALIA SPA OCEAN	C 560A	R10	Antoniazzi Patrizia	Passarella Edoardo	Appar. prova/misura
PC	03585@PC	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	MONETTI SPA	AF 150 THERMAX	R.10	Antoniazzi Patrizia	Bolzonella Enrico	Appar. prova/misura
PC	03589@PC	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO DA LABORATORIO	SUBACCHI FRIGORIFERI INDUS SN	/	R 10	Antoniazzi Patrizia	Passarella Edoardo	Appar. prova/misura
PC	03591@PC	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	MONETTI SPA	AF 150 THERMAX	R.10	Antoniazzi Patrizia	Bolzonella Enrico	Appar. prova/misura
PC	03592@PC	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	MONETTI SPA	AF 150 THERMAX	R.10	Antoniazzi Patrizia	Bolzonella Enrico	Appar. prova/misura
PC	03593@PC	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	MONETTI SPA	AF 150 THERMAX	R.10	Antoniazzi Patrizia	Bolzonella Enrico	Appar. prova/misura
PC	03598@PC	Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE	KELVINATOR SCIENTIFIC	/	S10 CORRIDOIO	Delbò Laura	Terzoni Cinzia	Appar. prova/misura
BO	03758@BO	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	1500	P1- CORRIDOIO ST	Flores Mario	Musti Alessandro	Appar. prova/misura
BO	03759@BO	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	FRIGOLAB 1500 2	P1- CORRIDOIO ST	Pedri Stefano	Musti Alessandro	Appar. prova/misura
BO	03760@BO	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	FRIGOLAB 1500 2	P1-15B	Romagnoli Barbara	Mazzotti Michele	Appar. prova/misura
BO	03814@BO	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	BOSCH R GMBH DIV HOEFLIGER D	COOLER	P-1 LABORATORIO	Zanzi Cristina	Vaccari Monica	Appar. prova/misura
BO	03831@BO	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	BASIC 700 1 TN	P0-19	Chiozzotto Daniela	Verucchi Gino	Appar. prova/misura
BO	03832@BO	Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE	REX	R 042	P0 corridoio	Verucchi Gino	Bergamini Cecilia	Appar. prova/misura
BO	03908@BO	Frigorifero/Congelatore	FRIGOCONGELATORE BIOLOGICO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	BASIC 1500 2 BT	P-1 46	Viggiani Mariagabriella	Mariani Rossella	Appar. prova/misura
BO	03912@BO	Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE	REX	/	P-1 31	Verucchi Gino	Bergamini Cecilia	Appar. prova/misura

BO	03916@BO	Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE DA LABORATORIO	REX	RO 34 E	P-1 31	Verucchi Gino	Bergamini Cecilia	Appar. prova/misura
FE	03926@FE	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO DA LABORATORIO	ARISTON	/	1P 16	Palazzi Donatella	Savorelli Federica	Appar. prova/misura
FE	03932@FE	Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE DA LABORATORIO	SIEMENS AG	COMFORT PLUS	1P-16	Savorelli Federica	Palazzi Donatella	Appar. prova/misura
FE	04025@FE	Frigorifero/Congelatore	FRIGOCONGELATORE BIOLOGICO	IGNIS	/	7 corridoio	Gamberini Martino	Pesci Marco	Appar. prova/misura
FE	04067@FE	Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE DA LABORATORIO	IGNIS	ICF 537	7 corridoio	Gamberini Martino		Appar. prova/misura
RA	04124@RA	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	PIARDI TECNOLOGIE DEL FREDDO	/	2P-C3	Fabbri Giulia	Montanari Giulia	Appar. prova/misura
RA	04126@RA	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	LIEBHERR WERK LIENZ GESMBH	/	2P-C1	Verna Davide	Scaroni Ivan	Appar. prova/misura
RA	04137@RA	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	LIEBHERR WERK LIENZ GESMBH	7080 031-00	PT MAG1	Setti Rosita	Scaroni Ivan	Appar. prova/misura
RA	04158@RA	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	EUROENGEL SRL	T0140 NDN/US	Trasp. Camp.	Pantaloni Lanfranco	Scaroni Ivan	Appar. prova/misura
RA	04159@RA	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	EUROENGEL SRL	T0140 NDN/US	Trasp. Camp.	Pantaloni Lanfranco	Scaroni Ivan	Appar. prova/misura
RA	04160@RA	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	EUROENGEL SRL	T0140 NDN/US	Trasp. Camp.	Pantaloni Lanfranco	Scaroni Ivan	Appar. prova/misura
MO	04202@MO	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	IARP SRL	ABS 600 PV	R3	Bonantini Monica	Raffaele Credendino	Appar. prova/misura
FE	04226@FE	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	MONETTI SPA	KOALA 150	magazzino	Chinarelli Claudia	Rossi	Appar. prova/misura
MO	04227@MO	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	MONETTI SPA	KOALA 150	C22	Bonantini Monica	Raffaele Credendino	Appar. prova/misura
MO	04228@MO	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	MONETTI SPA	KOALA 150	C22	Bonantini Monica	Raffaele Credendino	Appar. prova/misura
MO	04239@MO	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	EUROENGEL SRL	/	C22	Bonantini Monica	Raffaele Credendino	Appar. prova/misura
MO	04240@MO	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	EUROENGEL SRL	/	-	Bonantini Monica	Raffaele Credendino	Appar. prova/misura
RE	04303@RE	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	EUROENGEL SRL	A1509017	C. semint	Veronesi Yuri	Boselli leonardo	Appar. prova/misura
RA	04308@RA	Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE CARRELLATO	MONETTI SPA	MELFORM	semiinterrato	Veronesi Yuri		Appar. prova/misura
RE	04357@RE	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	PIARDI TECNOLOGIE DEL FREDDO	AF 700 TP AC	C. labo	Barbieri Elisa	Grasso Mariagrazia	Appar. prova/misura
PR	04411@PR	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	MONETTI SPA	KOALA 150	A0012	Fava Roberto	Amoretti Antonella	Appar. prova/misura
PR	04412@PR	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	MONETTI SPA	KOALA 150	A0012	Fava Roberto	Amoretti Antonella	Appar. prova/misura
PR	04413@PR	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	MONETTI SPA	KOALA 150	A0012	Fava Roberto	Amoretti Antonella	Appar. prova/misura
PR	04414@PR	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	MONETTI SPA	FP 150 P DGT	A0012	Fava Roberto	Amoretti Antonella	Appar. prova/misura
PR	04415@PR	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	MONETTI SPA	FP 150 P DGT	A0012	Fava Roberto	Amoretti Antonella	Appar. prova/misura
PC	04518@PC	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	MONETTI SPA	FP 150 P DGT	R10	Antoniazzi Patrizia	Bolzonella Enrico	Appar. prova/misura
BO	04557@BO	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	EUROENGEL SRL	FP150	P-1 corridoio	Verucchi Gino	Bergamini Cecilia	Appar. prova/misura
BO	04559@BO	Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE TRASPORTABILE	MONETTI SPA	KOALA 160	P-1 corridoio	Verucchi Gino	Bergamini Cecilia	Appar. prova/misura
BO	04569@BO	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	PIARDI TECNOLOGIE DEL FREDDO	AF 1500 TP AV	P1-34	Nerozzi Alessandra	Rotondo Francesca	Appar. prova/misura
BO	04570@BO	Frigorifero/Congelatore	FRIGOCONGELATORE BIOLOGICO	PIARDI TECNOLOGIE DEL FREDDO	AF 1500 TN AC SI	P-1-48	Verucchi Gino	Bergamini Cecilia	Appar. prova/misura
BO	04571@BO	Frigorifero/Congelatore	FRIGOCONGELATORE BIOLOGICO	PIARDI TECNOLOGIE DEL FREDDO	AF 1500 TN AC SI	P-1-48	Verucchi Gino	Bergamini Cecilia	Appar. prova/misura
PR	04694@PR	Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE	JOINTLAB SRL	HHQ 8683	A0014	Fava Roberto	Amoretti Antonella	Appar. prova/misura
PR	04696@PR	Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	CE 1500 2 RS	C 18	Fava Roberto	Amoretti Antonella	Appar. prova/misura
FC	04701@FC	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	EUROENGEL SRL	T0140 NDN/US	B13	Maglione Maria Rosaria	Porcheddu Francesco	Appar. prova/misura
FC	04702@FC	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	EUROENGEL SRL	T0140 NDN/US	B13	Maglione Maria Rosaria	Porcheddu Francesco	Appar. prova/misura
FC	04704@FC	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	EUROENGEL SRL	T0140 NDN/US	B13	Maglione Maria Rosaria	Porcheddu Francesco	Appar. prova/misura
FC	04705@FC	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	EUROENGEL SRL	T0140 NDN/US	B13	Maglione Maria Rosaria	Porcheddu Francesco	Appar. prova/misura
FC	04706@FC	Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE TRASPORTABILE	EUROENGEL SRL	TG140 FDN/UT	B13	Maglione Maria Rosaria	Porcheddu Francesco	Appar. prova/misura
FC	04707@FC	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	EUROENGEL SRL	T0140 NDN/US	B13	Maglione Maria Rosaria	Porcheddu Francesco	Appar. prova/misura
RN	04708@RN	Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE TRASPORTABILE	EUROENGEL SRL	TO140 FDN/UT	T-03	Baldracco Michele	D'Agata Alessandro	Appar. prova/misura
RE	04710@RE	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	FRL 500 V	C. semint	Veronesi Yuri	Boselli leonardo	Appar. prova/misura
RN	04716@RN	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	EUROENGEL SRL	T0140 NDN/US	T-03	Baldracco Michele	Neri Esmeralda	Appar. prova/misura
RN	04717@RN	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	EUROENGEL SRL	T0140 NDN/US	T-03	Baldracco Michele	D'Agata Alessandro	Appar. prova/misura
RN	04718@RN	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	EUROENGEL SRL	T0140 NDN/US	T 03	Baldracco Michele	Neri Esmeralda	Appar. prova/misura
RN	04719@RN	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	EUROENGEL SRL	T0140 NDN/US	T-03	Baldracco Michele	D'Agata Alessandro	Appar. prova/misura
RN	04720@RN	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	EUROENGEL SRL	T0140 NDN/US	T-03	Baldracco Michele	Neri Esmeralda	Appar. prova/misura
BO	04838@BO	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	/	P1 37	Nerozzi Alessandra	Rotondo Francesca	Appar. prova/misura

PC	04849@PC	Frigorifero/Congelatore	CELLA FRIGORIFERA			S.04	ANTONIAZZI PATRIZIA	PASSARELLA EDOARDO	
PC	04850@PC	Frigorifero/Congelatore	CELLA FRIGORIFERA	DAEWOO INTERNATIONAL CORP.	-----	S.06	Delbò Laura	Terzoni Cinzia	Appar. prova/misura
RA	05001@RA	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	MONETTI SPA	KOALA 150		Pantaloni Lanfranco		Appar. prova/misura
RA	05018@RA	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO DA LABORATORIO	FRIMED SRL	AF 140 V	PT-I	Setti Rosita	Gagni Simona	Appar. prova/misura
FE	05078@FE	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	MONETTI SPA	KOALA 150	/	Mazzoni Anna		Appar. prova/misura
PC	05329@PC	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	MONETTI SPA	KOALA 150	R10	Antoniazzi Patrizia	Bolzonella Enrico	Appar. prova/misura
RE	05331@RE	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO	KW APPARECCHI SCIENTIFICI SRL	R 7000	L19	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
BO	05392@BO	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	MONETTI SPA	KOALA 150	P-1 corridoio	Verucchi Gino	Bergamini Cecilia	Appar. prova/misura
RN	05393@RN	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	MONETTI SPA	KOALA 150	T 03	Baldracco Michele	D'Agata Alessandro	Appar. prova/misura
BO	05403@BO	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	DESMON SRL	DS-GM14 GB I	P1 CORR. ST. 10	Pedrini Stefano	Musti Alessandro	Appar. prova/misura
RA	05405@RA	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	KW APPARECCHI SCIENTIFICI SRL	KLAB R 1500 C	2P-C4	Setti Rosita	Gagni Simona	Appar. prova/misura
BO	05408@BO	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	KW APPARECCHI SCIENTIFICI SRL	KLAB R 1500 C	P1 47	Viggiani Mariagabriella	Mariani Rossella	Appar. prova/misura
RE	05418@RE	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	MONETTI SPA	KOALA 150	C. semint	Veronesi Yuri	Venturi Ettore	Appar. prova/misura
FE	05438@FE	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	JOINTLAB SRL	PORTER S150L	MAGAZZINO	Chinarelli Claudia	Pesci Marco	Appar. prova/misura
RE	05472@RE	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	KW APPARECCHI SCIENTIFICI SRL	R 700 C	C. labo	Quartani Mariateresa	Venturi Ettore	Appar. prova/misura
RE	05473@RE	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	KW APPARECCHI SCIENTIFICI SRL	R 700 C	C. labo	Quartani Mariateresa	Venturi Ettore	Appar. prova/misura
RE	05474@RE	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO	KW APPARECCHI SCIENTIFICI SRL	R 700 C	L21	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
RA	05477@RA	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	KW APPARECCHI SCIENTIFICI SRL	KLAB R 1500 C	2P-C1	Santolini Alberto	Montanari Elisa	Appar. prova/misura
FE	05478@FE	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	KW APPARECCHI SCIENTIFICI SRL	R 700 C 2	1LE	Pocaterra Flavia	Bazzani Luigi	Appar. prova/misura
FE	05479@FE	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	KW APPARECCHI SCIENTIFICI SRL	R 700 C 2	Corridoio 1 piano	Pocaterra Flavia	Gamberini Martino	Appar. prova/misura
BO	05485@BO	Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE DA LABORATORIO	FRIMED SRL	AF 70 2	corridoio st. 45/1	Viggiani Mariagabriella	Chiozzotto Daniela	Appar. prova/misura
BO	05486@BO	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	KW APPARECCHI SCIENTIFICI SRL	KLAB R 1500 C	P1-34	Nerozzi Alessandra	Rotondo Francesca	Appar. prova/misura
RN	05491@RN	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	KW APPARECCHI SCIENTIFICI SRL	KLAB 1500 C NIA	T-03	Baldracco Michele	Neri Esmeralda	Appar. prova/misura
PC	05496@PC	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	JOINTLAB SRL	PORTER S150L	R10	Antoniazzi Patrizia	Bolzonella Enrico	Appar. prova/misura
FE	05521@FE	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	BEKO ELEKTRONIC	CN232131T	21	Chinarelli Claudia	Roncarati Erika	Appar. prova/misura
FE	05524@FE	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	MONETTI SPA	KOALA 150	MAGAZZINO	Chinarelli Claudia	Pesci Marco	Appar. prova/misura
PR	05525@PR	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	MONETTI SPA	KOALA 150	A0012	Fava Roberto	Amoretti Antonella	Appar. prova/misura
BO	05566@BO	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	MONETTI SPA	KOALA 150	P-1 corridoio	Verucchi Gino	Bergamini Cecilia	Appar. prova/misura
RA	05599@RA	Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE DA LABORATORIO	LIEBHERR WERK LIENZ GESMBH	LGP 6520	2P-C1	Santolini Alberto	Montanari Elisa	Appar. prova/misura
RE	05620@RE	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	EKO BASIC 700 1 T	-1.20	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
RE	05621@RE	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	EKO BASIC 700 1 T	L21	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
RE	05622@RE	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	EKO BASIC 700 1 T	L19	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
RE	05623@RE	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	EKO BASIC 700 1 T	L18	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
BO	05624@BO	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	EKO BASIC 700 1 T	CORRIDOIO STANZ	Musti Alessandro	Pedrini Stefano	Appar. prova/misura
BO	07048@BO	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO	DESMON SRL	DS-BM14PRCS SER	P1 41	Chessa Diana	Chiozzotto Daniela	Appar. prova/misura
BO	07049@BO	Frigorifero/Congelatore	INCUBATORE REFRIGERATO	MPM INSTRUMENTS SRL	M400-TBR	corr. St 44/1	Viggiani Mariagabriella	Chiozzotto Daniela	Appar. prova/misura
FC	07062@FC	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	MONETTI SPA	KOALA 150	A31	Maglione Maria Rosaria	Porcheddu Francesco	Appar. prova/misura
PC	07218@PC	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	MELFORM BONETTO	KOALA 150	R 10	Antoniazzi Patrizia	Bolzonella Enrico	Appar. prova/misura
PR	07219@PR	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	MELFORM BONETTO	KOALA 151	A0012	Fava Roberto	Amoretti Antonella	Appar. prova/misura
MO	07227@MO	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	MONETTI SPA	KOALA 150	C 22	Bonantini Monica	Credendino Raffaele	Appar. prova/misura
PC	07322@PC	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO	KLIMAITALIA	AX 1500 BT	R12	Antoniazzi Patrizia	Passarella Edoardo	Appar. prova/misura
BO	07373@BO	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO	UNIFRIGOR	VF M COMBI 280	P1 35	Mascolo Maria Grazia	Vaccari Monica	Appar. prova/misura
BO	07392@BO	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO	KLIMAITALIA	AX 1500 BT	P-1 46	Verucchi Gino	Bergamini Cecilia	Appar. prova/misura
FC	07407@FC	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO	ARRIGONI GRANDI CUCINE	MTAK1415TAN	B14	Maglione Maria Rosaria	Porcheddu Francesco	Appar. prova/misura
FE	07409@FE	Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE	FORCAR SRL	GN650BTG	Corridoio 1 piano	Gamberini Martino	Pocaterra Flavia	Appar. prova/misura
FE	07410@FE	Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE	FORCAR SRL	GN650BTG	Vano 7	Gamberini Martino	Pocaterra Flavia	Appar. prova/misura
MO	07467@MO	Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE DA LABORATORIO	Friulinox	SN HPO20032836	S20	Bonantini Monica	Credendino Raffaele	Appar. prova/misura

MO	07468@MO	Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE DA LABORATORIO	Friulinox	SN HPO200331083	S20	Bonantini Monica	Credendino Raffaele	Appar. prova/misura
PC	07470@PC	Frigorifero/Congelatore	ARMADIO REFRIGERATO	AMITEK	AK1414TN	R10	ANTONIAZZI PATRIZIA	PASSARELLA EDOARDO	Appar. prova/misura
MO	07473@MO	Frigorifero/Congelatore	Frigorifero DA LABORATORIO	Tecnodom	SN 202153553L	R12	Bonantini Monica	Credendino Raffaele	Appar. prova/misura
MO	07474@MO	Frigorifero/Congelatore	Frigorifero DA LABORATORIO	Tecnodom	SN 202153552L	R12	Bonantini Monica	Credendino Raffaele	Appar. prova/misura
MO	07562@MO	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	MONETTI SPA	KOALA 150P	C22	Bonantini Monica	Credendino Raffaele	Appar. prova/misura
MO	07563@MO	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	MONETTI SPA	KOALA 150P	C22	Bonantini Monica	Credendino Raffaele	Appar. prova/misura
RN	07574@RN	Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE	DIMA	400 LT DIMALAB40	T-03	Baldrocco Michele	Neri Esmeralda	Appar. prova/misura
FE	07702@FE	Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE DA LABORATORIO	DiMa	G-EF400G	Vano 7	Palazzi Donatella	Savorelli Federica	Appar. prova/misura
FE	05228@FE	Chiller	CHILLER	AQUA MEDIC	TITAN 2000	8bis	Savorelli Federica	Palazzi Donatella	Impianto tecnolog.
FE	05802@FE	Chiller	CHILLER	TECO SRL	RA 240	8bis	Savorelli Federica	Palazzi Donatella	Impianto tecnolog.
RE	07448@RE	chiller	Chiller di refrigerazione	LAB TECH	H150-1000	-1,20	Pastorino Roberta	Grasso Mariagrazia	Appar. prova/misura
BO	07365@BO	ALTRI	PRODUTTORE DI GHIACCIO	BREMA	GB601A	48/-1	Viggiani Mariagabriella	Mascolo Maria Grazia	Impianto tecnolog.

Tabella 1: Elenco lotto 1 aggregato per tipologia

ID	Descrizione	Consistenza strumentale
1	Analizzatori parametri singoli/multipli	15
2	Apparecchio produzione Gas	6
3	Bagno Termostatico/ultrasuoni	24
4	Calorimetro a scansione differenziale	1
5	Centrifuga	24
6	Digestore/Digestore termico	13
7	Distillatore	1
8	Evaporatore/Evaporatore Rotante	9
9	Incubatore/Incubatore a CO2	59
10	Lavavetria/apparecchio lavaggio e disinfezione	15
11	Mineralizzatore a microonde	4
12	Muffola	4
13	Mulino da laboratorio	5
14	Omogeneizzatore/dissociatore tissutale	2
15	pH-metro/conduktometro	12
16	spettrofotometro	10
17	Stufa/stufa essiccatrice	35
18	Altri apparecchi	3

Tabella 2: Elenco lotto 2 aggregato per tipologia

19	Armadio aspirato	24
20	Autoclave	12
21	Cappa aspirante di cui:	200
21.1	Cappe pensili	20
21.2	Cappe biologiche	19
21.3	Cappe chimiche	159

22	Motore	1

Tabella 3: Elenco lotto 3 aggregato per tipologia

23	Congelatore	32
23.1	Congelatore carrellato	1
23.2	Ultracongelatore	1
24	Frigorifero	100
24.1	Frigorifero carrellato	58
25	Chiller	3
26	Produttore di ghiaccio	1

Centrifuga

Protocollo di manutenzione preventiva e verifica funzionale Centrifuga

VERIFICHE PRELIMINARI

- Verifica conformità condizioni ambientali
- Danni visivi (se sì, descrivere): integrità involucro e parti visibili.
- Verifica dell'integrità dei dispositivi di connessione alla rete elettrica (spine, cavi, connettori, etc..)
- Verifica dispositivi di sicurezza: meccanismo di blocco dello sportello

MANUTENZIONE PREVENTIVA GENERALE DELLO STRUMENTO

- Verifica integrità e tenuta porta, sportelli, coperchi
- Verifica integrità supporti
- Verifica integrità collegamenti pneumatici e idraulici
- Verifica guaine, guarnizioni, membrane o parti di tenuta ed eventuale sostituzione
- Pulizia degli organi di rotazione accessibili e delle linee di ventilazione (filtri, presse, ventole)
- Lubrificazione delle parti meccaniche di rotazione dell'albero (se indicato nel manuale d'uso)
- Verifica funzionamento comandi di attivazione e regolazione (velocità, temperatura)
- Verifica assenza di vibrazioni e stabilità meccanica
- Verifica funzionamento luci, indicatori, spie, display ed eventuale riparazione/sostituzione.
- Verifica fusibili
- Verifica e manutenzione cestello e alloggiamenti
- Verifica integrità di spazzole e carboncini ed eventuale sostituzione
- Verifica bilanciamento rotore
- Verifica funzionamento
- Verifica funzionamento sistema frenante
- Verifica protezioni: Verificare i meccanismi di blocco di sicurezza del coperchio. assicurandosi che l'apparecchiatura non si metta in funzione se il coperchio non è chiuso, con il relativo meccanismo di interblocco inserito.
- Prova di funzionamento

VERIFICA FUNZIONALE:

- Controllo velocità del rotore e temperatura (nel caso di refrigerata).

Centrifuga

Dovranno essere indicati la procedura di controllo seguita e i campioni di riferimento utilizzati. Lo scostamento dei valori indicati dall'apparecchiatura rispetto a quelli di riferimento dovrà rientrare nella tolleranza prevista dal costruttore o definita dal laboratorio.

I range/punti di controllo devono coprire l'intervallo di normale utilizzo da parte del laboratorio.

- Verifica di efficacia del sistema frenante: tempo di arresto
- Esecuzione cicli di prova, compatibili con quelli applicati dal laboratorio

Spettrofotometro UV-Vis

Protocollo di manutenzione preventiva e verifica funzionale Spettrofotometro UV-Vis

VERIFICHE PRELIMINARI

- Verifica conformità condizioni ambientali
- Danni visivi (se sì, descrivere).
- Controllare la tensione di alimentazione
- Verifica dell'integrità dei dispositivi di connessione alla rete elettrica (spine, cavi, connettori, etc..)

MANUTENZIONE PREVENTIVA GENERALE DELLO STRUMENTO

- Pulire l'interno e l'esterno degli strumenti, compreso ventole e filtri
- Verificare efficienza sorgenti e sostituire quelle esaurite o in esaurimento
- Verificare le parti ottiche delle sorgenti e se necessario effettuare adeguata pulizia
- Verificare le parti ottiche del monocromatore e del fotometro, pulire gli specchi e filtri
- Verificare l'allineamento delle sorgenti sulla fenditura di ingresso
- Verificare la pulizia del vano campioni e lavarlo se necessario
- Verificare la pulizia delle finestre in quarzo e lavarle se necessario
- Rimuovere la polvere o sporcizia delle schede elettroniche

MANUTENZIONE PREVENTIVA ACCESSORI

Cell Changer

- Verificare la pulizia, ed eseguirla se necessario, dei supporti cuvetta
- Verificare la lubrificazione, ed eseguirla se necessario, delle parti meccaniche in movimento
- Verificare l'allineamento del porta cuvetta all'interno del raggio nelle varie posizioni

Autosampler/Sipper

- Verificare la pulizia, ed eseguirla se necessario, dei tubicini e della cella di flusso
- Verificare la mancanza di bolle d'aria durante l'aspirazione
- Verificare l'allineamento della cella a flusso nel raggio

Sfera integratrice

- Verificare la pulizia delle parti ottiche ed eventualmente pulire gli specchi

Spettrofotometro UV-Vis

Spettrofotometro UV-Vis

VERIFICA DELLE SEGUENTI CONDIZIONI DI BUON FUNZIONAMENTO DELLO STRUMENTO:

- Verificare la linea di base (scansione secondo parametri indicati da manuale d'uso): stabilità e rapporto segnale/rumore
- Verificare l'accuratezza della lunghezza d'onda utilizzando campione idoneo con picchi noti: Verificare esattezza e linearità fotometrica ad una lunghezza d'onda definita da manuale d'uso o altre specifiche, utilizzando una soluzione standard di riferimento.
- Verificare il valore della stray light (SRE – Stray Radiant Energy), possibilmente sia quella eterocromatica che isocromatica, riferita ai criteri presenti nei manuali d'uso.

VERIFICA DI BUON FUNZIONAMENTO DEGLI ACCESSORI:

Sipper

- Verificare la riproducibilità delle letture alternando aspirazioni d'acqua.

Sfera integratrice

- Verificare le condizioni degli standard bianchi ed eventuale sostituzione
- Verificare l'andamento della linea di base (secondo parametri indicati da manuale d'uso)

VERIFICA FUNZIONALE FINALE DEL SISTEMA

- Verifica finale del sistema operando secondo criteri e modalità previste da un metodo di prova individuato dal Responsabile del laboratorio o da persona da lui delegata

	<p>Schema accordo quadro per i servizi di manutenzione e gestione delle apparecchiature per analisi ambientale in dotazione nei laboratori</p> <p>Arpae Lotto ____</p>	Allegato 4
		pagina 1 di 19

Articolo 1 Valore delle premesse e della documentazione di gara	4
Articolo 2 Norme regolatrici e disciplina applicabile	4
Articolo 3 Oggetto del Contratto	4
Articolo 4 Decorrenza del contratto	4
Articolo 5 Durata del contratto Sospensione	5
Articolo 6 Interpretazione del contratto	5
Articolo 7 Condizioni per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali	5
Articolo 8 Obbligazioni specifiche del Fornitore	6
Articolo 9 Modifiche e varianti al contratto	6
Articolo 10 Penali	7
Articolo 11 Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro	8
Articolo 12 Verifiche sull'esecuzione e verifica di conformità	8
Articolo 13 - Garanzia definitiva	9
Articolo 14 Anticipazione del corrispettivo contrattuale	9
Articolo 15 Corrispettivi e oneri, imposta sul valore aggiunto	10
Articolo 16 Adeguamento dei prezzi	11
Articolo 17 Tracciabilità dei flussi finanziari e clausola risolutiva espressa	11
Articolo 18 Fatturazione e pagamenti	11
Articolo 19 Trasparenza	12
Articolo 20 Riservatezza	13
Articolo 21 Risoluzione	13
Articolo 22 Recesso	14
Articolo 23 Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa	15
Articolo 24 Subappalto e sub-contratti	15
Articolo 25 Divieto di cessione del contratto	15
Articolo 26 Brevetti industriali e diritti d'autore	16
Articolo 27 Responsabile del procedimento	16

	<p>Schema accordo quadro per i servizi di manutenzione e gestione delle apparecchiature per analisi ambientale in dotazione nei laboratori Arpae Lotto _____</p>	Allegato 4
		pagina 2 di 19

Articolo 28 Responsabile della fornitura	16
Articolo 29 Foro competente	16
Articolo 30 Trattamento dei dati, consenso al trattamento	16
Articolo 31 Codice di comportamento	18
Articolo 32 Oneri fiscali e spese contrattuali	18
Articolo 33 Clausola finale	18

	Schema accordo quadro per i servizi di manutenzione e gestione delle apparecchiature per analisi ambientale in dotazione nei laboratori Arpae Lotto ____	Allegato 4
		pagina 3 di 19

Con la presente scrittura privata redatta in modalità elettronica da valere ad ogni effetto di legge, tra l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia della Regione Emilia Romagna, con sede in Bologna, Via Po , 5 Partita IVA 04290860370 (di seguito identificata semplicemente come Arpae o Agenzia), nella persona di _____ nella sua qualità di Responsabile del Laboratorio Multisito di Arpae che dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse esclusivo di Arpae ai sensi del Regolamento per la disciplina dei contratti pubblici di servizi e forniture,

E

_____, sede legale in _____, via _____, iscritta al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di _____ al n. _____, P. IVA _____, domiciliata ai fini del presente atto in _____, via _____, in persona del _____ legale rappresentante . _____, giusta poteri allo stesso conferiti da _____ (di seguito nominata, per brevità, anche "Fornitore");

OPPURE

_____, sede legale in _____, via _____, iscritta al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di _____ al n. _____, P. IVA _____, domiciliata ai fini del presente atto in _____, via _____, in persona del _____ legale rappresentante . _____, nella sua qualità di impresa mandataria capogruppo del Raggruppamento Temporaneo tra, oltre alla stessa, la mandante _____, sede legale in _____, Via _____, iscritta al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di _____ al n. _____, P. IVA _____, domiciliata ai fini del presente atto in _____, via _____, e la mandante _____, sede legale in _____, via _____, iscritta al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di _____ al n. _____, P. IVA _____, domiciliata ai fini del presente atto in _____, via _____, giusta mandato collettivo speciale con rappresentanza autenticato dal notaio in _____, dott. _____, repertorio n. _____ (di seguito nominata, per brevità, anche "Fornitore")

PREMESSO

- a. che Arpae, nel rispetto dei principi in materia di scelta del contraente, ha ravvisato la necessità di procedere, ed infatti ha proceduto, all'individuazione di Fornitori per la stipula di accordi quadro per servizi, suddivisi in lotti, di manutenzione e gestione delle apparecchiature per analisi ambientali in dotazione nei laboratori Arpae, mediante procedura ad evidenza pubblica di cui al Bando di gara inviato alla GUUE in data _____ effettuata sul portale SATER di Intercent-ER;
- b. che il Fornitore sopra menzionato è risultato aggiudicatario della procedura di cui sopra a tal fine indetta da Arpae, per quanto attiene al lotto n. _____ e, per l'effetto, ha manifestato espressamente la volontà di impegnarsi ad eseguire le prestazioni oggetto del presente accordo quadro alle condizioni, modalità e termini di seguito stabiliti;
- c. che i singoli contratti vengono conclusi a tutti gli effetti tra Arpae , da una parte e il fornitore, dall'altra parte, attraverso emissione di ordinativi con i quali Arpae comunica la volontà di acquisire le prestazioni oggetto dell'accordo quadro, impegnando il fornitore all'esecuzione della prestazione richiesta;
- d. che il Fornitore dichiara che quanto risulta dal presente accordo quadro, dal capitolato tecnico e dagli allegati, definisce in modo adeguato e completo l'oggetto delle prestazioni da fornire e, in ogni caso, ha potuto acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione tecnica ed economica degli stessi e per la formulazione dell'offerta;
- e. che, con la presentazione dell'offerta, il Fornitore ha dato atto di aver esaminato, con diligenza ed in modo adeguato, le prescrizioni tecniche fornite dalla stazione appaltante che si intendono accettate incondizionatamente quali indicate e descritte in tutti gli atti di gara

	<p align="center">Schema accordo quadro per i servizi di manutenzione e gestione delle apparecchiature per analisi ambientale in dotazione nei laboratori Arpae Lotto ____</p>	Allegato 4
		pagina 4 di 19

soprarichiamati;

- f. che il Fornitore ha presentato la documentazione richiesta ai fini della stipula del presente accordo quadro e Arpae ha effettuato le verifiche sulle dichiarazioni rese in fase di gara, con esito positivo;

Ciò premesso, tra le parti come in epigrafe rappresentate e domiciliate

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 Valore delle premesse e della documentazione di gara

1. Le premesse di cui sopra, gli Atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente accordo quadro, l'elenco delle forniture e dei servizi aggiudicati al Fornitore, l'offerta tecnica e l'offerta economica sono fonte delle obbligazioni oggetto del presente accordo quadro anche se non materialmente allegati.

Articolo 2 Norme regolatrici e disciplina applicabile

1. L'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente accordo quadro è regolata in via gradata:
 - a. dalle clausole del presente accordo quadro e dagli atti ivi richiamati, in particolare dal capitolato tecnico, dall'Offerta Tecnica ed Economica dell'Aggiudicatario, per tutti gli aspetti migliorativi ivi compresi che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti con il Fornitore relativamente alle attività e prestazioni contrattuali;
 - b. dalle norme di settore in materia di appalti pubblici;
 - c. dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato;
2. In caso di difficoltà interpretative tra quanto contenuto nel capitolato tecnico e quanto dichiarato nell'Offerta Tecnica, prevarrà quanto contenuto nel capitolato tecnico, fatto comunque salvo il caso in cui l'Offerta Tecnica contenga, a giudizio di Arpae, previsioni migliorative rispetto a quelle contenute nel capitolato tecnico.
3. Le clausole dell'accordo quadro sono sostituite, modificate o abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere cogente contenute in leggi o regolamenti che entreranno in vigore successivamente, fermo restando che in ogni caso, anche ove intervengano modificazioni autoritative dei prezzi migliorative per il Fornitore, quest'ultimo rinuncia a promuovere azione o ad opporre eccezioni rivolte a sospendere o a risolvere il rapporto contrattuale in essere.

Articolo 3 Oggetto del Contratto

1. Il presente accordo quadro e il capitolato tecnico e relativi allegati a cui si fa rinvio disciplinano l'esecuzione dei servizi di manutenzione e gestione delle apparecchiature per analisi ambientale in dotazione nei laboratori di Arpae relativi al lotto n. _____ per strumentazione _____.
2. Con l'accordo quadro il fornitore si obbliga irrevocabilmente nei confronti di Arpae ad eseguire tutte le prestazioni oggetto del presente atto con le caratteristiche tecniche e di conformità indicate nel capitolato tecnico e nell'offerta tecnica il tutto nei limiti dell'importo massimo spendibile (*valore massimo dell'Accordo quadro*) per Euro _____ in relazione ai singoli ordinativi disposti dall'amministrazione.
3. Con la stipula dell'Accordo quadro Arpae si impegna ad affidare i servizi opzionali durante la vigenza dell'accordo medesimo per un valore non inferiore ad Euro _____ (*indicare valore a base di gara per ogni lotto*).
4. Nel corso della durata dell'Accordo quadro il fornitore si obbliga ad accettare gli ordini dei servizi opzionali emessi da Arpae fino all'importo massimo spendibile di cui al precedente comma 2.

	<p align="center">Schema accordo quadro per i servizi di manutenzione e gestione delle apparecchiature per analisi ambientale in dotazione nei laboratori Arpae Lotto ____</p>	Allegato 4
		pagina 5 di 19

Articolo 4 Decorrenza del contratto

1. Fermo restando l'importo massimo spendibile di cui all'articolo 3 comma 2, l'accordo quadro ha una durata di 36 mesi a decorrere dalla data di avvio del servizio.
2. La decorrenza del servizio è fissata dalla data di avvio che verrà formalizzata con verbale sottoscritto dal Direttore dell'esecuzione del contratto e dal Responsabile della commessa, entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di sottoscrizione dell'accordo quadro.
3. Resta inteso che per durata dell'Accordo quadro si intende il periodo entro il quale l'Amministrazione può emettere Ordinativi di somministrazione servizi.
4. Se, per qualsiasi motivo cessi l'efficacia dell'Accordo quadro o di ogni singolo Ordinativo, il Fornitore sarà tenuto a prestare la massima collaborazione, anche tecnica, affinché possa essere garantita la continuità dei servizi, soprattutto nel caso in cui gli stessi vengano successivamente affidati a Ditte diverse dal medesimo Fornitore

Articolo 5 Durata del contratto Sospensione

1. La durata dell'accordo quadro è fissata in 36 (trentasei) mesi dalla data di avvio dell'esecuzione.
2. Qualora circostanze particolari impediscano temporaneamente la regolare esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto, Arpae si riserva di sospendere le stesse, indicando le ragioni e l'imputabilità delle medesime. In caso di sospensione si applicano le disposizioni previste dall'art. 121 del D.Lgs. n. 36/2023.
3. Arpae si riserva di prorogare l'accordo quadro per una durata massima pari a 6 mesi ai prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto o alle condizioni di mercato ove più favorevoli. L'esercizio di tale facoltà è comunicato all'appaltatore almeno 15 giorni prima della scadenza del contratto
4. In casi eccezionali, l'accordo quadro in corso di esecuzione può essere prorogato per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura di individuazione del nuovo contraente se si verificano le condizioni indicate all'articolo 120, comma 11, del Codice. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto.

Articolo 6 Interpretazione del contratto

1. In caso di norme del Capitolato Tecnico e degli Allegati tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari ovvero all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.

Articolo 7 Condizioni per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali

1. Sono a carico del Fornitore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale stabilito, tutti gli oneri, le spese ed i rischi relativi alla prestazione delle attività e dei servizi oggetto del Contratto, nonché ad ogni attività che si rendesse necessaria per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi quelli relativi ad eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto all'esecuzione contrattuale.
2. Il Fornitore garantisce l'esecuzione di tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto

	<p align="center">Schema accordo quadro per i servizi di manutenzione e gestione delle apparecchiature per analisi ambientale in dotazione nei laboratori Arpae Lotto ____</p>	Allegato 4
		pagina 6 di 19

delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel Contratto e negli Atti in esso richiamati, pena la risoluzione di diritto del Contratto medesimo.

3. Le prestazioni contrattuali debbono necessariamente essere conformi, salva espressa deroga, alle caratteristiche tecniche ed alle specifiche indicate nel Capitolato Tecnico e nell'offerta presentata dal Fornitore. In ogni caso, il Fornitore si obbliga ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme e le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore, nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente alla stipula del Contratto.
4. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del Contratto, restano ad esclusivo carico del Fornitore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale stabilito ed il Fornitore non può, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a tal titolo, nei confronti di Arpae, assumendosene il medesimo Fornitore ogni relativa alea.
5. Il Fornitore si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne Arpae da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza vigenti.
6. Il Fornitore si impegna ad avvalersi, per la prestazione delle attività contrattuali, di personale specializzato che potrà accedere nei luoghi indicati da Arpae nel rispetto di tutte le relative prescrizioni e procedure di sicurezza e accesso, fermo restando che sarà cura ed onere del Fornitore verificare preventivamente tali prescrizioni e procedure.
7. Il Fornitore rinuncia espressamente, ora per allora, a qualsiasi pretesa o richiesta di compenso nel caso in cui l'esecuzione delle prestazioni contrattuali dovesse essere ostacolata o resa più onerosa dalle attività svolte da Arpae e/o da terzi autorizzati.
8. Il Fornitore si obbliga a consentire ad Arpae di procedere in qualsiasi momento e anche senza preavviso alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.
9. Il Fornitore si obbliga a rispettare tutte le indicazioni relative alla buona e corretta esecuzione contrattuale che dovessero essere impartite da Arpae.
10. Il Fornitore si obbliga, infine, a dare immediata comunicazione di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività di cui al Contratto.

Articolo 8 Obbligazioni specifiche del Fornitore

1. Il Fornitore si impegna, oltre a quanto previsto in altre parti del Contratto, anche a:
 - a) eseguire le prestazioni oggetto del Contratto alle condizioni e modalità stabilite nel Capitolato Tecnico e nell'Offerta Tecnica, in particolare si impegna ad eseguire le seguenti prestazioni migliorative offerte in sede di gara: _____
 - b) prestare i servizi oggetto di gara nei luoghi indicati da Arpae, nel rispetto di quanto previsto nel Contratto, nel Capitolato Tecnico e nell'Offerta Tecnica ove migliorativa;
 - c) eseguire le prestazioni oggetto di Contratto nel rispetto dei livelli stabiliti nel Capitolato Tecnico e nell'Offerta Tecnica ove migliorativa;
 - d) manlevare e tenere indenne Arpae dalle pretese che i terzi dovessero avanzare in relazione ai danni derivanti dalle prestazioni rese in modalità diverse da quanto previsto nel presente Contratto, ovvero in relazione a diritti di privativa vantati da terzi;
 - e) predisporre tutti gli strumenti e le metodologie, comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire elevati livelli di servizio, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza e riservatezza, nonché atti a consentire ad Arpae di monitorare la conformità delle prestazioni alle norme previste nel Contratto e, in particolare, ai parametri di qualità predisposti;
 - f) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione del Contratto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i

	<p align="center">Schema accordo quadro per i servizi di manutenzione e gestione delle apparecchiature per analisi ambientale in dotazione nei laboratori Arpae Lotto ____</p>	Allegato 4
		pagina 7 di 19

- nominativi dei nuovi responsabili;
- g) garantire la continuità dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali.
2. Il Fornitore si impegna ad eseguire le prestazioni oggetto del Contratto nei luoghi che verranno indicati, nel rispetto di quanto previsto nel medesimo Contratto e fermo restando che i servizi dovranno essere eseguiti con continuità anche in caso di eventuali variazioni della consistenza e della dislocazione delle sedi e degli uffici di Arpae.
 3. Il Fornitore si impegna, in tutti i casi, a fornire tutte le prestazioni descritte nel Capitolato Tecnico e negli allegati anche se non espressamente riportate nel presente Contratto.
 4. La consegna delle parti di ricambio, materiali soggetti ad usura e i materiali di consumo, di cui al capitolato tecnico, si intende comprensiva di ogni onere e spesa, ivi compreso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli relativi alle attività di trasporto, imballaggio, facchinaggio, rimozione, asporto degli imballaggi e smaltimento dei materiali di risulta.
 5. Il Fornitore, nel corso dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente Contratto, dovrà rispettare tutte le normative vigenti o che dovessero essere emanate nel corso della durata del Contratto, rispettare le eventuali norme regolamentari di emanazione locale oltre che rispettare le prescrizioni minime previste nel Capitolato Tecnico.

Articolo 9 Modifiche e varianti al contratto

1. Qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 120 del D.Lgs. 36/2023, Arpae si riserva la facoltà di ordinare servizi o forniture supplementari, oppure potranno essere apportate varianti all'accordo quadro, nei limiti di legge.
2. Arpae, nell'ambito dell'accordo quadro, si riserva la facoltà di ordinare all'aggiudicatario servizi analoghi a quelli oggetto del contratto principale, e servizi di sicurezza elettrica, fino all'importo di seguito descritto per ciascun lotto, pari ad ad Euro 182.076,00 per il lotto 1, ad Euro 212.800,00 per il lotto n.2, Euro 82.124,00 per il lotto n.3 IVA esclusa.
3. In accordo con quanto previsto dai commi precedenti, con la sottoscrizione del presente accordo quadro il Fornitore espressamente accetta di eseguire tutte le variazioni di carattere non sostanziale che siano ritenute opportune dal Direttore dell'esecuzione purché non mutino sostanzialmente la natura delle attività oggetto del Contratto e non comportino a carico dell'esecutore maggiori oneri.
4. Nessuna variazione o modifica del Contratto potrà essere introdotta dal Fornitore se non è stata approvata dal Direttore dell'esecuzione nel rispetto e nei limiti di quanto previsto nei commi precedenti e qualora effettuate, ove il Direttore dell'esecuzione lo giudichi opportuno, non daranno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e comporteranno, da parte del Fornitore, la rimessa in pristino della situazione preesistente, secondo le disposizioni del Direttore dell'esecuzione.

Articolo 10 Penali

1. Il Fornitore ha l'obbligo di organizzare una struttura tale da garantire che il servizio venga effettuato secondo i tempi e le modalità previste nel presente contratto e nel capitolato tecnico.
2. Qualora Arpae rilevi inosservanze delle modalità e tempi di svolgimento del servizio, così come richiesto dal presente contratto o dal capitolato tecnico, ovvero incuria, approssimazione o mancato rispetto delle prescrizioni contrattuali da parte del Fornitore o del personale dallo stesso incaricato, Arpae provvederà a darne tempestiva comunicazione scritta al Fornitore al fine dell'adozione da parte dello stesso dei necessari provvedimenti.
3. Gli inadempimenti che daranno luogo all'applicazione delle penali sono quelli previsti nel capitolato tecnico.
4. L'applicazione delle penali avverrà mediante detrazione sulle somme dovute da Arpae per gli acconti e per i pagamenti a saldo.
5. L'applicazione della penale non solleva il Fornitore dalle responsabilità civili e penali, che lo stesso si è assunto con la stipulazione del Contratto, e che dovessero derivare dall'incuria

	<p align="center">Schema accordo quadro per i servizi di manutenzione e gestione delle apparecchiature per analisi ambientale in dotazione nei laboratori Arpae Lotto ____</p>	Allegato 4
		pagina 8 di 19

dello stesso Fornitore.

6. Si possono applicare al Fornitore penali sino a concorrenza della misura massima pari al 10% (dieci per cento) dell'importo del contratto. Il Fornitore prende atto, in ogni caso, che l'applicazione delle penali non preclude il diritto a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.
7. L'inadempimento e/o ritardo nell'adempimento, che determini un importo massimo della penale superiore all'importo sopra previsto, comporta la risoluzione di diritto del Contratto per grave inadempimento. In tal caso Arpae ha facoltà di ritenere definitivamente la cauzione e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del danno.
8. Gli eventuali inadempimenti contrattuali che danno luogo all'applicazione delle penali di cui ai precedenti commi, vengono anticipati dal Direttore dell'Esecuzione al fornitore con specifica comunicazione e discusse con il Fornitore in sede di riunione da tenersi con cadenza trimestrale. Il Fornitore deve esporre le proprie deduzioni nella stessa sede o al massimo entro 7 (sette) giorni e qualora dette deduzioni non siano accoglibili, a insindacabile giudizio di Arpae, sono applicate al Fornitore le penali previste nel corrispondente articolo del capitolato tecnico a decorrere dall'inizio dell'inadempimento, con comunicazione inviata via pec.
9. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso il Fornitore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

Articolo 11 Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro

1. Il Fornitore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché la disciplina previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.
2. Il Fornitore si obbliga ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai Contratti Collettivi ed Integrativi di Lavoro applicabili alla data di stipula del presente Contratto alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.
3. Il Fornitore si obbliga, altresì, a continuare ad applicare i suindicati Contratti Collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.
4. Gli obblighi relativi ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro di cui ai commi precedenti vincolano il Fornitore anche nel caso in cui non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente Contratto.
5. Il Fornitore si impegna, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381 Cod. Civ., a far rispettare gli obblighi di cui ai precedenti commi del presente articolo anche agli eventuali esecutori di parti delle attività oggetto del Contratto.
6. Ai sensi dell'art.30 comma 5, del D.Lgs. 50/2016 Arpae opererà sull'importo netto progressivo delle prestazioni una ritenuta dello 0,5 % che verrà liquidata al termine del contratto e dopo approvazione della verifica di conformità e previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva.

Articolo 12 Verifiche sull'esecuzione e verifica di conformità

1. Le prestazioni oggetto del Contratto dovranno essere eseguite dal Fornitore con le modalità e i termini stabiliti nel Capitolato tecnico, ovvero nei termini dell'offerta se migliorativi.
2. Anche ai sensi degli artt. 114 e 116 del D.Lgs.36/2023, il fornitore si obbliga a consentire ad Arpae , per quanto di propria competenza, di procedere, in qualsiasi momento e anche senza

	<p align="center">Schema accordo quadro per i servizi di manutenzione e gestione delle apparecchiature per analisi ambientale in dotazione nei laboratori Arpae Lotto ____</p>	Allegato 4
		pagina 9 di 19

preavviso, alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto di contratto, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

3. Al termine delle verifiche è redatto un verbale, firmato dai presenti e consegnato in copia al fornitore, che si impegna a risolvere le eventuali non conformità riscontrate e a comunicare quali azioni correttive intende porre in atto .
4. Arpae effettuerà controlli diretti sia in campo durante gli interventi da parte del fornitore sia verifiche di seconda parte programmate, ai sensi della norma UNI EN ISO 9001, presso le sedi del fornitore stesso o nei luoghi di prestazione del servizio.
5. In caso di verifica ispettiva di seconda parte, Arpae rilascerà un rapporto di verifica ispettiva e il fornitore sarà tenuto, entro trenta giorni, a definire in forma scritta le azioni correttive che intende attuare per la risoluzione di eventuali non conformità od osservazioni rilevate.
6. Al termine del periodo di durata del contratto, forma oggetto della verifica di conformità, di cui all'art. 116 del D.Lgs.36/2023, l'accertamento che le prestazioni contrattuali siano state eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni del contratto, nonché della normativa vigente applicabile.
7. Si dovrà verificare che i servizi eseguiti siano stati conformi con le caratteristiche tecniche e di funzionalità stabilite nel capitolato tecnico e dichiarate in sede di Offerta Tecnica.
8. Le attività di verifica hanno altresì lo scopo di accertare che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto, oltre a ricomprendere gli accertamenti tecnici previsti dalle leggi di settore.
9. Le operazioni necessarie alla verifica di conformità sono svolte con oneri a carico del Fornitore, il quale a propria cura e spese mette a disposizione di Arpae i mezzi necessari ad eseguirle.
10. Il soggetto incaricato della verifica di conformità, rilascia il certificato di verifica di conformità al termine del contratto, quando risulti che il Fornitore abbia completamente e regolarmente eseguito le prestazioni contrattuali.
11. Il certificato di verifica di conformità è trasmesso al Fornitore per accettazione, il quale deve firmarlo entro quindici giorni dal ricevimento dello stesso. All'atto della firma, il Fornitore può aggiungere le contestazioni che ritiene opportune esclusivamente riferite alle operazioni di verifica di conformità.
12. Successivamente all'emissione del certificato di verifica di conformità si procede al pagamento, entro 30 giorni, del saldo delle prestazioni eseguite ed allo svincolo della cauzione prestata dal Fornitore a garanzia del mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni contrattuali.

Articolo 13 - Garanzia definitiva

1. A garanzia degli obblighi assunti con il contratto, il Fornitore ha prestato la garanzia definitiva in forma di _____ in favore di Arpae di importo pari al 2% del valore dell'accordo quadro .
2. Si applicano alla garanzia definitiva i casi di riduzione di cui all'art. 106 c.8 del D. Lgs. 36/2023.
3. La garanzia è vincolata per tutta la durata del contratto.
4. La garanzia definitiva si intende estesa a tutti gli accessori del debito principale, ed è prestata a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni del Fornitore.
5. In particolare, la garanzia è prestata per tutti gli obblighi specifici assunti dal Fornitore, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente inteso che Arpae, fermo restando quanto previsto nel precedente articolo "Penali", ha diritto di rivalersi direttamente sulla garanzia.
6. La garanzia opera sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dal

	<p align="center">Schema accordo quadro per i servizi di manutenzione e gestione delle apparecchiature per analisi ambientale in dotazione nei laboratori Arpae Lotto ____</p>	Allegato 4
		pagina 10 di 19

contratto; pertanto, la garanzia sarà svincolata, previa deduzione di eventuali crediti di Arpae verso il Fornitore, a seguito della piena ed esatta esecuzione delle obbligazioni contrattuali.

7. La garanzia è progressivamente svincolata sulla base dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80%.
8. Qualora l'ammontare della garanzia definitiva si riduca per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, il Fornitore deve provvedere al reintegro entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della relativa richiesta effettuata da parte di Arpae.
9. In caso di inadempimento delle obbligazioni previste nel presente articolo, Arpae ha facoltà di dichiarare risolto il contratto.

Articolo 14 Anticipazione del corrispettivo contrattuale

1. Non è prevista l'anticipazione dei prezzi avendo l'accordo quadro ad oggetto servizi di particolare complessità tecnologica. ai sensi dell'art.125 comma 1 3°periodo del D.lgs.36/2023.

Articolo 15 Corrispettivi e oneri, imposta sul valore aggiunto

1. Il corrispettivo complessivo di aggiudicazione per l'esecuzione dei servizi, relativi al lotto _____ riferito alla durata triennale è pari al seguente importo IVA esclusa Euro _____ (_____,00) oneri per la sicurezza per il rischio da interferenza Euro 0,00.
2. Gli oneri aziendali per la sicurezza, dichiarati dal fornitore in sede di offerta economica sono pari ad Euro _____.
3. I corrispettivi complessivi dovuti al Fornitore per l'esecuzione dei servizi saranno calcolati applicando i prezzi unitari indicati dal fornitore nella propria offerta economica allegata al presente atto.
4. Alla scadenza di ogni trimestre, l'importo del canone trimestrale, risultante dal corrispettivo per i servizi di manutenzione e gestione, potrà essere modificato in funzione della variazione del numero di apparecchiature (in aumento o in diminuzione) prese in carico dalla ditta aggiudicataria rispetto al numero di apparecchiature del trimestre precedente.
5. Ogni adeguamento sarà effettuato con decorrenza dal primo giorno del mese successivo a quello in cui si è verificata la modifica della consistenza strumentale.
6. Con cadenza trimestrale, dovrà essere emessa separata fattura per i servizi opzionali richiesti e autorizzati nel trimestre di riferimento, riportante il CIG comunicato per le suddette prestazioni.
7. Tutti i predetti corrispettivi si riferiscono ai servizi prestati a regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali, e gli stessi sono dovuti unicamente al Fornitore e, pertanto, qualsiasi terzo, ivi compresi eventuali sub-fornitori o subappaltatori, non può vantare alcun diritto nei confronti di Arpae, fatto salvo quanto previsto al successivo art.16.
8. Tutti gli obblighi ed oneri derivanti al Fornitore dall'esecuzione del Contratto e dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità, sono compresi nel corrispettivo contrattuale.
9. I corrispettivi contrattuali sono stati determinati a proprio rischio dal Fornitore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, e sono, pertanto, fissi ed invariabili indipendentemente da qualsiasi impreveduto o eventualità, facendosi carico il Fornitore di ogni relativo rischio e/o alea.
10. Il presente Contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (IVA); tutti gli importi citati nel presente contratto si intendono IVA esclusa.

	<p align="center">Schema accordo quadro per i servizi di manutenzione e gestione delle apparecchiature per analisi ambientale in dotazione nei laboratori Arpae Lotto ____</p>	Allegato 4
		pagina 11 di 19

Articolo 16 Adeguamento dei prezzi

1. I corrispettivi, risultati in sede di gara dall'offerta del Fornitore, rimangono fissi ed immutati per i primi 12 (dodici) mesi di durata del servizio, decorsi i quali, su richiesta del Fornitore, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, che determinino una variazione del costo del servizio, in aumento, superiore al 5 per cento dell'importo complessivo, sarà riconosciuta la revisione prezzi, in misura non superiore all'80% della stessa variazione, come rilevata dall'indice annuo ISTAT dei prezzi al consumo (FOI), nel mese precedente alla data della richiesta del Fornitore.
2. L'indice di revisione applicabile è rappresentato dall'indice Istat annuale dei prezzi al consumo (FOI), rilevato nel mese precedente alla decorrenza dell'adeguamento. Le successive revisioni potranno essere disposte con cadenza annuale, per tutta la durata del contratto.

Articolo 17 Tracciabilità dei flussi finanziari e clausola risolutiva espressa

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 e 8 della L. 136/2010 e s.m, il Fornitore si impegna a rispettare puntualmente quanto previsto dalla predetta disposizione in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.
2. Il Fornitore si obbliga a comunicare, entro sette giorni dalla data del contratto, gli estremi identificativi del conto corrente dedicato di cui all'art. 3 della L. 136/2010, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente .
3. L'esecuzione delle transazioni, relative al presente contratto, eseguite senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento o di incasso idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione del presente contratto, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 9 bis, della L. 136/2010 e s.m.
4. Il fornitore, si obbliga altresì ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136. La mancata apposizione della clausola costituisce causa di risoluzione del contratto.
5. Per tutto quanto non espressamente previsto, restano ferme le disposizioni di cui all'art. 3 della L. 13/08/2010 n. 136 e s.m. e quanto previsto al paragrafo 24 del disciplinare di gara

Articolo 18 Fatturazione e pagamenti

1. Il pagamento dei corrispettivi è effettuato sulla base delle fatture emesse dal Fornitore conformemente alle modalità previste dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia, nonché dal presente contratto e previa verifica da parte di Arpae della corrispondenza dei prezzi fatturati con quelli offerti.
2. In caso di R.T.I., ciascun operatore raggruppato provvederà alla fatturazione in misura corrispondente alla percentuale dichiarata in fase di offerta.
3. Ai sensi dell'art. 115 D.Lgs n.36/2023, i pagamenti sono disposti altresì previo accertamento, da parte del direttore dell'esecuzione, della prestazione effettuata, in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni contrattualmente previste. Tale accertamento deve essere effettuato entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle fatture, sul sistema di interscambio, riportanti il dettaglio dei servizi eseguiti, da considerarsi "termine per l'accertamento della conformità delle prestazioni".
4. La fatturazione dei corrispettivi contrattuali dovrà avvenire con cadenza trimestrale posticipata.
5. Ogni fattura dovrà riportare il dettaglio dei servizi effettuati suddivisi per i diversi centri di costo Arpae, specificati dal Direttore dell'Esecuzione in fase di avvio.
6. Sul totale di ogni fattura dovrà essere calcolata la ritenuta corrispondente allo 0,5% , come previsto dall'art.11 comma 6, del D.Lgs. 36/2023 che verrà liquidata al termine del contratto, dopo approvazione della verifica di conformità e previa acquisizione del documento unico di

	<p align="center">Schema accordo quadro per i servizi di manutenzione e gestione delle apparecchiature per analisi ambientale in dotazione nei laboratori Arpae Lotto ____</p>	Allegato 4
		pagina 12 di 19

regolarità contributiva. Le modalità per l'invio ad Arpae delle fatture sono pubblicate sul sito dell'agenzia nella sezione Amministrazione trasparente/Pagamenti dell'amministrazione.

7. Al termine del contratto ed all'approvazione della verifica di conformità, il Committente provvederà al saldo degli eventuali residui positivi ed a richiedere nota di credito per eventuali penali o residui negativi.
8. Le fatture dovranno:
 - essere intestate ad Arpae- Emilia-Romagna, Via Po, n. 5 - CAP 40139 – BOLOGNA C.F./P.I.: 04290860370 . Le fatture devono riportare:
 - numero e data fattura
 - ragione sociale e CF/P.IVA del fornitore
 - oggetto del servizio
 - importo totale con indicazione del regime IVA applicato e di eventuali altri oneri e spese
 - codice identificativo di gara (CIG _____)
 - qualsiasi altra informazione necessaria.
9. Verranno accettate e potranno essere pagate solo fatture inviate in forma elettronica ai sensi del D.M. MEF n. 55 del 3 aprile 2013 e dell'art. 25 DL 66/2014 convertito nella Legge n. 89 del 23 giugno 2014. Le fatture dovranno riportare il Codice Univoco Ufficio di Arpae **UFFRF4**, reperibile anche al sito www.indicepa.gov.it.
10. Si applicano ad Arpae le norme relative al meccanismo della scissione dei pagamenti (split payment).
11. Il mancato rispetto delle condizioni soprariportate sospende i termini di pagamento.
12. Il pagamento sarà effettuato entro 30 giorni dal termine di accertamento di conformità, di cui al precedente comma 3.
13. In caso di ritardo, il saggio degli interessi decorrenti dalla data di scadenza del termine di pagamento come sopra individuato, sarà riconosciuto nella misura prevista dal D.lgs. 231/2002, salvo diverso accordo con l'aggiudicatario.
14. Per i fini di cui all'art. 1194 c.c. le parti convengono che i pagamenti effettuati, ancorché in ritardo, siano da imputare prima alla quota capitale e solo successivamente agli interessi e alle spese eventualmente dovuti.
15. Per i pagamenti di importo superiore ad euro 5.000,00, Arpae procederà alle verifiche previste dal D.M. n.40/2008.
16. Gli interessi scaduti non producono interessi ai sensi dell'art. 1283 c.c..
17. Il Fornitore, sotto la propria esclusiva responsabilità, renderà tempestivamente note le variazioni circa le proprie coordinate bancarie; in difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni vengono pubblicate nei modi di legge, il Fornitore non può sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.
18. Resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso il caso di ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, il Fornitore può sospendere la fornitura e, comunque, lo svolgimento delle attività previste nella Fornitura. Qualora il Fornitore si renda inadempiente a tale obbligo, il contratto potrà essere risolto di diritto mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicarsi con lettera raccomandata a/r, da parte dell'Agenzia.
19. E' ammessa la cessione dei crediti maturati dal Fornitore nei confronti di Arpae a seguito della regolare e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, nel rispetto ed alle condizioni di cui all'art. 120 comma 12 del D.lgs 36/2023. In ogni caso è fatta salva ed impregiudicata la possibilità per Arpae di opporre al cessionario tutte le medesime eccezioni opponibili al Fornitore cedente, ivi inclusa, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'eventuale compensazione dei crediti derivanti dall'applicazione delle penali.

Articolo 19 Trasparenza

1. Il Fornitore espressamente ed irrevocabilmente:
 - dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione del presente Servizio;

	<p align="center">Schema accordo quadro per i servizi di manutenzione e gestione delle apparecchiature per analisi ambientale in dotazione nei laboratori Arpae Lotto ____</p>	Allegato 4
		pagina 13 di 19

- dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le imprese collegate o controllate, somme di denaro o altra utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione della Fornitura stessa;
 - si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di danaro o altra utilità finalizzate a facilitare e/o a rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione della presente Fornitura rispetto agli obblighi con essa assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini.
2. Qualora non risulti conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del precedente comma, ovvero il Fornitore non rispetti gli impegni e gli obblighi ivi assunti per tutta la durata del presente Servizio lo stesso si intende risolto di diritto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c., per fatto e colpa del Fornitore, che è conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione.

Articolo 20 Riservatezza

1. Il Fornitore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della Fornitura.
2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della Fornitura.
3. L'obbligo di cui al comma 1 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
4. Il Fornitore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.
5. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Agenzia ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto di Fornitura, fermo restando che il Fornitore è tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.
6. Il Fornitore può citare i termini essenziali della Fornitura nei casi in cui sia condizione necessaria per la partecipazione del Fornitore stesso a gare e appalti, previa comunicazione all'Agenzia delle modalità e dei contenuti di detta citazione.
7. Il Fornitore si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal D.lgs.196/2003 e s.m.i. e dai relativi regolamenti di attuazione in materia di riservatezza.

Articolo 21 Risoluzione

1. A prescindere dalle cause generali di risoluzione dei contratti di fornitura, Arpae potrà risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore con posta elettronica certificata nel caso di mancato adempimento delle prestazioni contrattuali a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente contratto e nel Capitolato tecnico.
2. In ogni caso Arpae può risolvere di diritto ai sensi dell'art.1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi al fornitore con pec, il contratto nei seguenti casi:
 - a. qualora il Fornitore abbia accumulato penali per un importo pari o superiore alla misura percentuale massima di cui al precedente art. 10;
 - b. accertamento della non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dal Fornitore nel corso della procedura di gara;
 - c. violazione delle norme in materia di subappalto e subcontratti e cessione del contratto;

	<p align="center">Schema accordo quadro per i servizi di manutenzione e gestione delle apparecchiature per analisi ambientale in dotazione nei laboratori Arpae Lotto ____</p>	Allegato 4
		pagina 14 di 19

- d. mancata reintegrazione della garanzia eventualmente escussa entro il termine di cui all'articolo "Garanzia definitiva" ;
 - e. mancata copertura dei rischi durante la vigenza contrattuale, ai sensi dell'articolo "Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa";
 - f. azioni giudiziarie per violazioni di diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui, intentate contro Arpae, ai sensi dell'articolo "Brevetti industriali e diritti d'autore";
 - g. in caso di violazione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136;
 - h. nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con l'accettazione del Patto d'integrità;
 - i. in caso di violazione degli obblighi previsti in materia di protezione dei dati personali.
2. In tutti i predetti casi di risoluzione l'Agenzia ha diritto di escutere la garanzia definitiva, ove essa non sia stata ancora restituita, e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del danno.

Articolo 22 Recesso

1. L'Agenzia ha diritto, nei casi di giusta causa, di recedere unilateralmente dal servizio, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi al Fornitore con posta elettronica certificata.
2. L'Agenzia ha altresì diritto di recedere per sopravvenienza, durante l'esecuzione del contratto, di una convenzione stipulata da Consip spa e/o Intercenter a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle del contratto stipulato, ai sensi dell'art. 1 comma 13 del D.L. n. 95/2012.
3. Si conviene che per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:
 - qualora sia stato depositato contro il Fornitore un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari del Fornitore;
 - qualora il Fornitore perda i requisiti minimi richiesti per l'affidamento di forniture ed appalti di servizi pubblici e, comunque, quelli previsti dal Bando e dal Disciplinare di gara relativi alla procedura attraverso la quale è stato scelto il Fornitore medesimo;
 - qualora taluno dei componenti l'Organo di Amministrazione o l'Amministratore Delegato o il Direttore Generale o il Direttore tecnico del Fornitore siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia.
4. Dalla data di efficacia del recesso, il Fornitore deve cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno per Arpae.
5. In caso di recesso, il Fornitore ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 c.c.

	<p>Schema accordo quadro per i servizi di manutenzione e gestione delle apparecchiature per analisi ambientale in dotazione nei laboratori</p> <p>Arpae Lotto ____</p>	Allegato 4
		pagina 15 di 19

Articolo 23 Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa

1. Il Fornitore assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto del Fornitore stesso quanto di Arpae e/o di terzi, in virtù del servizio, ovvero in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.
2. Il Fornitore, inoltre, dichiara di essere in possesso di un'adeguata polizza assicurativa a beneficio anche di Arpae e dei terzi, per l'intera durata del presente Servizio, a copertura del rischio da responsabilità civile del medesimo Fornitore in ordine allo svolgimento di tutte le attività di cui alla Fornitura. In particolare detta polizza tiene indenne Arpae, ivi compresi i suoi dipendenti e collaboratori, nonché i terzi per qualsiasi danno il Fornitore possa arrecare ad Arpae, ai suoi dipendenti e collaboratori, nonché ai terzi nell'esecuzione di tutte le attività di cui alla Fornitura. Resta inteso che l'esistenza e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale, per Arpae e, pertanto, qualora il Fornitore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui si tratta il servizio si risolve di diritto con conseguente ritenzione della garanzia prestata a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.

Articolo 24 Subappalto e sub-contratti

1. Il subappalto, se previsto dal Fornitore in sede di offerta, è ammesso alle condizioni di cui all'art. 119 del D.lgs. 36/2023 e del paragrafo 8 del disciplinare di gara.
2. Non costituiscono subappalto le prestazioni secondarie, accessorie o sussidiarie in forza di contratti continuativi di cooperazione, servizio o fornitura sottoscritti in epoca anteriore all'indizione della procedura di gara.
3. I relativi contratti sono trasmessi alla stazione appaltante prima o contestualmente alla sottoscrizione dell'accordo quadro, mediante invio al protocollo dell'Agenzia.
4. L'affidamento in subappalto di attività a terzi non comporta alcuna modifica agli obblighi e agli oneri contrattuali del Fornitore, che rimane responsabile in solido nei confronti di Arpae, per l'esecuzione di tutte le attività contrattualmente previste.
5. Il Fornitore è responsabile dei danni che dovessero derivare ad Arpae o a terzi per fatti comunque imputabili ai soggetti cui sono state affidate le suddette attività.
6. La cessione in subappalto di attività deve essere approvata da Arpae. Qualora il Fornitore ceda in subappalto attività senza la preventiva approvazione, è facoltà dell'Agenzia risolvere il contratto.
7. Il fornitore comunica ad Arpae, durante l'esecuzione del contratto e prima dell'inizio della prestazione, per tutti i sub-contratti che non sono subappalti, il nome del sub- contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati.
8. Arpae corrisponde direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni dallo stesso eseguite nei casi di cui all'art. 119 comma 11 del D.Lgs.36/2023.

Articolo 25 Divieto di cessione del contratto

1. E' fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto, a pena di nullità delle cessioni stesse, salvo quanto previsto dall'art. 120 del D.Lgs. 36/2023.

	<p>Schema accordo quadro per i servizi di manutenzione e gestione delle apparecchiature per analisi ambientale in dotazione nei laboratori</p> <p>Arpae Lotto ____</p>	Allegato 4
		pagina 16 di 19

2. Per la cessione del credito si applica quanto disposto al comma 12 dell'art. 120 del D.Lgs. 36/2023.
3. In caso di inadempimento da parte del Fornitore degli obblighi di cui ai precedenti commi, Arpae ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.

Articolo 26 Brevetti industriali e diritti d'autore

1. Il Fornitore assume ogni responsabilità conseguente all'uso di dispositivi o all'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui.
2. Qualora venga promossa nei confronti delle Arpae un' azione giudiziaria da parte di terzi per violazione di diritti di brevetto, di autore o di privativa industriale in relazione alle attività prestate in oggetto della presente Fornitura, il Fornitore si obbliga a manlevare e tenere indenne Arpae, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, inclusi i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali a carico di Arpae medesima.
3. Arpae si impegna ad informare prontamente il Fornitore delle iniziative giudiziarie di cui al precedente comma; in caso di difesa congiunta, il Fornitore riconosce ad Arpae la facoltà di nominare un proprio legale di fiducia da affiancare al difensore scelto dal Fornitore.
4. Nell'ipotesi di azione giudiziaria per le violazioni di cui ai commi precedenti tentate nei confronti di Arpae, quest'ultima, fermo restando il diritto al risarcimento del danno nel caso in cui la pretesa azionata sia fondata, ha facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del contratto, per quanto di rispettiva ragione, recuperando e/o ripetendo il corrispettivo versato, detratto un equo compenso per i servizi erogati.

Articolo 27 Responsabile del procedimento

1. È designato quale Responsabile unico del progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023, _____.
2. È designato quale Direttore dell'esecuzione, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 114 del D.lgs. 36/2023 e il relativo allegato II.14, _____.

Articolo 28 Responsabile della fornitura

1. Alla stipula del contratto il Fornitore si impegna ad individuare il Responsabile delle prestazioni, con capacità di rappresentare ad ogni effetto il Fornitore, il quale sarà Referente nei confronti di Arpae.

Articolo 29 Foro competente

1. La definizione delle controversie in ordine alla validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione del presente servizio nonché in ogni caso e comunque relative ai rapporti tra il Fornitore e l'Agenzia è inderogabilmente devoluta al Foro di Bologna.
2. Qualora la controversia dovesse insorgere durante l'esecuzione della Fornitura, il Fornitore sarà comunque tenuto a proseguire, senza ritardi o sospensioni, nell'esecuzione della stessa; in caso di inadempimento a tale obbligo si applica quanto previsto all'articolo "Risoluzione".

Articolo 30 Trattamento dei dati, consenso al trattamento

1. Il Fornitore dichiara di aver ricevuto prima della sottoscrizione del Contratto le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche

	<p align="center">Schema accordo quadro per i servizi di manutenzione e gestione delle apparecchiature per analisi ambientale in dotazione nei laboratori Arpae Lotto ____</p>	Allegato 4
		pagina 17 di 19

con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (nel seguito anche “Regolamento UE”), circa il trattamento dei dati personali, conferiti per la sottoscrizione e l’esecuzione del Contratto stessa e di essere a conoscenza dei diritti riconosciuti ai sensi della predetta normativa. Tale informativa è contenuta nel disciplinare di gara.

2. La Committente tratta i dati forniti dal Fornitore, ai fini della stipula del Contratto, per l’adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, oltre che per la gestione ed esecuzione economica ed amministrativa del contratto stesso in adempimento di precisi obblighi di legge derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica. Tutti i dati acquisiti dalla Committente potranno essere trattati anche per fini di studio e statistici.
3. Con la sottoscrizione del Contratto, il Fornitore, in persona del legale rappresentante pro tempore o di procuratore in grado di impegnare sullo specifico tema l’azienda, acconsente espressamente al trattamento dei dati personali come sopra definito e si impegna ad adempiere agli obblighi di rilascio dell’informativa e di richiesta del consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche interessate di cui sono forniti dati personali nell’ambito dell’esecuzione del contratto, per le finalità descritte negli atti di gara e sopra richiamate.
4. Il Fornitore prende atto ed acconsente che la ragione sociale dell’operatore economico ed il prezzo di aggiudicazione siano pubblicati e diffusi tramite il sito internet della Committente. Inoltre, le informazioni e i dati inerenti la partecipazione alla procedura, nei limiti e in applicazione dei principi e delle disposizioni in materia di dati pubblici e riutilizzo delle informazioni del settore pubblico (D. Lgs. 36/2006 e artt. 52 e 68, comma 3, del D.Lgs. 82/2015), potranno essere utilizzati dalla Committente, anche in forma aggregata, per essere messi a disposizione del Ministero dell’economia e delle finanze o di altre pubbliche amministrazioni, persone fisiche e giuridiche, anche come dati di tipo aperto in ragione della normativa sul riutilizzo dei dati pubblici. Oltre a quanto sopra, in adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 1, comma 16, lett. b e comma 32 L. 190/2012; art. 35 D. Lgs. n. 33/2012; nonché art. 27 D. Lgs. n. 36/2023), il Fornitore prende atto ed acconsente a che i dati e/o la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi tramite il sito internet Committente, nella sezione relativa alla trasparenza.
5. Con la sottoscrizione del presente contratto il fornitore si obbliga ad adottare le misure di sicurezza di natura fisica, logica, tecnica e organizzativa idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, ivi comprese quelle specificate capitolato tecnico unitamente ai suoi allegati.
6. In ragione dell’oggetto del contratto, ove il fornitore sia chiamato ad eseguire attività di trattamento dei dati personali di cui l’Agenzia risulta titolare, lo stesso fornitore potrà essere nominato “Responsabile del trattamento” dei dati personali ai sensi dell’art. 28 del Regolamento UE; a tal fine, esso si impegna ad improntare il trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto della normativa nazionale vigente in materia di trattamento dei dati personali (ivi inclusi gli ulteriori provvedimenti, comunicati ufficiali, autorizzazioni generali, pronunce in genere emessi dall’Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali) e di quanto disposto dall’art.5 del Regolamento UE, limitandosi ad eseguire i soli trattamenti funzionali, necessari e pertinenti all’esecuzione delle prestazioni contrattuali e, in ogni modo, non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti.
7. Il fornitore, qualora venga nominato responsabile del trattamento, si impegna a tenere un registro del trattamento conforme a quanto stabilito dall’art. 30 del GDPR e a renderlo tempestivamente consultabile dal Titolare del trattamento.
8. Il Fornitore prende atto che l’agenzia potrà operare verifiche periodiche, ispezioni e audit, anche tramite soggetti terzi, dalla stessa autorizzati, volti a riscontrare l’applicazione e l’adeguatezza delle misure di sicurezza dei dati personali applicate.
9. Nel caso in cui il Fornitore violi gli obblighi previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, o agisca in modo difforme o contrario alle legittime istruzioni impartitegli dal Titolare, oppure adotti misure di sicurezza inadeguate rispetto al rischio del trattamento, risponderà integralmente del danno cagionato agli “interessati”, come definiti nel capitolato

	<p align="center">Schema accordo quadro per i servizi di manutenzione e gestione delle apparecchiature per analisi ambientale in dotazione nei laboratori Arpae Lotto ____</p>	Allegato 4
		pagina 18 di 19

tecnico. In tal caso l'agenzia potrà risolvere il contratto ed escutere la garanzia definitiva, salvo il risarcimento del maggior danno.

10. Il Fornitore si impegna ad osservare le vigenti disposizioni in materia di sicurezza e riservatezza e a farle osservare ai propri dipendenti e collaboratori che, opportunamente istruiti, saranno autorizzati al trattamento dei dati personali.

Articolo 31 Codice di comportamento

1. Gli obblighi di condotta previsti dal "Codice di comportamento aziendale di Arpae Emilia-Romagna", approvato con DDG n. 8 del 31/1/2017, ai sensi e per gli effetti del DPR 16 aprile 2013 n. 62 "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" sono estesi, per quanto compatibili, ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi o che realizzino opere in favore dell'amministrazione.
2. Pertanto il fornitore è tenuto ad osservare, per quanto compatibili con la tipologia del contratto, i suddetti codici pubblicati sul sito istituzionale di Arpae/sezione amministrazione trasparente/disposizioni generali/atti generali www.arpae.it.
3. In caso di violazione dei suddetti obblighi Arpae si riserva di risolvere anticipatamente il presente contratto nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità.

Articolo 32 Oneri fiscali e spese contrattuali

1. Sono a carico del Fornitore, senza alcuna possibilità di rivalsa nei riguardi di Arpae, tutte le spese afferenti il contratto, redatto in un'unica copia con modalità elettronica, nonché tutte le imposte e tasse, nessuna esclusa od eccettuata, tranne l'IVA, tanto se esistenti al momento dell'aggiudicazione della fornitura, quanto se stabilite od accresciute posteriormente. Essendo la prestazione del presente atto soggetta ad IVA, il presente atto è soggetto a registrazione, in caso d'uso, a tassa fissa ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 33 Clausola finale

1. Il presente atto costituisce manifestazione integrale della volontà negoziale delle parti che hanno altresì preso piena conoscenza di tutte le relative clausole, avendone negoziato il contenuto, che dichiarano quindi di approvare specificamente, singolarmente nonché nel loro insieme e, comunque, qualunque modifica al presente Atto non può aver luogo e non può essere provata che mediante Atto scritto.
2. L'eventuale invalidità o l'inefficacia di una delle clausole del Contratto non comporta l'invalidità o inefficacia dei medesimi atti nel loro complesso.
3. Qualsiasi omissione o ritardo nella richiesta di adempimento del Contratto (o di parte di esso) non costituisce in nessun caso rinuncia ai diritti spettanti che le medesime parti si riservano comunque di far valere nei limiti della prescrizione.
4. Con il presente Atto si intendono regolati tutti i termini generali del rapporto tra le parti; in conseguenza esso non viene sostituito o superato dagli eventuali accordi operativi attuativi o integrativi, e sopravvive ai detti accordi continuando, con essi, a regolare la materia tra le parti; in caso di contrasti le previsioni del presente Atto prevalgono su quelle degli Atti di sua esecuzione, salvo diversa espressa volontà derogatoria delle parti manifestata per iscritto.

Arpae

IL FORNITORE

	Schema accordo quadro per i servizi di manutenzione e gestione delle apparecchiature per analisi ambientale in dotazione nei laboratori Arpae Lotto ____	Allegato 4
		pagina 19 di 19

Documento firmato elettronicamente secondo la normativa vigente

Condizioni particolari di contratto

Il sottoscritto _____, quale procuratore e legale rappresentante del Fornitore, dichiara di avere particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Cod. Civ., dichiara altresì di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni di seguito elencate: Articolo 1 (Valore delle premesse e della documentazione di gara), Articolo 2 (Norme regolatrici e disciplina applicabile), Articolo 3 (Oggetto del Contratto), Articolo 4 (Decorrenza del contratto), Articolo 5 (Durata, sospensione) Articolo 6 (Interpretazione del contratto), Articolo 7 (condizioni per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali), Articolo 8 (Obbligazioni specifiche del fornitore), Articolo 9 (modifiche e varianti), Articolo 10 (Penali), Articolo 11 (Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro), Articolo 12 (Verifiche sull'esecuzione e verifica di conformità), Articolo 13 (Garanzia definitiva), Articolo 15 (Corrispettivi e oneri, imposta sul valore aggiunto), Articolo 16 (Adeguamento dei prezzi), Articolo 17 (Tracciabilità dei flussi finanziari e clausola risolutiva espressa), Articolo 18 (Fatturazione e pagamenti), Articolo 19 (Trasparenza), Articolo 20 (Riservatezza), Articolo 21 (Risoluzione), Articolo 22 (Recesso), Articolo 23 (Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa), Articolo 24 (Subappalto e subcontratti), Articolo 25 (Divieto di cessione del contratto), Articolo 26 (Brevetti e diritti d'autore), Articolo 29 (Foro competente), Articolo 30 (Trattamento dei dati, consenso al trattamento), Articolo 31 (Codice di comportamento), Articolo 32 (Oneri fiscali e spese contrattuali), Articolo 33 (Clausola finale).

_____, __/__/____

IL FORNITORE

Documento firmato elettronicamente secondo la normativa vigente

Allegato 5	DOMANDA DI PARTECIPAZIONE	pagina 1 di 5
------------	---------------------------	---------------

**PROCEDURA APERTA PER LA STIPULA DI ACCORDI QUADRO PER SERVIZI
SUDDIVISI IN LOTTI DI MANUTENZIONE E GESTIONE DELLE
APPARECCHIATURE PER ANALISI AMBIENTALI IN DOTAZIONE NEI
LABORATORI ARPAE**

Il/la _____ sottoscritto/a
_____ Nato/a
_____ il _____ Residente in _____
Via/Piazza _____ n. _____ Codice Fiscale _____
_____ in qualità di legale rappresentante / procuratore fornito dei
poteri necessari dell'impresa offerente _____ con sede in
Via/Piazza _____ CAP _____ Comune
_____ Prov. (__) Codice Fiscale _____ Telefono
_____ Fax _____ e-mail _____
PEC _____, CCNL applicato
_____ codice alfanumerico _____

CHIEDE

di partecipare alla procedura per la stipula di accordi quadro per servizi suddivisi in lotti di manutenzione e gestione delle apparecchiature per analisi ambientali in dotazione nei laboratori Arpae

IN QUALITA' DI

- partecipante singola
 consorzio stabile
.....
 consorzio ordinario
.....
 costituito
 costituendo
 consorzio fra soc. coop. di produzione e lavoro o fra imprese artigiane
.....
 raggruppamento temporaneo fra
(mandante) e
(mandatario)
 costituito
 costituendo

per i seguenti lotti:

- Lotto 1 – Manutenzione strumentazione a bassa tecnologia – CIG A01D0494B8
 Lotto 2 – Manutenzione Dispositivi Protezione Collettiva – CIG A01D05811A
 Lotto 3 - Manutenzione dispositivi linea freddo - CIG A01D064AFE

DICHIARA

Allegato 5	DOMANDA DI PARTECIPAZIONE	pagina 2 di 5
------------	---------------------------	---------------

- di aver preso piena conoscenza e di accettare incondizionatamente tutte le clausole riportate nel Bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati e assumerne di conseguenza tutti gli oneri;
 - di aver compilato il DGUE che, unitamente alle ulteriori dichiarazioni che si rendono, costituisce contenuto della documentazione amministrativa;
 - che quest'impresa ha ottenuto il PASSOE, secondo le indicazioni presenti sul sito www.anticorruzione.it che allega alla presente dichiarazione;
 - che quest'impresa ha versato il contributo ANAC per la partecipazione alla gara;
- Ai sensi e per gli effetti degli artt. 38, 46, 47 e 76 D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi,

DICHIARA ALTRESI'

1. che i soggetti che rivestono cariche rilevanti di cui all'art. 94, comma 3, del Codice sono:

(ripetere per tutti i soggetti per cui si presenta la dichiarazione ivi incluso l'amministratore di fatto, ove presente, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta):

Nome e Cognome	Data e Luogo di nascita	Codice fiscale	Comune di residenza

2. di non trovarsi in una delle cause di esclusione automatica di cui all'art. 94 del D.lgs. n. 36/2023;
3. di non trovarsi in una delle cause di esclusione non automatica di cui all'art. 95 del D.lgs. n. 36/2023;

ovvero

con riferimento alle cause di esclusione non automatica, di cui all'art. 95 del D.lgs. n. 36/2023, segnala le seguenti fattispecie rilevanti:

- _____

Allegato 5	DOMANDA DI PARTECIPAZIONE	pagina 3 di 5
------------	---------------------------	---------------

- _____

[eventuale] si vedano altresì i documenti allegati;

4. [eventuale] che rispetto alle fattispecie rilevanti sopra citate, sono state adottate misure di self-cleaning:

(si ricorda che non sono ammesse misure di self cleaning rispetto alle fattispecie di cui al comma 6 dell'art. 94 e del comma 2 dell'art. 96 del D.lgs. n. 36/23)

- _____

- _____

come da documentazione che si allega

5. di essere consapevole che le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause di esclusione automatiche e non automatiche di cui all'art. 94, commi 1 e 2, e all'art. 98, comma 4, lett. g) e h) del D.lgs. n. 36/2023 sono rese in relazione a tutti i soggetti indicati al precedente punto 9 e che le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle altre cause di esclusione sono rese in relazione all'operatore economico;

6. [eventuale, nel caso in cui il socio sia una persona giuridica] che gli amministratori sono:

(ripetere per tutti gli amministratori ovvero indicare la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta)

Nome e Cognome	Data e Luogo di nascita	Codice fiscale	Comune di residenza

e nei loro confronti non sussistono le cause di esclusione di cui all'art. 94, commi 1 e 2, del D.lgs. n. 36/2023;

Allegato 5	DOMANDA DI PARTECIPAZIONE	pagina 4 di 5
------------	---------------------------	---------------

7. di non partecipare alla medesima gara contemporaneamente in forme diverse *[individuale e associata; in più forme associate; in forma singola e quale consorziato esecutore di un consorzio; in forma singola e come ausiliaria di altro concorrente che sia ricorso all'avvalimento per migliorare la propria offerta]*

ovvero

di partecipare in più di una forma, ma la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali, come da documentazione allegata;

8. *[in caso di avvalimento]* di avvalersi _____ e, a tal fine, allega il contratto con l'impresa/le imprese ausiliaria/e nonché la documentazione richiesta dal Disciplinare di gara;

9. *[eventuale: nel caso di operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 372 del D.lgs. n. 14/2019, n. 14]:*

- indica gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato: _____
- indica gli estremi del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare: _____
- dichiara, in caso di RTI, che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale, ai sensi dell'articolo 95, commi 4 e 5, del decreto legislativo n. 14/2019;
- allega una relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera o) del decreto legislativo succitato che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del servizi oggetto del contratto;

10. qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti",

- autorizza l'Agenzia a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara

oppure

- non autorizza l'Agenzia a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. A tal fine allega una

Allegato 5	DOMANDA DI PARTECIPAZIONE	pagina 5 di 5
------------	---------------------------	---------------

dichiarazione denominata “Segreti tecnici e commerciali” che dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell’art. 53, comma 5, lett. a), del Codice;

11. che questa Impresa ha esaminato, con diligenza ed in modo adeguato, le prescrizioni tecniche fornite dalla stazione appaltante, nonché ha preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull’esecuzione del servizio, ha giudicato le attività realizzabili, ed i prezzi remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto;
12. di mantenere valida l'offerta per un tempo non inferiore a 180 giorni dal termine fissato per la presentazione dell'offerta;
13. di accettare , senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione di gara fatte salve le varianti inserite nelle schede tecniche ;
14. di essere edotto degli obblighi derivanti dal codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante con delibera 8/2017 reperibile sul sito [Atti generali — Arpae Emilia-Romagna](#)
15. e si impegna, in caso di aggiudicazione , ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;
16. di accettare il patto di integrità approvato con delibera n. 39 del 25/2/2016 reperibile sul sito: <https://apps.arpae.it/REST//media/61b71ffa6e91d8b41ccaa127>
17. di aver preso visione e di accettare il trattamento dei dati personali di cui al punto 29 del disciplinare di gara;

(luogo e data)

Il/La dichiarante
(firma digitale)

Nel caso di raggruppamenti temporanei di imprese (RTI), consorzi, la presente istanza dovrà essere resa da ogni singola impresa facente parte della costituenda o costituita ATI, da ogni singola consorziata .

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE in formato elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Informazioni sulla pubblicazione

Informazioni sulla pubblicazione

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea le informazioni richieste alla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia stato utilizzato il servizio DGUE elettronico. Riferimento dell'avviso o bando pertinente pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea:

#1

Tipo di documento:

Numero dell'avviso:

URL dell'avviso:

Se non è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea o se tale pubblicazione non è obbligatoria, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve inserire i dati in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale).

Identità del committente

Identità del committente

Informazioni relative alla Stazione Appaltante 

***Denominazione:**

ARPAE – AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA

Indirizzo:

VIA PO, 5

CAP:

40139

Località:

Bologna

***Paese:**

Italia

***Codice Fiscale:**

04290860370

Informazioni relative al Fornitore del Servizio***Denominazione:**

INTERCENT-ER AGENZIA REGIONALE DI SVILUPPO DEI MERCATI TELEMATICI

***Codice Fiscale:**

91252510374

***Sito Web di erogazione servizio:**

<http://intercenter.regione.emilia-romagna.it/>

Informazioni sulla procedura di appalto

Dati informativi dell'appalto (Titolo, descrizione breve, etc...)

Informazioni sull'Appalto***Titolo:**

Servizi di manutenzione e gestione delle apparecchiature per analisi ambientali in dotazione nei laboratori di Arpae

***Breve descrizione dell'appalto:**

Servizi di manutenzione e gestione delle apparecchiature per analisi ambientali in dotazione nei laboratori di Arpae

Numero di riferimento attribuito al fascicolo dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore (ove esistente):

Codice progetto (ove l'appalto sia finanziato o cofinanziato con fondi europei):

***Tipologia Appalto:**

Servizi

***Classificazione Scelta del Contraente:**

Procedura Aperta

***Lista CPV inerenti l'Appalto:**

Servizi di riparazione e manutenzione di apparecchiature di misurazione, collaudo e prova

***Lista dei Lotti:**

*Lotto 1_A01D0494B8
Lotto 2_A01D05811A
Lotto 3_A01D064AFE*

Dati relativi al RUP (Responsabile Unico del Procedimento)

***Nominativo RUP:**

Eleonora Pavanelli

Telefono:

3311363663

***Indirizzo e-mail:**

epavanelli@arpae.it

Informazioni sulla partecipazione ai Lotti

Prego considerare i seguenti requisiti circa la gestione dei lotti in questa procedura di acquisto.

***L'OE può inserire offerta per**

Presentazione di un'offerta per uno o più lotti

***Massimo numero di lotti**

3

***Massimo numero di lotti aggiudicabili**

3

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati Identificativi

Dati Identificativi

*Ruolo:

*Nome/denominazione:

Partita IVA, se applicabile:

Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale (es. Codice Fiscale), se richiesto e applicabile

Indirizzo postale

Indirizzo postale

Via e numero civico:

Codice postale:

Città:

*Paese:

Indirizzo Internet o sito web (ove esistente)

Indirizzo Internet o sito web (ove esistente):

Persona di contatto

Persone di contatto:

*Persona di contatto:

*Telefono:

*PEC o e-mail:

Operatore Economico PMI

L'Operatore Economico è una Micro, Piccola o Media Impresa?

*Risposta

si

no

Forma di Partecipazione

L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri?

*Risposta

si

no

Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare

si

no

Lotti a cui l'OE intende partecipare

Se pertinente, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:

*Identificativo Lotto

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e institori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario

Eventuali rappresentanti **Legali rappresentanti #1**

*Nome:

***Cognome:**

***Codice Fiscale**

***Data di nascita:**

***Luogo di nascita:**

Via e numero civico:

Codice postale:

Città:

Paese:

Telefono:

E-mail:

Posizione/Titolo ad agire:

Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, firma congiunta):

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI

Imprese Ausiliarie

L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?

***Risposta:**

si

no

***Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare**

si

no

D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO

Subappaltatori

L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?

***Risposta:**

si

no

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, fornire le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III e dalla parte VI, per ognuno dei subappaltatori (o categorie di subappaltatori) interessati.

PARTE III: MOTIVI DI ESCLUSIONE

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione:

- a. Partecipazione a un'organizzazione criminale;*
- b. Corruzione;*
- c. Frode;*
- d. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;*
- e. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo;*
- f. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani.*

- Barrare la casella nel caso in cui l'OE non rientri in nessuna delle condizioni sottoindicate considerate motivi di esclusione nella presente sezione: a. Partecipazione a un'organizzazione criminale; b. Corruzione; c. Frode; d. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; e. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo; f. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani.**

Partecipazione ad organizzazione criminale

Partecipazione a un'organizzazione criminale, come definita all'articolo 2 della Decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, sulla lotta alla criminalità organizzata

Partecipazione ad un'organizzazione criminale – Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 94 co. 1 lett. a)

L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

***Risposta fornita**



si



no

Corruzione

Corruzione, come definita nell'articolo 3 della convenzione sulla lotta alla corruzione che coinvolge funzionari delle Comunità europee o funzionari degli Stati membri dell'Unione europea, GU C 195 del 25.6.1997 e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro del Consiglio 2003/568 / GAI del 22 luglio 2003 sulla lotta alla corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003). Questo motivo di esclusione include anche la corruzione come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (ente aggiudicatore) o dell'operatore economico

*Corruzione – Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 94 co. 1 lett. b)
L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?*

*Risposta fornita



si



no

Frode

Frode ai sensi dell'articolo 1 della Convenzione sulla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995)

*Frode – Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 94 co. 1 lett. d)
L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?*

*Risposta fornita



si



no

Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche

Reati di terrorismo o reati collegati ad attività terroristiche, quali definiti negli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta al terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002). Questo motivo di esclusione include anche l'incitamento, il favoreggiamento o il tentativo di commettere un reato, di cui all'articolo 4 di tale decisione quadro

*Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche – Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 94 co. 1 lett. e)
L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?*

*Risposta fornita



si



no

Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo

Riciclaggio di denaro o finanziamento del terrorismo, come definito all'articolo 2 della direttiva 2011/36 / UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, sulla prevenzione e la lotta alla tratta di esseri umani e sulla protezione delle sue vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002 / 629 / GAI (GU L 101 del 15.4.2011)

*Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo – Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 94 co. 1 lett. f)
L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?*

*Risposta fornita

si

no

Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani

Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani, come definito all'articolo 2 della direttiva 2011/36 / UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, sulla prevenzione e la lotta alla tratta di esseri umani e sulla protezione delle sue vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002 / 629 / GAI (GU L 101 del 15.4.2011)

Sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani – Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 94 co. 1, lett. g)

L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

*Risposta fornita

si

no

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte

L'operatore economico ha violato i suoi obblighi relativi al pagamento delle tasse, sia nel paese in cui è stabilito che nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?

Pagamento di Tasse – Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 94 co. 6 e art. 95 co. 2

Limite ammesso

Ulteriori informazioni

*Risposta

si

no

*Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte è disponibile elettronicamente, indicare

si

no

Pagamento di contributi previdenziali

L'operatore economico ha violato i suoi obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, sia nel paese in cui è stabilito che nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore se diverso dal paese di stabilimento?

Pagamento di Contributi Previdenziali – Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 94 co. 6 e art. 95 co. 2

Limite ammesso

Ulteriori informazioni

*Risposta

si

no

*Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte è disponibile elettronicamente, indicare

si

no

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

- Barrare la casella nel caso in cui l'OE non rientri in nessuna delle condizioni sottoindicate considerate motivi di esclusione nella presente sezione C e confermi di non essersi reso gravemente colpevole di Influenza indebita nel processo decisionale, vantaggi indebiti derivanti da informazioni riservate.

Violazione di obblighi in materia di diritto ambientale

L'operatore economico, a sua conoscenza, ha violato i suoi obblighi in materia di diritto ambientale? Come indicato ai fini del presente appalto nel diritto nazionale, nell'avviso pertinente o nei documenti di gara o nell'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE

Violazione di obblighi in materia di diritto ambientale – Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 95 co. 1 lett. a)

*Risposta

si

no

Violazione di obblighi in materia di diritto sociale

L'operatore economico, a sua conoscenza, ha violato i suoi obblighi nel campo del diritto sociale? Come indicato ai fini del presente appalto nel diritto nazionale, nell'avviso pertinente o nei documenti di gara o nell'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE

Violazione di obblighi in materia di diritto sociale – Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 95 co. 1 lett. a)

*Risposta

si

no

Violazione di obblighi in materia di diritto del lavoro

L'operatore economico, a sua conoscenza, ha violato i suoi obblighi in materia di diritto del lavoro? Come indicato ai fini del presente appalto nel diritto nazionale, nell'avviso

pertinente o nei documenti di gara o nell'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE

Violazione di obblighi in materia di diritto del lavoro e di salute e sicurezza sul lavoro – Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 95 co. 1 lett. a)

*Risposta

si

no

Liquidazione giudiziale

Liquidazione giudiziale

Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 94 co. 5 lett. d)

Liquidazione giudiziale – L'operatore economico è stato sottoposto a liquidazione giudiziale o è in corso un procedimento per la dichiarazione di liquidazione giudiziale?

*Risposta

si

no

*Queste informazioni sono disponibili gratuitamente per le autorità in una banca dati di uno Stato membro UE?

si

no

Liquidazione coatta

Liquidazione coatta

Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 94 co. 5 lett. d)

Liquidazione coatta –L'operatore economico è oggetto di un provvedimento di liquidazione coatta o è in corso una procedura per l'emanazione di tale provvedimento?

*Risposta

si

no

*Queste informazioni sono disponibili gratuitamente per le autorità in una banca dati di uno Stato membro UE?

si

no

Concordato preventivo con i creditori

Concordato preventivo con i creditori

Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 94 co. 5 lett. d)

L'operatore economico è stato ammesso al concordato preventivo o è in corso una procedura per l'ammissione?

*Risposta

si

no

*Queste informazioni sono disponibili gratuitamente per le autorità in una banca dati di uno Stato membro UE?

si

no

Gravi illeciti professionali

L'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali? Vedere, ove pertinente, le definizioni nel diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.

Gravi illeciti professionali – Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 95 co. 1 lett. e) e art. 98 co. 3 lett. d) e) f) g) h)

***Risposta**

si

no

Accordi con altri operatori economici intesi a falsare la concorrenza

L'operatore economico ha sottoscritto accordi con altri operatori economici intesi a falsare la concorrenza?

Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 98 co. 3 lett. a)

***Risposta**

si

no

Conflitto di interessi legato alla partecipazione alla procedura di appalto

L'operatore economico è a conoscenza di conflitti di interesse come indicato nella legislazione nazionale, nell'avviso pertinente o nei documenti di gara dovuti alla sua partecipazione alla procedura di appalto?

Conflitto di interessi legato alla partecipazione alla procedura di appalto – Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 95 co. 1 lett. b)

***Risposta**

si

no

Partecipazione diretta o indiretta alla preparazione della procedura di appalto

L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura di appalto?

Partecipazione diretta o indiretta alla preparazione della procedura di appalto – Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 95 co. 1 lett. c)

***Risposta**

si

no

Cessazione anticipata, risarcimento danni o altre sanzioni comparabili

L'operatore economico ha già avuto esperienza di cessazione anticipata di un precedente contratto di appalto pubblico, di un precedente contratto di appalto con un ente aggiudicatore o di un precedente contratto di concessione, oppure di imposizione di un risarcimento danni o altre sanzioni comparabili in relazione a tale precedente contratto di appalto?

Carenze nell'esecuzione di un precedente contratto – Cessazione anticipata, risarcimento danni o altre sanzioni comparabili – Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 98 co. 3 lett c)

***Risposta**

si

no

Influenza indebita nel processo decisionale, vantaggi indebiti derivanti da informazioni riservate

L'operatore economico può confermare che non si è reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di

esclusione o il rispetto dei criteri di selezione, non ha omesso di fornire tali informazioni, è stato in grado di presentare senza indugio i documenti giustificativi richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore e non si è impegnato a influenzare indebitamente il processo decisionale dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, a ottenere informazioni riservate che possono conferirgli vantaggi indebiti nella procedura di appalto o a fornire per negligenza informazioni fuorvianti che possono avere un'influenza significativa sulle decisioni riguardanti l'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione?

False dichiarazioni – Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 94 co. 5 lett. e) ed f) e art. 98 co. 3 lett. b)

*Risposta

si

no

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale

Si applicano motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale, specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara?

In riferimento alla normativa Italiana vigente: Altri motivi di esclusione eventualmente previsti dalla legislazione nazionale dello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore.

Si applicano motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale, specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara?

1) Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 94 co. 1 lett. c)

Uno dei soggetti indicati all'art. 94 co. 3 del d. lgs. 36/2023 è stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il reato di false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile?

*Risposta:

si

no

2) Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 94 co. 1 lett. h)

Uno dei soggetti indicati all'art. 94 co. 3 del d. lgs. 36/2023 è stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per un qualunque delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione?

*Risposta:

si

no

3) Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 94 co. 2

Sussistono a carico dei soggetti di cui all'art. 94, co. 3, del d.lgs. n. 36/2023 cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo

6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto 159/2011?

***Risposta:**

si *no*

**4) Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 94 co. 5 lett. a
L'operatore economico ha subito una sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, co. 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81?**

***Risposta:**

si *no*

**5) Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 94, co. 5, lett. b)
L'Operatore Economico ha violato le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68?**

***Risposta:**

si *no*

6) L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico?

***Risposta:**

si *no*

In riferimento a tutta la sezione D "Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale":

***Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare**

si *no*

PARTE IV: CRITERI DI SELEZIONE

In merito ai criteri di selezione (sezioni da A a D della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

A: IDONEITÀ

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Iscrizione in un registro commerciale

È iscritto nei registri commerciali tenuti nello Stato membro di stabilimento come indicato nell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.

Iscrizioni nel registro delle imprese che svolgono attività commerciale – art. 100, co. 3 d.lgs. n. 36/2023.

#1

Identificazione Lotti

Nome del registro

URL

#1

***Risposta**

si

no

***Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare**

si

no

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Per gli appalti di servizi: prestazione di servizi del tipo specificato

Unicamente per gli appalti pubblici di servizi: Durante il periodo di riferimento l'operatore economico ha prestato i seguenti principali servizi del tipo specificato. Le amministrazioni aggiudicatrici possono richiedere fino a tre anni e ammettere un'esperienza che risale a più di tre anni prima.

Art. 100 co. 1, lett. c) e co. 11 d.lgs. 36/2023. Se il requisito non è valorizzato far riferimento alla documentazione di gara.

Numero minimo di referenze

#1

Requisiti

I requisiti si applicano ai seguenti lotti

#1

Lotti ai quali si applicano le referenze***Identificazione lotti*****Referenza***

Descrizione referenza

Valore complessivo

Attività svolta dall'Operatore Economico

Valore specifico

Periodo (Data Inizio, Data Fine)

Data Inizio

Data Fine

Confidenziale

*si**no****Committente #1***

Nome del committente

Nome persona di contatto

E-Mail persona di contatto

Numero di telefono persona di contatto

***Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare**



si



no

PARTE VI: DICHIARAZIONI FINALI

Il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Ferme restando le disposizioni degli articoli 40 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro, oppure

b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/i sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente l'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A ad accedere ai documenti complementari alle informazioni del presente documento di gara unico europeo, ai fini della suddetta procedura di appalto.

Data e Luogo

***Data**

***Luogo**

Spett.le
**Agenzia Regionale per la
prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell' Emilia Romagna**
Via Po, 5
40139 Bologna

DICHIARAZIONE D'OFFERTA
Manutenzione strumentazione a bassa tecnologia
Lotto 1 CIG A01D0494B8

La _____, con sede in _____, Via _____, tel. _____, iscritta al Registro delle Imprese presso il Tribunale di _____ al n. _____, codice fiscale _____, partita IVA n. _____, in persona del sig. _____ legale rappresentante, *(in caso di R.T.I. – nonché La _____, con sede in _____, Via _____, tel. _____, capitale sociale Euro _____, codice fiscale _____, partita IVA n. _____, iscritta al Registro delle Imprese di _____ al n. _____, in persona del sig. _____ legale rappresentante, in promessa di R.T.I. tra loro all'interno del quale la _____ verrà nominata Impresa mandataria-capogruppo)*, di seguito per brevità il concorrente, si impegna ad adempiere a tutte le obbligazioni previste nel capitolato tecnico, nello schema di contratto e negli altri atti della gara per l'acquisizione dei servizi di manutenzione strumentazione a bassa tecnologia per Arpae Emilia Romagna, di cui al Bando di gara inviato alla G.U.U.E. in data _____, ai seguenti prezzi offerti comprensivi di ogni onere e spesa, al netto dell'IVA:

ID All 5	TIPOLOGIA DI APPARECCHIATURA	NUMERO APP.RE (A)	CANONE TRIMESTRALE OFFERTO per singola apparecchiatura espresso in € (B)	CANONE ANNUALE OFFERTO espresso in € (A*B*4)
1	Analizzatori parametri singoli/multipli	15		
2	Apparecchio produzione Gas	6		
3	Bagno Termostatico/ultrasuoni	24		
4	Calorimetro a scansione differenziale	1		
5	Centrifuga	25		
6	Digestore/Digestore termico	13		
7	Distillatore	1		
8	Evaporatore/Evaporatore Rotante	9		
9	Incubatore/Incubatore a CO2	59		
10	Lavavetreria/apparecchio lavaggio e disinfezione	15		
11	Mineralizzatore a microonde	4		
12	Muffola	4		
13	Mulino da laboratorio	5		
14	Omogeneizzatore/dissociatore tessutale	2		
15	pH-metro/conduktometro	12		
16	spettrofotometro	10		
17	Stufa/stufa essiccatrice	35		
18	Altri apparecchi	3		
TOTALE COMPLESSIVO CANONE ANNUALE				
Voce A - TOTALE COMPLESSIVO CANONE TRIENNALE				
IMPORTO BASE D'ASTA				485.380,00
B	SERVIZIO OPZIONALE	NUMERO STIMATO (C)	Corrispettivo unitario (D)	Corrispettivo totale (CxD)
	Verifiche di sicurezza elettrica apparecchi Tabella 2	49		
	Verifiche di sicurezza elettrica suppletive	100		
Voce B - TOTALE COMPLESSIVO SERVIZIO DI VERIFICHE SICUREZZA ELETTRICHE				
IMPORTO SERVIZIO OPZIONALE				3.000,00

Il sottoscritto _____, nella qualità di legale rappresentante o procuratore speciale della società _____, nell'accettare espressamente tutte le condizioni specificate negli atti di gara, dichiara altresì:

a) che la presente offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al 180° (centottantesimo) giorno successivo alla data di scadenza fissata per la presentazione dell'offerta;

b) nell'importo dei prezzi offerti è, altresì, compreso ogni onere, spesa e remunerazione per ogni adempimento contrattuale;

c) che nella formulazione della presente offerta ha tenuto conto di eventuali maggiorazioni per lievitazioni dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione contrattuale, rinunciando sin da ora a qualsiasi azione ed eccezione in merito;

d) che la presente offerta non vincolerà in alcun modo Arpae;

e) di aver preso visione ed incondizionata accettazione delle clausole e condizioni riportate nello schema di contratto, nel capitolato tecnico e comunque, di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possono interessare l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del contratto e che di tali circostanze ha tenuto conto nella determinazione dei prezzi richiesti e offerti, ritenuti remunerativi;

f) di non eccepire, durante l'esecuzione del Contratto, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, salvo che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal codice civile;

g) di rinunciare a chiedere la risoluzione del contratto per eccessiva onerosità sopravvenuta ai sensi dell'articolo 1467 cod. civ. ed alla revisione del corrispettivo;

h) che l'importo complessivo delle misure di adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza da sostenere per l'esecuzione dell'appalto è :

i) che i costi della manodopera per la realizzazione dei servizi accessori ammontano ad Euro _____ il CCNL applicato agli operatori impiegati è il seguente _____, viene allegato il documento giustificativo che illustra le principali voci di cui è composta l'offerta economica;

j) di prendere atto che i termini stabiliti nello schema di contratto sono da considerarsi a tutti gli effetti termini essenziali ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1457 cod. civ.;

k) che l'offerta tecnica, così come gli altri atti di gara, nonché le modalità di esecuzione contrattuali migliorative offerte, costituiranno parte integrante e sostanziale, anche se non materialmente allegati, del Contratto che verrà stipulato tra l'aggiudicatario ed Arpae.

Schema dichiarazione d'offerta	Allegato 7
	Pagina 1 di 3

Firmato elettronicamente secondo la normativa vigente

Il/La dichiarante
(*firma digitale*)

Firmato elettronicamente secondo la normativa vigente

Spett.le
**Agenzia Regionale per la
prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell' Emilia Romagna**
Via Po, 5
40139 Bologna

DICHIARAZIONE D'OFFERTA
Manutenzione Dispositivi Protezione Collettiva per Arpae Emilia Romagna
Lotto 2 CIG A01D05811A

La _____, con sede in _____, Via _____, tel. _____, iscritta al Registro delle Imprese presso il Tribunale di _____ al n. _____, codice fiscale _____, partita IVA n. _____, in persona del sig. _____ legale rappresentante, *(in caso di R.T.I. – nonché La _____, con sede in _____, Via _____, tel. _____, capitale sociale Euro _____, codice fiscale _____, partita IVA n. _____, iscritta al Registro delle Imprese di _____ al n. _____, in persona del sig. _____ legale rappresentante, in promessa di R.T.I. tra loro all'interno del quale la _____ verrà nominata Impresa mandataria-capogruppo)*, di seguito per brevità il concorrente, si impegna ad adempiere a tutte le obbligazioni previste nel capitolato tecnico, nello schema di contratto e negli altri atti della gara per l'acquisizione dei servizi di manutenzione Dispositivi Protezione Collettiva per Arpae Emilia Romagna, di cui al Bando di gara inviato alla G.U.U.E. in data _____, ai seguenti prezzi offerti comprensivi di ogni onere e spesa, al netto dell'IVA:

ID All 5	Tipologia di apparecchiatura	NUMERO APP.RE (A)	CANONE TRIMESTRALE OFFERTO per singola apparecchiatura espresso in € (B)	CANONE ANNUALE OFFERTO espresso in € (A*B*4)
19	Armadio aspirato	24		
20	Autoclave	12		
21.1	Cappe pensili	20		
21.2	Cappe biologiche	19		
21.3	Cappe chimiche	159		
22	Motore	1		
TOTALE COMPLESSIVO CANONE ANNUALE				
Voce A TOTALE COMPLESSIVO CANONE TRIENNALE				
IMPORTO BASE D'ASTA				359.000,00
FORNITURE OPZIONALI				
ID Strumento	Tipologia di apparecchiatura	filtro	Costruttore - Modello	Corrispettivo espresso in €
00236@BO	Cappa aspirante	HEPA	FASTER SRL ULTRASAFE 72 D	
00299@FE	Cappa aspirante	HEPA	FASTER SRL ULTRASAFE 48 D	
00303@BO	Cappa aspirante	HEPA	FASTER SRL ULTRASAFE USD 48	
00575@RA	Cappa aspirante	CARBONE	LABOSYSTEM SRL HERON	
00772@RA	Cappa aspirante	CARBONE	non disponibile	
01043@RE	Armadio aspirato	CARBONE	DUPERTHAL FWF 90	
01105@RE	Cappa aspirante	HEPA	FASTER SRL ULTRASAFE 36 D	
01165@RE	Armadio aspirato	Carbone	DUPERTHAL FWF 90	
01201@RE	Cappa aspirante	HEPA	STERIL SPA VBH 48 MP	
01314@RE	Armadio aspirato	CARBONE	KOTTERMANN GMBH CO	
02159@RA	Cappa aspirante	HEPA	STERIL SPA POLARIS	
02199@RA	Cappa aspirante	HEPA	FASTER SRL BIO72	
02201@RA	Cappa aspirante	HEPA	GELAIRE-GRUPPO FLOWBSB 6A	
02998@BO	Cappa aspirante	HEPA	HERAEUS INSTRUMENTS GMBH HERAGUARD HPH 12	

03222@BO	Cappa aspirante	HEPA CARBONE	STERIL SPA CTH MP - CLASSE II	
03223@BO	Cappa aspirante	HEPA	FASTER SRL ULTRASAFE 48 D	
03279@BO	Cappa aspirante	HEPA	FASTER SRL KBM 6	
03332@BO	Armadio aspirato	CARBONE	DUPERTHAL FWF 90	
03362@BO	Armadio aspirato	CARBONE	KOTTERMANN GMBH CO	
03402@BO	Cappa aspirante	HEPA	STERIL SPA VBH 48 COMPACT 2 (CLASSE II BIOSAFETY CABINET)	
03417@BO	Armadio aspirato	CARBONE	KOTTERMANN GMBH CO	
03462@BO	Armadio aspirato	CARBONE	KOTTERMANN GMBH CO	
03463@BO	Armadio aspirato	CARBONE	DUPERTHAL FWF 90	
03773@BO	Armadio aspirato	CARBONE	LABOR SECURITY SYSTEM SRL	
03836@BO	Armadio aspirato	CARBONE	KOTTERMANN GMBH CO	
03869@BO	Cappa aspirante	HEPA	PROJECT PLAST SRL PVC TRASPARENTE	
04361@RE	Armadio aspirato	CARBONE	non disponibile	
04721@BO	Cappa aspirante	HEPA	STERIL SPA VBH COMPACT - VBH 48 C2 (CLASSE II)	
04859@RA	Cappa aspirante	CARBONE	FERRARO ARREDI TECNICI SRL PRATIKA	
04860@RA	Cappa aspirante	CARBONE	FERRARO ARREDI TECNICI SRL PRATIKA	
04861@RA	Cappa aspirante	CARBONE	FERRARO ARREDI TECNICI SRL PRATIKA	
07462@BO	Cappa aspirante	HEPA	FASTER BH EN 2004	
07804@BO	Cappa aspirante	HEPA	Fluke Biomedical Bio 130	
TOTALE COMPLESSIVO OFFERTO FORNITURE OPZIONALI				
Servizi opzionali		NUMERO STIMATO (A)	Corrispettivo unitario (B)	Corrispettivo totale (AxB)
Verifiche di sicurezza elettrica		25		
TOTALE COMPLESSIVO OFFERTO FORNITURE + SERVIZI OPZIONALI				
IMPORTO FORNITURE + SERVIZI OPZIONALI				70.500,00

Il sottoscritto _____, nella qualità di legale rappresentante o procuratore speciale della società _____, nell'accettare espressamente tutte le condizioni specificate negli atti di gara, dichiara altresì:

a) che la presente offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al 180° (centottantesimo) giorno

successivo alla data di scadenza fissato per la presentazione dell'offerta;

b) nell'importo dei prezzi offerti è, altresì, compreso ogni onere, spesa e remunerazione per ogni adempimento contrattuale;

c) che nella formulazione della presente offerta ha tenuto conto di eventuali maggiorazioni per lievitazioni dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione contrattuale, rinunciando sin da ora a qualsiasi azione ed eccezione in merito;

d) che la presente offerta non vincolerà in alcun modo Arpae;

e) di aver preso visione ed incondizionata accettazione delle clausole e condizioni riportate nello schema di contratto, nel capitolato tecnico e comunque, di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possono interessare l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del contratto e che di tali circostanze ha tenuto conto nella determinazione dei prezzi richiesti e offerti, ritenuti remunerativi;

f) di non eccepire, durante l'esecuzione del Contratto, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, salvo che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal codice civile;

g) di rinunciare a chiedere la risoluzione del contratto per eccessiva onerosità sopravvenuta ai sensi dell'articolo 1467 cod. civ. ed alla revisione del corrispettivo;

h) che l'importo complessivo delle misure di adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza da sostenere per l'esecuzione dell'appalto è :

i) che i costi della manodopera per la realizzazione dei servizi accessori ammontano ad Euro _____ il CCNL applicato agli operatori impiegati è il seguente _____, viene allegato il documento giustificativo che illustra le principali voci di cui è composta l'offerta economica;

j) di prendere atto che i termini stabiliti nello schema di contratto sono da considerarsi a tutti gli effetti termini essenziali ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1457 cod. civ.;

k) che l'offerta tecnica, così come gli altri atti di gara, nonché le modalità di esecuzione contrattuali migliorative offerte, costituiranno parte integrante e sostanziale, anche se non materialmente allegati, del Contratto che verrà stipulato tra l'aggiudicatario ed Arpae.

Il/La dichiarante
(firma digitale)

Firmato elettronicamente secondo la normativa vigente

Spett.le
**Agenzia Regionale per la
prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell' Emilia Romagna**
Via Po, 5
40139 Bologna

DICHIARAZIONE D'OFFERTA
Manutenzione dispositivi linea freddo per Arpae Emilia Romagna
Lotto 3 CIG A01D064AFE

La _____, con sede in _____, Via _____, tel. _____, iscritta al Registro delle Imprese presso il Tribunale di _____ al n. _____, codice fiscale _____, partita IVA n. _____, in persona del sig. _____ legale rappresentante, *(in caso di R.T.I. – nonché La _____, con sede in _____, Via _____, tel. _____, capitale sociale Euro _____, codice fiscale _____, partita IVA n. _____, iscritta al Registro delle Imprese di _____ al n. _____, in persona del sig. _____ legale rappresentante, in promessa di R.T.I. tra loro all'interno del quale la _____ verrà nominata Impresa mandataria-capogruppo)*, di seguito per brevità il concorrente, si impegna ad adempiere a tutte le obbligazioni previste nel capitolato tecnico, nello schema di contratto e negli altri atti della gara per l'acquisizione dei servizi di manutenzione dispositivi linea freddo per Arpae Emilia Romagna, di cui al Bando di gara inviato alla G.U.U.E. in data _____, ai seguenti prezzi offerti comprensivi di ogni onere e spesa, al netto dell'IVA:

Schema dichiarazione d'offerta	Allegato 9
	Pagina 1 di 4

ID All 5	TIPOLOGIA DI APPARECCHIATURA	NUMERO APP.RE (A)	CANONE TRIMESTRALE OFFERTO per singola apparecchiatura espresso in € (B)	CANONE ANNUALE OFFERTO espresso in € (A*B*4)
23	Congelatore	32		
23.1	Congelatore carrellato	1		
23.2	Ultracongelatore	1		
24	Frigorifero	100		
24.1	Frigorifero carrellato	58		
25	Chiller	3		
26	Produttore di ghiaccio	1		
TOTALE COMPLESSIVO CANONE ANNUALE				
TOTALE COMPLESSIVO CANONE TRIENNALE				
IMPORTO BASE D'ASTA				145.620,00
B	SERVIZI OPZIONALI	Numero stimato (A)	Corrispettivo unitario (B)	Corrispettivo totale (AxB)
	VERIFICHE DI SICUREZZA ELETTRICA	25		
Voce B - TOTALE COMPLESSIVO SERVIZI Opzionali				
IMPORTO SERVIZIO OPZIONALE				500,00

Il sottoscritto _____, nella qualità di legale rappresentante o procuratore speciale della società _____, nell'accettare espressamente tutte le condizioni specificate negli atti di gara, dichiara altresì:

- a) che la presente offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al 180° (centottantesimo) giorno successivo alla data di scadenza fissato per la presentazione dell'offerta;
- b) nell'importo dei prezzi offerti è, altresì, compreso ogni onere, spesa e remunerazione per ogni adempimento contrattuale;
- c) che nella formulazione della presente offerta ha tenuto conto di eventuali maggiorazioni per lievitazioni dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione contrattuale, rinunciando sin da ora a qualsiasi azione ed eccezione in merito;
- d) che la presente offerta non vincolerà in alcun modo Arpae;

e) di aver preso visione ed incondizionata accettazione delle clausole e condizioni riportate nello schema di contratto, nel capitolato tecnico e comunque, di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possono interessare l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del contratto e che di tali circostanze ha tenuto conto nella determinazione dei prezzi richiesti e offerti, ritenuti remunerativi;

f) di non eccepire, durante l'esecuzione del Contratto, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, salvo che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal codice civile;

g) di rinunciare a chiedere la risoluzione del contratto per eccessiva onerosità sopravvenuta ai sensi dell'articolo 1467 cod. civ. ed alla revisione del corrispettivo;

h) che l'importo complessivo delle misure di adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza da sostenere per l'esecuzione dell'appalto è :

i) che i costi della manodopera per la realizzazione dei servizi accessori ammontano ad Euro _____ il CCNL applicato agli operatori impiegati è il seguente _____, viene allegato il documento giustificativo che illustra le principali voci di cui è composta l'offerta economica;

j) di prendere atto che i termini stabiliti nello schema di contratto sono da considerarsi a tutti gli effetti termini essenziali ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1457 cod. civ.;

k) che l'offerta tecnica, così come gli altri atti di gara, nonché le modalità di esecuzione contrattuali migliorative offerte, costituiranno parte integrante e sostanziale, anche se non materialmente allegati, del Contratto che verrà stipulato tra l'aggiudicatario ed Arpae.

Il/La dichiarante
(*firma digitale*)

Firmato elettronicamente secondo la normativa vigente

GIUSTIFICAZIONI DELLE VOCI DI PREZZO CHE CONCORRONO A FORMARE
L'OFFERTA PER LA SOTTOSCRIZIONE DI ACCORDI QUADRO PER SERVIZI DI
MANUTENZIONE DI STRUMENTAZIONE PER ANALISI AMBIENTALE PER ARPAE
EMILIA ROMAGNA
LOTTO _____

Il sottoscritto¹ _____ nato il
_____ a _____, munito dei poteri di legale
rappresentanza in quanto ricopre la carica di _____
dell'Impresa _____ con sede legale in
_____ Partita IVA _____

segnala le seguenti giustificazioni relative alle voci di prezzo che concorrono a formare
l'offerta

a. indicazioni relative all'organizzazione e al metodo della prestazione (economia del
processo di fornitura):

b. indicazioni relative alle soluzioni tecniche adottate:

c. indicazioni circa le eventuali condizioni eccezionalmente favorevoli di cui dispone
l'impresa per la prestazione della fornitura oggetto dell'appalto:

d. indicazioni circa l'originalità della fornitura offerta:

e. indicazione di eventuali aiuti statali di cui la ditta beneficia, fornendo prova sia
dell'entità di tali aiuti, sia della loro incidenza sull'offerta, sia del fatto che essi
siano stati concessi legalmente:

¹ In caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese non ancora costituito, le giustificazioni devono essere fornite e sottoscritte dai rappresentanti legali di tutte le imprese riunite

Analisi prezzi ²:

Principali voci di costo in cui si scompone l'offerta ed utile d'impresa:

Prezzo offerto	€
Spese generali d'azienda (specificare le spese generali d'azienda, (quali a titolo esemplificativo: ammortamenti, costi per polizze ed oneri finanziari), con particolare riferimento all'incidenza di esse sull'oggetto della fornitura	€
<i>Se produttore:</i>	
Costi per macchinari, attrezzature	€
Costi di approvvigionamento materie prime	€
<i>Se rivenditori:</i>	
Costi trasporto	€
Costi logistica	€
Costi oneri sicurezza rischi specifici a carico dell'impresa	€
Costo del lavoro	€
Costi trasferta e missione del personale	€
Utile d'impresa al netto di imposte e tasse	€
Altro _____	

Per il costo del lavoro sopra dichiarato, indicare dettagliatamente i costi del personale sostenuti mensilmente, adottando lo schema sotto indicato:

² A corredo dei costi indicati, deve essere presentata idonea documentazione. La Ditta Concorrente deve dichiarare, ai sensi dell'art. 5 D. Lgs. 50/2016, quali dei documenti presentati siano da ritenersi secondo, motivata e comprovata dichiarazione, segreti tecnici o commerciali.

Numero operatori impiegati distinti per qualifica		Costo medio orario del lavoro di ciascuna qualifica coinvolta (come da tab. uff.):	Numero di ore prestate mensilmente dal complesso degli addetti di ciascuna qualifica indicata a fianco:	Costo mensile sostenuto per qualifica e totale generale: (col. 2 x 3)
Qualifica	N. addetti			
		€		€
		€		€
		€		€
		€		€
		€		€
Totale generale mensile				€
Totale costo del lavoro intero periodo appalto (moltiplicare il totale del costo mensile per mesi)				€

Si richiede altresì, con specifico riferimento alle voci di cui sotto, la seguente documentazione:

1) SPESE GENERALI D'AZIENDA

Specificare le spese generali d'azienda (quali a titolo esemplificativo: ammortamenti, costi per polizze ed oneri finanziari), con particolare riferimento all'incidenza di esse sull'oggetto della fornitura.

2) COSTO DEL LAVORO

Con riferimento al personale impiegato, si chiede di specificare: il numero dei dipendenti impiegati per l'esecuzione della fornitura, la qualifica, il contratto collettivo nazionale applicato, livello, retribuzione ecc., allegando anche copia di documentazione a supporto di quanto dichiarato (es. copia CCN, copia estratto dal libro unico del lavoro con personale e livelli retributivi, ecc.);

Dichiarazione ai sensi del DPR n. 445 del 2000, del legale rappresentante, con documento identificativo, sul fatto che in società lavorano solo le persone di cui al libro unico del lavoro, e che la società non fa uso di personale – anche per attività di consulenza - che sia privo di regolare contratto **e qualora venga impiegato personale esterno, la tipologia di contratto applicato ed il relativo costo.**

Ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. n. 36/2023, in relazione ai "costi medi orari del lavoro per il

personale dipendente”, il concorrente deve confermare che intende applicare al proprio personale il costo medio orario di cui alle tabelle come determinate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali. In caso di costi medi orari inferiori alle stesse tabelle, debbono essere fornite opportune giustificazioni a corredo della scelta adottata.

3) ONERI DI SICUREZZA

In relazione al costo per gli oneri di sicurezza deve essere prodotto, a titolo esemplificativo, un documento che attesti un'analisi dell'ambiente di lavoro ai sensi della L. 626/1994 oggi T.U. 81/2008, contenente positiva dichiarazione relativa alla valutazione e gestione dei rischi, e dichiarazione che i costi, sulla base di un riparto degli stessi, sono computati nella fornitura effettuata.

4) ALTRI ELEMENTI E DOCUMENTI

Ogni altro documento utile ai fini della valutazione della congruità dell'offerta presentata, che dimostri le condizioni favorevoli di cui gode la Ditta ritenute pertinenti in merito agli elementi costitutivi dell'offerta.

Eventuali considerazioni conclusive:

Firmato elettronicamente secondo la normativa vigente

Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia dell'Emilia-Romagna

Sicurezza sul Lavoro

Documento informativo

**RELATIVO AL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E GESTIONE TRIENNALE DELLE
APPARECCHIATURE PER ANALISI AMBIENTALI NEI LABORATORI ARPAE**

PREMESSA

L'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro) obbliga il Datore di Lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi o forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola Unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo, a promuovere la cooperazione nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto ed il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenza. Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza da fornire, nel caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'interno di Arpae Emilia Romagna e dei luoghi di lavoro in cui operano i dipendenti della stessa, all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi; sono presenti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. N. 81. Del 9 aprile 2008.

Il documento è stato redatto dal Datore di Lavoro-Committente con lo scopo di indicare le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. I rischi sono stati considerati e valutati in collaborazione con il Servizio Prevenzione e Protezione.

Il presente documento contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza relative ai servizi di manutenzione e gestione triennale delle apparecchiature per analisi ambientale nei laboratori di Arpae.

L'oggetto del contratto è descritto nella documentazione di gara e in modo particolare nel Capitolato Tecnico a cui integralmente si rinvia, nei quali sono stabilite le procedure, le condizioni e le modalità relative all'espletamento dei servizi che di seguito si riportano in sintesi:

- manutenzione preventiva programmata;
- manutenzione correttiva su guasto;
- controlli funzionali e di sicurezza periodici programmati e straordinari con conseguente individuazione degli eventuali interventi per l'adeguamento delle funzionalità;
- verifiche periodiche di sicurezza elettrica, con rimozione delle non conformità ed individuazione degli eventuali interventi di adeguamento normativo;
- servizi di verifiche di sicurezza elettrica suppletiva ed altri servizi accessori indicati all'art.13, da considerarsi come servizio opzionale;
- fornitura e sostituzione delle parti di ricambio e dei materiali di consumo e/o soggetti ad usura durante le manutenzioni correttive e/o preventive, fatto salvo quanto specificatamente riportato al successivo art.18;
- smaltimento delle parti di ricambio, dei materiali consumabili o soggetti ad usura derivanti dalle operazioni di manutenzione così come previsto al successivo art.16;
- aggiornamento e gestione informatizzata dei dati inventariali relativi alla strumentazione presente in tutte le sedi/laboratori Arpae;
- gestione informatizzata delle richieste Arpae e delle registrazioni inerenti tutte le attività svolte;
- elaborazione e presentazione di reportistica e di statistiche inerenti il servizio

La durata del contratto è fissata in 36 mesi, con decorrenza dalla data di sottoscrizione.

Gli eventuali rischi relativi ad attività messe in atto successivamente alla stipula del contratto saranno tempestivamente comunicati al committente, con la quale verranno concordate le eventuali misure di riduzione/eliminazione dei potenziali rischi interferenti.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto

coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale

a fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Tutti i soggetti coinvolti sono tenuti obbligatoriamente al rispetto di quanto previsto nel presente documento, in termini di misure di prevenzione e protezione.

Qualora i responsabili della presente procedura rilevino qualche irregolarità nell'applicazione o nei comportamenti delle persone interessate hanno il diritto/dovere, pena un loro coinvolgimento diretto nel fatto, di segnalare il tutto informa scritta e debitamente verbalizzato all'imprenditore committente affinché prenda gli opportuni provvedimenti.

Chiunque non osservi le sopraccitate norme di sicurezza, provocando danni a persone e/oa cose, verrà ritenuto responsabile del fatto, e sarà soggetto ai provvedimenti di natura disciplinare previsti dal C.C.N.L. (ove applicabile), all'eventuale rimborso dei danni provocati, ed a quanto altro previsto dalle vigenti norme civili e penali, ed in particolar modo dallo stesso D.Lgs. 81/08.

Il presente documento è articolato in tre parti:

La parte I è dedicata alle informazioni in merito alle attività ed all'organizzazione di Arpae, nonché alle disposizioni/comportamenti generale da garantire oltre all'elenco delle sedi presso cui si svolgerà il servizio ed i relativi riferimenti

La parte II è dedicata alle informazioni generali sui rischi potenzialmente presenti, le disposizioni da seguire in caso di emergenza ed alla valutazione relativa all'esistenza o meno di rischi da interferenze che potrebbero derivare dall'esecuzione del contratto.

La parte III è dedicata agli obblighi previsti a carico dell'impresa appaltatrice, subappaltatrice e/o lavoratori autonomi previsti nello svolgimento delle attività individuate nel presente documento.

ORGANIZZAZIONE E DESCRIZIONE ATTIVITÀ DI ARPAE ER

L'Agenda regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae), che integra le funzioni di Arpae (istituita con legge regionale n. 44 del 1995) e dei Servizi Ambiente delle Province, è stata istituita con legge regionale n. 13/2015 ed è operativa dal primo gennaio 2016.

Arpae esercita, in materia ambientale ed energetica, le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo, nelle seguenti materie: risorse idriche, inquinamento atmosferico, elettromagnetico e acustico, e attività a rischio d'incidente rilevante, gestione dei rifiuti e dei siti contaminati; valutazioni e autorizzazioni ambientali, utilizzo del demanio idrico e acque minerali-termali.

A far data dal 1.01.2019 l'Agenda ha assunto un nuovo assetto organizzativo che rimanda, in continuità con il passato, ad un'architettura a "rete", ma più integrata tra i differenti livelli e ambiti di responsabilità professionali, aperta e collaborativa per contributi disciplinari e competenze. L'integrazione, infatti, è l'elemento unificante del sistema e delle sue macro-articolazioni centrali, territoriali e tematiche, individuate, rispettivamente, in Direzione generale, Direzione amministrativa, Direzione tecnica, Aree Autorizzazioni e Concessioni, Aree Prevenzione ambientale, Strutture tematiche (Struttura Idro-Meteo- Clima, Struttura Oceanografica Daphne e Struttura Ambiente Prevenzione e Salute).

Tali articolazioni sono caratterizzabili da un punto di vista funzionale, in strutture:

— di governo (Direzione generale, Direzione amministrativa, Direzione tecnica), a supporto del vertice aziendale nell'esercizio delle funzioni di indirizzo, coordinamento, integrazione e controllo nei confronti dei settori tecnico-operativi e di autorizzazione e di ogni altra attività di carattere unitario. Tali strutture esercitano attività tecniche a valenza generale; assicurano la gestione unitaria delle risorse tecniche, finanziarie ed umane ed ogni altra attività volta all'integrazione organizzativa e gestionale dell'Ente; garantiscono la rappresentanza legale e istituzionale unitaria dell'Agenda e la partecipazione al sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente previsto dalla L n.132/2016;

autorizzatorie (Aree Autorizzazioni e Concessioni) alle quali competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio;

per la prevenzione ambientale (Aree Prevenzione ambientale), alle quali competono i processi di monitoraggio ambientale, vigilanza, controllo e supporto tecnico all'emanazione dei provvedimenti di autorizzazione ambientale;

tematiche (Struttura Idro-Meteo-Clima, Struttura Oceanografica Daphne, Struttura Ambiente Prevenzione e Salute) a presidio di tematismi specialistici di valenza regionale, quali sistema eco- marino e costiero, clima e fenomeni meteorologici nella loro più ampia accezione, tossicologia ed epidemiologia ambientale e molecolare.

L'Area è la nuova dimensione organizzativa dell'Agenda ed è la metrica con cui sono riorganizzati i servizi a livello locale e le prestazioni delle unità centrali verso il territorio.

Sono costituite quattro Aree Autorizzazioni e Concessioni e quattro Aree Prevenzione ambientale, che accorpano le 18 strutture precedenti. Ognuna ha competenze nelle quattro zone individuate a copertura del territorio regionale e precisamente: area ovest; area centro; area metropolitana; area est ed è strutturata in una o più sedi per unità territoriale, in considerazione delle esigenze organizzative e di servizio che richiedono un presidio diretto sul territorio.

Il Laboratorio Multisito mantiene 4 sedi di produzione articolate in una o più unità analitiche (indirizzo chimico e/o microbiologico). È inoltre garantito il presidio analitico per l'olfattometria a Modena (attraverso la nuova struttura "presidio tematico regionale" Emissioni industriali) e per l'isotopia ambientale a Piacenza, presso il Laboratorio Multisito.

L'insieme del Laboratorio Multisito e degli altri presidi analitici costituisce la "rete laboratoristica".

I principali compiti attribuiti ad Arpae dalla legge istitutiva sono:

1. monitoraggio dell'ambiente;
2. vigilanza e controllo del territorio e delle attività dell'uomo;

3. attività di supporto e consulenza agli Enti pubblici nella valutazione degli effetti sull'ambiente di piani e progetti (ad es. valutazione di impatto ambientale) e per la previsione di rischi per il territorio e per la gestione delle emergenze ambientali;
4. effettuazione di attività analitica di laboratorio per la prevenzione collettiva e la tutela ambientale;
5. attività osservative e previsionali operative e di ricerca e sviluppo, in meteorologia, climatologia, idrologia, agrometeorologia, radarmeteorologia e meteorologia ambientale;
6. studio, monitoraggio e controllo delle caratteristiche qualitative dell'ecosistema marino costiero e di transizione e delle loro interazioni con il territorio costiero, comprese le analisi delle acque di balneazione della rete regionale;
7. attività autorizzative ambientali.
8. Consistente è anche l'attività su progetto svolta da Arpae per conto della Regione Emilia-Romagna e degli Enti Locali relativa a piani di risanamento, analisi territoriali complesse, studio di sistemi ambientali (aree urbane, aree naturali, aree costiere-marine).

Le attività dell'Agenzia sono rivolte sia a referenti istituzionali locali, regionali e nazionali, sia al mondo dell'economia ed a privati cittadini.

PRESENZA SUL TERRITORIO REGIONALE

Arpae Emilia - Romagna è presente sul territorio regionale con 47 Sedi di cui 7 sedi anche di Laboratori.

MATRICE RESPONSABILITÀ DELLA SICUREZZA IN ARPAE

A far data dal 1.01.2019 è stata riorganizzata anche la matrice di responsabilità ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i., passando da una matrice multidatoriale al Datore di Lavoro unico. Il Direttore Generale (Datore di Lavoro unico) si avvale di un unico Servizio centrale di Prevenzione e Protezione. Il Servizio mantiene un forte presidio sul territorio tramite la rete di addetti locali (ASPP). Presso le Sedi sono stati mantenuti anche i componenti delle squadre per la gestione delle emergenze, ed ogni altra figura prevista sulla base della Valutazione dei Rischi effettuata. In merito ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, tenuto conto dell'implementazione del personale e delle Sedi a seguito della L.R. 13/2015 e della su menzionata riorganizzazione, è in corso un confronto relativo alla ridefinizione del numero e della loro organizzazione.

DISPOSTI / PROCEDURE / COMPORTAMENTI ED ATTREZZATURE PER OPERARE PRESSO ARPAE ER

Dovendo accedere a luoghi di lavoro, il personale incaricato delle Ditte Appaltatrici, nella esecuzione del servizio:

- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento in base all'art.18 del D.Lgs. 81/08;
- deve indossare gli idonei indumenti di lavoro e DPI se necessari;
- deve osservare procedure che tengano conto dei rischi estrinseci connessi alle attività da erogare e, contemporaneamente, dei rischi connessi ai locali nei quali devono operare, comprese le attività in essere;
- non deve fumare, mangiare negli ambienti interni e di pertinenza;
- non deve abbandonare materiali o prodotti;
- non deve abbandonare/ingombrare con materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte di potenziale pericolo in luoghi di transito e di lavoro o in posizione di equilibrio instabile;
- deve movimentare il materiale, se non diversamente specificato, con propri ed opportuni mezzi ed effettuare le manovre in sicurezza senza addurre danni a persone o a cose
- deve destinare alle specifiche discariche di smaltimento eventuali materiali di risulta ;

non deve usare senza autorizzazione materiali e/o attrezzature che non siano di sua proprietà;

non deve "toccare" alcun materiale, attrezzatura (es. materiale da laboratorio, apparecchiature elettroniche, ecc) non di pertinenza del servizio erogato;

deve attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi/acustici;

non deve accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dal servizio;

non deve trattenersi negli ambienti di lavoro oltre il tempo richiesto per l'erogazione del servizio;

non deve introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive;

non deve, per nessuna ragione, rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature;

non deve compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;

non deve utilizzare macchine, attrezzature, impianti o apparecchiature per finalità diverse da quelle per le quali sono costruite;

deve obbligatoriamente segnalare immediatamente eventuali carenze di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo;

deve rispettare scrupolosamente le procedure di sicurezza interne e le disposizioni impartite in relazione ai rischi generali e specifici;

deve, prima di effettuare i lavori, ottenere la preventiva autorizzazione dal Responsabile Tecnico;

attenersi alle procedure per la gestione delle emergenze adottate da Arpae .

per interventi diversi da quelli previsti nel piano dettagliato degli interventi, richiedere l'autorizzazione del referente tecnico, nominato da Arpae, con il compito di vigilare sulla corretta e puntuale esecuzione dei servizi.

PARTE I - INFORMAZIONI COMUNI

I.1 Committente *Arpae Emilia Romagna*

	Nome cognome	Telefono	email
Responsabile del Procedimento	E.Pavanelli	3311363663	epavanelli@arpae.it
Riferimento tecnico Arpae	Riferimenti tecnici su sede stabiliti in fase di avvio del procedimento		

Sedi Arpae presso cui sarà eseguito l'Appalto:

BOLOGNA	Via Francesco Rocchi, 19 40138 BOLOGNA	Tel 051 396211-051 396221 / 051 396218 / 051396224
RAVENNA (sede attuale, in uso fino al trasloco verso la nuova sede di Via Marconi)	Via Alberoni, 17-19 – 48121 RAVENNA	Tel 0544 21061
RAVENNA (nuova sede)	Via Marconi - 48124 Ravenna	Al momento Non Disponibile
REGGIO EMILIA	Via Amendola, 2 – 42122 REGGIO EMILIA	Tel 0522 336074
FERRARA	Via Bologna, 534 – 44124 FERRARA	Tel. 0532 901211
PIACENZA	Via XXI Aprile, 48 – 29121 PIACENZA	Tel. 0523 489611 – 489674
MODENA	Viale Fontanelli, 23 – 41121 MODENA	Tel. 059/433611 - 433604
PARMA	Via Spalato, 4 –43125 PARMA	Tel. 0521 381200
FORLI' CESENA	Viale Salinatore, 20 – 47121 Forlì	Tel 0543 451475/12/00
RIMINI	Via Settembrini, 17/D – 47923 Rimini	Tel 0541 319202/319201
DAPHNE – STRUTTURA OCEANOGRAFICA	Viale Vespucci, 2 – 47042 Cesenatico (FC)	Tel. 0547 83941

I.2 Costi della sicurezza complessivi (D.Lgs.81/2008 art. 26 comma 5)

Per la caratteristica del servizio offerto, i costi della sicurezza, relativi al presente contratto sono, in sede di presentazione della gara, stati quantificati **pari a zero**.

I.3 Impresa appaltatrice -

Sede Legale:

Legale Rappresentante:

Datore di lavoro:

Responsabile dei lavori:

Recapito Telefonico:

E-mail:

Recapito Fax:

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:

Recapito Telefonico:

E-mail: f

Recapito Fax:

Ai sensi del DL 146 è fatto obbligo per i Datori di Lavoro appaltatori, subappaltatori e che a differente titolo si trovano ad operare presso i luoghi di lavoro di Arpae (subfornitori, subcontratti) di indicare espressamente e nominativamente al Committente il personale individuato per svolgere le funzioni di Preposto (così come individuate dall'art. 26, comma 8-bis, D,Lgs. n. 81/2008). Comunicare per iscritto al Committente i nominativi del/dei preposto/i prima dell'inizio delle attività.

Preposto :

PARTE II

II.1 Descrizione dei rischi presenti nelle Sedi di Fornitura di Arpae connessi alle attività dell'Agenzia

Vengono di seguito descritti i rischi presenti nei luoghi di fornitura del servizio.

Per tutte le Sedi di Fornitura

ACCESSO ALLA STRUTTURA

Queste sono ubicate sia in edifici che dispongono di aree adibite a parcheggio/sosta autoveicoli sia in edifici in cui i parcheggi non sono assegnati.

A tale scopo la Ditta dovrà preventivamente informarsi con il Referente Tecnico Arpae della sede sulle modalità di accesso e sosta degli automezzi, non si esclude che l'accesso richieda preventivo accreditamento.

Potendo inoltre transitare nell'area di passaggio e/o di sosta altri automezzi, nonché pedoni, dovranno essere adottate le regole di prudenza previste dal codice della strada e rispettata la segnaletica presente.

Le modalità di accesso alla Sede saranno concordate con il Referente Tecnico indicato.

Per le ragioni di cui sopra è fatto divieto di sostare, dentro o fuori dal mezzo, senza motivo, nel piazzale.

Sarà cura dell'impresa erogatrice del servizio adottare le misure, che riterrà opportune, in sicurezza per il trasporto del materiale occorrente all'attività.

È fatto divieto di utilizzare gli apparecchi di sollevamento in modo improprio (trasporto di carichi non stabile, rispetto della portata dell'apparecchio, ecc.).

LUOGHI DI LAVORO

All'interno delle sedi le attività svolte sono riconducibili a due macro-categorie:

attività di laboratorio: chimico, fisico e/o biologico. I laboratori differiscono nelle varie sedi per dimensioni, personale impiegato, apparecchiature utilizzate, sostanze/reagenti in uso o oggetto di analisi (si rimanda ai punti specifiche riportati nelle pagine seguenti),

Attività di ufficio.

Le modalità di accesso, con la relativa attrezzatura, ai locali oggetto del servizio, nonché l'utilizzo dell'ascensore per il trasporto di materiale deve sempre essere espressamente autorizzato dal Referente tecnico di Sede

Durante la movimentazione del materiale deve essere prestata attenzione ad evitare urti contro persone o cose.

Per preservare la sicurezza degli ambienti di lavoro:

il servizio dovrà essere eseguito in orario di lavoro, secondo le indicazioni fornite dal referente tecnico Arpae,

a fine attività l'impresa affidataria dovrà consegnare alla Committenza nuovi contenitori di rifiuti in perfetta integrità e senza rischi residui di alcuna natura.

È inoltre fatto divieto di accedere nei locali non oggetto di intervento.

RISCHI ASSOCIATI ALL'USO DI ENERGIA ELETTRICA (IMPIANTI E APPARECCHIATURE ELETTRICHE)

Gli impianti elettrici presenti sono, di norma, conformi a quanto previsto dalla normativa. Periodicamente viene effettuata regolare manutenzione e verifica.

Il servizio richiesto comunque non necessita di alcun utilizzo, anche temporaneo, dell'alimentazione elettrica, qualora fosse necessario allacciarsi alle prese elettriche, l'uso deve essere preventivamente autorizzato dal Referente tecnico Arpae di Sede

In ogni caso:

L'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alle caratteristiche di sicurezza previste dalle normative

vigenti ed in buono stato di conservazione e deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e nel rispetto dei requisiti di sicurezza
E' vietato effettuare allacciamenti "volanti" di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione senza preventiva autorizzazione del referente tecnico Arpae

IMPIANTI TERMICI

Non pertinente.

SEGNALETICA

Le Sedi di Fornitura di Arpae sono dotate di idonea segnaletica (di sicurezza/antincendio/informativa).

Il personale delle Ditte esterne ha l'obbligo di attenersi alle indicazioni della segnaletica presente.

RISCHI ASSOCIATI AI MATERIALI A TERRA

Nelle Sedi di Fornitura di Arpae (ingressi, cortili interni, locali oggetto del servizio) sono normalmente definite le zone per lo stoccaggio dei materiali.

Il ritiro dei contenitori di rifiuti e la consegna di contenitori di reintegro non deve comportare ostruzione o intralcio delle vie di circolazione e di esodo. Qualora vi sia tale necessità, anche se temporanea, occorre farsi assegnare le aree opportune dal Referente Tecnico Arpae

I materiali, in ogni caso, non devono essere abbandonati nei luoghi di lavoro, né in prossimità degli stessi. Durante la movimentazione del materiale deve essere prestata attenzione che questo possa accidentalmente urtare persone o cose.

RISCHIO DI CADUTE DALL'ALTO

Il rischio non è presente relativamente alle attività svolte dall'utilizzatore presso le Sedi di Fornitura.

ILLUMINAZIONE

Le Sedi di Fornitura sono correttamente illuminate da luce artificiale e/o da luce naturale diretta. Le Sedi di Fornitura sono di norma dotate di impianti di illuminazione di emergenza in caso di mancata erogazione della luce elettrica. La presenza di lampade o corpi illuminanti non funzionanti deve essere segnalata al Referente Tecnico Arpae così come eventuali altre particolari necessità.

RISCHI ASSOCIATI ALL'UTILIZZO DEI VIDEOTERMINALI (VDT)

Non pertinente. Non è consentito l'utilizzo di tali postazioni al personale delle Ditte esterne, se non specificamente autorizzato dal Referente Tecnico Arpae.

RISCHIO INCENDIO E/O ESPLOSIONE

Le Sedi di Fornitura sono dotate di presidi antincendio regolarmente revisionati ed è presente una squadra di emergenza interna formata.

La Ditta dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza.

Chiunque si avveda di un'emergenza (incendio, terremoto, ecc.) deve:

segnalare ad un addetto di Arpae l'eventuale situazione di pericolo

allontanarsi dall'area interessata per sottrarsi ad ogni pericolo immediato

L'uso dei presidi antincendio interni è consentito al solo personale della squadra di emergenza Arpae.

È fatto divieto, al Personale delle Ditte esterne, di intralciare anche temporaneamente le vie di esodo, compromettere l'accesso ai presidi di emergenza (estintori, idranti, pulsanti di emergenza, ecc) o rendere inefficaci gli stessi. Nelle Sedi non è consentito, senza preventiva autorizzazione del referente tecnico Arpae, l'utilizzo di fiamme libere ed è fatto divieto di fumare.

RISCHIO DA ESPOSIZIONE A RUMORE

I valori di Livello equivalente riscontrati all'interno dei locali e delle restanti aree di pertinenza delle sedi di Arpae rientrano nella fascia inferiore a 80 dB(A).

Il personale delle Ditte esterne dovrà informare e programmare con il Referente Tecnico Arpae eventuali attività che comportino Livelli equivalenti di rumorosità superiori a 80 dB(A).

RISCHI ASSOCIATI ALLA PRESENZA DI MACCHINE, ATTREZZATURE E IMPIANTI

Le macchine e le attrezzature presenti nelle Sedi di Fornitura possiedono tutte le protezioni previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza. Il personale Arpae che opera sulle macchine è stato adeguatamente formato, informato e addestrato nell'utilizzo delle attrezzature di lavoro.

È fatto divieto al personale della Ditta, senza preventiva autorizzazione del Referente tecnico Arpae, di utilizzare apparecchiature e attrezzature di proprietà Arpae.

RISCHIO CHIMICO (PRESENZA E/O IMPIEGO DI AGENTI CHIMICI)

All'interno dei laboratori di Arpae si svolgono attività analitiche che prevedono l'utilizzo di reattivi chimici per l'analisi di campioni (acque, suolo, aria, rifiuti) potenzialmente pericolosi, alcuni dei quali infiammabili.

Le sostanze sono correttamente conservate. Presso le Sedi sono a disposizione le schede di sicurezza degli agenti chimici utilizzati.

L'attività di laboratorio è svolta da personale abilitato ed adeguatamente formato all'utilizzo di tali sostanze.

In ogni caso è fatto categorico divieto al personale delle Ditte esterne di manipolare, spostare, rimuovere o utilizzare sostanze chimiche, i relativi contenitori e/o vetreria.

RISCHIO DA ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI CANCEROGENI / MUTAGENI

All'interno dei laboratori sono presenti anche sostanze pericolose di cui alcune, di utilizzo saltuario, sono classificate come cancerogene, mutagene o teratogene, si precisa comunque che:

- la manipolazione di tali sostanze è condotta da personale qualificato
- sono previste procedure di sicurezza di Sezione per limitare il rischio espositivo
- sono disponibili e consultabili le schede di sicurezza dei prodotti

In ogni caso è fatto categorico divieto al personale delle Ditte esterne manipolare, spostare, rimuovere o utilizzare tali prodotti.

RISCHIO BIOLOGICO/INFETTIVO (PRESENZA DI AGENTI BIOLOGICI)

Valgono le considerazioni di cui al punto precedente.

RISCHI ASSOCIATI A RADIAZIONI IONIZZANTI

Presso le Sedi di Fornitura possono essere presenti sorgenti radioattive (di norma sigillate all'interno di strumenti di laboratorio), la presenza di tali sorgenti è segnalata da opportuna cartellonistica.

Tali sorgenti sono state oggetto di valutazione ex D.L.vo 230/95, da parte degli Esperti Qualificati individuati dai singoli Datori di Lavoro, i quali hanno provveduto all'identificazione della "zona controllata" che, di norma, è risultata essere limitata allo strumento al cui interno è presente la sorgente.

Presso la Sede di Piacenza (CTR Agenti Fisici - Laboratorio Radioattività Ambientale) è inoltre svolta attività analitica con utilizzo di standard marcati con isotopi radioattivi.

Il personale che opera con materiali radioattivi è stato adeguatamente formato, informato e addestrato all'utilizzo e manipolazione di questi materiali.

In ogni caso è fatto categorico divieto al personale delle Ditte di operare in prossimità di tali potenziali sorgenti radioattive.

RISCHI ASSOCIATI A RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Nei laboratori delle Sedi non sono presenti strumenti ed apparecchi in grado di produrre effetti nocivi, nel breve termine, riguardanti l'esposizione dei lavoratori ai campi elettromagnetici.

IMPIANTI A PRESSIONE, RETI E APPARECCHIATURE DI DISTRIBUZIONE GAS

Presso i laboratori sono presenti gas tecnici con relative linee di distribuzione.

La gestione dei gas tecnici nei laboratori è affidata a tecnici Arpae, appositamente formati ed individuati. In ogni caso è fatto categorico divieto al personale delle Ditte esterne interagire o utilizzare tali prodotti.

OBBLIGHI A CARICO DELLA COMMITTENZA

La Committenza mette a disposizione gratuitamente per l'espletamento del servizio l'erogazione dell'acqua e dell'elettricità necessarie.

II.2 DISPOSIZIONI DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA

In ogni sede è stata costituita una squadra per la gestione delle emergenze, di cui fanno parte persone con specifico addestramento per la lotta agli incendi, il primo soccorso di infortunati e l'eventuale coordinamento dello sgombero dell'edificio.

In caso di emergenza eventuali visitatori / appaltatori :

- devono fare riferimento al personale Arpae presso il quale si trovano e/o, per gli Appaltatori, che coordina le attività

- osservare le indicazioni degli addetti all'evacuazione;

- abbandonare i luoghi di lavoro, utilizzando le vie e le uscite di emergenza individuate;

- lasciare rapidamente i locali, prelevando esclusivamente gli effetti personali;

- mantenere la calma;

- non urlare, non correre, non spintonare il vicino;

- disporsi in fila indiana e procedere con ordine,

- percorrere esclusivamente i percorsi e le uscite segnalate;

- in caso di presenza di fumo proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto.

- una volta lasciato lo stabile recarsi al punto di raccolta esterno e lì rimanere sino all'avvenuta completa evacuazione.

Procedura di emergenza in caso di incendio

Segnalare immediatamente ad un Operatore Arpae quanto sta accadendo. Allontanarsi dal luogo dell'incendio con calma informando il personale Arpae di riferimento e prepararsi per una eventuale evacuazione che sarà segnalata dal suono della sirena o avvisatori acustici.

Emergenza infortunio

Comunicare immediatamente ad un Operatore Arpae quanto accaduto. Non intralciare i soccorsi.

Emergenza in caso di terremoto

Se ci si trova all'interno di un edificio non tentare di uscire durante la scossa sismica ma rifugiarsi presso i punti del locale da ritenersi meno pericolosi (architravi, muri portanti etc.).

Durante il terremoto occorre conservare la calma, non cercare di uscire, se si è in ascensore fermarsi al primo piano possibile e uscire immediatamente.

Dopo la scossa seguire l'evacuazione a cura del personale Arpae.

Se ci si trova all'esterno, tenersi lontano da cornicioni ed in genere da edifici, muri, etc.

Emergenza in caso di allagamento

Segnalare immediatamente ad un Operatore Arpae quanto sta accadendo. Allontanarsi dal luogo con calma e prepararsi per una eventuale evacuazione che sarà segnalata dal suono della sirena o avvisatori acustici.

PARTE III

III. DISPOSIZIONI A CARICO DELL'IMPRESA APPALTATRICE, SUBAPPALTATRICE E/O LAVORATORE AUTONOMO

Obblighi ed oneri a carico dell'appaltatore

L'impresa appaltatrice è tenuta all'osservanza delle norme di sicurezza e si impegna comunque a provvedere, a cura e carico proprio e sotto la propria responsabilità a tutte le spese occorrenti, per garantire, in ossequio al D.lgs. 81/2008 ed al testo unico della sicurezza, la completa sicurezza durante l'esercizio dei lavori e l'incolumità delle persone o cose, assumendo a proprio carico tutte le opere provvisoriale ed esonerando di conseguenza la società appaltante da ogni qualsiasi responsabilità.

Sono a completo carico dell'impresa appaltatrice:

divise per il personale impiegato;

tessere di riconoscimento e distintivi;

attrezzature e macchinari atti ad assicurare la perfetta e tempestiva esecuzione delle attività,

ogni altro onere necessario per l'espletamento del servizio.

E' a carico dell'impresa appaltatrice la predisposizione ai sensi dell'art. 101 del D.lgs. 81/2008, del Piano Operativo di Sicurezza (POS), di cui all'art. 2, comma 1, lettera f-ter del medesimo d.lgs., se necessario, e degli eventuali ulteriori piani di sicurezza a norma di legge; l'adozione nell'esecuzione dei lavori di tutti i provvedimenti e le cautele atti ad evitare danni alle persone e alle cose con espresso impegno di provvedere a che gli impianti e le apparecchiature corrispondano alle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.

L'impresa appaltatrice si rende perciò responsabile civilmente e/o penalmente dei sinistri che, nell'esecuzione dei lavori, accadessero ai suoi dipendenti, operai, terzi ed alle cose, per cause a questi inerenti.

Personale responsabile del servizio

L'impresa appaltatrice deve indicare il nominativo del proprio PREPOSTO responsabile dell'attività di cui al presente documento.

Il Responsabile nominato dall'impresa appaltatrice ha il compito di programmare, coordinare, controllare e far osservare al personale impiegato le funzioni ed i compiti stabiliti, di intervenire, decidere e rispondere direttamente riguardo ad eventuali problemi che dovessero sorgere in merito alla regolare esecuzione delle prestazioni appaltate ed all'accertamento di eventuali danni. Pertanto tutte le comunicazioni e contestazioni di inadempienza fatte in contraddittorio con il Responsabile del servizio, dovranno intendersi fatte all'Appaltatore stesso.

Il Responsabile nominato dall'impresa appaltatrice deve comunque essere facilmente rintracciabile ogni giorno nel quale viene svolto il servizio, mediante telefono cellulare e/o mail forniti a proprie spese dall'Appaltatore.

Al fine di migliorare il servizio anche nel procedere delle attività ed al fine di garantire un buon rapporto di collaborazione tra le parti, si richiede all'impresa appaltatrice la disponibilità a segnalare tempestivamente eventuali anomalie presenti negli spazi oggetto di appalto ancorché non ascrivibili all'impresa stessa.

I tempi di prestazione dei servizi dovranno essere concordati tra le parti. A tal fine l'impresa appaltatrice deve presentare all'Agenzia, prima dell'inizio dell'attività, un cronoprogramma relativo ai vari cicli di lavorazione.

MATERIALE D'USO E/O ATTREZZATURE, MACCHINE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE, SUBAPPALTATRICE E/O LAVORATORI AUTONOMI.

L'impresa appaltatrice deve fornire tutti i materiali da impiegarsi per la corretta esecuzione del servizio di cui trattasi.

I materiali impiegati dovranno conformarsi alle normative vigenti ed ai requisiti previsti nel Capitolato Tecnico.

L'impresa appaltatrice si impegna da contratto all'osservanza delle norme di sicurezza.
L'impresa appaltatrice deve utilizzare nell'espletamento del servizio macchine ed attrezzature di cui, prima dell'inizio del servizio, dovrà fornire copia del certificato di conformità e scheda tecnica dettagliata.

L'impiego degli attrezzi e delle macchine, la loro scelta e le loro caratteristiche tecniche devono essere perfettamente compatibili con l'uso dei locali, dovranno essere tecnicamente efficienti e mantenute in perfetto stato, inoltre dovranno essere dotati di tutti quegli accorgimenti ed accessori atti a proteggere e salvaguardare l'operatore e i terzi da eventuali infortuni.

Tutte le macchine e i componenti di sicurezza e le attrezzature impiegate nell'espletamento del servizio devono essere conformi a quanto stabilito dal decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 459 di attuazione delle direttive CEE in materia di sicurezza delle macchine e dal decreto legislativo 15 agosto 1991, n. 277 di attuazione delle direttive CEE in materia di protezione dei lavoratori durante il lavoro.

Di tali macchine l'impresa appaltatrice deve fornire, prima dell'inizio del servizio, copia del certificato di conformità e scheda tecnica dettagliata.

L'Appaltatore è responsabile della custodia sia delle macchine che delle attrezzature tecniche. La società appaltante non è responsabile nel caso di eventuali danni o furti delle macchine e delle attrezzature.

A tutte le attrezzature e macchine utilizzate dall'Appaltatore per il servizio deve essere applicata una targhetta o un adesivo indicante il nominativo o il contrassegno dell'Appaltatore stesso.

Le macchine utilizzate dall'impresa appaltatrice devono essere indicate nel POS complete con:

- L'identificazione delle Marcatura CE;
- Istruzioni d'uso disponibili;
- Eventuali valori di emissione rumore;
- Eventuali valori di vibrazione mano/braccio e corpo/intero;
- Altre specificità.

Per la formazione e l'utilizzo delle macchine, incluse le macchine e attrezzature prese a noleggio, devono essere utilizzate le "istruzioni d'uso" fornite dal costruttore le quali sono in "dotazione permanente" delle macchina/attrezzatura interessate.

Le macchine e le attrezzature utilizzate devono essere conformi con le prescrizioni legali e normative (Marcatura CE), revisionate secondo i piani di manutenzione preventiva previsti dalle rispettive "istruzioni d'uso", o , ove non previste, secondo istruzioni interne.

ALTRE RACCOMANDAZIONI

Resta inteso che gli interventi previsti da contratto (e in parte sopra richiamati) **potranno essere effettuati esclusivamente da personale individuato, formato, addestrato e qualificato** dal fornitore del servizio.

È fatto divieto al fornitore, senza preventiva autorizzazione del Referente tecnico di sede : utilizzare apparecchiature, attrezzature o impianti di proprietà Arpae che esulino dal contratto di fornitura e installazione,

ricorrere all'ausilio di personale Arpae per svolgere una qualsiasi attività. Il personale Arpae, se presente, svolge esclusivamente funzione di consultazione e supporto per avere informazioni, di accedere in spazi non pertinenti (es. cabine stazioni meteo).

VERIFICA IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE

Secondo le indicazioni dell'art.26 del D.Lgs. 81/08, in capo al datore di lavoro committente viene costituito l'obbligo di verificare, *con le modalità previste dal Decreto di cui all'art. 6, comma 8 lett. g) l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:*

- 1) *acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*
- 2) *acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del*

possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445" (vedi allegato I);

3) è inoltre obbligatoria specifica presenza del cosiddetto **DURC Documento Unico Regolarità Contributiva**, con aggiornamenti periodici entro i termini di legge.

La Committenza effettua la verifica di tali documenti valutando l'idoneità della/e impresa/e affidataria/e.

La/e impresa/e affidataria/e dovrà/anno richiedere la dichiarazione dell'idoneità tecnico professionale alle imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi individuati, ed inviare la verifica effettuata con esito positivo al datore di lavoro committente.

II. 4 Valutazione dell'esistenza o meno di rischi da interferenze

È stata verificata l'attività di cui al presente contratto e valutata l'esistenza di rischi da interferenze. In base alla ricognizione effettuata presso le Sedi interessate:

C'È RISCHIO D'INTERFERENZE

Si procede pertanto alla compilazione del documento di valutazione dei rischi da interferenze per le sedi oggetto del servizio .

NON C'È RISCHIO D'INTERFERENZE

In questo caso non è necessario compilare il documento di valutazione dei rischi da interferenze. I costi complessivi sono stati quantificati pari a € 0 (zero)

Il Direttore Generale Arpae
Dott. Giuseppe Bortone
documento firmato digitalmente

Per accettazione di quanto sopra e per conferma della piena conoscenza circa i requisiti, i compiti, le funzioni e gli obblighi inerenti la presente attività.

L'impresa ha ricevuto, letto e compilato il presente documento, integrando con le presenti specifiche il proprio POS, se necessario.

Il Datore di Lavoro della Ditta esecutrice
documento firmato digitalmente



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER I SERVIZI DI MANUTENZIONE E GESTIONE TRIENNALE DELLE APPARECCHIATURE PER ANALISI AMBIENTALE NEI LABORATORI DI ARPAE
D.Lgs.81/ 2008

DUVRI
Pag. 1/23
Rev . del 28/12/2022

Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia dell'Emilia-Romagna
**RELATIVO AL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E GESTIONE
TRIENNALE DELLE APPARECCHIATURE PER ANALISI AMBIENTALE NEI LABORATORI DI
ARPAE**

DUVRI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTER-FERENZIALI PER I SERVIZI DI MANUTENZIONE E GESTIONE TRIENNALE DELLE APPARECCHIATURE PER ANALISI AMBIENTALE NEI LABORATORI DI ARPAE <i>D.Lgs.81/ 2008</i>	DUVRI Pag. 2/23
		Rev . del 28/12/2022

PREMESSA

Il presente documento contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza relative ai servizi di manutenzione e gestione triennale delle apparecchiature per analisi ambientale nei laboratori di Arpae .

L'oggetto del contratto è descritto nel capitolato tecnico, a cui integralmente si rinvia, nel quale sono stabilite le procedure, le condizioni e le modalità relative all'espletamento dei seguenti servizi indicativi e non esaustivi:

- manutenzione preventiva programmata;
- manutenzione correttiva su guasto;
- controlli funzionali e di sicurezza periodici programmati e straordinari con conseguente individuazione degli eventuali interventi per l'adeguamento delle funzionalità;
- verifiche periodiche di sicurezza elettrica, con rimozione delle non conformità ed individuazione degli eventuali interventi di adeguamento normativo;
- servizi di verifiche di sicurezza elettrica suppletiva ed altri servizi accessori indicati all'art.13, da considerarsi come servizio opzionale;
- fornitura e sostituzione delle parti di ricambio e dei materiali di consumo e/o soggetti ad usura durante le manutenzioni correttive e/o preventive, fatto salvo quanto specificatamente riportato al successivo art.18;
- smaltimento delle parti di ricambio, dei materiali consumabili o soggetti ad usura derivanti dalle operazioni di manutenzione così come previsto al successivo art.16;
- aggiornamento e gestione informatizzata dei dati inventariali relativi alla strumentazione presente in tutte le sedi/laboratori Arpae;
- gestione informatizzata delle richieste Arpae e delle registrazioni inerenti tutte le attività svolte;
- elaborazione e presentazione di reportistica e di statistiche inerenti il servizio

La durata del contratto è fissata in 36 mesi , con decorrenza dalla data di sottoscrizione.

La fornitura deve essere effettuata secondo gli standard e le tempistiche stabilite, nel rispetto degli accordi sindacali nazionali relativi al personale dipendente del Fornitore e in conformità alle normative vigenti nazionali e comunitarie sull'utilizzo di attrezzature, macchinari e materiali.

Le operazioni debbono essere effettuate da personale qualificato idoneo alla mansione, munito di adeguate attrezzature e materiali che garantiscano per ogni tipologia di intervento, la corretta esecuzione e qualità del servizio, nonché le migliori condizioni di igiene e sicurezza dei lavoratori.

Ogni attrezzatura utilizzata dovrà essere conforme alle prescrizioni tecniche e antinfortunistiche vigenti nazionali e comunitarie e il loro uso dovrà rispondere ai requisiti indicati dal Titolo III del D. Lgs. 81/08.

La fornitura deve essere effettuata secondo gli standard e le tempistiche stabilite, nel rispetto degli accordi sindacali nazionali relativi al personale dipendente del Fornitore e in conformità alle normative vigenti nazionali e comunitarie sull'utilizzo di attrezzature, macchinari e materiali.

Le operazioni debbono essere effettuate da personale qualificato idoneo alla mansione, munito di adeguate attrezzature e materiali che garantiscano per ogni tipologia di intervento, la corretta esecuzione e qualità del servizio, nonché le migliori condizioni di igiene e sicurezza dei lavoratori.

Ogni attrezzatura utilizzata dovrà essere conforme alle prescrizioni tecniche e antinfortunistiche vigenti nazionali e comunitarie e il loro uso dovrà rispondere ai requisiti indicati dal Titolo III del D. Lgs. 81/08.

L'impresa dovrà presentare all'Appaltatore la documentazione necessaria e obbligatoria secondo la normativa vigente per l'utilizzo in sicurezza delle attrezzature come ad esempio:

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTER-FERENZIALI PER I SERVIZI DI MANUTENZIONE E GESTIONE TRIENNALE DELLE APPARECCHIATURE PER ANALISI AMBIENTALE NEI LABORATORI DI ARPAE <i>D.Lgs.81/ 2008</i>	DUVRI Pag. 3/23
		Rev . del 28/12/2022

ALTRE MACCHINE/ATTREZZATURE E DPI ART. 71 CO. 4 D.LGS. 81/08: Dichiarazione "CE" di conformità; libretto di uso e manutenzione; registro di controllo; documento di controllo(manutenzione);

ATTREZZATURE ART. 71 CO. 8 D.LGS. 81/08: Libretto d'uso e manutenzione di tutte le macchine e di tutte le attrezzature presenti sul cantiere; Schede di manutenzione periodica delle macchine e attrezzature; Dichiarazione di conformità delle macchine CE; Libretto matricolare dei recipienti a pressione, completi dei verbali di verifica periodica; dichiarazione "CE"di conformità; progetto relativo alle attrezzature non "CE"; libretto di uso e manutenzione; documento di controllo iniziale per ogni montaggio della attrezzatura(corretta installazione); documenti di controllo periodico(manutenzione) e controllo straordinario; registro di controllo

Trattasi di elenco indicativo e non esaustivo.

Le Sedi Arpae comprese nei servizi descritti nel presente documento sono di seguito riportate:

PIACENZA

Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza Tel. 0523 489611 – 489674

PARMA

Via Spalato, 4 – 43125 Parma Tel. 0521 381200

REGGIO EMILIA

Via Amendola, 2 – 42122 Reggio Emilia Tel 0522 336074

MODENA

Viale Fontanelli, 23 – 41121 Modena Tel. 059 433611 - 433604

BOLOGNA

Via Francesco Rocchi,19 – 40138 Bologna Tel 051396211 051396218 051396224

FERRARA

Via Bologna, 534 – 44124 Ferrara Tel. 0532 901211

FORLI'-CESENA

Viale Salinatore, 20 – 47121 Forlì Tel 0543 451475

RAVENNA

Via Alberoni, 17-19 – 48121 Ravenna Tel 0544 210611 -Nelle more del trasferimento presso la nuova sede di Via Marconi, 14

RIMINI

Via Settembrini, 17/D - 47923 Rimini Tel 0541 319202 0541 319201

DAPHNE- STRUTTURA OCEANOGRAFICA

Viale Vespucci,2 - 47042 Cesenatico (FC) Tel 0547 83941

Tutte le prestazioni devono essere erogate in accordo con le Sedi in cui si opera.

Sono stati individuati da parte dell'Agenzia i riferimenti di seguito descritti, con il compito di vigilare sulla corretta e puntuale esecuzione dei servizi prestati:

	Nome cognome	Telefono	email
Responsabile del Procedimento	E.Pavanelli	3311363663	epavanelli@arpae.it
Riferimento tecnico Arpae	Riferimenti tecnici su sede stabiliti in fase di avvio del procedimento		

Criteria per la valutazione dei rischi adottati dal Committente

Definizioni

pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTER-FERENZIALI PER I SERVIZI DI MANUTENZIONE E GESTIONE TRIENNALE DELLE APPARECCHIATURE PER ANALISI AMBIENTALE NEI LABORATORI DI ARPAE <i>D.Lgs.81/ 2008</i>	DUVRI Pag. 4/23
		Rev . del 28/12/2022

valutazione del rischio; valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;

Per la valutazione dei rischi si procede come di seguito descritto:

Sulla base dei pericoli identificati come potenziali rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori presenti in azienda, si selezionano innanzitutto, per gruppi, i fattori di rischio.

A tali fattori di rischio, qualora siano presenti, si assegna un indice di probabilità "P" ed un indice di danno "D"; per la determinazione di tali parametri si fa riferimento alle tabelle di seguito riportate.

Legenda:

Entità rischi potenzialmente presenti	Esplicitazione
Presente (specificare valutazione)	Il rischio è stato valutato/misurato e dalla valutazione/misurazione è risultato presente: bisogna riportare la specifica valutazione compilando il campo "grado di presenza"
Non rilevabile	Il rischio è stato misurato ed è risultato essere sotto il limite di rilevabilità della strumentazione utilizzata
Assente	Il rischio è assente nei casi in cui non c'è la fonte di pericolo
Non applicabile	Si ha tale casistica nei casi in cui pur essendo presente la fonte di pericolo le attività svolte non comportano un'esposizione al rischio specifico

SCALA DELLE PROBABILITÀ "P"

valore	livello	criterio
4	Molto probabile	esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata, nella stessa azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore esposizione a livelli superiori al TLV
3	Probabile	la mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto è noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa esposizione a livelli compresi fra 0.3 e 1 volta il TLV
2	Poco probabile	la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi sono noti rarissimi episodi già verificatisi il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una grande sorpresa esposizione a livelli compresi fra 0,1 e 0,3 volte il TLV
1	Improbabile	la mancanza rilevata può provocare un danno solo per la concomitanza di più eventi indipendenti e poco probabili non sono noti episodi già verificatisi il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità esposizione a livelli inferiori a 0.1 volte il TLV

SCALA DELLA GRAVITÀ DEL DANNO "D"

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTER-FERENZIALI PER I SERVIZI DI MANUTENZIONE E GESTIONE TRIENNALE DELLE APPARECCHIATURE PER ANALISI AMBIENTALE NEI LABORATORI DI ARPAE <i>D.Lgs.81/ 2008</i>	DUVRI Pag. 5/23
		Rev . del 28/12/2022

valore	livello	criterio
4	Gravissimo	infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità totale esposizione ad agenti cancerogeni
3	Grave	infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale esposizione cronica a sostanze tossiche
2	Medio	infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile esposizione cronica a sostanze nocive
1	Lieve	infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile esposizione cronica a sostanze irritanti

Livello di Rischio (R) =Indice di Priorità (Ip) = Valutazione (Ip = P x D)

Comparazione indice di priorità e livello di rischio

Valutazione	Priorità
Ip > 9	alta
4* ≤ Ip ≤ 9	medio-alta
2 < Ip ≤ 4*	medio-bassa
1 < Ip ≤ 2	bassa
Ip = 1	Non considerabile

* L'incertezza della valutazione sul valore 4 deriva da come è stata strutturata la tabella sulla "Scala della gravità del danno (D)". Quando **Ip** assume il valore 4 per un danno individuato **gravissimo** (4) è comunque opportuno definire la priorità come medio-alta anche in presenza di un livello di probabilità pari ad **improbabile** (1). E' infatti opportuno porre una maggiore attenzione a tutte quelle situazioni che pur avendo una trascurabile possibilità di accadimento sono capaci comunque di sviluppare conseguenze irreversibili.

A seguito della valutazione dei rischi, è necessario determinare le misure di prevenzione e protezione da adottare. Pertanto è necessario adottare le ulteriori misure di prevenzione e protezione necessarie per la eliminazione (ove possibile) o la riduzione dei rischi privilegiando, nell'ordine: le misure di prevenzione, le misure di protezione collettiva e, infine, le misure di protezione individuale

L'applicazione delle misure può essere pianificata sulla base del livello di rischio rilevato. La tabella che segue fornisce indicazioni di massima (da non interpretare come uno schema rigido) circa le misure da adottare in funzione dei livelli di rischio.

Priorità	Misure
alta	Identificare e porre in atto misure provvisorie immediate per prevenire o controllare l'esposizione ai rischi
medio-alta	Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi. Predisporre misure di miglioramento ai fini della riduzione del livello di esposizione al rischio.
medio-bassa	<i>Nel caso di valutazione del rischio con $3 \leq D$</i> Prendere in considerazione misure di miglioramento ai fini della riduzione del livello di rischio. <i>Nel caso di valutazione del rischio che presenti $D = 4$</i> Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi.
bassa	Non sono strettamente necessarie misure di prevenzione e protezione (quelle in atto si possono ritenere sufficienti)

Nelle tabelle che seguono sono elencati alcuni possibili rischi, suddivisi per tipologia, che possono essere riferiti sia al Committente sia all'Appaltatore, con indicato l'indice di rischio.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTER-FERENZIALI PER I SERVIZI DI MANUTENZIONE E GESTIONE TRIENNALE DELLE APPARECCHIATURE PER ANALISI AMBIENTALE NEI LABORATORI DI ARPAE <i>D.Lgs.81/ 2008</i>	DUVRI Pag. 6/23
		Rev . del 28/12/2022

Come previsto dall'art. 26 comma 3 ter richiamato in premessa, in sede di firma del contratto, il DUVRI potrà essere integrato d'intesa con il Datore di Lavoro dell'Appaltatore.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER I SERVIZI DI MANUTENZIONE E GESTIONE TRIENNALE DELLE APPARECCHIATURE PER ANALISI AMBIENTALE NEI LABORATORI DI ARPAE <i>D.Lgs.81/ 2008</i>	DUVRI Pag. 7/23
		Rev . del 28/12/2022

Analisi dei rischi interferenziali

Si precisa che quanto di seguito riportato, ai sensi dell'art. 26 comma 3 ter, deriva da una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto relativamente a tutte le sedi Arpae sopra riportate.

Potenziali rischi trasmessi dal servizio verso TERZI	Misure preventive / protettive da adottare per le interferenze a cura della Ditta	Misure preventive / protettive da adottare per le interferenze a cura di Arpae Emilia-Romagna	R
Rischio legato all'ambiente di lavoro	<p>Rischi legati alla carenza del rispetto delle misure di prevenzione e di sicurezza riferite ai rischi specifici dei luoghi di lavoro.</p> <p>La società appaltatrice ha i seguenti obblighi:</p> <ul style="list-style-type: none"> il personale tecnico che dovrà accedere ad aree particolari (ad esempio locali tecnici) dovrà essere informato e formato sui rischi specifici dei locali presenti in tali locali, sulle misure di sicurezza e sui comportamenti da adottare in caso di emergenza; rispettare la segnaletica di sicurezza affissa all'interno dei luoghi di lavoro; impiegare macchine, attrezzi e utensili rispondenti alle vigenti norme di legge; usare i mezzi protettivi individuali adeguati alle lavorazioni proprie ed ai pericoli eventualmente presenti nell'area di lavoro; obbligo di riferire circa situazioni di potenziale pericolo. 	<p>Il committente informa la società appaltatrice riguardo ai rischi presenti nella sede esaminata ed alle misure di prevenzione e protezione al fine di evitare possibili cause di infortuni di terzi o di dipendenti.</p>	6
Interferenza con le attività dell'Amministrazione	<p>Sarà cura dell'Amministrazione coordinare la pianificazione temporale degli interventi con la Ditta fornitrice e con i Responsabili delle attività dell'Amministrazione, per tutto il tempo necessario. Particolare attenzione dovrà essere posta alla presenza di visitatori esterni per il conferimento negli orari di accesso al pubblico.</p> <p>E' prevista la possibile presenza di operatori Arpae, di altre ditte e di cittadini.</p>	<p>Arpae, nella programmazione delle lavorazioni prioritariamente fa si che non ci sia sovrapposizione temporale tra le proprie attività e quelle dell'appaltatore. Informa il proprio personale del programma delle lavorazioni.</p> <p>Esige dal proprio personale il rispetto della segnaletica di sicurezza.</p> <p>Nomina un preposto che vigilerà sull'attuazione delle misure di sicurezza.</p> <p>L'appaltatore viene informato delle eventuali mutamento delle attività che giornalmente vengo svolte.</p>	6

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTER-FERENZIALI PER I SERVIZI DI MANUTENZIONE E GESTIONE TRIENNALE DELLE APPARECCHIATURE PER ANALISI AMBIENTALE NEI LABORATORI DI ARPAE <i>D.Lgs.81/ 2008</i>	DUVRI Pag. 8/23
		Rev . del 28/12/2022

	<p>La società appaltatrice informa i dipendenti riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza. I dipendenti della società appaltatrice si presentano prima dell'effettuazione delle lavorazioni con l'apposito tesserino di riconoscimento. Prima di iniziare gli interventi all'interno degli uffici accertarsi che non siano presenti altre persone e posizionare il cartello divieto di accesso al personale non addetto ai lavori.</p> <p>Delimitazione, delle zone di intervento in promiscuità con le attività del committente, con catenelle o nastro bicolore sostenuti da apposite paline di sostegno. In caso di lavori in altezza con scale o trabattelli interdire mediante l'installazione e/o recinzione tali da impedire il passaggio di terzi nelle aree sottostanti a quelle dove vengono svolte le attività lavorative; installazione di cartellonistica di sicurezza : pericolo lavori in corso;</p> <p>Negli spostamenti prestare attenzione alla presenza di altro personale e segnalare la propria presenza.</p> <p>Nel caso ci fossero attività di movimentazione e trasporto di materiale segnalare la propria presenza non intralciare i passaggi.</p> <p>Rimuovere tempestivamente gli scarti delle lavorazioni ed eventuali polveri dai pavimenti ed evitare di disperderli negli ambienti attigui.</p> <p>Non accedere nei locali tecnici senza autorizzazione</p> <p>Rispettare le norme di sicurezza e d'uso delle apparecchiature di controllo e di verifica.</p>	Possibile presenza di personale della committenza; possibile presenza di impianti in funzione.
--	---	--

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTER-FERENZIALI PER I SERVIZI DI MANUTENZIONE E GESTIONE TRIENNALE DELLE APPARECCHIATURE PER ANALISI AMBIENTALE NEI LABORATORI DI ARPAE <i>D.Lgs.81/ 2008</i>	DUVRI Pag. 9/23
		Rev . del 28/12/2022

Rischio legato alla presenza di altre imprese	La società appaltatrice dovrà stabilire al momento con il committente e altri datori di lavoro eventuali misure necessarie ad evitare interferenze reciproche. Tali misure dovranno essere integrate alla presente valutazione. E' possibile che più imprese operino nello stesso luogo di lavoro (es. altre Ditte di manutenzione)	Arpae organizza i lavori in maniera tale da non generare sovrapposizioni con le operazioni della società appaltatrice (per quando possibile). In caso di sovrapposizione di attività, promuove le necessarie riunioni di coordinamento e concorda di concerto con tutti i datori di lavoro coinvolti le misure di prevenzione e protezione necessarie. Il committente informa tutte le società riguardo ai possibili rischi e le informa della presenza di altre imprese. Possibile interferenza tra i lavoratori delle varie imprese	4
Accesso alla struttura e circolazione nelle aree esterne / interne	L'accesso con autoveicoli nelle aree di pertinenza di Arpae è soggetto a preventiva identificazione da parte del presidio vigilante. nelle aree di circolazione esterne e nelle aree di sosta rispettare le regole di prudenza previste dal codice della strada; procedere a passo d'uomo prestando attenzione negli attraversamenti di aree di transito sia pedonale che veicolare; rispettare la segnaletica orizzontale e verticale; In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra; Non sostare dietro automezzi in sosta e/o in manovra Dare sempre la precedenza al personale a terra limitare il transito con attrezzature ingombranti lungo i corridoi, al tempo strettamente necessario all'attività; depositare ed accatastare in maniera ordinata e sicura il materiale. non depositare nulla dietro le porte e/o nei luoghi di passaggio, eventualmente interdire il passaggio in accordo con il Referente tecnico di sede; Assicurare che il materiale non possa cadere dal mezzo di trasporto; Rispettare i percorsi di transito indicati;	Informare i dipendenti Arpae delle misure adottate Le modalità di accesso alla sede e al piano, le aree di sosta saranno, di volta in volta, concordate con il Referente Tecnico di sede	6

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTER-FERENZIALI PER I SERVIZI DI MANUTENZIONE E GESTIONE TRIENNALE DELLE APPARECCHIATURE PER ANALISI AMBIENTALE NEI LABORATORI DI ARPAE <i>D.Lgs.81/ 2008</i>	DUVRI Pag. 10/23
		Rev. del 28/12/2022

	In caso di trasporto in passaggi o percorsi comuni di carichi particolarmente pesanti o ingombranti, precludere momentaneamente il transito alle persone		
Allestimento, gestione e smontaggio Aree e locali interni (utilizzo di trabattello su ruote, scale portatili, attrezzature portatili martelli, avvitatori, ecc)	Prima di procedere alle attività l'impresa dovrà effettuare la segregazione dell'area di intervento mediante transennamenti, presidi, collocazione cartelli e segnalazioni, ecc. Durante l'attività l'impresa dovrà sempre vigilare sull'andamento dei lavori. Prima di procedere alle attività delle verifiche e controlli impiantistici, provvedere al disaccoppiamento "fisico" dalla rete della porzione di impianto elettrico interessata dai lavori, mediante bloccaggio dell'interruttore generale o distacco del cavo dalla morsettiera; - In caso di effettuazione di attività che producono rumore (utilizzo di martelli, frese, trapani, etc.) o sviluppo di polvere (frullinatura, taglio, ecc.), segregare l'area sigillandola con fogli di plastica; - Ridurre il più possibile l'impiego di prolunghe, ai quadri elettrici più vicini e, far passare i cavi elettrici preferibilmente a parete, o, se a pavimento, in canaline rigide o sistemi.	Informare i dipendenti Arpae delle misure adottate. Gli operatori Arpae non devono entrare all'interno dell'area di lavoro.	NP
Rischio di scivolamento	La Ditta dovrà evitare che la propria attività possa costituire il rischio di scivolamento nei luoghi di passaggio e circolazione. Dovrà evitare insudiciamento delle superfici di passaggio e lasciare corridoi e pavimenti puliti ed asciutti al termine del servizio di manutenzione. Nel caso di superfici bagnate è obbligatorio posizionare il cartello specifico "attenzione pavimento bagnato". La ditta dovrà prevedere per i suoi operatori l'utilizzo di adeguati DPI e se necessario dovrà predisporre opportuna cartellonistica prima dell'inizio	Informare i dipendenti Arpae delle misure adottate che non andranno rimosse per alcuna ragione.	3

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTER-FERENZIALI PER I SERVIZI DI MANUTENZIONE E GESTIONE TRIENNALE DELLE APPARECCHIATURE PER ANALISI AMBIENTALE NEI LABORATORI DI ARPAE <i>D.Lgs.81/ 2008</i>	DUVRI Pag. 11/23
		Rev . del 28/12/2022

	delle lavorazioni da eliminare al termine delle stesse.		
Rischio inciampo	Nell'uso di prolunghe si dovrà fare attenzione che il cavo elettrico non sia di intralcio. Non abbandonare materiale nelle zone di passaggio. Le attrezzature e i materiali non dovranno costituire in alcun modo intralcio alle vie di transito e/o di evacuazione/emergenza, nonché dovranno essere posizionate in modo stabile su supporti adeguati.	Nelle pavimentazioni non sono presenti asperità o buche; i dislivelli sono opportunamente segnalati. Informare i dipendenti delle misure adottate che non andranno rimosse per alcuna ragione.	3
Rischio da Urti ed impatti	Tale fattore di rischio si può ingenerare in caso di promiscuità di attività nel medesimo ambiente. Dovranno essere adottate opportune azione di coordinamento per evitare il contatto fisico potenzialmente lesivo. Nei locali tecnici porre la massima attenzione nei movimenti ad evitare urti contro le apparecchiature e strutture presenti. Potrebbero essere presenti strutture all'altezza della testa non segnalate. Non operare in condizioni di scarsa visibilità. Nei vani tecnici a cielo aperto non operare in presenza di condizioni climatiche avverse.		3
Movimentazione interna, disimballaggio o altra attività comportante manipolazione di attrezzature	Di norma, se in spazi comuni, l'area di intervento andrà delimitata / segnalata o interdetta prima dell'inizio delle attività. Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti. La Ditta dovrà depositare ed accatastare in maniera ordinata e sicura il materiale di lavoro. La Ditta dovrà verificare che il materiale di lavoro non sia soggetto a scivolamenti/ribaltamenti. Nel caso sia necessario effettuare operazioni che possono determinare: il rischio di caduta del materiale, segregare l'area di intervento. il sollevamento di polveri o l'emissione di fumo utilizzare idonei aspira polveri localizzati e aerare il locale dopo l'attività	Il personale di Arpae Emilia-Romagna, su indicazione del Referente Tecnico, provvederà, preliminarmente all'inizio delle attività della Ditta, ad organizzare l'area interessata all'intervento, limitando il rischio da interferenza e, eventualmente, se necessario sospendendo le proprie attività eventualmente presenti nella stessa area per la durata dell'intervento Il dirigente di riferimento o il Referente Tecnico di sede provvederà ad informare, se necessario, il personale adibito ad altri servizi accessori e in appalto (es. personale servizi di pulizia o lavaggio) fornendo loro le indicazioni in merito ad eventuali interferenze legate all'espletamento delle loro normali attività, tale personale sarà tenuto a seguire puntualmente le indicazioni fornite.	3

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTER-FERENZIALI PER I SERVIZI DI MANUTENZIONE E GESTIONE TRIENNALE DELLE APPARECCHIATURE PER ANALISI AMBIENTALE NEI LABORATORI DI ARPAE <i>D.Lgs.81/ 2008</i>	DUVRI Pag. 12/23
		Rev. del 28/12/2022

	Se necessario dovrà essere interdetta l'area all'accesso di persone o l'uso della stessa per il tempo necessario a terminare i lavori.		
Rischio Elettrico/folgorazione e_Allacciamenti / manutenzione impianti elettrici / strumentazione	<p>Gli impianti elettrici sono realizzati a regola d'arte conformi alle normative CEI. L'impianto elettrico è protetto contro i contatti diretti e indiretti; è dotato di impianto di messa a terra e tutte le linee elettriche sono protette contro i cortocircuiti, sovraccarichi e protezione differenziale contro contatti indiretti</p> <p>L'uso di utenze di energia elettrica deve essere preventivamente concordato con il SPP o con un operatore del Servizio Acquisti e Patrimonio. La ditta deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.</p> <p>Tutte le apparecchiature ed attrezzature elettriche utilizzate dovranno riportare il marchio CE ed essere conformi alle normative CEI ed autorizzati dal committente o responsabile dei luoghi.</p> <p>E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il SPP o un operatore del Servizio Acquisti e Patrimonio.</p> <p>E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione.</p> <p>Utilizzare apparecchiature elettriche o analoghe attrezzature integre dal punto di vista elettrico e dotate di cordoni di alimentazione e prese a spina perfettamente efficienti,</p>	<p>Gli impianti elettrici sono conformi a quanto previsto dalla normativa DM 37/08. Sono sottoposti a regolare manutenzione da ditta esterna. Vengono effettuate verifiche di messa a terra come previsto dal DPR 462/01</p> <p>Non avvicinarsi agli strumenti privati di protezione a seguito dell'intervento di manutenzione</p>	4

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTER-FERENZIALI PER I SERVIZI DI MANUTENZIONE E GESTIONE TRIENNALE DELLE APPARECCHIATURE PER ANALISI AMBIENTALE NEI LABORATORI DI ARPAE <i>D.Lgs.81/ 2008</i>	DUVRI Pag. 13/23
		Rev. del 28/12/2022

	<p>compatibili per quanto riguarda l'assorbimento di energia elettrica con le prese normalmente presenti nei locali. Al termine delle fasi di lavoro, o durante le pause pasti le utenze elettriche relative alle apparecchiature utilizzate dal personale addetto al trasloco dovranno essere disattivate. Nei locali tecnici potrà accedere solo personale adeguatamente informato e formato sulla natura dei rischi elettrici e relative misure di prevenzione e protezione.</p>		
Rischio incendio	<p>È fatto divieto di fumare o di utilizzare fiamme libere all'interno delle sedi in cui si andrà ad operare, anche su spazio scoperto in prossimità di magazzini / depositi gas tecnici. E' vietato introdurre nei locali della sede materiali infiammabili o gas infiammabili e/o esplosivi.</p> <p>L'accesso al sito viene previa registrazione presso la portineria dal personale di sorveglianza.; è presente un piano di emergenza ed evacuazione. In caso di segnalazione allarme incendi procedere ad abbandonare lo stabile seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie esposte nel sito ed attenersi alle disposizioni del personale addetto alla gestione delle emergenze.</p> <p>Il personale dovrà essere adeguatamente formato per la gestione delle emergenze.</p> <p>Comportamenti di prevenzione: In tutte le aree vige il divieto di fumo; lavorare con la massima diligenza con divieto assoluto di apportare alcuna modifica agli impianti; non lasciare apparecchiature di lavoro sotto tensione se non utilizzate; mantenere puliti gli ambienti di lavoro.</p> <p>Divieto di: introdurre, depositare materiali infiammabili o combustibili; lasciare depositi di rifiuti, carta o altro materiale combustibile;</p>	<p>Informare i dipendenti Arpaie dei divieti impartiti e delle misure adottate relativamente al rischio di incendio o/e esplosione.</p> <p>Presso la sede Arpaie possono essere presenti diverse tipologie di presidi antincendio (ad esempio estintori, porte REI, idranti, impianti sprinkler) regolarmente revisionati.</p> <p>Gli addetti della squadra di gestione emergenza antincendio sono stati nominati previa formazione con corso specifico.</p> <p>Lo stabile è dotato di un impianto di rilevazione e allarme incendi; sono presenti un numero adeguato di estintori e manichette antincendio, l'ubicazione è riportata nella planimetria dei percorsi d'esodo presente nei locali.</p> <p>Sono presenti percorsi d'esodo sicuri; è presente un impianto di illuminazione di emergenza.</p>	4

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTER-FERENZIALI PER I SERVIZI DI MANUTENZIONE E GESTIONE TRIENNALE DELLE APPARECCHIATURE PER ANALISI AMBIENTALE NEI LABORATORI DI ARPAE <i>D.Lgs.81/ 2008</i>	DUVRI Pag. 14/23
		Rev . del 28/12/2022

	<p>lavorazioni con produzione di scintille o con fiamma libera. Qualora questo sia necessario per l'esecuzione dell'opera, tale esigenza dovrà essere comunicata al Servizio Acquisti e Patrimonio / Servizio prevenzione e Protezione, il quale, potrà autorizzare l'esecuzione dei lavori tramite il rilascio del permesso di fuoco sul quale saranno riportate idonee prescrizioni ai fini della sicurezza. In assenza di tale autorizzazione non è consentito effettuare tali lavorazioni.</p>		
Gestione emergenze	<p>La società appaltatrice ha i seguenti obblighi:</p> <ul style="list-style-type: none"> prende preventiva visione delle sedi, delle vie di fuga, delle uscite di emergenza dei presidi di emergenza e di pronto soccorso; rendere edotto il proprio personale delle procedure di emergenza; non fumare sui luoghi di lavoro; non parcheggiare i mezzi ostruendo le uscite di emergenza; non ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza, presidi antincendio ecc.; in caso di situazione di emergenza attivare le procedure previste nel piano di gestione delle emergenze; devono immediatamente rapportarsi con i componenti della squadra di gestione delle emergenze. <p>Nel caso il servizio venga effettuato al di fuori dell'orario di lavoro Arpae (07:30-18:00) è obbligatorio che lo stesso venga effettuato da minimo due operatori. <i>Non è ammesso il lavoro in solitudine.</i></p>	<p>Arpae informa l'appaltatore sulle procedure di emergenza previste nel sito e sulle misure di prevenzione e protezione adottate, nei casi in cui rientri nella propria disponibilità giuridica dei luoghi.</p> <p>Nelle planimetrie affisse nelle aree occupate da Arpae sono indicati i componenti della squadra di Gestione delle Emergenze.</p> <p>Le vie di esodo dovranno essere mantenute sempre sgombre e facilmente utilizzabili</p>	4
Rischio di caduta dall'alto di persone, materiali, attrezzature e cose	<p>Le aree di lavoro dove si svolgono attività su scale doppie e/o sgabelli o comunque dove si svolgono attività in cui vi sia il rischio di caduta di oggetti e persone, dovranno essere separate dalle zone di transito o stazionamento di altre persone; la Ditta dovrà segnalare tramite</p>	<p>Informare i dipendenti Arpae dei divieti impartiti e delle misure adottate relativamente al rischio di caduta dall'alto di materiali o/e attrezzature.</p> <p>Durante i lavori in altezza con uso di scale, sgabelli, ecc., tutte le attività di Arpae interferenti in proiezione verticale</p>	4

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTER-FERENZIALI PER I SERVIZI DI MANUTENZIONE E GESTIONE TRIENNALE DELLE APPARECCHIATURE PER ANALISI AMBIENTALE NEI LABORATORI DI ARPAE D.Lgs.81/ 2008	DUVRI Pag. 15/23
		Rev . del 28/12/2022

	<p>transenne e cartellonistica di sicurezza al fine di non recare danni a persone sottostanti. Qualora si debbano effettuare dette attività con l'utilizzo di utensili o attrezzi di lavoro, occorre che gli stessi siano sistemati in appositi contenitori o inseriti in sistemi che impediscano la caduta. Stoccare il materiale in modo che non possa cadere. Svolgere con prudenza le attività, specie con attrezzature, materiali o mezzi al fine di evitare urti contro attrezzature, arredi, macchinari che potrebbero, a loro volta, far cadere oggetti dall'alto. Durante l'attività di verifica dei sensori di fumo, gli addetti possono utilizzare scale portatili. Le scale devono essere rispondenti alla norma UNI EN 131 1-2. Il personale deve essere formato all'uso di scale portatili e al lavoro in altezza per altezze superiori ai 2 m.</p>	<p>rispetto alle lavorazioni in quota devono essere momentaneamente sospese.</p> <p>Il Referente Tecnico/Responsabile di Laboratorio dovrà provvedere ad una preliminare informazione sul rischio, sulle regole da rispettare e sulle misure adottate che andranno rispettate per tutta la durata dell'intervento.</p>	
Rischio rumore	<p>Per le lavorazioni che possono interferire per l'immissione di rumore (oltre 75 dB(A)) si dovrà comunque concordare i giorni e le fasce orarie più opportune. Per lavorazioni che possono comportare esposizione al rumore quotidiana, le persone addette dovranno essere dotate degli idonei otoprotettori. Nel caso che l'attività generi verso terzi significativa esposizione al rumore, si opererà con attrezzature silenziate o procedimenti tecnologici adeguati.</p>	<p>Informare i dipendenti delle misure adottate.</p>	2
Rischio Taglio	<p>La ditta prima dell'attività di manutenzione dovrà consultare il libretto d'uso e manutenzione; deve controllare che lo strumento sia distaccato dall'impianto elettrico. I DPI previsti sono quelli da rischio meccanico antitaglio.</p>	<p>Non avvicinarsi agli strumenti privati di protezione a seguito dell'intervento di manutenzione</p>	3
Rischio utilizzo apparecchi di sollevamento (ascensore/montacarichi)	<p>L'utilizzo dell'ascensore per il trasporto di attrezzatura o materiale deve essere preventivamente concordato con</p>	<p>Attuazione delle disposizioni previste dal D.P.R. 30 aprile 1999, n. 162 "Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 95/16/CE sugli ascensori e di semplificazione dei</p>	3

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTER-FERENZIALI PER I SERVIZI DI MANUTENZIONE E GESTIONE TRIENNALE DELLE APPARECCHIATURE PER ANALISI AMBIENTALE NEI LABORATORI DI ARPAE <i>D.Lgs.81/ 2008</i>	DUVRI Pag. 16/23
		Rev . del 28/12/2022

	<p>il SPP o con il Servizio Acquisti e Patrimonio. L'utilizzo dell'ascensore è riservato a tutte le Amministrazioni/ Aziende presenti nello stabile. E' assolutamente vietato l'utilizzo dell'ascensore: in caso di emergenza incendio; se non sono presenti almeno due persone all'interno della sede, una delle quali deve rimanere fuori dall'ascensore; questo è inderogabile negli orari di chiusura della sede, quando sono chiuse le porte di accesso alla struttura. Tale disposizione risulta indispensabile perché se dovesse verificarsi il blocco dell'ascensore con una persona dentro, è possibile dall'interno dell'ascensore mettersi in contatto telefonico con l'assistenza, tuttavia non ci sarebbe nessuno per consentire l'ingresso alla sede dell'assistenza intervenuta.</p>	<p><i>procedimenti per la concessione del nulla osta per ascensori e montacarichi, nonché della relativa licenza di esercizio</i> Esecuzione delle regolari manutenzioni dell'impianto installato e della verifica periodica ogni due anni (report tecnici/verbali).</p>	
Rischio ustione caldo/freddo	<p>Il contatto tra i tessuti epidermici dell'uomo con i liquidi criogenici o i vapori in equilibrio con essi a temperature molto basse (dai - 100°C ai -200°C) possono causare danni alla pelle simili ad ustioni ordinarie, la cui entità dipende dalla temperatura e dal tempo di esposizione. Chi lavora con apparecchiature o tubazioni criogeniche deve quindi indossare sempre indumenti di protezione asciutti (abiti e guanti), per non favorire l'adesione della pelle. Devono essere considerate insieme alle misure di sicurezza specifiche riportate nelle Schede di Sicurezza di ogni gas e sulle altre Raccomandazioni di sicurezza (es. Atmosfera sovraossigenata o sotto ossigenata etc...).Abbigliamento dovrebbe essere pulito, asciutto e realizzato in fibre naturali ben aderente.coprire completamente le gambe e le braccia. Si devono evitare tasche sporgenti , pantaloni o maniche rigirate, o tute inserite negli stivali.I guanti realizzati con materiale a basso</p>	<p>Il Referente Tecnico/Responsabile di Laboratorio dovrà provvedere ad una preliminare informazione sul rischio, sulle regole da rispettare e sulle misure adottate che andranno rispettate per tutta la durata dell'intervento.</p>	4

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTER-FERENZIALI PER I SERVIZI DI MANUTENZIONE E GESTIONE TRIENNALE DELLE APPARECCHIATURE PER ANALISI AMBIENTALE NEI LABORATORI DI ARPAE D.Lgs.81/ 2008	DUVRI Pag. 17/23
		Rev . del 28/12/2022

	<p>rischio di infragilimento (es. pelle , kevlar®) offrono un buon isolamento.. I guanti devono essere ben aderenti ma facili da rimuovere nel caso in cui il gas criogenico dovesse penetrare. Occorre indossare scarpe antinfortunistiche.</p> <p>In merito al rischio di ustione da caldo può essere provocato da stufe, muffole, rotavapor, piastre scaldanti. In fase di manutenzione il tecnico che opera su questa strumentazione deve attenersi scrupolosamente a quanto riportato nel libretto d'uso e manutenzione; prima di eseguire ogni attività lo strumento dovrà essere privo di corrente e il manutentore dovrà intervenire solo dopo un congruo tempo che consenta alla " parte calda" di raffreddarsi.</p>		
Rischio inalazione gas / vapori/Polveri	Qualora durante l'attività manutentiva possa configurarsi tale rischio, occorre che il referente Tecnico Arpae sia preventivamente informato per concordare le misure di prevenzione da adottare.	Informare i dipendenti delle misure adottate che non andranno rimosse per alcuna ragione.	4
Rischio Chimico	<p>L'uso di eventuali prodotti chimici deve avvenire secondo le modalità indicate nelle Schede di Sicurezza e nel rispetto delle norme di sicurezza.</p> <p>Una copia delle Schede di Sicurezza, dei prodotti in uso deve essere disponibile in sito.</p> <p>Tali interventi devono essere programmati ed attuati in modo da non esporre terzi (di Arpae Emilia-Romagna e/o di altre Ditte esterne).</p> <p>I contenitori dei prodotti chimici utilizzati correttamente etichettati devono essere asportati terminata l'attività.</p> <p>Nel caso durante l'intervento si dovessero bagnare accidentalmente superfici / aree di transito le stesse devono essere segnalate/delimitate.</p> <p>È fatto divieto senza preventiva autorizzazione accedere alle aree di laboratorio.</p> <p>E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli</p>	<p>Il personale di Arpae Emilia-Romagna, su indicazione del Referente Tecnico, provvederà, preliminarmente all'inizio delle attività della Ditta, a liberare l'area interessata all'intervento, limitando / sospendendo le proprie attività eventualmente presenti nella stessa area per la durata dell'intervento di manutenzione</p> <p>Il Referente Tecnico dovrà provvedere ad una preliminare informazione sul rischio, sulle regole da rispettare e sulle misure adottate che non andranno rimosse per alcuna ragione.</p>	6

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTER-FERENZIALI PER I SERVIZI DI MANUTENZIONE E GESTIONE TRIENNALE DELLE APPARECCHIATURE PER ANALISI AMBIENTALE NEI LABORATORI DI ARPAE <i>D.Lgs.81/ 2008</i>	DUVRI Pag. 18/23
		Rev . del 28/12/2022

	<p>in contenitori non correttamente etichettati. L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti.</p> <p>In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro o servizio. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze</p>		
Rischio Biologico	<p>Nell'ambito dei laboratori chimici e biologici di Arpae è presente il rischio biologico sia per esposizione potenziale ad agenti biologici che potrebbero essere presenti nelle matrici analizzate, sia per utilizzo deliberato di microrganismi durante le fasi analitiche.</p> <p>E' vietato al personale dell'Impresa toccare, manipolare, spostare eventuali oggetti riposti sui piani di lavoro. In caso di necessità rivolgersi al personale che opera in laboratorio.</p>	<p>L'attività è svolta da personale Arpae abilitato ed adeguatamente formato. Qualora si rendesse necessario accedere alle aree di laboratorio, il personale di Arpae Emilia-Romagna, su indicazione del Referente Tecnico, provvederà, preliminarmente all'inizio delle attività della Ditta, a limitare il rischio di interferenza.</p>	6
Impianti a pressione, reti e apparecchi di distribuzione gas	<p>Nelle sedi dei Laboratori Arpae è presente un impianto per la distribuzione dei gas tecnici. Tale impianto è sottoposto a periodici interventi di manutenzione.</p> <p>All'interno dei vari laboratori sono presenti condotti di distribuzione di vari gas tecnici.</p> <p>E' vietato al personale dell'Impresa toccare, manipolare, spostare le bombole di gas tecnici.</p> <p>In caso di necessità rivolgersi al personale che opera in laboratorio.</p>	<p>La gestione dell'impianto e della distribuzione dei gas tecnici ai laboratori è svolta da un gruppo di lavoratori Arpae espressamente formati ed individuati; a nessun altro è consentito eseguire manovre.</p> <p>L'uso di gas tecnici da parte del personale dell'impresa deve essere richiesto al Referente tecnico di sede ed espressamente autorizzato.</p>	4
Radiazioni Ottiche Artificiali (100 nm- 1 mm) UV/ Visibile/IR);	<p>Qualora durante l'attività possa configurarsi tale rischio, occorre che il referente Tecnico Arpae sia preventivamente informato per concordare le misure di prevenzione da adottare.</p>	<p>Informare i dipendenti delle misure adottate.</p> <p>Non avvicinarsi agli strumenti privati di protezione a seguito dell'intervento di manutenzione.</p>	4

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTER-FERENZIALI PER I SERVIZI DI MANUTENZIONE E GESTIONE TRIENNALE DELLE APPARECCHIATURE PER ANALISI AMBIENTALE NEI LABORATORI DI ARPAE <i>D.Lgs.81/ 2008</i>	DUVRI Pag. 19/23
		Rev. del 28/12/2022

Rischio ultravioletti (spettrofotometro/cappe biologiche)	Il rischio associato all'esposizione a radiazione UV emessa da lampade germicida, siano esse a parete/soffitto o installate in cappe sterili può essere efficacemente controllato ed eliminato alla fonte utilizzando appropriate misure di tutela, secondo riportato nel RAPPORTO1/15 Procedure operative per la prevenzione del rischio da esposizione a Radiazioni Ottiche Artificiali:Cappe sterili e Lampade Germicide. Prima di ogni intervento la ditta deve verificare quanto riportato nel Libretto d'uso e manutenzione.	Il Referente Tecnico/Responsabile di Laboratorio dovrà provvedere ad una preliminare informazione sul rischio, sulle regole da rispettare e sulle misure adottate che andranno rispettate per tutta la durata dell'intervento.	6
Radiazioni Ionizzanti	In caso di interventi di manutenzione che interessino sorgenti radioattive, ai fini della restituzione al Committente dello strumento oggetto di manutenzione, va garantito, da parte del personale dell'Appaltatore, il mantenimento dell'integrità della sigillatura delle sorgenti radioattive nonché l'assenza di contaminazione superficiale.	Su richiesta, sono resi disponibili, antecedentemente all'intervento, gli esiti dei controlli periodici di contaminazione superficiale (<i>smear test</i>) effettuati dall'Esperto Qualificato incaricato da Arpae	4

Prima di ogni intervento manutentivo la ditta deve controllare e attenersi scrupolosamente quanto espressamente riportato nel Libretto d'uso e manutenzione.

Il Dirigente competente per l'indizione della gara/il Datore di Lavoro

VERIFICA IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE

Secondo le indicazioni dell'art.26 del D.Lgs. 81/08, in capo al datore di lavoro committente viene costituito l'obbligo di verificare, *con le modalità previste dal Decreto di cui all'art. 6, comma 8 lett. g) l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:*

- 1) *acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*
- 2) *acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445" (vedi allegato I);*
- 3) è inoltre obbligatoria specifica presenza del cosiddetto **DURC Documento Unico Regolarità Contributiva**, con aggiornamenti periodici entro i termini di legge.

La Committenza effettua la verifica di tali documenti valutando l'idoneità della/e impresa/e affidataria/e.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTER-FERENZIALI PER I SERVIZI DI MANUTENZIONE E GESTIONE TRIENNALE DELLE APPARECCHIATURE PER ANALISI AMBIENTALE NEI LABORATORI DI ARPAE <i>D.Lgs.81/ 2008</i>	DUVRI Pag. 20/23
		Rev . del 28/12/2022

La/e impresa/e affidataria/e dovrà/anno richiedere la dichiarazione dell'idoneità tecnico professionale alle imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi individuati, ed inviare la verifica effettuata con esito positivo al datore di lavoro committente.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTER-FERENZIALI PER I SERVIZI DI MANUTENZIONE E GESTIONE TRIENNALE DELLE APPARECCHIATURE PER ANALISI AMBIENTALE NEI LABORATORI DI ARPAE <i>D.Lgs.81/ 2008</i>	DUVRI Pag. 21/23
		Rev . del 28/12/2022

Integrazioni alla valutazione ricognitiva a seguito dell'individuazione del Datore di lavoro aggiudicatario, da compilarsi successivamente all'aggiudicazione

Informazioni relative all'Appaltatore

Sede Legale:

Legale Rappresentante:

Datore di lavoro:

Responsabile dei lavori:

Recapito Telefonico:

E-mail:

Recapito Fax:

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:

Recapito Telefonico:

E-mail:

Ai sensi del DL 146 è fatto obbligo per i Datori di Lavoro appaltatori, subappaltatori e che a differente titolo si trovano ad operare presso i luoghi di lavoro di Arpae (subfornitori, subcontratti) di indicare espressamente e nominativamente al Committente il personale individuato per svolgere le funzioni di Preposto (così come individuate dall'art. 26, comma 8-bis, D,Lgs. n. 81/2008). Comunicare per iscritto al Committente i nominativi del/dei preposto/i prima dell'inizio delle attività.

Preposto :

- Le parti valutano esaustivo, per tutte le Sedi, il contenuto della documentazione redatta nella fase di indizione di gara e non ritengono quindi necessario apportare integrazione/ precisazioni.

Si allega copia del DUVRI redatto in fase di indizione di gara, sottoscritta da entrambe le parti.

- Le parti valutano non esaustivo il contenuto della documentazione redatta nella fase di indizione di gara e ritengono quindi necessario apportare le integrazione/ precisazioni, come tali di seguito puntualizzate per le Sedi specificate .

Il Direttore Generale
(Dott. Giuseppe Bortone)
documento firmato digitalmente

Per accettazione di quanto sopra:
Datore di Lavoro Ditta esecutrice

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTER-FERENZIALI PER I SERVIZI DI MANUTENZIONE E GESTIONE TRIENNALE DELLE APPARECCHIATURE PER ANALISI AMBIENTALE NEI LABORATORI DI ARPAE <i>D.Lgs.81/ 2008</i>	DUVRI Pag. 22/23
		Rev . del 28/12/2022

documento firmato digitalmente

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER I SERVIZI DI MANUTENZIONE E GESTIONE TRIENNALE DELLE APPARECCHIATURE PER ANALISI AMBIENTALE NEI LABORATORI DI ARPAE <i>D.Lgs.81/ 2008</i>	DUVRI Pag. 23/23
		Rev . del 28/12/2022

Integrazioni alla valutazione ricognitiva da parte del Datore di lavoro aggiudicatario

Pericolo rilevato	Area luogo / zona	Rischio per il Committente	Rischio per l'Appaltatore	Azioni preventive e/o correttive a cura del committente	Azioni preventive e/o correttive a cura dell'appaltatore	Tempo attuazione

Costi della sicurezza per i rischi interferenti

I costi complessivi sono stati quantificati **pari a zero €**.

Il Direttore Generale
(Dott. Giuseppe Bortone)
documento firmato digitalmente

Per accettazione di quanto sopra:
Datore di Lavoro Ditta esecutrice
documento firmato digitalmente

Procedura di sicurezza per la gestione di cappe chimiche

INDICE

1. INTRODUZIONE
2. SCOPO
3. CAMPO DI APPLICAZIONE
4. RIFERIMENTI
5. RESPONSABILITA'
6. INDIVIDUAZIONE CARATTERISTICHE E CLASSIFICAZIONE CAPPE
7. PIANIFICAZIONE VERIFICHE FUNZIONALI E MANUTENZIONI
8. **ATTIVITA' DI MANUTENZIONE**
9. VERIFICHE FUNZIONALI CAPPE
 - 9.1 misura della velocità frontale
 - 9.2 smoke test
 - 9.3 Verifica velocità ambientale**
 - 9.4 verifica del livello sonoro
10. REGISTRAZIONI E VALUTAZIONI TECNICHE
- 11. PULIZIA E LAVAGGIO DELLE CAPPE**
12. CORRETTO UTILIZZO DELLE CAPPE
13. ALLEGATI
14. MODULI
15. TABELLA RIASSUNTIVA DELLE REVISIONI

Natura modifica: indice, inserimento paragrafo 11, Allegato 1, Modulo 1 e modifica paragrafi 1,3,4,5,6,7,8,9,10,12,13, 14		In vigore dal: 15.11.2022
Redazione	Verifica	Approvazione
DT/ Eriberto De Munari	RSPP/Francesco Pollicino	DG/ Giuseppe Bortone

1. INTRODUZIONE

Le procedure di sicurezza sono misure definite dal Datore di Lavoro, al fine di formalizzare la successione di un'insieme di azioni, modalità e responsabilità, attraverso le quali raggiungere un obiettivo di tutela della salute e di prevenzione dei rischi dei lavoratori.

Nell'ambito della normativa sulla Sicurezza del Lavoro, relativamente alla Protezione da Agenti Chimici, è prescritto che il Datore di Lavoro deve provvedere affinché:

- il rischio sia eliminato o ridotto mediante la sostituzione, qualora la natura dell'attività lo consenta, con altri agenti o processi che, nelle condizioni di uso, non sono o sono meno pericolosi per la salute dei lavoratori;
- se non è possibile eliminare il rischio attraverso la sostituzione delle sostanze pericolose, vanno garantite ulteriori modalità, tra cui l'adozione di misure organizzative e di protezione collettive alla fonte del rischio.

La cappa aspirante è un dispositivo di protezione collettiva indispensabile nel laboratorio chimico e la legislazione italiana, attraverso il D.Lgs. 81 e s.m.i., fissa dei precisi obblighi a carico del Datore di Lavoro.

Titolo I - PRINCIPI COMUNI

Capo I - Disposizioni generali

Art. 17 D. Lgs. 81 e s.m.i.. Obblighi del datore di lavoro non delegabili

1. Il datore di lavoro non può delegare le seguenti attività:

a) la valutazione di tutti i rischi con la conseguente elaborazione del documento previsto (...)

Art. 18 D. Lgs. 81 e s.m.i. Obblighi del datore di lavoro e del dirigente

1. Il datore di lavoro, che esercita le attività di cui all'articolo 3, e i dirigenti, che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite devono (...)

f) richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;

Titolo II - LUOGHI DI LAVORO

Capo I - Disposizioni generali

Art. 64 D. Lgs. 81 e s.m.i... Obblighi del datore di lavoro

1. Il datore di lavoro provvede affinché:

(...)

e) gli impianti e i dispositivi di sicurezza, destinati alla prevenzione o all'eliminazione dei pericoli, vengano sottoposti a regolare manutenzione e al controllo del loro funzionamento.

Titolo IX - SOSTANZE PERICOLOSE

Capo I - Protezione da agenti chimici

art. 224 – Misure e principi generali per la prevenzione dei rischi

1 (...) i rischi derivanti da agenti chimici pericolosi devono essere eliminati o ridotti al minimo mediante le seguenti misure:

- a) progettazione e organizzazione dei sistemi di lavorazione sul luoghi di lavoro;
- b) fornitura di attrezzature idonee per il lavoro specifico e relative procedure di manutenzione adeguate;

Art. 225 - Misure specifiche di protezione e di prevenzione

1. Il datore di lavoro, (...) garantisce che il rischio sia ridotto mediante l'applicazione delle seguenti misure da adottarsi nel seguente ordine di priorità:

- a) progettazione di appropriati processi lavorativi e controlli tecnici, nonché uso di attrezzature e materiali adeguati;
- b) appropriate misure organizzative e di protezione collettive alla fonte del rischio;

2. SCOPO

Le cappe da laboratorio sono Dispositivi di Protezione Collettiva (DPC), la cui funzione è la protezione degli Operatori dal rischio residuo derivante dall'utilizzo di sostanze/miscele pericolose o potenzialmente tali.

Scopo del presente documento è definire una procedura per la gestione (intesa come uso, verifica funzionale, manutenzione, etc.) delle cappe "chimiche" di laboratorio (di seguito chiamate semplicemente cappe) in uso presso le sedi Arpae.

3. CAMPO DI APPLICAZIONE

Le cappe d'aspirazione da laboratorio, comunemente chiamate cappe chimiche, sono caratterizzate da un sistema di aspirazione che, prelevando aria dall'ambiente attraverso l'apertura del **saliscendi**, determina un flusso d'aria innescato e mantenuto da un elettroaspiratore.

Possono essere classificate in base al tipo di aspirazione in:

- cappe canalizzate all'esterno (o convenzionali) con elettroventilatore esterno di norma in posizione remota al termine del condotto di espulsione;
- cappe a ricircolo (cappe non convenzionali) dotate di elettroventilatore e gruppi filtranti a bordo (riciclano l'aria aspirata nell'ambiente di lavoro);

- cappe con aspirazione localizzata (dispositivo posizionato sul punto di emissione).

La presente procedura si applica unicamente alla prima tipologia cioè a cappe canalizzate all'esterno (o convenzionali) presenti in tutte le sedi Arpae nello specifico in uso presso:

- Laboratorio Multisito
- Centri Tematici Regionali
- Area Prevenzione Ambientale
- **Struttura Tematica Oceanografica Daphne**
- **Struttura Tematica Ambiente Prevenzione Salute**

Sono pertanto escluse dalla presente procedura, le cappe chimiche a ricircolo e quelle con aspirazione localizzata oltre alle biohazard (per analisi microbiologiche), queste ultime trattate in una specifica procedura.

4. RIFERIMENTI

4.1 Normativa

- Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 “Testo unico sulla sicurezza” e s.m.i.
- Norme UNI EN 14175-3:2004 “Cappe di aspirazione” - Parte 3: Metodi per prove di omologazione”
- Norme UNI EN 14175-4:2005 “Cappe di aspirazione” - Parte 4: Metodi di prova in loco”
- Specifica tecnica UNI/TS 11710:2018 “Cappe per la manipolazione di sostanze chimiche – Valori limite per contenimento, velocità frontale e ricambi d’aria”

4.2 Documentazione

- Manuale Unichim 192/3:2021 “Valutazione e gestione del rischio chimico per la salute e la sicurezza nei laboratori”
- Rapporti ISTISAN 09/41 “Lavorare con prodotti pericolosi”

5. RESPONSABILITÀ

Le responsabilità relative alla gestione delle cappe chimiche sono ripartite sull'intera struttura dell'Agenzia in funzione del ruolo aziendale come indicato in tabella 1.

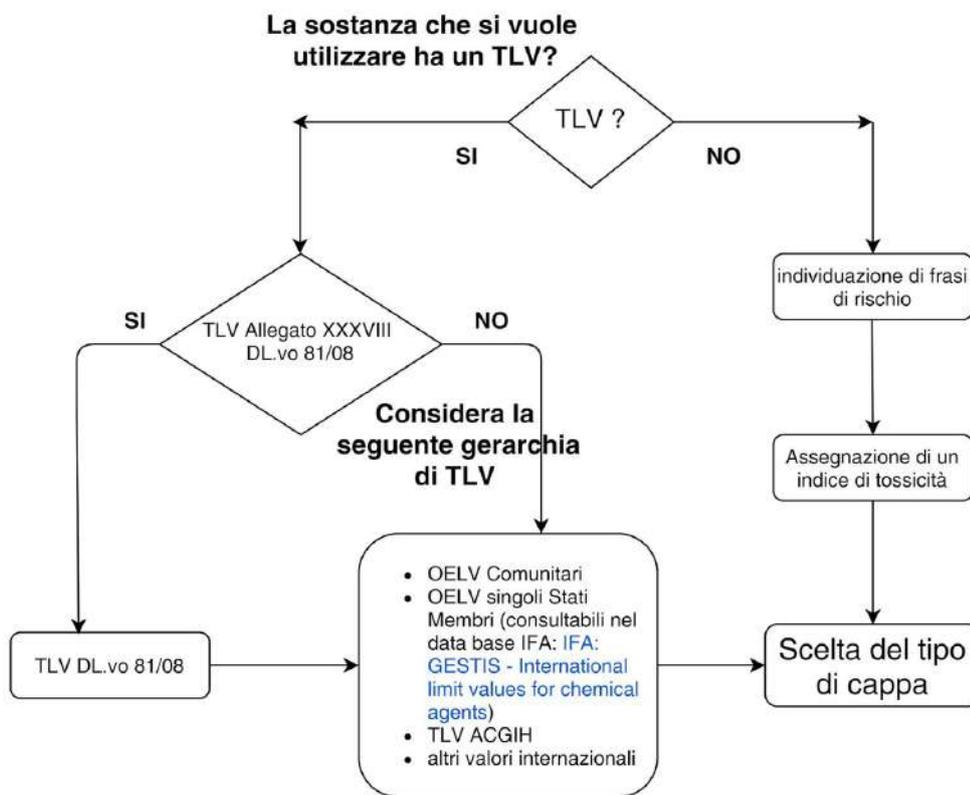
Tabella 1: Responsabilità

RESPONSABILITÀ	ATTIVITA'
Datore di Lavoro (e/o Dirigente da lui delegato)	Individuazione dei fabbisogni dei DPC idonei ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori. Garanzia di regolare manutenzione.
DT/DA-SAP	Fornitura DPC in base alle specifiche tecniche fornite da RLM/RL/RCTR/RPTR/RSSA/RSOD/RSAPS . Attivazione del contratto di regolare manutenzione e controllo a garanzia del loro corretto funzionamento.
RLM/RL/RCTR/RPTR/RSSA RSOD/RSAPS	Individuazione delle specifiche tecniche dei DPC.
SPP	Classificazione dei DPC in funzione delle specifiche individuate per le attività svolte e relativa valutazione di conformità/idoneità .
RL/RCTR/RPTR/RSSA/RSOD/ RSAPS Incarichi di Funzione	Richiamo/ verifica corretto utilizzo da parte dei Lavoratori.
RL/RCTR/RPTR/RSSA/RSOD/ RSAPS/DEC	Presidio pianificazione manutenzioni/verifiche funzionali
Ditta appaltatrice	Esecuzione corretta manutenzione preventiva / correttiva / predittiva e verifica funzionale e consegna report tecnici.
Referente/i Cappe	Presidio completa esecuzione manutenzioni e verifiche funzionali.
RL/RCTR/RPTR/RSSA/RSOD/ RSAPS	Valutazione esiti manutenzioni/verifiche funzionali.
SPP	Aggiornamento della valutazione di conformità dei DPC in uso.
DEC	Comunicazione avvenuta aggiudicazione e trasmissione degli atti di gara a RL/RCTR/RPTR/RSSA/RSOD/ RSAPS/RSPP .
DEC	Acquisizione proposte d'intervento a seguito di criticità riscontrate dalla Ditta nel corso di attività di manutenzione e verifica, segnalazione a RLM/RL/RCTR/RPTR/RSSA/RSOD/ RSAPS/RSPP .
RL/RCTR/RPTR/RSSA/RSOD/ RSAPS	Richiesta di manutenzione correttiva/ modifica destinazione d'uso della cappa.
RL/RCTR/RPTR/RSSA/RSOD/ RSAPS Referente/i Cappe	Registrazione richiesta di manutenzione correttiva tramite apposito SW
Tutti gli Operatori	Corretto utilizzo e rispetto delle disposizioni date. Segnalazione di eventuali criticità emerse nel corso delle attività routinarie.

6 INDIVIDUAZIONE CARATTERISTICHE E CLASSIFICAZIONE CAPPE

Il RLM/RL/RCTR/RPTR/RSSA/RSOD/**RSAPS**, **definisce** le tipologie di sostanze utilizzate e loro caratteristiche, il **SPP** effettua **la valutazione e conseguente** classificazione di tutte le cappe affinché ognuna risulti idonea alle attività analitiche cui è destinata, **tale attività viene registrata nel Mod1-P81201/SPP “Gestione delle cappe chimiche”**

Di seguito viene riportato un diagramma di flusso che riassume le modalità da seguire nella scelta del tipo di cappa in funzione delle sostanze utilizzate.



NB Si fa riferimento ai limiti di esposizione sulle 8 ore

I principali elementi di valutazione ai fini della classificazione sono di seguito riportati:

- **la definizione delle sostanze utilizzate e delle loro caratteristiche, determina la classe della cappa richiesta per quelle specifiche attività;**
- **la verifica di conformità della cappa è data dalla corrispondenza delle misure di velocità frontale ottenute, con i parametri corrispondenti all'intervallo di classificazione;**
- la classificazione della cappa a seguito delle misure di velocità frontale, deve essere effettuata sulla base della velocità media tenendo conto anche dell'incertezza di misura. Si può assumere un'incertezza costante su tutto il campo

(0,40 - 0,85 m/s) pari a $\pm 0,05$ m/s. Tale valore può essere considerato come tolleranza sui limiti di accettabilità definiti per ogni specifica cappa, come indicato al punto successivo.

- la suddivisione dell'intervallo 0,40–0,85 m/s in funzione delle caratteristiche di tossicità delle sostanze utilizzate riportata in Tabella 2 e Tabella 3.

Tali indicazioni prevedono che la velocità frontale sia attestata fra 0.4 m/s, accettabile nel caso di sostanze a bassa pericolosità per la salute, e 0.85 m/s necessaria per sostanze molto tossiche, cancerogene, mutagene, ovvero sostanze con livelli di pericolosità inferiori, ma i cui vapori sono pesanti (intendendo pesanti i vapori con densità superiore a quello dell'aria es. Acido Solforico concentrato.....). Quindi ai fini della classificazione e successiva idoneità all'uso di una cappa, devono essere considerate non solo la tossicità delle sostanze, ma anche le loro proprietà chimico-fisiche.

- la velocità frontale determinata in ciascun punto non deve mai essere inferiore a quella minima prestabilita per la classe attribuita alla cappa in esame.

Tabella 2: parametri di classificazione delle cappe

Velocità media frontale (m/s)	Velocità media frontale con tolleranza (m/s)	Categoria cappa	TLV (ppm)	Indice di Tossicità (I.T.)
$v \pm \sigma < 0,40$	$v < 0,35$	Non classificata		
$0,40 \leq v \pm \sigma < 0,50$	$0,35 \leq v < 0,50$	C1 (per sostanze a basso livello di tossicità)	TLV > 100	1
$0,50 \leq v \pm \sigma < 0,70$	$0,45 \leq v < 0,70$	C2 (per sostanze a medio livello di tossicità)	$1 < \text{TLV} \leq 100$	2
$0,70 \leq v \pm \sigma < 0,85$	$0,65 \leq v < 0,90$	C3 (per sostanze ad alto livello di tossicità)	TLV ≤ 1	3

Si evidenzia infine che, a fronte di misure di velocità frontale che potrebbero essere indicative di due diverse classi d'uso (vedi Tabella 2, seconda colonna), **si considerano accettabili anche i livelli inferiori al netto dell'incertezza, es. 0,45 m/s C2, precisando che trattandosi di valori al limite di conformità, per tali cappe dovranno essere avviati interventi manutentivi volti al miglioramento dell'efficienza del Dispositivo di Protezione Collettiva.**

Tabella 3: Indice intrinseco di Tossicità in funzione delle frasi ed "H", per le sostanze per le quali non è noto il TLV.

Indice di Tossicità I.T.=1	Indice di Tossicità I.T.=2	Indice di Tossicità I.T.=3		
Frase "H"	Frase "H"	Frase "H"		
H319	H332	H300	H360	H361fd
H335	H312	H304	H360F	H362
EUH066	H314	H310	H360Fd	H370
H302	H336	H330	H360FD	H371
H315	H331	H340	H360Df	H372
H317	H334	H341	H361	H373
H336	H301	H350	H361f	
	H311	H350i	H361d	
	H332	H351	H360D	

7.PIANIFICAZIONE VERIFICHE FUNZIONALI E MANUTENZIONI

Arpae dettaglia le attività di manutenzione/verifica e relativa programmazione all'interno della presente procedura, tale documento costituisce allegato del capitolato tecnico.

Il RL/RCTR/RPTR/RSSA/**RSOD/RSAPS**/DEC presidia la pianificazione delle manutenzioni periodiche e delle verifiche funzionali e concorda con la Ditta appaltatrice il programma degli interventi in coerenza con le scadenze previste, avvalendosi del/i Referente/i cappe.

Il Referente/i cappe presidia l'intero intervento verificando la completezza delle operazioni eseguite dalla Ditta appaltatrice in relazione **anche** a quanto prescritto dagli atti di gara.

Il RL/RCTR/RPTR/RSSA/RSOD/RSAPS informa preliminarmente il RSPP e l' ASPP di riferimento del periodo previsto di verifica e ne comunica tempestivamente il giorno di avvio.

8 ATTIVITA' DI MANUTENZIONE

Il D.Lgs 81/2008 prevede che le attrezzature in uso vengano sottoposte a regolare manutenzione al fine di garantirne un'efficienza funzionale che permetta un utilizzo conforme ed adeguato. La norma di riferimento a questo riguardo è la UNI EN 13306:2018 che distingue tra manutenzione:

PREVENTIVA, svolta ad intervalli predeterminati o in accordo a criteri prescritti con l'obiettivo di ridurre la probabilità di guasto o degradazione del funzionamento di un'entità;

CORRETTIVA, eseguita a seguito della rilevazione di un'avaria e volta a riportare un'entità nello stato in cui essa possa eseguire una funzione richiesta;

PREDITTIVA, particolarmente necessaria per prevenire fermi dovuti a motori e filtri in esaurimento.

La pianificazione e l'esecuzione della manutenzione devono seguire le indicazioni contenute nel Libretto di istruzioni, in particolare la manutenzione preventiva programmata **deve essere eseguita con frequenza semestrale e deve prevedere almeno** il controllo dei punti riportati in Tabella 4.

Tabella 4: lista di controllo per la manutenzione preventiva delle cappe chimiche

DESCRIZIONE ATTIVITÀ DI CONTROLLO PER LA MANUTENZIONE PREVENTIVA
Controllo visivo posizione della cappa
Controllo visivo generale della struttura
Controllo visivo integrità delle vetrate
Controllo visivo integrità del piano di lavoro
Controllo funzionalità valvole aria, gas, ecc... (se presenti)
Controllo visivo dello stato del corpo illuminante e del relativo comando
Controllo presenza tensione nelle prese di servizio
Controllo funzionale delle prese e degli organi di comando
Verifica saliscendi con relative funi, fine corsa e blocchi di sicurezza con eventuale cambio blocchi di fine corsa (se necessario)
Verifica della valvola di sfogo e dei dispositivi di protezione a corredo della cappa
Verifica degli allarmi (se presenti)
Verifica del grado di luminosità del piano di lavoro

9. VERIFICA FUNZIONALE DELLE CAPPE

Scopo delle verifiche funzionali è testare se le prestazioni di una cappa rimangono costanti nel tempo. Il protocollo scelto da Arpae per la verifica funzionale delle cappe chimiche **deve essere eseguito con frequenza semestrale e deve prevedere almeno:**

9.1 misura della velocità frontale

9.2 smoke test

9.3 Verifica velocità ambientale

9.4 verifica del livello sonoro

9.1 Misura della velocità frontale

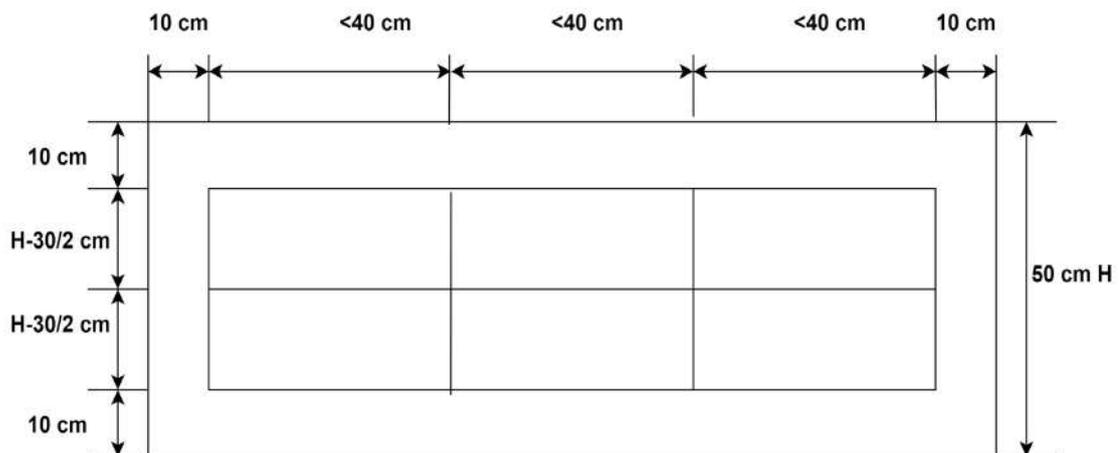
La misura della velocità frontale deve essere eseguita, secondo le modalità previste da UNI EN 14175:4 (6.2), UNI EN 14175:3 (5.2) e UNI/TS 11710:2018 in particolare si riportano le seguenti specifiche:

A) il saliscendi frontale deve essere posizionato ad un'altezza pari a 500mm; nel caso in cui venga costantemente tenuto ad un'altezza maggiore, per presenza di strumentazione sotto cappa, è necessario eseguire le misure della velocità frontale all'altezza di utilizzo;

i punti di misura vengono definiti come segue:

- linee verticali: distanza dai bordi= 100mm; distanza max fra i punti = 400mm
- linee orizzontali: 2 a distanza dai bordi= 100mm ed 1 centrale;
- a questi vanno aggiunti i punti di misura dei flussi ambiente davanti al fronte cappa;
- le misure in ogni punto della griglia devono essere contemporanei su tutti i punti e mediate per un tempo di 60s;
- la velocità media frontale è il risultato della media delle velocità misurate nei singoli punti per 60 s ed espressa con due cifre decimali;

La figura seguente schematizza quanto precedentemente descritto:



B) La strumentazione utilizzata per la misura della velocità frontale deve essere:

- tarata da Centro di taratura accreditato e utilizzato nel periodo di validità della taratura; il Rapporto di Verifica Funzionale dovrà riportare i dati identifica-

tivi dell'anemometro usato e del Certificato di Taratura (N°, data emissione, data scadenza, Centro di Taratura); la ditta appaltatrice dovrà inoltre rendere disponibile copia del certificato di taratura vigente ad ogni sessione di misure per la verifica di conformità a criteri riportati al punto precedente.

- Le sonde di misura ovvero l'anemometro devono essere posizionate perpendicolarmente alla direzione del flusso e la posizione deve essere mantenuta, in ogni punto di misura, per tutto il tempo (60s).

C) modalità operative:

- nel caso di presenza sotto cappa di strumentazione fissa, deve essere considerata la superficie libera effettiva al fine della definizione dei punti di misura e il foglio di calcolo deve tener conto solo di questi punti effettivi;
- al fine di avere una evidenza oggettiva delle condizioni di utilizzo della cappa (presenza di strumenti, di reattivi, ecc.) nonché per avere certezza che le stesse non siano cambiate nel tempo (in altri termini ci sia *riproducibilità* delle condizioni di verifica) è richiesto alla Ditta appaltatrice, all'atto delle verifiche periodiche, di fare una fotografia di ciascuna cappa (la fotografia manterrà validità nel tempo se le condizioni di utilizzo rimangono le stesse);
- le misure devono essere effettuate in condizioni il più vicino possibile alle condizioni di normale utilizzo (es. funzionamento contemporaneo di più cappe, porte dei locali aperte / chiuse, eventuale sistema di aspirazione locale acceso, ecc);
- il Referente cappe, nel caso in cui nel corso delle verifiche, si individui una sensibile riduzione delle velocità misurate e la cappa risulti particolarmente ingombra di materiale/reattivi, chiederà al Personale di Laboratorio di rimuovere quanto normalmente non presente/necessario ed alla Ditta appaltatrice di ripetere le misure;
- ai soli fini della definizione degli eventuali interventi correttivi della Ditta appaltatrice, nel caso di risultato non conforme alle caratteristiche dichiarate dal costruttore (test type) e/o verificate in fase di collaudo (in-loco test), le misure verranno ripetute in condizioni di interferenza ambientale nulla (solo cappa in verifica accesa), allo scopo di valutare se la causa della non conformità sia imputabile effettivamente alla cappa o a fattori esterni (es.

significative modifiche, successive all'installazione della cappa, dell'impianto di climatizzazione);

- per la classificazione e la destinazione d'uso della cappa le misure di velocità frontale devono sempre essere eseguite nelle condizioni operative d'uso della cappa stessa, ivi comprese le condizioni ambientali (es. se presenti, le altre cappe devono essere accese, le porte aperte/chiuso);
- al termine delle verifiche il Referente cappe firma il foglio di lavoro esclusivamente per attestare la completa effettuazione delle verifiche da parte della Ditta appaltatrice.

9,2-Smoke test - UNI EN 14175:4 (5.7) (Air flow visualization)

La misura dello smoke test (Air flow visualization) deve essere eseguita, secondo le modalità previste da UNI EN 14175:4 (5.7).

I flussi d'aria intorno alle cappe e all'apertura dei saliscendi devono essere visualizzati al fine di controllare se sono presenti turbolenze.

Il test deve essere condotto utilizzando un gas tracciante visibile ad occhio nudo ad una distanza di circa 40 cm del fronte alla cappa in maniera che venga rilasciato verso l'alto in direzione del soffitto. La densità del gas tracciante dovrebbe essere il più simile possibile alla densità dell'aria nella stanza (aria ambiente). *Il gas tracciante deve essere rilasciato lentamente.*

In termini descrittivi è particolarmente importante controllare:

- i bordi esterni
- l'area frontale
- l'interno della cappa (muovendo e/o posizionando il produttore del gas tracciante sul piano di lavoro).

Nello specifico è necessario controllare le capacità di aspirazione della cappa verso i bordi, con particolare attenzione all'area sopra al bordo inferiore del saliscendi in quanto coincide con l'area in cui nelle condizioni operative è presente il volto dell'Operatore.

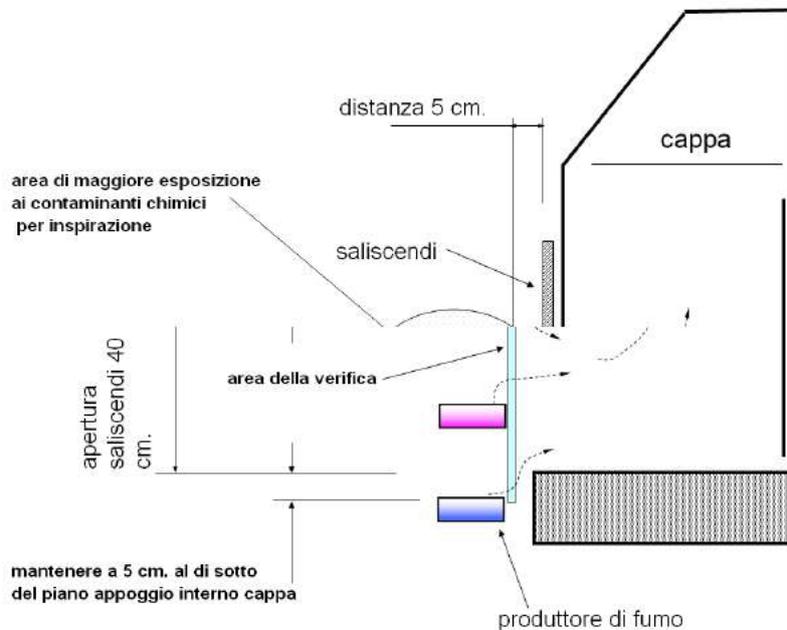
Il gas tracciante deve essere spostato lentamente e a velocità costante su tutto il perimetro di apertura della cappa, su di un piano distante 5 cm dal piano frontale della cappa e che si estenda lateralmente 5 cm. L'emissione del gas tracciante deve sempre essere mantenuta esternamente rispetto alla cappa.

Il personale che esegue il test dovrebbe influire il meno possibile sull'esecuzione del test stesso.

Gli esiti delle prove devono essere registrati sul report tecnico documentando qualsiasi tipo di disturbo/movimento dell'aria attorno all'apertura della cappa che ne pregiudichi il corretto funzionamento.

Nel caso in cui il test sia negativo, cioè si abbia evidenza di turbolenze e/o dispersioni, deve essere eseguita la misura della velocità ambientale dell'aria.

**MODALITA' DI EFFETTUAZIONE VERIFICA
 SMOKE TEST**



9,3 Verifica velocità ambientale UNI EN 14175:4 (5.8) (Room Air velocity test)

La misurazione dei flussi di aria ambientale, costituisce un importante elemento per valutare eventuali presenze di correnti d'aria che possono pregiudicare il corretto funzionamento della cappa.

Come riportato UNI EN 14175:4 punto 5.8.1 i flussi d'aria ambiente superiori a 0,2 m/s possono causare un contenimento ridotto della cappa.

Questa tipologia di test va eseguita unitamente a tutte le altre prove e costituisce elemento di valutazione dell'efficienza della cappa.

9.4 Verifica del livello sonoro - UNI EN 14175:4 (5.11) (Sound pressure measurement)

Scopo della presente misura è fornire all'Operatore i valori del livello sonoro mentre la cappa è in uso.

La misura deve essere eseguita come media in dB(A) utilizzando un fonometro conforme alla UN 61672-1 nelle seguenti posizioni di fronte alla cappa in esame (che dovrebbe essere equipaggiata come durante il normale utilizzo):

- 150 cm di altezza dal pavimento
- 30 cm di fronte al piano del saliscendi
- nel centro del piano parallelo al piano del saliscendi.

Valori superiori ai 65 dB(A) devono essere oggetto di specifica valutazione. Nello specifico il livello sonoro rilevato può essere determinato dalla somma di più contributi acustici, pertanto in caso di superamento del limite di 65 dB(A), risulta necessario effettuare un approfondimento per individuarne l'origine ed accertarne la causa, che se riconducibile ad un deterioramento/diminuzione di efficienza della cappa, darà origine all'apertura di una richiesta di manutenzione straordinaria, diversamente RL/RCTR/RPTR/RSSA/**RSOD/RSAPS** effettuerà le opportune **verifiche e il SPP le valutazioni di competenza.**

10 REGISTRAZIONI E VALUTAZIONI TECNICHE

La Ditta appaltatrice conclusa l'esecuzione di manutenzione preventiva/correttiva/**predittiva**/verifica funzionale, rende disponibili le registrazioni delle attività svolte, attraverso il software dedicato SINFO, dal quale a seguito di approvazione da parte di RL/RCTR/RPTR/RSSA/ **RSOD/RSAPS** risultano disponibili i report tecnici. La registrazione delle attività viene anche effettuata in automatico, successivamente su LIMS di Laboratorio (Prolab-Q).

Il referente cappe implementa il Mod1-P81201/SPP "Gestione delle cappe chimiche" registrando tutti i valori relativi ai parametri previsti per la rispettiva sessione di verifica e ne dà comunicazione mediante invio di una mail a RL/RCTR/RPTR/RSSA/RSOD/RSAPS e al ASPP di riferimento entro 30 giorni dalla conclusione.

Il RL/RCTR/RPTR/RSSA/**RSOD/RSAPS** **verifica** gli esiti di manutenzioni/verifiche funzionali sia per quel che attiene agli aspetti strutturali (es, vetri, saliscendi, cavi, illuminazione, prese, ecc ..) sia per quelli di pertinenza del sistema di aspirazione, in

particolare la velocità frontale ed adotta le misure necessarie per la risoluzione delle problematiche emerse (es. richiesta intervento di manutenzione straordinaria, programmazione sostituzione/nuovo acquisto, ecc...).

Il DEC a seguito di acquisizione di proposte d'intervento derivanti da criticità riscontrate dalla Ditta nel corso di attività di manutenzione e verifica, effettua la segnalazione a RLM/RL/RCTR/RPTR/RSSA/RSOD/RSAPS .

Il SPP valuta gli esiti della verifica dandone riscontro sul Mod1-P81201/SPP “Gestione delle cappe chimiche” con la compilazione della colonna “conformità”.

L'esito della valutazione del Dispositivo di Protezione Collettiva è espressa come:

- **CONFORME – piena rispondenza ai requisiti richiesti.**
- **CONFORME CON SPECIFICHE – la cappa risulta adeguata solo in determinate condizioni di utilizzo, es. con saliscendi abbassato a 40 cm.**

Viene calcolata la velocità a 40 cm incrementando il dato a 50 cm di circa il 20%, “dato sperimentalex50/40” e nuovamente valutata la classe di appartenenza. Tale modalità potrà essere adottata solo nei casi in cui le attività possano realmente essere svolte anche a 40 cm. Per tali cappe dovranno essere avviati interventi manutentivi volti al miglioramento dell'efficienza del Dispositivo di Protezione Collettiva.

- **NON CONFORME – i dati riscontrati non consentono assolutamente di approvare l'utilizzo, servirà intervenire con manutenzioni straordinarie oppure modificare la destinazione d'uso.**

Il DT/DA-SAP d'intesa con il RLM possono valutare sulla base dell'impegno economico della proposta di intervento, di prevedere l'acquisto di una nuova cappa anziché procedere alla manutenzione straordinaria.

Il RLM/RL/RCTR/RPTR/RSSA/RSOD/RSAPS ultimate le attività sopra descritte comunica a RSPP l'esito conclusivo.

La misura della velocità frontale ha il duplice scopo di verificare il mantenimento delle prestazioni della cappa rilevate in fase di installazione e la conformità ai criteri di accettabilità stabiliti in funzione dell'utilizzo designato. Una diminuzione graduale nel tempo deve essere considerata come “segnale di allarme” ancor prima di raggiungere valori che comportino un declassamento della cappa.

E' opportuno pertanto che, se a seguito di una verifica funzionale che segnali non solo situazioni di evidente non conformità (declassamento), ma anche di peggioramento delle prestazioni della cappa, debba essere previsto un intervento di manutenzione correttiva da

parte di RL/RCTR/RPTR/RSSA/RSOD/RSAPS per il ripristino delle prestazioni originali o comunque definite per una determinata cappa e precedentemente garantite. Anche la richiesta di manutenzione correttiva avviene tramite apposito SW SINFO da parte di RL/RCTR/RPTR/RSSA/RSOD/RSAPS avvalendosi del /i Referente cappe.

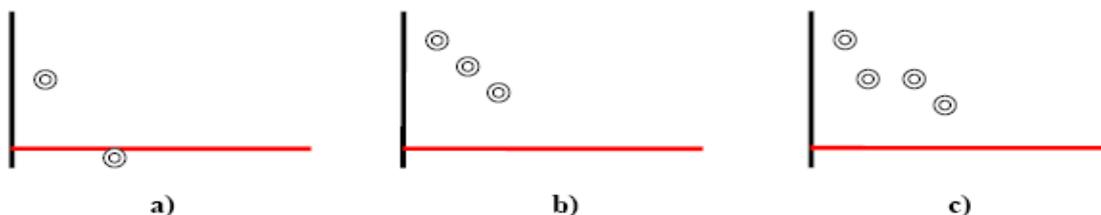
Le misure di velocità frontale **e tutti gli altri parametri vengono monitorati attraverso il Mod1-P81201/SPP “Gestione delle cappe chimiche”**.

Potrà essere eventualmente predisposta anche una carta di monitoraggio, al fine di valutare l'andamento delle prestazioni della cappa nel tempo, discriminando tra un abbassamento delle prestazioni puntuale piuttosto che sistematico. La Fig. 1 riporta un esempio di valutazione a partire dai dati storici: la riga rossa-continua è la soglia di allarme, cioè la velocità frontale minima di lavoro per la cappa in esame.

In generale, a titolo indicativo, la manutenzione correttiva andrebbe richiesta nei seguenti casi:

- a) diminuzione della velocità frontale dalla verifica precedente tale da comportarne il declassamento;
- b) le ultime tre verifiche danno risultati decrescenti (quindi due diminuzioni consecutive);
- c) le ultime quattro verifiche mostrano un trend decrescente (non c'è mai una misura crescente).

Figura 1: esempi di grafico di carte di monitoraggio (la linea rossa-continua corrisponde alla soglia di allarme).



A conclusione di ogni manutenzione programmata, RL/RCTR/RPTR/RSSA/RSOD/RSAPS **in relazione alle cappe “conformi con specifiche” o “non conformi” provvede a darne informazione a tutti i lavoratori interessati e per conoscenza al RSPP e ASPP mediante invio di mail, affigge inoltre sulla cappa adeguata cartellonistica riportante le specifiche comunicazioni e nuove modalità d’uso.**

11. PULIZIA E LAVAGGIO DELLE CAPPE

A completamento delle attività descritte nei paragrafi precedenti, si riportano di seguito le principali operazioni di pulizia e lavaggio, anch'esse indispensabili al mantenimento dell'efficienza dei dispositivi di protezione collettiva.

Pulizia e riordino quotidiano del piano della cappa

Ogni operatore Arpae deve mantenere pulito e ordinato il piano della cappa dopo ogni lavorazione, rimuovendo eventuali reagenti o materiali inutilizzati, eliminando le macchie prodotte da eventuali schizzi provocati da reagenti o materiali impiegati durante l'attività precedentemente svolta, usando prodotti specifici a seconda delle sostanze adoperate in modo da evitare rischi impropri per chi userà la cappa in tempi successivi.

Lavaggio della cappa (periodicità almeno annuale)

Questa attività è finalizzata al lavaggio della struttura interna ed esterna della cappa, ossia:

- saliscendi frontale;
- piano di lavoro;
- pannello frontale mobile o pannello deflettore posteriore;
- spalle/pannelli/vetri laterali;
- pannello deflettore superiore;
- plenum di estrazione.

A cappa spenta ed in assenza di qualunque prodotto al suo interno, da terra, con spugna telescopica allungabile, si procede al lavaggio delle superfici interne ed esterne della cappa. Il prodotto da utilizzare dovrà essere uno sgrassante facilmente risciacquabile, non corrosivo, che non sviluppi schiuma e privo di solventi.

Tale attività viene svolta dal personale ausiliario di ditta esterna fornitrice delle attività di lavaggio vetreria.

Pulizia del sistema di espulsione (attività su richiesta)

Il personale addetto della ditta Appaltatrice incaricata della manutenzione delle cappe provvede allo smontaggio dei pannelli deflettori posteriore e superiore ed alla loro pulizia con aspirazione della polvere. Si effettua l'aspirazione della polvere anche nella parte accessibile e visibile del condotto di aspirazione (10-20 cm). Il personale ausiliario procede poi ad un lavaggio delle superfici con uno sgrassante avente le seguenti caratteristiche: facilmente risciacquabile, non corrosivo, che non sviluppi schiuma e privo di solventi.

Il SPP con le informazioni inserite dai RL/RCTR/RPTR/RSSA/RSOD/RSAPS all'interno del Mod1-P81201/SPP "Gestione delle cappe chimiche" e sulla base della valutazione dei rischi definisce i DPI da utilizzare per ogni specifica tipologia di attività.

12. CORRETTO UTILIZZO DELLE CAPPE

Il funzionamento di una cappa può essere influenzato sia dalle condizioni ambientali in cui la cappa è inserita sia dalle condizioni in cui viene utilizzata. Un utilizzo non corretto della cappa da parte di un Operatore può essere fonte di rischi sia per l'Operatore stesso che per l'ambiente circostante.

Il posizionamento della cappa deve essere conforme a quanto previsto dal TS 11710 Appendice B, riportato in allegato 1.

Per il corretto utilizzo delle cappe si riassumono le seguenti regole:

- ✓ la cappa deve essere utilizzata ogniqualvolta si manipoli una sostanza/miscela pericolosa o potenzialmente tale;
- ✓ prima di utilizzare una cappa bisogna sempre accertarsi che sia accesa e funzionante;
- ✓ il saliscendi frontale dovrebbe essere sempre il più abbassato possibile, in quanto minore è l'altezza minore risultano le turbolenze indotte **e maggiore sarà la protezione per l'operatore**; nel caso in cui sia inderogabile lavorare (es. analisi al microscopio) con il saliscendi ad un'altezza superiore ai 50 cm le verifiche di funzionalità (e la conseguente classificazione / idoneità all'uso) andranno eseguite all'altezza di lavoro;
- ✓ qualora non si stiano eseguendo operazioni sotto cappa il saliscendi frontale deve sempre essere mantenuto abbassato a fine corsa;
- ✓ tenere sotto cappa solo il materiale necessario alle operazioni da eseguire (la cappa NON è un armadio aspirato o un deposito materiali) e posizionarlo il più lontano possibile dal bordo esterno;
- ✓ è vietato utilizzare la cappa per smaltire reagenti mediante evaporazione forzata;
- ✓ l'operatore durante il lavoro dovrebbe stare in posizione scostata dal saliscendi frontale, al fine di diminuire il più possibile eventuali turbolenze. In ogni caso è fatto divieto all'operatore di introdurre il capo all'interno della cappa stessa;
- ✓ alla fine dell'utilizzo quotidiano i piani della cappa devono sempre essere sgombrati dal materiale e dai reagenti e se necessario, opportunamente puliti e/o sanificati;

- ✓ alla fine della sessione di lavoro è sempre necessario attendere 4 o 5 minuti prima di spegnere l'aspirazione della cappa.

Per garantire il corretto funzionamento di una cappa risulta necessario che ogni funzione aziendale svolga correttamente il proprio ruolo. A tale scopo si ricorda che il D. Lgs. 81/08 e s.m.i. richiama puntualmente gli obblighi del lavoratore, definendoli nell'art. 20 che prevede:

1) Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

2. I lavoratori devono in particolare:

(...)

c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;

d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;

e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;

f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;

g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;

13 ALLEGATI

Allegato 1: Appendice B TS 11710

ARPAE EMILIA ROMAGNA - 20183874 - XPOD

APPENDICE B RACCOMANDAZIONI PER L'INSTALLAZIONE DI CAPPE DA LABORATORIO
 (informativa) (TRATTO DA UNI CEN/TS 14175-5)

figura 1 Distanza da un passaggio di persone

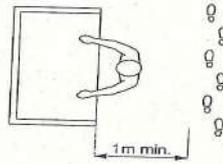


figura 2 Distanza da un banco di lavoro

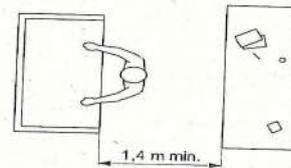


figura 3 Distanza da una parete

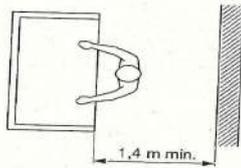


figura 4 Distanza fra due cappe: da evitare

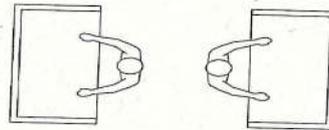


figura 5 Distanza da una colonna

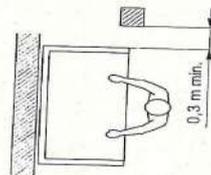


figura 6 Distanza da una porta

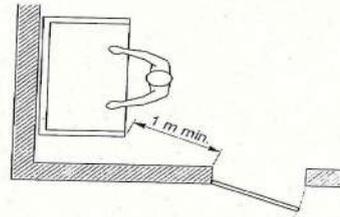
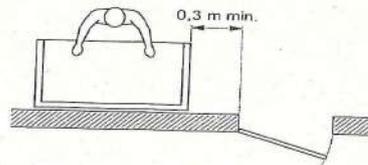


figura 7 Distanza da una porta



14 MODULI

Mod1-P81201/SPP “Gestione delle cappe chimiche”

15 TABELLA RIASSUNTIVA DELLE REVISIONI

R	del	Natura della modifica	
		Punto	Descrizione
0	18.03.2021	-----	Prima emissione
1	03.11.2022	Indice, 1,3,4,5,6,7,8 9,10,11, 12,12,13,14	Implementazione campo di applicazione anche a SOD e SAPS Aggiornamento modalità di valutazione, inserimento nuovo paragrafo di pulizia e lavaggio cappe, inserimento Allegato e Mod 1.

Autoclave

Protocollo di manutenzione preventiva e verifica funzionale

Autoclave

VERIFICHE PRELIMINARI

- Verifica conformità condizioni ambientali
- Danni visivi ed integrità meccanica (se sì, descrivere): integrità involucro e parti visibili
- Verifica dell'integrità dei dispositivi di connessione alla rete elettrica (spine, cavi, connettori, etc..)
- Verifica dispositivi di sicurezza (membrane, molle, microswitch, valvole di sicurezza, fotocellule, pulsanti di emergenza)

MANUTENZIONE PREVENTIVA GENERALE DELLO STRUMENTO

- Pulizia e disincrostazione: pompa da vuoto, scambiatori di calore, tubazioni, ecc.
- Verifica funzionamento pompa vuoto
- Verifica funzionamento pompa acqua
- Verifica funzionamento e manutenzione compressore aria
- Verifica funzionamento e manutenzione porta lato-sterile e lato-non sterile.
- Verifica e manutenzione distributore fluidi, morsetti, catena motore porta lato-sterile e lato-non sterile
- Verifica ed eventuale sostituzione di tubazioni e guarnizioni/otturatori dell'impianto idraulico e pneumatico.
- Verifica ed eventuale sostituzione elettrovalvole, valvole pneumatiche e valvole manuali.
- Verifica, pulizia ed eventuale sostituzione filtri (vapore, acqua di rete, acqua deionizzata, aria compressa, aria sterile, pozzetto camera, pompa da vuoto)
- Verifica funzionamento pressostati
- Verifica integrità spie e comandi
- Verifica controllore di processo: pannello operatore, PLC, batterie tampone, termoregolatore
- Verifica della stampante e/o registratore (se presenti)

VERIFICA FUNZIONALE E METROLOGICA:

- Verifica e conferma metrologica delle sonde di temperatura, sonde di pressione e timer. Dovrà essere indicata la procedura di verifica delle prestazioni seguita ed i campioni di riferimento utilizzati. Gli strumenti utilizzati per la verifica delle prestazioni dovranno essere tarati da centri accreditati da Accredia – Dipartimento laboratori di taratura
I range di verifica dovranno coprire l'intervallo di normale utilizzo da parte del laboratorio.
- Esecuzione del test di tenuta al vuoto: la sonda di pressione deve resistere fino a 2.8 bar; in caso di perdite procedere alla sostituzione di guarnizioni o valvole di tenuta
- Verificare il corretto funzionamento della valvola di sicurezza (apertura al valore riportato sul manuale) portando l'apparecchio ad una pressione superiore a quella di lavoro
- Esecuzione cicli di prova, compatibili con quelli applicati dal laboratorio (tempi e temperature) con registrazione e stampa del grafico di temperatura.

Autoclave

- Verifica di sterilità attraverso l'utilizzo di indicatori di sterilizzazione

REGISTRAZIONI

Evidenza oggettiva della catena metrologica per gli strumenti utilizzati per le misure

**Protocollo Manutenzione preventiva e Verifica funzionale
Armadi aspirati per conservazione reagenti**

MANUTENZIONE PREVENTIVA DELLO STRUMENTO

LISTA DI CONTROLLO

- Controllo visivo posizione apparecchio.
- Controllo visivo generale della struttura.
- Controllo visivo integrità delle vetrature (se presenti)
- Controllo chiusura porta
- Controllo dispositivo termico a scatto (se presente)
- Controllo visivo integrità dei piani di lavoro
- Controllo chiusura ermetica dei giunti
- Controllo funzionalità valvole a fungo (se presenti).
- Controllo visivo dello stato del corpo illuminante e del relativo comando (se presente)
- Presenza filtri (infiammabili)
- Controllo presenza tensione nelle prese di servizio
- Controllo funzionale delle prese e degli organi di comando

Per l'esecuzione di alcune delle verifiche di cui sopra è necessaria la consultazione del manuale d'uso e manutenzione del produttore

VERIFICA FUNZIONALE

- Verifica strumentale dei filetti di fumo (smoke pattern test).
 - Verifica portata di aspirazione
-

**Procedura di sicurezza
per la gestione di cappe biologiche e
di stazioni di pulizia dell'aria**

INDICE

1. INTRODUZIONE
 - 1.1 Agenti Biologici
2. SCOPO
3. CAMPO DI APPLICAZIONE
4. RIFERIMENTI
5. RESPONSABILITA'
6. DESCRIZIONE IMPIANTI
 - 6.1 I filtri assoluti HEPA
 - 6.2 Cappe biohazard di Classe I
 - 6.3 Cappe biohazard di Classe II
 - 6.4 Cappe biohazard di Classe III
7. PIANIFICAZIONE ATTIVITA'
8. ESECUZIONE MANUTENZIONE PREVENTIVA E VERIFICHE FUNZIONALI
 - 8.1 Misura della portata volumetrica dell'aria
 - 8.2 Determinazione della classe di contaminazione della cappa
 - 8.3 Verifica integrità filtro, tenuta telaio e guarnizioni del filtro HEPA
 - 8.4 Visualizzazione filetti di fumo (Smoke patterns test)
 - 8.5 Test emissione della lampada UV
 - 8.6 Test del livello di rumore
 - 8.7 Test dell'intensità luminosa
9. REGISTRAZIONI E VALUTAZIONI TECNICHE
10. CORRETTO UTILIZZO DELLE CAPPE BIOHAZARD
11. DECONTAMINAZIONE/PULIZIA DELLE CAPPE BIOHAZARD
12. ALLEGATI
13. MODULI
14. TABELLA RIASSUNTIVA DELLE REVISIONI

Natura modifica: prima emissione		In vigore dal:.
Redazione	Verifica	Approvazione
DT/ Eriberto De Munari	RSPP/Francesco Pollicino	DG/ Giuseppe Bortone

Documento interno firmato digitalmente

1. INTRODUZIONE

Le procedure di sicurezza sono misure definite dal Datore di Lavoro, al fine di formalizzare la successione di un'insieme di azioni, modalità e responsabilità, attraverso le

quali raggiungere un obiettivo di tutela della salute e di prevenzione dei rischi dei lavoratori.

Nell'ambito della normativa sulla Sicurezza del Lavoro, relativamente alla Esposizione ad Agenti Biologici (Titolo X, D.Lgs 81/08 e s.m.i.) è prescritto, tra le altre cose, che il Datore di Lavoro deve provvedere a fornire gli opportuni Dispositivi di Protezione Collettivi.

Le Cappe di Sicurezza Biologica (acronimo BSC), anche dette cappe "biohazard", sono Dispositivi di Protezione Collettiva (DPC).

Le stazioni di pulizia dell'aria non sono DPC, ma attrezzature che garantiscono unicamente la protezione del campione da contaminazioni crociate o derivanti da ambiente esterno.

1.1 Agenti Biologici

L'articolo 268 del D.Lgs 81/08 e s.m.i. classifica gli Agenti Biologici (acronimo AB) in quattro categorie in funzione della Infettività, virulenza/patogenicità, trasmissibilità e dell'esistenza di efficaci misure profilattiche o terapeutiche (vedi Tabella 1).

Tabella 1: classificazione Agenti Biologici

Categoria agente biologico	Definizione
gruppo 1	un agente che presenta poche probabilità di causare malattie in soggetti umani
gruppo 2	un agente che può causare malattie in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori; è poco probabile che si propaga nella comunità; sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche
gruppo 3	un agente che può causare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori; l'agente biologico può propagarsi nella comunità, ma di norma sono disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche
gruppo 4	un agente biologico che può provocare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori e può presentare un elevato rischio di propagazione nella comunità; non sono disponibili, di norma, efficaci misure profilattiche o terapeutiche

Nel caso in cui un agente biologico oggetto di classificazione non possa essere attribuito in modo univoco ad uno fra due dei gruppi sopraindicati, esso deve essere classificato nel gruppo di rischio più elevato tra le due possibilità.

Si evidenzia che il contenimento del rischio biologico (biocontenimento) è effettuato utilizzando una combinazione di dispositivi per il contenimento primari (i.e. le BSC) e per il contenimento secondari (i.e. i laboratori di biosicurezza) secondo art. 275 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.. Per cui risulta essenziale effettuare un'attenta disamina, al fine della valutazione dei rischi, che tutti i dispositivi di biocontenimento forniti ai Lavoratori siano adatti/conformi al lavoro da svolgere. La cappa biologica è un dispositivo di protezione collettiva nel laboratorio biologico e la legislazione italiana, attraverso il D.Lgs. 81/08 e s.m.i., fissa dei

precisi obblighi a carico del Datore di Lavoro.

Titolo I - PRINCIPI COMUNI

Capo I - Disposizioni generali

Art. 17 D. Lgs. 81 e s.m.i.. Obblighi del datore di lavoro non delegabili

1. Il datore di lavoro non può delegare le seguenti attività:

a) la valutazione di tutti i rischi con la conseguente elaborazione del documento previsto (...)

Art. 18 D. Lgs. 81 e s.m.i. Obblighi del datore di lavoro e del dirigente

1. Il datore di lavoro, che esercita le attività di cui all'articolo 3, e i dirigenti, che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite devono (...)

f) richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;

Titolo II - LUOGHI DI LAVORO

Capo I - Disposizioni generali

Art. 64 D. Lgs. 81 e s.m.i... Obblighi del datore di lavoro

1. Il datore di lavoro provvede affinché:

(...)

e) gli impianti e i dispositivi di sicurezza, destinati alla prevenzione o all'eliminazione dei pericoli, vengano sottoposti a regolare manutenzione e al controllo del loro funzionamento.

Titolo X - AGENTI BIOLOGICI

Capo II Obblighi del datore di lavoro

Art. 271 D. Lgs. 81 e s.m.i..Valutazione del rischio

1. Il datore di lavoro, nella valutazione del rischio di cui all'articolo 17, comma 1, tiene conto di tutte le informazioni disponibili relative alle caratteristiche dell'agente biologico e delle modalità lavorative (...)

2. Il datore di lavoro applica i principi di buona prassi microbiologica, ed adotta, in relazione ai rischi accertati, le misure protettive e preventive di cui al presente titolo, adattandole alle particolarità delle situazioni lavorative. deliberata intenzione di operare con agenti biologici, possono implicare il rischio di esposizioni dei lavoratori

Art. 272 D. Lgs. 81 e s.m.i..Misure tecniche, organizzative, procedurali

1. In tutte le attività per le quali la valutazione di cui all'articolo 271 evidenzia rischi per la salute dei lavoratori il datore di lavoro attua misure tecniche, organizzative e procedurali, per evitare ogni esposizione degli stessi ad agenti biologici.

2. In particolare, il datore di lavoro:a) evita l'utilizzazione di agenti biologici nocivi, se il tipo di attività lavorativa lo consente;b) limita al minimo i lavoratori esposti, o potenzialmente esposti, al rischio di agenti biologici;c) progetta adeguatamente i processi lavorativi, anche attraverso l'uso di dispositivi di sicurezza atti a proteggere dall'esposizione accidentale ad agenti biologici;

2. SCOPO

Le cappe di sicurezza biologiche (BSC), di seguito chiamate cappe biohazard, o semplicemente cappe, sono Dispositivi di Protezione Collettiva (DPC), la cui funzione è la protezione degli Operatori dal rischio residuo derivante dall'utilizzo di agenti biologici o potenzialmente tali. Scopo del presente documento è definire una procedura per la gestione (intesa come uso, verifica funzionale, manutenzione, etc.) delle cappe biohazard e delle stazioni di pulizia dell'aria in uso presso le sedi Arpae.

3. CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura si applica alle cappe di sicurezza biologica di classe I e di classe II e delle stazioni di pulizia dell'aria, presenti in tutte le sedi Arpae nello specifico in uso presso:

Laboratorio Multisito
Centri Tematici Regionali
Area Prevenzione Ambientale
Struttura Tematica Oceanografica Daphne
Struttura Tematica Ambiente Prevenzione Salute

Sono escluse dalla presente procedura:

- le cappe chimiche
- le cappe che vengono utilizzate per le analisi delle polveri
- le cappe che vengono utilizzate per le analisi radiochimiche

4. RIFERIMENTI

4.1 Normativa

Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 "Testo unico sulla sicurezza" e s.m.i.

Norma UNI EN 12469:2001 Biotecnologie- Criteri di prestazione per le postazioni di sicurezza microbiologica

Norma UNI EN 1822-1:2010 Filtri per l'aria ad alta efficienza (EPA, HEPA e ULPA).
Parte 1: Classificazione, prove di prestazione, marcatura

Norma UNI EN ISO 14644-1:2016-Camere bianche ed ambienti controllati associati. Parte 1: Classificazione delle pulizie dell'aria mediante concentrazione particellare.

4.2 Documentazione

Biological Safety Cabinets and other primary containment, World Health Organization, ISBN 978-92-4-001134-2 (print version)

Laboratory Biosafety Manual, World Health Organization, Fourth Edition, ISBN 978-92-4-001132-8

Biosafety in Microbiological and Biomedical Laboratories, 6th edition, Centers for Disease Control and Prevention, HHS Pub No. (CDC) 21-1112 Rev. June 2020

5. RESPONSABILITÀ

Le responsabilità relative alla gestione delle cappe biologiche sono ripartite sull'intera struttura dell'agenzia in funzione del ruolo aziendale come indicato in tabella 1.

RESPONSABILITÀ	ATTIVITA'
Datore di Lavoro (e/o Dirigente da lui delegato)	Individuazione dei fabbisogni dei DPC idonei ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori. Garanzia di regolare manutenzione.
DT/DA-SAP (Direzione Tecnica/Amministrativa- Servizio Acquisti e Patrimonio)	Fornitura DPC in base alle specifiche tecniche fornite da RLM/RL/RCTR/RPTR/RSSA/RSOD/RSAPS. Attivazione del contratto di regolare manutenzione e controllo a garanzia del loro corretto funzionamento.
RLM/RL/RCTR/RPTR/RSSA RSOD/RSAPS	Individuazione delle specifiche tecniche dei DPC.
SPP	Individuazione della corretta classificazione dei DPC da utilizzare in funzione delle attività svolte.
RL/RCTR/RPTR/RSSA/RSOD/RSAPS Incarichi di Funzione	Richiamo/verifica corretto utilizzo da parte dei Lavoratori.
RL/RCTR/RPTR/RSSA/RSOD/RSAPS/ DEC	Presidio pianificazione manutenzioni/verifiche funzionali
Ditta appaltatrice	Esecuzione corretta manutenzione preventiva / correttiva e verifica funzionale e consegna report tecnici.
Referente/i Cappe	Presidio completa esecuzione manutenzioni e verifiche funzionali.
RL/RCTR/RPTR/RSSA/RSOD/RSAPS	Valutazione esiti manutenzioni/verifiche funzionali.
SPP	Aggiornamento della valutazione di conformità dei DPC in uso.
DEC	Comunicazione avvenuta aggiudicazione e trasmissione degli atti di gara a RL/RCTR/RPTR/RSSA/RSOD/RSAPS/RSPP.
DEC	Acquisizione proposte d'intervento a seguito di criticità riscontrate dalla Ditta nel corso di attività di manutenzione e verifica, segnalazione a RLM/RL/RCTR/RPTR/RSSA/RSOD/RSAPS/RSPP.
RL/RCTR/RPTR/RSSA/RSOD/RSAPS	Richiesta di manutenzione correttiva/modifica destinazione d'uso della cappa.
RL/RCTR/RPTR/RSSA/RSOD/RSAPS Referente/i Cappe	Registrazione richiesta di manutenzione correttiva tramite apposito SW
Tutti gli Operatori	Corretto utilizzo e rispetto delle disposizioni date. Segnalazione di eventuali criticità emerse nel corso delle attività routinarie.

6 DESCRIZIONE IMPIANTI

Le BSC sono dispositivi per il contenimento primario. Esse sono dispositivi di protezione collettiva la cui funzione è proteggere l'operatore dal rischio biologico, l'ambiente esterno e per alcuni modelli anche i campioni da contaminazioni crociate o veicolate dall'aria esterna, grazie alla presenza di filtri assoluti di tipo HEPA.

Le BSC sono classificate dalla UNI 12469 "Biotecnologie- Criteri di prestazione per le postazioni di sicurezza microbiologica" in tre categorie (classe I, classe II, classe III) in funzione della loro capacità di garantire una protezione:

dell'operatore

dell'ambiente

dei campioni da contaminazione reciproca e/o esterna (i.e. protezione prodotto)

I laboratori all'interno dei quali le BSC sono contenute sono dispositivi per il contenimento secondari e vengono classificati in funzione della classe degli AB che possono essere manipolati al loro interno. I livelli dei laboratori di biosicurezza (BSL) sono indicati in ordine crescente di numero per grado di protezione fornito al personale, all'ambiente e alla comunità. I laboratori vengono distinti in:

- laboratori di base (livello di biosicurezza 1 e 2)
- di contenimento (livello di biosicurezza 3)
- di massimo contenimento (livello di biosicurezza 4)

Le pratiche microbiologiche standard sono comuni a tutti i livelli di biosicurezza.

6.1 I filtri assoluti HEPA

I filtri HEPA sono una classe di filtri definiti assoluti per la loro elevata capacità di trattenere particelle aereodisperse.

I filtri assoluti sono classificati in gruppi e classi in funzione della loro proprietà filtranti (i.e. efficienza nella filtrazione o alla penetrazione) rispetto alle MPPS (Most penetrating particle size) ovvero le dimensioni delle particelle per cui il filtro in esame ha la minore efficienza di filtrazione (vedere tabella 3). Le dimensioni delle particelle più spesso prese in considerazione sono quelle che hanno un diametro compreso tra i 0,3 µm e i 0,5 µm.

Tabella 3: classificazione dei filtri EPA, HEPA e ULPA

Classi	Valore integrale		Valore locale	
	Efficienza	Penetrazione	Efficienza	Penetrazione
E10	≥ 85	< 15	--- *	--- *
E11	≥ 95	< 5	--- *	--- *
E12	≥ 99,5	< 0,5	--- *	--- *
H13	≥ 99,95	< 0,05	≥ 99,75	< 0,25
H14	≥ 99,995	< 0,005	≥ 99,975	< 0,025
U15	≥ 99,9995	< 0,0005	≥ 99,9975	< 0,0025
U16	≥ 99,99995	< 0,00005	≥ 99,99975	< 0,00025
U17	≥ 99,999995	< 0,000005	≥ 99,9999	< 0,00001
--- * I filtri del gruppo E non sono sottoposti a prova di tenuta al fine della classificazione				

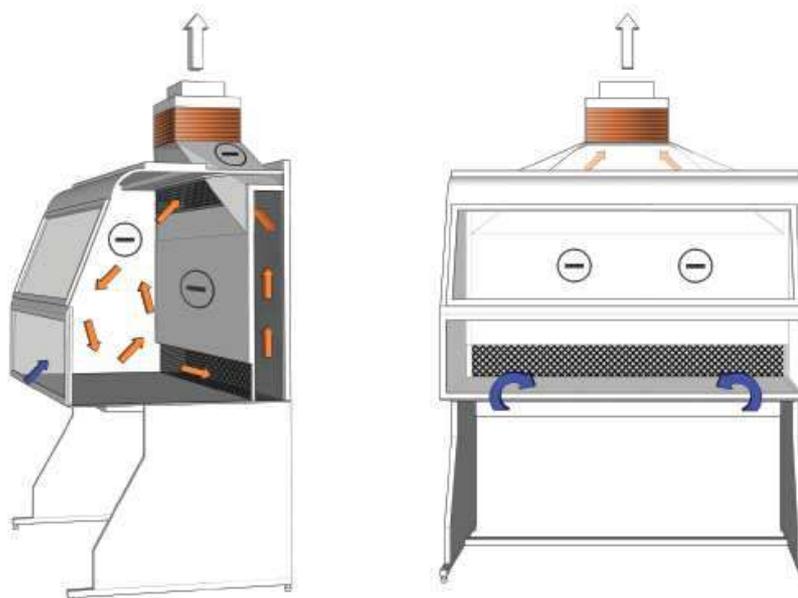
Le cappe biohazard devono sempre montare filtri HEPA di classe 14 o superiore

6.2 Cappe biohazard di Classe I

Le Cappe biohazard di Classe I garantiscono una protezione dell'operatore da agenti biologici e dell'ambiente, ma non garantiscono la protezione del campione (da cross-contaminazioni o da contaminazioni veicolate dall'ambiente esterno alla BSC stessa). Sono state storicamente le prime BSC ad essere state inventate, ma pur continuando ad essere impiegate il loro utilizzo è andato diminuendo in favore delle BSC di classe II.

Le cappe Biohazard di classe I, sono costruite in modo tale che il lavoratore sia protetto da un flusso d'aria che dall'ambiente entra all'interno della cappa stessa, che viene sempre mantenuto in pressione negativa rispetto all'esterno. Tale differenza di pressione dell'aria fa sì che non sia possibile la fuoriuscita di aria dalla zona di lavoro, garantendo la sicurezza dell'operatore. La protezione dell'ambiente è assicurata dalla presenza di un filtro HEPA installato sopra la cappa stessa in modo da garantire la filtrazione di tutta l'aria prima che venga ri-immessa nell'ambiente di lavoro.

Figura 1: schema cappa BSC di classe I



6.3 Cappe biohazard di Classe II

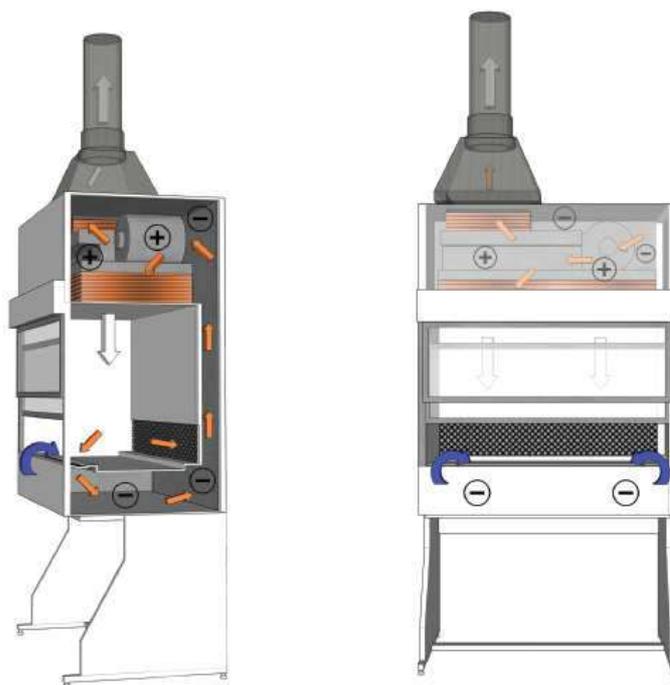
Le BSC di classe II sono progettate per proteggere l'operatore dal rischio derivante dalla manipolazione di materiale infetto/potenzialmente infetto, ma anche per proteggere il campione da contaminazioni che possono essere veicolate sia dall'aria in entrata che da cross contaminazioni di campioni diversi tra loro. Questo risulta possibile in quanto anche l'aria veicolata sopra il piano di lavoro è filtrata HEPA, creando un flusso laminare prima di venire a contatto con i campioni posti sul piano di lavoro. Un flusso d'aria laminare (LAF) è un flusso d'aria le cui caratteristiche consentono di proteggere le aree di lavoro contro l'inquinamento ambientale aerotrasportato. Solitamente il LAF è utilizzato per eseguire una rigorosa protezione del processo/prodotto (i.e. protezione campioni).

In questa tipologia di cappe, infatti, l'aria esterna viene aspirata sotto al piano di lavoro e

spinta nel plenum da un motoventilatore, quindi attraversa un filtro assoluto HEPA e viene immessa sul piano di lavoro come flusso laminare sterile unidirezionale. Da qui attraverso il piano viene aspirata in un canale di ripresa posteriore all'area di lavoro. Parte dell'aria (circa il 30%) viene espulsa dalla cappa previa filtrazione da parte di un secondo filtro assoluto HEPA di espulsione. Per la normativa americana esistono 5 sottogruppi delle BSC di classe II, che si differenziano tra di loro per le diverse percentuali di aria ricircolata/espulsa e per la maniera con cui l'aria viene espulsa (all'interno dell'ambiente di lavoro o all'esterno dell'edificio). Le 5 classi di Cappe Classe II sono denominate rispettivamente A1, A2, B1, B2 e C1. Rispetto alla classificazione americana le cappe più comunemente utilizzate in Italia sono le cappe di classe II tipo A2.

Le BSC di classe II possono essere utilizzate per la manipolazione sterile di agenti biologici dei gruppi I e II, mentre possono essere idonee per gli agenti biologici del gruppo III solo se inserite in laboratori di biosicurezza di terzo livello.

Figura 2: schema cappa BSC di classe II



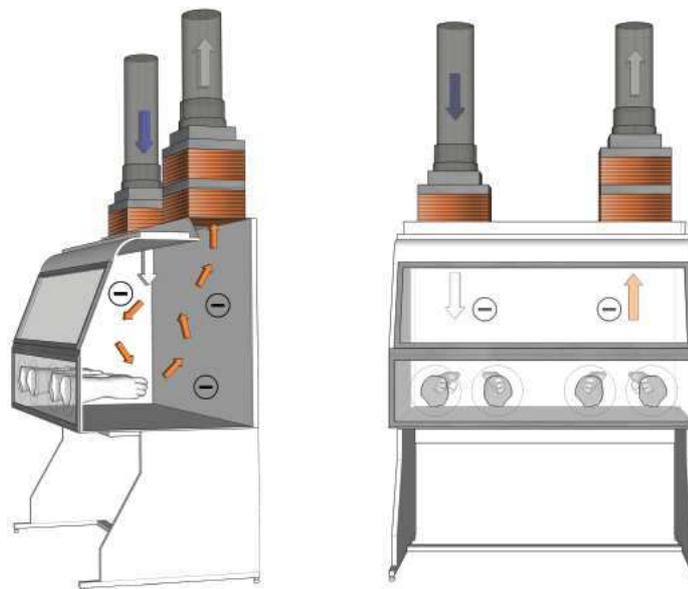
6.4 Cappe biohazard di classe III

Le Cappe biohazard di classe III, denominate glove-box, sono le cappe che garantiscono il maggior livello di protezione degli operatori dal rischio biologico in quanto forniscono una vera barriera fisica tra operatore e prodotto. Queste BSC non permettono nessuno scambio tra l'ambiente all'interno della cappa e l'esterno, in quanto tutta l'aria è filtrata HEPA sia in entrata che in uscita e tutta la struttura è costruita con materiali che garantiscano la tenuta dei gas. Il campione su cui si lavora entra all'interno dell'area di lavoro attraverso una pass-box, e l'operatore manipola i campioni utilizzando dei guanti rinforzati che sono anch'essi parte della cappa (da cui il nome glove-box). Le glove-box possono essere collegate ad un'autoclave al fine di sterilizzare tutto il materiale prima di farlo uscire dallo spazio confinato.

Le BSC di classe III possono essere utilizzate per la manipolazione di agenti biologici dei

gruppi da I a IV, pur rimanendo in essere tutte le valutazioni fatte rispetto al livello di contenimento dei laboratori in cui sono inseriti.

Figura 3: schema cappa BSC di classe III



La tabella 4 riporta per ogni classe di BSC rispettivamente la categoria dell'Agente biologico (A.B.) che è possibile manipolare al suo interno, il livello di biosicurezza del laboratorio in cui la cappa in esame deve essere contenuta e il tipo di protezione fornita. Si specifica che la protezione del prodotto è intesa come protezione da cross contaminazioni e/o contaminazioni veicolate dall'ambiente esterno alla cappa di tutto il materiale contenuto all'interno della cappa stessa.

Tabella 4: tabella riassuntiva

Classe BSC	Categoria A.B.	Livello Biosicurezza Laboratorio	Protezione fornita		
			Operatore	Prodotto	Ambiente
I	1-3	1-3	Si	No	Si
II	1-3	1-3	Si	Si	Si
III, oppure II se si indossa tuta con autorespiratore	4	4	Si	Si	Si

Eventuali situazioni particolari, verranno puntualmente esaminate e gestite in funzione del biocontenimento della struttura (BSL e Lab).

7.PIANIFICAZIONE ATTIVITA'

I RLM/RL/RCTR/RPTR/RSSA/RSOD/RSAPS, definisce le tipologie di matrici e dei ceppi di riferimento utilizzati e loro caratteristiche, il SPP effettua la valutazione e conseguente individuazione della corretta classificazione di tutte le cappe affinché ognuna risulti idonea alle attività analitiche cui è destinata, tale attività viene registrata nel Mod1-P81202/SPP "Gestione delle cappe biologiche".

Arpae dettaglia le attività di manutenzione/verifica e relativa programmazione all'interno della presente procedura. Il RL/RCTR/RPTR/RSSA/RSOD/SAPS/DEC presidia la pianificazione delle manutenzioni periodiche e delle verifiche funzionali e concorda con la

Ditta appaltatrice il programma degli interventi in coerenza con le scadenze previste, d'intesa con il Referente/i Cappe. Il Referente/i cappe presidia l'intero intervento verificando la coerenza/completezza delle operazioni eseguite dalla Ditta appaltatrice (vedi tabella 5). Tutti gli interventi devono essere eseguiti con periodicità almeno semestrale. Al fine di definire puntualmente le attività specifiche per ogni cappa, ogni BSC dovrebbe essere sempre corredata dal manuale di installazione e dal manuale operativo, in cui vengono definite tutte le istruzioni per la corretta installazione e utilizzo della cappa stessa. Il manuale di installazione e quello operativo devono inoltre contenere tutte le specifiche che definiscono i test di tipizzazione, i test di installazione e i test di manutenzione ordinaria e straordinaria, tale documento deve essere reso disponibile se necessario alla ditta manuttrice.

Nello specifico i test di tipizzazione sono i test che vengono eseguiti dal costruttore al fine di garantire l'adesione del prodotto a tutte le norme a cui soggiace. I test di installazione vengono eseguiti dal rivenditore/costruttore al fine di garantire che la cappa biohazard abbia mantenuto le proprie caratteristiche nel luogo in cui viene installata/utilizzata, mentre i test di manutenzione sono quelli che vengono eseguiti al fine di garantire l'efficienza della BSC nel tempo. La norma UNI EN 12469:2001 dettaglia tutti i test che devono essere eseguiti su di una BSC nelle diverse fasi (vedi tabella 5). Ogni BSC dovrebbe inoltre essere sempre corredata dalla documentazione attestante tutti gli interventi e i test eseguiti sulla stessa nel tempo.

Tabella 5: test di controllo

Tipo di test	Ritenzione all'apertura frontale	Tenuta della struttura	Filtri	Protezione del prodotto (solo per BSC classe II)	Contaminazioni crociate (solo per BSC classe II)
tipizzazione	Metodo microbiologico o KI (annex C)	Metodo della soluzione di sapone (annex B)	Metodo aerosol (annex D)	Metodo microbiologico (annex E)	Metodo microbiologico (annex F)
installazione	Controllo delle specifiche del costruttore controllo misurazioni portata volumetrica del flusso d'aria (annex G-H) controllo modelli di flusso d'aria opzionale: test di contenimento microbiologico o KI o dispersione di luce (annex E)	Non applicabile	Metodo aerosol (annex D)	Controllo delle specifiche del costruttore controllo misurazioni portata volumetrica del flusso d'aria (annex G-H) controllo modelli di flusso d'aria opzionale: test di contenimento microbiologico o KI o dispersione di luce (annex E)	Controllo delle specifiche del costruttore
manutenzione	Controllo delle specifiche del costruttore controllo misurazioni portata volumetrica del flusso d'aria (annex G-H) controllo modelli di flusso	Non applicabile	Metodo aerosol (annex D)	Controllo delle specifiche del costruttore controllo misurazioni portata volumetrica del flusso d'aria (annex G-H) controllo modelli di flusso	Controllo delle specifiche del costruttore controllo misurazioni portata volumetrica del flusso d'aria (annex G-H)

	d'aria			d'aria	controllo modelli di flusso d'aria
--	--------	--	--	--------	--

La presente procedura esplicita e dettaglia tutti i test di manutenzione e le verifiche funzionali che devono essere eseguiti periodicamente, almeno semestralmente, sulle cappe biohazard e sulle stazioni di pulizia dell'aria di Arpae Emilia-Romagna, da svolgersi sempre previa decontaminazione (rif.to cap 11).

8 ESECUZIONE MANUTENZIONE PREVENTIVA E VERIFICA FUNZIONALE

I controlli previsti per la manutenzione preventiva (rif.to Tabella 6) devono essere eseguiti tutti prima dell'esecuzione dei test per le verifiche funzionali.

Tabella 6: lista di controllo per la manutenzione preventiva

Descrizione attività di controllo per la manutenzione preventiva
Controllo visivo posizione apparecchiatura
Controllo visivo generale della struttura
Controllo della protezione frontale
Controllo visivo integrità delle vetrate
Controllo visivo integrità del piano di lavoro
Controllo funzionalità valvole aria, gas, ecc... (se presenti)
Controllo visivo dello stato del corpo illuminante e del relativo comando
Controllo presenza tensione nelle prese di servizio
Controllo funzionale delle prese e degli organi di comando
Controllo visivo lampada UV
Controllo visivo del sistema di allarme min/max e/o indicatore di portata (se presente)

Scopo delle verifiche funzionali è testare che le prestazioni rimangano costanti nel tempo. Il protocollo scelto da Arpae per la verifica funzionale prevede di eseguire tutti i controlli esplicitati in Tabella 7.

Tabella 7: elenco delle verifiche funzionali da eseguire

Controlli	Riferimento specifico	Limite di accettabilità
Misura della portata volumetrica del flusso d'aria (profilo di velocità flusso d'aria)	Cappe di classe I UNI EN 12469:2001, Annex G 3.1 Cappe di classe II (downflow) UNI EN 12469:2001, Annex G 3.2.1 Cappe di classe II (inflow) UNI EN 12469:2001, Annex G 3.2.2	Annex H, UNI EN 12469:2001 (>0,7 m/s-1,0 m/s) Annex H, UNI EN 12469:2001 (0,25 m/s-0,50 m/s) Annex H, UNI EN 12469:2001 (≥ 0,4 m/s)
Determinazione della classe di contaminazione della cappa <i>(costituisce anche verifica integrità filtro, tenuta)</i>	UNI EN ISO 14644-1	UNI EN ISO 14644-1 Classe ISO 5

<i>telaio e guarnizioni del filtro HEPA)</i>		
Visualizzazione dei filetti di fumo (smoke pattern test)	Smoke test	positivo
Test di emissione lampada UV	Manuale/libretto d'uso e manutenzione	Valore fornito dal costruttore/ Valore riscontrato dal test di installazione.
Test del livello di rumore	Annex A.3, UNI EN 12469:2001 (EN ISO 37449)	Livello misurato < 65 dB
Test di intensità luminosa	UNI EN ISO 12464-1	Livello misurato > 750 lux

Tutte le misure devono essere condotte utilizzando idonea strumentazione, corredata di certificato di taratura in corso di validità rilasciato da Centro di taratura accreditato. La Ditta Appaltatrice dovrà rendere disponibile copia del certificato di taratura ad ogni sessione di misure per la verifica di conformità. Inoltre deve essere assicurata la tracciabilità dei dati ottenuti, al fine di poter garantire la possibilità di rivalutare i dati grezzi.

8.1 Misura della portata volumetrica dell'aria

PER LE CAPPE DI CLASSE I

Le misure devono essere eseguite con la cappa biohazard accesa alla velocità di normale utilizzo. Effettuare misurazioni della velocità dell'aria per un periodo di almeno 1 minuto ciascuna, posizionando l'anemometro nel piano dell'apertura anteriore. Tali misurazioni devono essere eseguite in un minimo di cinque posizioni, al centro geometrico dell'apertura anteriore ed in ciascuno dei suoi angoli, con il centro dell'anemometro tra 50 mm e 55 mm dal bordo destro o sinistro dell'apertura frontale e dall'alto o dal basso.

I valori misurati devono essere conformi ai valori di collaudo o, se questi non sono disponibili devono comunque essere compresi tra 0.7 m/s e 1 m/s.

PER LE CAPPE DI CLASSE II

Misure del flusso unidirezionale discendente (downflow)

Questo test viene eseguito al fine di misurare la velocità dell'aria attraverso lo spazio di lavoro della cappa, e deve essere eseguito su tutte le BSC di classe II.

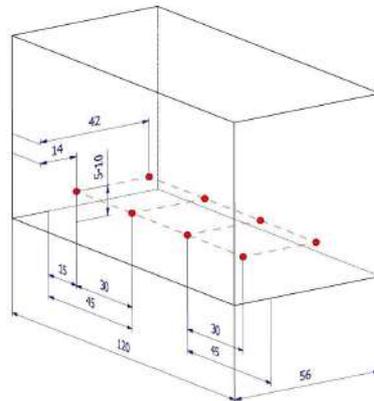
Le misure devono essere eseguite con la cappa accesa alla velocità di lavoro. Con l'anemometro all'interno della cappa, effettuare misurazioni della velocità dell'aria nel piano orizzontale ad una altezza compresa tra i 50 mm e i 100 mm sopra il bordo superiore dell'apertura anteriore.

Effettuare misurazioni per un periodo di minimo 1 minuto in ogni posizione per almeno otto posizioni, ovvero quattro lungo una linea 1/4 della profondità dello spazio di lavoro antecedente la parete posteriore e quattro lungo una linea alla stessa distanza all'interno della finestra anteriore. Assicurarsi che le misure siano distanziate lungo queste linee a 1/8 e 3/8 della larghezza dello spazio di lavoro sia dal lato sinistro che da quello destro.

In altre parole considerando ad esempio una cappa larga 120 cm e profonda 56 cm le misure devono essere effettuate ad una altezza compresa tra i 5 e i 10 cm dal piano di lavoro su due linee parallele al fronte della cappa e all'interno dell'area di lavoro rispettivamente ad una distanza di 14 e 42 cm dal fronte stesso. Su entrambe le linee individuate devono essere effettuate quattro misurazioni: due a 15 e 45 cm dal bordo destro della cappa e due a 15 e 45 cm dal bordo sinistro (vedere figura sottostante).

Figura 4: schema per unidirezionale

e eseguire le misure del flusso discendente (downflow).



I valori misurati devono essere conformi ai valori di collaudo o, se questi non sono disponibili devono essere compresi tra 0.25 m/s e 0.5 m/s. Il valore minimo e quello massimo di tutte le misure effettuate deve avere uno scostamento minimo dalla media inferiore al 20%.

Misure del flusso unidirezionale discendente (inflow)

Le misure devono essere eseguite con la cappa accesa alla normale velocità di utilizzo. Misurare la velocità media del flusso d'aria all'interno del condotto di scarico, quindi:

- moltiplicare la velocità media ottenuta per l'area del condotto di scarico per fornire la velocità volumetrica di scarico dell'aria all'esterno della BSC;
- dividere il volume d'aria di scarico per l'area della sezione trasversale dell'apertura frontale per ottenere la media della velocità dell'aria interna attraverso l'apertura frontale:

$$V_b = (V_e \cdot S_e) / S_b$$

V_b = velocità di barriera,

V_e = velocità media di espulsione,

S_e = sezione filtro espulsione e

S_b = sezione barriera frontale

I valori misurati devono essere conformi ai valori di collaudo o, se questi non sono disponibili devono essere maggiore uguale a 0,4 m/s.

8.2 Determinazione della classe di contaminazione della cappa

Le misure effettuate per la verifica strumentale della determinazione della classe di contaminazione delle cappe devono essere eseguite utilizzando contatori (discreti) di particelle aerotrasportate a diffusione di luce (LSPC) che possano produrre una stampa

dei risultati ottenuti ad ogni singola misurazione. Tale stampa deve sempre essere allegata al report finale compilato dalla ditta appaltatrice per ogni BSC sottoposta a verifica funzionale.

Le misure devono essere fatte nelle condizioni di lavoro operative (cappa in funzione) e il criterio di accettazione deve essere quello della Classe ISO 5 della norma UNI EN ISO 14644-1 (rif.to Tabella 8).

Tabella 8

Numero della classe ISO	Concentrazioni massime ammissibili (particelle/m ³) per particelle maggiori o uguali alle dimensioni considerate	
	0,3 µm	0,5 µm
5	10200	3520

Per cappe di superficie interna inferiore ai 2 m² (i.e.. 2,5 metri di lunghezza e profondità 0,8 m) è necessario misurare le particelle almeno in un punto al centro della cappa stessa, sono consigliate comunque più misurazioni da 250 litri al fine di avere un campione maggiormente rappresentativo.

Le misure devono essere ripetute ogni qualvolta si esegua un cambio filtro o se la cappa viene spostata.

Il presente test costituisce anche verifica dell'integrità del filtro, tenuta telaio e guarnizioni del filtro HEPA.

8.3 Verifica integrità filtro, tenuta telaio e guarnizioni del filtro HEPA

Il presente test deve essere eseguito ad ogni verifica funzionale a cui è sottoposta la cappa e anche ad ogni cambio dei filtri HEPA, solo nei casi in cui il test precedente abbia evidenziato una pulizia dell'aria prescritta per la Classe ISO 5.

Questo test viene eseguito per determinare l'integrità di tutti i filtri HEPA installati e la tenuta dell'alloggiamento e dei telai dei filtri mentre la cappa è in funzione alla velocità di utilizzo.

Il test viene eseguito generando un aerosol sul lato di aspirazione del filtro e misurando le particelle che passano attraverso il filtro o attorno alla guarnizione a valle dello stesso.

La strumentazione per questo test prevede l'utilizzo di:

- un generatore di aerosol tale per cui l'aerosol generato sia idoneo per il test di tenuta dei filtri HEPA
- un sistema idoneo alla misura delle concentrazioni di aerosol a scelta tra:
 - contatore di particelle discrete con un sistema di diluizione tale per cui sia possibile rilevare una penetrazione localizzata per particelle di dimensioni > 0.3 micrometri di 0.01 % o meno
 - un fotometro per aerosol con un soglia superiore da 10 ug/l a 100 ug/l e un range non inferiore a 5 logaritmi

Le modalità di esecuzione del test prevedono di accendere la BSC alla velocità di utilizzo

e produrre l'aerosol a monte del filtro HEPA da testare, assicurandosi che la concentrazione dell'aerosol sia uniforme, quindi misurare la concentrazione media di aerosol a valle del filtro.

Scansionare con la sonda di rilevamento dell'aerosol su tutto il filtro HEPA a valle dell'aerosol generato e tutte le giunzioni tra il filtro e il telaio in cui il filtro è montato.

Il risultato deve essere espresso come la concentrazione di aerosol a monte del filtro, la concentrazione di aerosol a valle del filtro e il rapporto di concentrazione dei due valori in percentuale. Nei casi in cui per le misure venga utilizzato un contatore di particelle discrete, la penetrazione locale di un filtro HEPA con penetrazione integrale 0,005% non deve essere superiore allo 0,05%. Diversamente nei casi in cui venga utilizzato un fotometro per aerosol, il valore della penetrazione locale del filtro HEPA non deve essere superiore allo 0,01%.

8.4 Visualizzazione filetti di fumo (Smoke patterns test)

Lo smoke test è un indicatore della direzione del flusso d'aria all'interno di una BSC.

Questo test viene eseguito al fine di determinare:

- se il flusso d'aria lungo l'intero perimetro dell'apertura alla zona di lavoro è verso l'interno;
- se il flusso d'aria all'interno della zona di lavoro è tutto orientato in maniera univoca senza neanche un punto morto o zone di reflusso;
- se l'aria ambiente passa sopra o oltre la superficie di lavoro se non c'è via di fuga all'esterno della cappa, ai lati e sopra all'apertura frontale.

Il test deve essere condotto utilizzando un gas tracciante visibile ad occhio nudo. La densità del gas tracciante deve essere il più simile possibile alla densità dell'aria nella stanza (aria ambiente).

In termini descrittivi è particolarmente importante controllare:

- i bordi esterni
 - l'area frontale per controllo flusso barriera
 - l'interno della cappa (muovendo e/o posizionando il produttore del gas tracciante sul piano di lavoro)
- controllo flusso laminare per verifica laminarità e disturbi

Nello specifico è necessario controllare le capacità di aspirazione della cappa verso i bordi. Il gas tracciante deve essere spostato lentamente e a velocità costante su tutto il perimetro di apertura della cappa. L'emissione del gas tracciante deve sempre essere mantenuta esternamente rispetto alla cappa. Il gas tracciante deve essere rilasciato lentamente. Il personale che esegue il test dovrebbe influire il meno possibile sull'esecuzione del test stesso, cioè non dovrebbe essere lui stesso causa di perturbazione per il gas tracciante.

Le misure devono essere effettuate in condizioni il più vicino possibile alle condizioni ambientali di normale utilizzo della cappa (e.g. funzionamento contemporaneo di più cappe, porte dei locali aperte/chiuso, eventuale sistema di aspirazione locale acceso, ecc).

8.5 Test emissione della lampada UV

L'intensità della luce ultravioletta deve essere controllata quando viene fatta la manutenzione ordinaria per assicurare che l'emissione di luce sia adeguata al fine di garantire le proprietà germicide.

Il valore di riferimento è quello riportato dal costruttore nel manuale/libretto d'uso o quello riscontrato dal test di installazione.

8.6 Test del livello di rumore

Questo test è eseguito in accordo all' Annex A.3 UNI EN 12469:2001 metodo A.

Il livello di pressione sonora ponderato A generato dalla cappa ad un metro di distanza dalla stessa e misurato con un fonometro non deve superare i 65 dB.

Valori superiori ai 65 dB(A) devono essere oggetto di specifica valutazione. Nello specifico il livello sonoro rilevato può essere determinato dalla somma di più contributi acustici, pertanto in caso di superamento del limite di 65 dB(A), risulta necessario effettuare un approfondimento per individuarne l'origine ed accertarne la causa, che se riconducibile ad un deterioramento/diminuzione di efficienza della cappa, darà origine all'apertura di una richiesta di manutenzione straordinaria, diversamente RL/RCTR/RPTR/RSSA/RSOD/RSAPS effettuerà le opportune verifiche e il SPP le valutazioni di competenza.

8.7 Test dell'intensità luminosa

Questo test viene eseguito per misurare l'intensità della luce sulla superficie del lavoro della cappa, al fine di ridurre al minimo l'affaticamento visivo dell'operatore.

L'Annex A.2 della norma UNI EN 12469:2001 specifica che l'intensità luminosa sulla superficie di lavoro deve essere almeno di 750 lux.

Le misure devono essere eseguite in conformità alla UNI EN ISO 12464-1:2011 e sempre utilizzando un idoneo luxmetro, corredato di certificato di taratura in corso di validità.

9 REGISTRAZIONI E VALUTAZIONI TECNICHE

La Ditta appaltatrice conclusa l'esecuzione di manutenzione preventiva/correttiva/predittiva/verifica funzionale, rende disponibili le registrazioni delle attività svolte, attraverso il software dedicato SINFO, dal quale a seguito di approvazione da parte di RL/RCTR/RPTR/RSSA/RSOD/RSAPS risultano disponibili i report tecnici. La registrazione delle attività viene anche effettuata in automatico, successivamente su LIMS di Laboratorio (Prolab-Q).

Il referente cappe implementa il Mod1-P81202/SPP "Gestione delle cappe biologiche e stazioni di pulizia dell'aria" registrando tutti i valori relativi ai parametri previsti per la rispettiva sessione di verifica e ne dà comunicazione mediante invio di una mail a RL/RCTR/RPTR/RSSA/RSOD/RSAPS e al ASPP di riferimento entro 30 giorni dalla conclusione.

Il RL/RCTR/RPTR/RSSA/RSOD/RSAPS verifica gli esiti di manutenzioni/verifiche funzionali e adotta le misure necessarie per la risoluzione delle problematiche emerse (es. richiesta intervento di manutenzione straordinaria, programmazione sostituzione/nuovo

acquisto, ecc...). Il DEC a seguito di acquisizione di proposte d'intervento derivanti da criticità riscontrate dalla Ditta nel corso di attività di manutenzione e verifica, effettua la segnalazione a RLM/RL/RCTR/RPTR/RSSA/RSOD/RSAPS .

Il SPP valuta gli esiti della verifica dandone riscontro sul Mod1-P81202/SPP "Gestione delle cappe biologiche e stazioni di pulizia dell'aria" con la compilazione della colonna "conformità".

10. CORRETTO UTILIZZO

Il funzionamento di una cappa può essere influenzato sia dalle condizioni ambientali in cui la cappa è inserita sia dalle condizioni in cui viene utilizzata. Un utilizzo non corretto della cappa da parte di un Operatore può essere fonte di rischi sia per l'Operatore stesso che per l'ambiente circostante. Tutti gli Operatori che utilizzano le cappe devono essere opportunamente formati sul loro utilizzo. Gli Operatori che utilizzano le cappe devono sempre indossare tutti i seguenti DPI contemporaneamente: camice, pantaloni, guanti protettivi monouso, occhiali protettivi e calzature di laboratorio. Tutti gli Operatori sono tenuti ad osservare sempre le regole sotto elencate ogniqualvolta utilizzino una cappa:

la cappa utilizzata deve essere idonea alla manipolazione dell'AB presente/potenzialmente presente e perfettamente funzionante.

Spegnere sempre la lampada UV (se presente) prima dell'inizio della sessione lavorativa. Le lampade UV non sono essenziali nelle cappe, ma se vengono utilizzate dovrebbero essere pulite settimanalmente per rimuovere polvere e sporco che possono comprometterne la capacità germicida. Le lampade UV non devono essere accese finché nel laboratorio non è finita tutta l'attività analitica e tutto il personale è uscito.

Accendere sempre la cappa almeno 10 minuti prima dell'inizio del suo utilizzo, al fine di stabilizzare il flusso laminare.

Mantenere sempre durante le lavorazioni un flusso/sequenza da "pulito a sporco", al fine di diminuire il più possibile il rischio di contaminazioni crociate e di contaminare oggetti che successivamente vengono estratti dall'area di lavoro senza un'adeguata decontaminazione.

Il piano di lavoro della cappa dovrebbe essere mantenuto il più libero possibile, al fine di mantenere il flusso laminare non perturbato. Per tale ragione è necessario mantenere sotto cappa solo il materiale strettamente necessario alla sessione lavorativa in corso.

Lavorare sempre e solo nella zona sicura della cappa (cioè nel mezzo o verso il fondo del piano di lavoro) ed evitare di occludere la griglia frontale con qualunque materiale.

L'immissione delle mani/braccia dell'Operatore all'interno della cappa può perturbare il flusso laminare. A tal fine attendere almeno un minuto prima di iniziare l'attività dopo aver introdotto le braccia all'interno della zona di lavoro. È importante che tutti i movimenti delle braccia dell'Operatore siano condotti lentamente ed in maniera perpendicolare al flusso laminare.

Non usare flambatori per sterilizzare materiali sotto cappa, se non è strettamente necessario. Nei casi in cui venga comunque utilizzato un flambatore attendere sempre

almeno dieci minuti dopo il suo utilizzo prima di iniziare l'attività analitica.

Non rimuovere il materiale potenzialmente contaminato dalla zona di lavoro prima di averlo decontaminato o chiuso in apposito sacchetto/contenitore per rifiuti.

Non spegnere la cappa per almeno 20 minuti al termine dell'attività lavorativa.

Pulire il dispositivo ad ogni utilizzo con sostanze adeguate.

Per garantire il corretto funzionamento di una cappa risulta necessario che ogni funzione aziendale svolga correttamente il proprio ruolo, il D. Lgs. 81/08 e s.m.i. richiama puntualmente gli obblighi del lavoratore, definendoli nell'art. 20 che prevede:

1) *Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.*

2. *I lavoratori devono in particolare: (...)*

c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;

d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;

e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;

f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;

g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;

11. DECONTAMINAZIONE/PULIZIA DELLE CAPPE

Tutte le operazioni di decontaminazione devono essere condotte utilizzando i seguenti DPI contemporaneamente: camice, pantaloni, guanti protettivi monouso, occhiali protettivi e calzature di laboratorio.

- Le superfici di lavoro, le pareti interne e ovviamente la superficie interna del vetro devono essere pulite con etanolo o con una soluzione diluita al 5% di ipoclorito. Nei casi in cui si utilizzi ipoclorito è necessario effettuare un secondo lavaggio con acqua demineralizzata sterile al fine di eliminare eventuali residui di sostanze clorate che potrebbero avere effetti di corrosione.

- Al termine della sessione lavorativa chiudere sempre l'apertura frontale della cappa e accendere la lampada UV (se presente) solo dopo che tutti gli Operatori hanno terminato tutte le attività all'interno del laboratorio.

- Nel caso di sversamenti di materiale potenzialmente contaminato sul piano della cappa procedere alla decontaminazione con carta assorbente bagnata di soluzione decontaminante (e.g. ipoclorito). Nei casi in cui il materiale potenzialmente infetto abbia raggiunto le griglie di aspirazione, o se è presente un piano di lavoro forato, tutti gli

elementi all'interno della cappa devono essere rimossi ed opportunamente decontaminati. Tutte le operazioni effettuate per questo tipo di decontaminazione devono sempre essere eseguite indossando due paia di guanti uno sopra l'altro e assicurandosi di non toccare nulla con i guanti utilizzati durante le procedure di decontaminazione. Il paio di guanti più esterno e tutto il materiale utilizzato (es. carta assorbente) deve essere smaltito come rifiuto potenzialmente contaminato.

12 ALLEGATI

Nessuno

13 MODULI

Mod1-P81202/SPP "Gestione delle cappe biologiche e stazioni di pulizia dell'aria"

14 TABELLA RIASSUNTIVA DELLE REVISIONI

Rev.	del	Natura della modifica	
		Punto	Descrizione
0	3.01.2023	-----	Prima emissione

N. Proposta: PDTD-2023-1049 del 15/12/2023

Centro di Responsabilità: Laboratorio Multisito

OGGETTO: Laboratorio Multisito. Indizione di una procedura aperta telematica per la sottoscrizione di accordi quadro per servizi di manutenzione e gestione delle apparecchiature per analisi ambientali in dotazione nei laboratori, suddivisa in Lotti.

PARERE CONTABILE

Il/La sottoscritto/a Dott/Dott.ssa Recca Lisa, Responsabile Amministrativo/a di Laboratorio Multisito, esprime parere di regolarità contabile ai sensi del Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia.

Data 18/12/2023

Il/La Responsabile Amministrativo/a
